Anno 115 - Numero 207

Mercoledì 2 Settembre 1981

ALLE PAGINE 3 e 13

FILM A VENEZIA

Oggi si apre la Mostra. I trentenni del cinema-sfascio. Esplodono gli incontri triangolari

di L. Tornabuoni e S. Reggiani

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65 68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 80.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.36; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

CINA

Pechino chiede alla delegazione di parlamentari europei un'Europa forte contro la minaccia dell'Unione Sovietica

di Arrigo Levi

Una intesa di massima raggiunta tra Marcora e i commercianti

Listino di prezzi concordati un esperimento per due mesi

L'elenco verrebbe depositato presso le Camere di Commercio per impedire gli aumenti ingiustificati - I negozianti disposti ad accettare, purché i trasgressori non siano puniti o al massimo paghino lievi ammende

ROMA — I prezzi di un ristretto numero di prodotti alimentari di largo consumo dovrebbero restare fermi per almeno due mesi. Il ministro Marcora e le organizzazioni dei commercianti hanno raggiunto ieri sera un'intesa di massima sul progetto di autoregolamentazione dei listini e torneranno a vedersi domani. Diciamo dovrebbero restare fermi, perché l'accordo che si sta delineando sembra all'acqua di rose, cioè senza il ricorso a provvedimenti legislativi e soprattutto senza o, al massimo, con modeste ammende per i trasgressori.

Sono state queste le condizioni poste dalla categoria per accettare il principio della autoregolamentazione. La riuscita dell'esperimento resta sostanzialmente affidata alla responsabilità e alla correttezza di produttori, grossisti e commercianti. E' difficile dire a questo punto se l'accordo gioverà all'imminente trattativa governo-sindacati sul patto antinflazione. Marcora illustrerà stamane a Spadolini i risultati della riunione di ieri. Nel pomeriggio è in programma una giunta della Confcommercio.

Si è evitato comunque il braccio di ferro tra governo e commercianti e ieri sera i toni della discussione, dopo le polemiche dei giorni scorsi, si sono smorzati come è anche sottolineato nel comunicato finale. Marcora ha ribadito il senso della sua proposta già presentata nella prima riunione del 27 agosto scorso: «*Né blocco dei prezzi, né intenzione punitiva nei confronti del commercio, ma richiesta di collaborazione a questa come ad altre parti sociali per concordare un tetto all'inflazione, al di sotto del quale dovranno rimanere contestualmente prezzi, tariffe e costo del lavoro*».

Il ministro ha quindi chiesto agli industriali ed ai commercianti di contenere al massimo i prezzi alla produzione e quelli al dettaglio nei mesi di settembre e ottobre. «*Ottenuta la garanzia del contenimento sancita da un accordo interprofessionale, sarà possibile* — ha osservato Marcora — *dare il via all'operazione dei prezzi concordati e depositati presso le Camere di Commercio per impedire la speculazione e gli aumenti ingiustificati*».

Rassicurati da parole così concilianti, industriali e commercianti hanno dato l'assenso all'operazione che, a loro giudizio, sarà facilitata dal fatto che negli ultimi tempi si sta verificando un generalizzato raffreddamento dei prezzi. In particolare, gli industriali del settore alimentare hanno fatto presente che l'andamento dei prezzi alla produzione è passato dal 19,8 per cento del primo trimestre 1980 al 12,3 per cento del primo trimestre 1981. A settembre, poi, le tensioni dovrebbero risultare notevolmente inferiori a quelle avutesi nello stesso mese degli anni scorsi.

Di pari passo, si darà vita all'«osservatorio prezzi» per un controllo «continuativo e non episodico». Gli unici appunti sono venuti dal rappresentante della Confindustria, il vicedirettore Ferroni, il quale ha rilevato che qualsiasi iniziativa avrà scarsi risultati fino a quando non si affronterà seriamente il problema del contenimento del costo del lavoro, scala mobile compresa.

Si conta di arrivare alla definizione dell'esperimento di autoregolamentazione entro la settimana entrante. Il progetto a grandi linee dovrebbe prevedere la determinazione da parte di commercianti e produttori di prezzi massimi per prodotti ritenuti di prima necessità (non più di una ventina con pane, pasta, riso, olio, burro, salumi, formaggi eccetera) e inseriti in un apposito listino da affiggere nei negozi interessati. Questi prodotti dovranno essere presenti anche sugli scaffali dei negozi che trattano merce dello stesso tipo ma di qualità superiore.

Emilio Pucci

Ma il controllo non è un calmiere

Alla vigilia dei nuovi colloqui «ufficiali» del patto contro l'inflazione tra governo, imprenditori e sindacati, il loro ordine del giorno si va ampliando. Si è aggiunto, all'elenco degli argomenti da discutere, il progetto-proposta di «sorveglianza» dei prezzi. «Sorveglianza» è un termine certo più elegante e meno impegnativo, almeno in apparenza, per indicare quel controllo dei prezzi, il cui scopo è quello di evitare aumenti ingiustificati e di stroncare la speculazione, che capovolge le libere forze dell'economia di mercato. Voglio dire, parlando di «capovolgere», che un tempo, prima della grande inflazione, la concorrenza tendeva ad allineare i prezzi più alti a quelli più bassi, secondo i canoni dell'economia di mercato. Oggi, è in atto la corsa all'allineamento dei prezzi più bassi sui livelli superiori.

Sembra, però, che anche la sorveglianza non sia gradita. Si confondono, o si fa finta di confondere, il controllo e la sorveglianza con il blocco e il calmiere dei prezzi. Né vale che il ministro dell'Industria precisi che di blocco dei prezzi non si parla nemmeno, perché sarebbe «follia», ma che vuole, invece, proporre un controllo, «per evitare speculazioni e quindi per impedire una crescita artificiale dell'inflazione».

Alle trattative sul patto anti-inflazione, però, dovrebbe partecipare anche il ministro delle Finanze, perché non c'è dubbio che la crescente pressione del torchio fiscale debba essere inserita nel lungo elenco delle cause di inflazione. L'ultima dimostrazione in questo senso l'abbiamo avuta con il rendiconto delle entrate tributarie che, nel semestre gennaio-giugno 1981, sono cresciute di oltre il 23 per cento rispetto allo stesso periodo del 1980, cioè almeno tre punti in più dell'aumento del costo della vita verificatosi da un anno all'altro.

Non è solo da quest'anno che la pressione del torchio fiscale registra un crescendo «rossiniano» in termini reali e in particolare sulla retribuzione dei lavoratori dipendenti. Causa di questo fenomeno, come è noto, è l'inflazione, che ha deformato la curva delle aliquote Irpef, al punto da trasformarle in una spoliazione legalizzata dei redditi. C'è da sperare che nei colloqui per il patto contro l'inflazione si vorrà tener conto di questo?

La richiesta sembra tanto più legittima, oltre che opportuna, in quanto dai dati sulle entrate fiscali nella prima metà di quest'anno emerge un «identikit» dell'italiano medio quasi esemplare: che paga più tasse, e consuma, fuma, gioca di meno.

Mario Salvatorelli

Intervista a Trento con il leader democristiano sulla dc, sul pci e sulle alleanze in periferia

Andreotti: Craxi sa giocare d'attacco

«Il problema delle giunte è in mano al psi; se non sta attenta la dc perde anche quello che ha» - «E' sbagliato ritenere che comunisti e socialisti siano nemici» - «Nuove elezioni non servirebbero, ma dico che non mi terrorizzano» - «Tra Piccoli e Berlinguer non si sa chi stia meglio: ognuno ha i suoi guai, le sue luci e le sue ombre»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO — Onorevole Andreotti, tutti dicono che il psi è paralizzato dai contrasti interni, ma che succede nella dc? Dietro questa falsa tregua non si nasconde un conflitto di linee che non riesce ad esprimere una strategia e una leadership?

«E' più un'impressione giornalistica che una realtà. Certamente una serie di novità (dalla presidenza del governo non democristiana alla situazione in movimento negli enti regionali e locali) obbliga ad una riconsiderazione programmatica ed operativa, che ha inizio proprio in questa settimana a Trento: sede non casuale. Occorre un deciso ritorno a De Gasperi, sia pure aggiornato».

— Lei parla di impressioni giornalistiche. Ma la linea del «preambolo» si è esaurita: da che cosa è stata sostituita? Non è tutto fermo, tutto congelato, in attesa di un nuovo congresso?

«Le alleanze nella dc non sono mai frutto esclusivo di una nostra decisione, ma presuppongono disponibilità altrui, nel quadro di una accettabilità psicologica più vasta. Per questa realtà mi sembrano ingiuste le critiche di «non decisione» che si fanno al nostro partito. L'errore del congresso fu di presupporre una formula aurea, che era soltanto negli auspici. E oggi si può incorrere nell'errore di credere comunisti e socialisti decisamente nemici tra di loro, confondendo posizioni di fondo con accenti polemici e concorrenziali. Dal loro canto i comunisti mi sembra che stiano chiarendo una strategia che superi la contraddittorietà degli ultimi tempi, impostata su una demonizzazione della dc che avrebbe senso solo in caso di una alleanza di ferro laico - social - comunista, alleanza che non mi pare esista».

— Intanto, con o senza preambolo, l'alleanza tra dc e psi va avanti. Il pentapartito, in mancanza di una vera e propria strategia, è diventato la strategia dell'intera dc?

«Dove questa alleanza è possibile, mi sembra positivo che si attui. Ma vi sono tuttora ambivalenze o trivalenze notevoli negli altri partiti. La discussione quindi è aperta ed esige molti approfondimenti».

— La discussione e le divisioni, su questo punto, sembrano aperte soprattutto in casa democristiana. Sul problema delle giunte, ad esempio, il segretario e il vicesegretario della dc dicono due cose opposte, con Piccoli che vuole convincere gli alleati di governo ad estendere il pentapartito in periferia, mentre De Mita sostiene che questo non è possibile né utile. Chi ha ragione?

«E' logico che il segretario della dc tenda al massimo dei risultati. Dobbiamo però evitare la posizione degli italiani ancora irredenti, che pretendendo dall'Austria l'Università a Trieste non l'accettarono nel Trentino, perdendola così sia qui che nella Venezia Giulia. La chiave del problema sta nei socialisti, perché l'alleanza periferica soltanto con gli altri partiti di governo non è sufficiente e susciterebbe contraccolpi».

— I segnali di movimento che vengono dal pci non potrebbero portare la dc ad un atteggiamento diverso nei confronti dei comunisti, nelle giunte comunali?

«In realtà, veri segnali di movimento non ne vedo. L'articolo di Napolitano è importante, ma l'intervista di Berlinguer del 28 luglio ha accentuato una chiusura in termini di tanta durezza. Comunque, l'intervista può anche essere un sondaggio — interno ed esterno — del partito. Vedremo. Tanto più che la situazione internazionale dovrebbe indurre a dare il primato a questi problemi anche nelle relazioni tra i partiti nazionali».

— C'è chi minimizza lo scontro aperto nel pci e chi invece sembra attendere conseguenze clamorose. Secondo lei, cos'è in gioco nel confronto Berlinguer - Napolitano?

«Io non ho l'abitudine di indugiare ad analizzare le "interna corporis" degli altri partiti. Del resto, su una linea politica, non ha importanza prevalente il parere di un Giorgio o di un Enrico, ma quello della base del partito comunista. L'esperienza del 1978 è illuminante».

— Ma questa volta, onorevole, si tratta della contrapposizione tra il segretario comunista e un autorevole membro della segreteria. Tutto ciò per il pci non è consueto: secondo lei, dove può portare questo dibattito?

«In un sistema costituzionale e democratico non esistono mai punti di arrivo definitivi. I margini di attualizzazione e di aggiornamento sono sempre notevoli, ferma restando la rigidità dei principi basilari».

— Il psi sostiene che nel pci tutto per ora si riduce in realtà ad una battaglia tra neotogliattismo e neosettarismo: è così?

«Questa mi sembra una semplicizzazione un po' forzata; e anche di Togliatti spesso si presenta ora una immagine di comodo. Certamente il realismo togliattiano

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Cresce la violenza dopo l'assassino di Rajai e Bahonar

Iran, altri religiosi uccisi Giustiziati 57 mujahiddin

I due esponenti del clero colpiti per strada - Khomeini, preoccupato delle reazioni ammonisce i giudici: «Punite, ma non vendicatevi» - Designato un premier provvisorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — In un nuovo, spaventoso bagno di sangue — altri attentati e fucilazioni — l'Iran ha nominato ieri il primo ministro provvisorio che entrerà a far parte del Consiglio di presidenza con il presidente del Parlamento, Rafsanjani, e quello della Corte suprema, Ardebili: nell'organismo era rimasto vacante il posto del premier Bahonar, ucciso con Rajai nell'attentato di domenica. E' l'*ayatollah* Mahdavi Khani, 50 anni, ex ministro dell'Interno, che sovrintese alla repressione delle sinistre dopo la fuga di Bani Sadr. Oggi stesso il Parlamento dovrebbe pronunciarsi sulla sua nomina. Mahdavi Khani resterà in carica fino all'elezione del nuovo capo dello Stato, prevista entro 50 giorni.

Lunedì a tarda sera l'*hojatolesiam* Khamenei, «*imam* del venerdì» a Teheran, era stato eletto nuovo segretario generale del partito repubblicano islamico al potere in sostituzione di Bahonar. Khamenei, 41 anni, rappresentante dell'*ayatollah* Khomeini nel Consiglio supremo della Difesa, era rimasto ferito in un attentato il 28 giugno scorso.

Si è appreso che lunedì pomeriggio due alti esponenti del clero scita sono stati assassinati nella capitale: l'imam della moschea Haraghani, *hojatolesiam* Tabatabai, freddato a colpi di pistola sulla porta di casa, e il direttore del «Tribunale contro gli atti sacrileghi», *hojatolesiam* Bani Jamali, crivellato di colpi di mitra in una via del centro.

Sempre a Teheran, un minibus della Procura generale della Repubblica con a bordo alcuni miliziani è stato attaccato da uomini armati, nell'agguato sono morti due *pasdaran* e 7 sono rimasti feriti. In un'esplosione a Shiraz vi sono stati tre morti in un'officina. Altri 5 militanti islamici sono morti a Babol e Rasht; un *pasdar* è stato accoltellato e poi fatto saltare con esplosivo a Langerud. Il quotidiano governativo *Jumhurie Eslami* ha annunciato che nell'esplosione di domenica nella sede della presidenza del Consiglio è morta una quinta persona, un funzionario rimasto bloccato in un ascensore e asfissiato dal fumo.

Tra lunedì e ieri, ha detto la televisione, 55 «*mujahiddin* del popolo» «*in guerra contro Dio*» sono stati fucilati in varie città. L'altra sera, il Consiglio superiore della giustizia aveva chiesto a tutti i responsabili dell'apparato giudiziario «*di porre fine immediatamente alla vita dei traditori dell'Islam, dopo un rapido esame dei loro casi*».

Ieri Khomeini è sembrato voler frenare l'ondata di vendetta che già si è scatenata: in un discorso alla radio ha affermato che i giudici non devono lasciarsi trasportare dai sentimenti e devono applicare le «*giuste punizioni*», castigare i corrotti ma liberare gli innocenti. **e. st.**

(Altri servizi a pag. 5)

Teheran. Un mazzo di gladioli sulla poltrona che il presidente Rajai occupava in Parlamento

Gheddafi: difendiamo la Sirte contro tutti

TRIPOLI — «Avverto le popolazioni della Sicilia, di Creta e della Turchia, oltre che degli altri Stati del Mediterraneo, che se gli Stati Uniti attaccheranno ancora il Golfo della Sirte, contrattaccheremo colpendo gli arsenali nucleari nei Paesi che ho menzionato». Lo ha dichiarato ieri sera il colonnello Gheddafi in un discorso pronunciato in occasione dei festeggiamenti per il dodicesimo anniversario della rivoluzione libica.

La folla ha applaudito per oltre un minuto questa sua dichiarazione. (A pag. 4 un servizio sulla manifestazione di Tripoli).

Militari sovietici uccisi in Angola dice il Sud Africa

CITTA' DEL CAPO — Il ministro della Difesa sudafricano, generale Magnus Malan, ha annunciato ieri che le truppe del suo Paese impegnate in Angola hanno ucciso «alcuni militari sovietici». Un sottufficiale sovietico sarebbe inoltre stato fatto prigioniero. Il ministro ha aggiunto che sono stati sequestrati grandi quantità di armi russe. Da Mosca, finora, non ci sono reazioni.

ZAIRE
ANGOLA
ZAMBIA
NAMIBIA
RHODESIA
MOZAMBICO
OCEANO ATLANTICO
SUD AFRICA
CITTA' DEL CAPO

A Washington, un portavoce del Dipartimento di Stato ha commentato che se le notizie diffuse dal Sud Africa saranno confermate, ciò accrescerà le inquietudini americane per la presenza sovietica nell'Africa australe.

Ieri Pretoria ha ripetuto che le sue truppe si stanno ritirando dall'Angola; l'operazione ha subito un arresto temporaneo, nota un comunicato ufficiale, per consentire la riparazione dei veicoli danneggiati e perché le strade sono minate. Il governo angolano ha smentito le dichiarazioni sudafricane, sostenendo che l'invasione continua.

A Lisbona, l'ambasciatore angolano in Portogallo ha ripetuto che il suo Paese potrebbe ricorrere all'aiuto delle truppe cubane per difendersi dagli attacchi del Sud Africa. Il diplomatico ha però precisato che l'Angola chiederà aiuti esterni solo quando saranno esaurite «tutte le nostre risorse».

Al Consiglio di sicurezza dell'Onu, gli Usa hanno posto il veto a una risoluzione presentata dai Paesi africani e non allineati che condannava l'invasione sudafricana dell'Angola e chiedeva il ritiro immediato delle forze di Pretoria. Il rappresentante di Washington ha motivato la decisione sostenendo che la risoluzione rende responsabile solo il Sud Africa dell'aumento della violenza nella regione, ignorando la presenza di truppe cubane e le forniture di armi sovietiche ai guerriglieri della Swapo (l'organizzazione che lotta per l'indipendenza della Namibia).

(I servizi a pagina 4)

Un tossicomane uccide gli anziani genitori

La tragedia è avvenuta lunedì sera a Rapallo; il folle ha sorpreso le vittime nel sonno. Trentasei anni, più volte ricoverato in casa di cura, l'assassino è alcolizzato e dedito alla droga. Sbandato, senza lavoro, pretendeva che i genitori lo mantenessero. Subito dopo il delitto si è costituito; si giustifica: «Non mi avevano cresciuto bene».

Servizio di **Remo Lugli** a pagina 7

Multati tre giovani che dragavano le monete dalla Fontana di Trevi

C'è chi ruba anche i desideri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Per i turisti la vasca della fontana di Trevi continua a rimanere la magica teca in cui depositano il loro desiderio di ritornare a Roma, espresso nel momento in cui, con la schiena rivolta allo splendido gruppo marmoreo del Bernini, gettano in acqua la tradizionale monetina. Se poi le monetine sono tre, come dice la famosa canzone, meglio ancora. Per i soliti dritti la fontana è invece un provvidenziale pozzo di San Patrizio nel quale basta affondare la mano per fare una pesca miracolosa. Qualche anno fa lo facevano i ragazzini della zona. Un salto nella vasca e una rapida affondata fino a mezzo busto: la mano rimaneva quanto bastava per un cono gelato o per conservare souvenirs di Paesi stranieri. Ma bastava l'arrivo di un vigile e tutto finiva lì. Poi è stata la volta dei drogati che, per qualche tempo, hanno affondato indisturbati le mani nel salvadanaio d'acqua.*

Ma poi all'improvviso qualcuno li ha convinti — e non sempre in bel modo — a cercare altrove il finanziamento per i loro «viaggi». Cos'era successo? Semplicissimo: anche sulle monetine della fontana si sono concentrati gli sguardi di una vera e propria banda, che opera con molti componenti, organizzati in turni settimanali.

Questa nuova realtà, che dimostra ancora una volta l'intraprendenza e la versatilità dell'italica gente, è venuta alla ribalta l'altra sera, quando due agenti del Primo Distretto di Polizia sono arrivati all'improvviso davanti alla fontana. Nella vasca, illuminata a giorno dai potenti riflettori circostanti, due giovanotti e una ragazza stavano dragando il fondo con movimenti coordinati e precisi. Avevano stivali di gomma a mezza coscia, da pescatore, e ramazza e paletta per ammassare e raccogliere le monete che depositavano poi in un grande secchiello di plastica.

Quando gli agenti li hanno invitati ad uscire dall'acqua e a seguirli al Primo Distretto di Polizia il secchiello era colmo, anche se la vasca era stata dragata solo a metà. Alle 7,30, dopo quattro ore di cernita, di raggruppamento e di conteggio, sono risultate 264 mila lire in monete italiane e 1200 monete estere di varia nazionalità e di vario valore, per un totale di circa 400 mila lire.

«Mica semo soli — *ha spiegato uno dei tre fermati* —. Siamo in venti e lavoriamo a turno, tutti per uno e uno per tutti. Stasera era il turno nostro». *Alla domanda di rito sulla destinazione del gruzzolo non è mancato il solito guizzo di ironia:* «Sono per gli orfanelli». *Quali?* «Noi, che semo orfani del lavoro». *Dall'interrogatorio è però emerso che ai raccoglitori sarebbe spettato il 50 per cento.*

In proposito, la polizia ritiene che anche questa «attività» sia diventata monopolio di un'organizzazione criminale, i cui capi sono disposti a difendere questa rendita ad ogni costo attizzando un nuovo focolaio di violenza. D'altra parte il gioco può valere la candela. Se pensiamo che l'altra notte il dragaggio di metà vasca ha reso almeno 400 mila lire, un'annata di raccolta rende complessivamente dai 220 ai 260 milioni o anche più.

Che cosa possono fare polizia e autorità cittadine per prevenire questa ennesima occasione di possibile violenza? Ben poco, purtroppo. I tre giovani fermati l'altra sera, per esempio, hanno potuto essere soltanto multati per aver contravvenuto all'art. 12 del regolamento di polizia urbana (divieto di balneazione nelle pubbliche fontane).

Sospensioni a fine anno per Fiat, Alfa, Innocenti

La ripresa per il settore auto, dopo la pausa estiva, si preannuncia difficile a causa della crisi di mercato (nel primo semestre di quest'anno c'è stato in Europa un calo del 5 per cento rispetto al 1980) e del riaccendersi di contrasti sindacali.

FIAT. Il grosso dei dipendenti, circa 85 mila, torna al lavoro lunedì prossimo dopo sei settimane consecutive di vacanza (quattro di ferie contrattuali, una come utilizzo delle cinque festività infrasettimanali abolite e una di cassa integrazione) ma già si prevedono altre pause nell'ultimo trimestre dell'anno. Secondo indiscrezioni sarebbe necessario il ricorso a 5-6 settimane di «cassa» per 75-85 mila lavoratori dell'auto, una parte nel periodo ottobre-novembre e un'altra in coincidenza con il periodo natalizio.

ALFA. Sono tornati in fabbrica gli ottomila operai che in periodi diversi erano stati sospesi dal lavoro ma già si profila, tra ottobre e novembre, un nuovo ricorso alla «cassa» che questa volta interesserà anche l'Alfasud di Pomigliano oltre allo stabilimento milanese di Arese. Il rientro ha coinciso con l'avvio di una nuova forma di organizzazione del lavoro (i «gruppi di produzione») che ha subito incontrato difficoltà perché l'azienda vuole ridurre le pause per gli operai delle linee.

INNOCENTI. Anche nell'azienda di De Tomaso, dove si preannunciano sospensioni nei prossimi mesi, un contrasto sulla durata delle pause ha provocato a Lambrate scioperi articolati degli addetti alla verniciatura. In seguito all'agitazione la direzione dell'Innocenti ha «messo in libertà» 700 operai del reparto vestizione.

(I servizi a pagina 6)

Incendiate 7 auto americane alla base Nato di Wiesbaden

BONN — Sette automobili sono state date alle fiamme la scorsa notte in un quartiere di militari americani a Wiesbaden (Assia). Gli ignoti incendiari — secondo le autorità militari americane che hanno diffuso la notizia — hanno forato i serbatoi di benzina delle auto e hanno appiccato il fuoco al carburante. Non tutte le auto, che si trovavano parcheggiate in diverse strade del quartiere, avevano la targa militare americana: due avevano targa tedesca. L'attacco di stanotte contro le auto americane segue di 24 ore l'attentato compiuto ieri alla base di Ramstein (Palatinato) dove una bomba ad alto potenziale ha provocato il ferimento di 20 persone.

Ma la serie degli attentati non si ferma qui: estremisti di sinistra hanno tentato la scorsa notte di dare alle fiamme la sede di Francoforte della Spd. Gli attentatori, secondo i primi risultati delle indagini, hanno versato liquido infiammabile in un locale contiguo all'edificio che ospita la sede del partito socialdemocratico dell'Assia meridionale. I vigili del fuoco hanno impedito che le fiamme si propagassero per tutto lo stabile. Ingenti i danni. Sui muri dell'edificio sono state lasciate scritte come: «La Spd impone il riarmo atomico insieme al governo Usa e fa la guerra all'opposizione», e lo slogan «Sigurt Debus ucciso volontariamente attraverso l'alimentazione forzata», insieme alla stella della «Raf» (Rote armee fraktion). Debus è il terrorista della «Raf» che nell'aprile scorso morì in carcere di inedia mentre attuava uno sciopero della fame per protestare contro le condizioni di detenzione.

Dopo l'attentato di lunedì al quartier generale dell'aviazione militare americana in Europa, a Ramstein, nel Palatinato, la procura federale di Karlsruhe, che indaga sull'episodio terroristico, è intervenuta per smentire che gli investigatori prevedevano un'«autunno caldo» e per precisare che non vi sono indizi concreti per poter affermare che all'attentato ha partecipato il ricercatissimo terrorista della «Raf» Christian Klar. La stazione televisiva Zdf aveva infatti annunciato che Klar avrebbe approfittato di un giorno di «porte aperte» nella base Nato per fare un sopralluogo dove poi è stata parcheggiata l'auto esplosa.

A PAGINA 5

CENTRO AFRICA

Colpo di Stato incruento, costretto alle dimissioni il presidente David Dacko. Al generale golpista tutto il potere

Mario Monti e Enrico Filippi spiegano le proposte di Baffi

Sulle liquidazioni e i titoli di Stato la «linea del Piave» del risparmio

MILANO — Il libro verde sul risparmio della commissione Baffi sta sollevando un crescente interesse nel mondo degli affari e in quello del lavoro che possono trovare nella relazione conclusiva la prima approfondita analisi delle conseguenze che una perdurante inflazione ha provocato sui flussi finanziari pubblici e privati, sulla distribuzione della ricchezza fra i ceti sociali, sull'attività economica in generale.

Il successo editoriale ha già spinto qualcuno a suggerire che lo Stato, editore del libretto, lo metta in vendita nei normali canali di distribuzione con l'intento sia di divulgarne il più possibile i contenuti, sia di recuperare le spese, primo piccolo ma tangibile segno di una più efficiente allocazione dei fondi pubblici.

In particolare sono due le proposte che hanno suscitato il maggior interesse nel pubblico: quella di una indicizzazione finanziaria delle liquidazioni, avanzata da Enrico Filippi, e quella dell'emissione di Buoni Reali del Tesoro, indicizzati cioè in linea capitale al costo della vita, avanzata da Mario Monti. Abbiamo chiesto a entrambi di sottolineare i punti salienti delle loro proposte che nelle linee generali sono già note.

I vantaggi dei BTR

L'emissione di Buoni Reali del Tesoro, sottolinea Mario Monti, acquista maggiore significato ed efficacia se è una delle componenti di una valida politica economica disinflazionistica e non può e non deve aprire la strada ad una generalizzata indicizzazione del debito pubblico per non dare la sensazione di una resa dello Stato di fronte all'inflazione.

Il ricorso a questo tipo di titoli deve essere prudente e deve avvenire in modo da non spiazzare la montagna di buoni non indicizzati in circolazione. Un risultato, quest'ultimo, che si può ottenere con la vendita all'asta che spinge i compratori ad accettare rendimenti anche di poco superiori a quelli vigenti sul mercato.

I vantaggi di questi titoli, invece, si dispiegherebbero su almeno tre fronti: sul fronte del risparmio maggiore equità dalle ingiustizie dell'inflazione, incoraggiamento a risparmiare, scoraggiamento della domanda di beni reali sostitutivi, spesso improduttivi per il sistema economico; sul fronte del Tesoro allungamento della scadenza media del debito pubblico, contenimento del flusso di spesa del servizio del prestito (pagamento, cioè, di minori interessi che gonfiano la spesa pubblica e alimentano le attese inflazionistiche); sul fronte della bilancia dei pagamenti attenuazione della propensione ad esportare capitali, possibile afflusso di capitali esteri attirati dall'indicizzazione.

Monti è stato accusato di essere in contraddizione quando da una parte propone l'indicizzazione dei titoli e dall'altra la deindicizzazione parziale della scala mobile. Un'accusa che l'economista lombardo respinge sottolineando, come ha già fatto nel libro verde, che nulla vieta di sterilizzare anche l'indicizzazione dei Buoni del Tesoro dalle spinte inflazionistiche esterne provenienti dal caro-dollaro o dal caro-petrolio. La tassa petrolifera potrebbe venir equamente sopportata dai risparmi e dai redditi, innovando l'attuale situazione in cui il peso dell'aggiustamento è tutto sulle spalle dei risparmiatori.

Meccanismo più equo

La proposta di una indicizzazione finanziaria della indennità di anzianità — osserva Filippi — parte dalla considerazione, illustrata nel libro verde, della scarsa praticabilità sia di un regime basato sull'attuale legislazione, apertamente criticata, se non proprio abolita dalla Corte Costituzionale, sia di una riforma radicale che tolga dalle imprese i fondi di anzianità. Una riforma, secondo Filippi, che richiederebbe nel migliore dei casi un'applicazione molto lenta e graduale (10-15 anni) con il rischio elevato di venir bloccata per strada.

L'idea, quindi, di indicizzare la parte accantonata delle liquidazioni al costo della vita o ai tassi prevalenti sul mercato finanziario non ha lo scopo di garantire nel futuro un istituto che non trova applicazione nel resto del mondo ma, al contrario, si sforza di fornire una soluzione accettabile al problema, in vista di una futura definitiva sistemazione che non può che avvenire gradualmente e dopo che i fondi di quiescenza siano diventati dei conti correnti, adeguatamente remunerati, da cui eventualmente poter attingere.

In sede confindustriale, tuttavia, è stata subito avanzata l'obiezione che una indicizzazione finanziaria costerebbe troppo alle imprese. Secondo Filippi, però, se è vero che la sua proposta è certamente più onerosa per le aziende del regime attuale è anche vero che è meno onerosa del regime vigente prima della legge del 1977 che congelò la contingenza sulle liquidazioni, una legge giustamente criticata per l'iniquo trattamento riservato ai redditi più bassi dei lavoratori più anziani.

Il meccanismo proposto da Filippi sarebbe, come avverte il libretto verde, «più equilibrato sia per le imprese che per i lavoratori, in quanto eliminerebbe le disfunzioni collegate alla vecchia normativa e le distorsioni introdotte da quella attuale. Per le imprese si tratterebbe di poter continuare a disporre di un'importante fonte di autofinanziamento con un costo in linea con quello che dovrebbero sopportare in caso di ricorso al mercato finanziario».

SERVIZI A CURA DI MARCO BORSA

I socialisti dicono che c'è stato un malinteso sull'appuntamento

Piccoli va a Roma per le giunte ma non trova il segretario psi

E' possibile che l'incontro ci sia oggi o domani - La dc ammonisce i socialisti: questa volta il problema è destinato a provocare notevoli ripercussioni nella maggioranza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Piccoli e Craxi ieri non si sono incontrati, forse si vedono oggi, forse la prossima settimana: e intanto, sul problema delle giunte è nato all'improvviso un piccolo «giallo» che rischia di avvelenare, fin dall'avvio, la nuova stagione politica.

Ieri, per tutto il pomeriggio si è cercato di decifrare il mancato appuntamento tra Piccoli e Craxi, alla ricerca di qualche messaggio nascosto, o di qualche significato politico immediato. In realtà, pare che l'incontro sia saltato per un equivoco, facilitato dalla fretta con cui la dc sta cercando di stringere i tempi della partita sulle giunte, per allargare il pentapartito anche negli enti locali, e dalla disinvoltura con cui il psi marca invece il suo distacco da tutta questa vicenda, per non vincolare le sue mosse in periferia ad un rigido accordo generale con i partiti della maggioranza di governo.

Piccoli, in piena estate, aveva cercato di giocare d'anticipo, chiedendo una vera e propria «verifica» di maggioranza per discutere l'assetto generale delle giunte locali. Su questa verifica i democristiani hanno continuato ad insistere, riprendendo slancio anche per le polemiche aperte tra pci e psi a Bologna, a Milano e a Roma. A piazza del Gesù circolava anche una data, quella del 10 settembre. Ma nelle ultime settimane, dai segnali che giungevano dai partiti di governo, Piccoli ha capito che l'ipotesi di raccogliere attorno a un tavolo i segretari dei cinque partiti che sostengono Spadolini per discutere sul futuro delle giunte comunali e regionali, si faceva meno probabile. Meglio puntare su incontri bilaterali, per mettere a fuoco le disponibilità reciproche e trovare intese nel quadro del pentapartito nelle diverse realtà locali.

Così, per non perdere l'iniziativa sul tema delle giunte, Piccoli ha deciso di aprire subito il confronto, a cominciare proprio dal psi che è l'ago della bilancia di tutte le amministrazioni in discussione. Da Trento ha cercato Craxi che era ancora in vacanza, e quando ha sentito che sarebbe rientrato martedì è partito per Roma, con l'obiettivo di arrivare subito ad un incontro.

Ma ieri, a Roma, di Craxi non c'era traccia. Gli uffici del segretario socialista spiegavano che il rientro era previsto nella notte, o forse per oggi, in mattinata. Alla dc, si dice che Piccoli e Craxi ieri si siano parlati telefonicamente, concordando un incontro per le prossime ore. Al psi, non risultano contatti diretti ma, mentre si esclude l'eventualità di una verifica di maggioranza, si dà per probabile l'incontro tra Craxi e Piccoli a breve scadenza, forse già oggi stesso, anche se i socialisti — si fa notare a via del Corso — alle *avances* democristiane sulle giunte hanno già risposto da tempo.

Dunque l'appuntamento mancato tra i segretari della dc e del psi nasconde questa situazione: sulle giunte non ci sarà un vertice pentapartito; Piccoli e Craxi affronteranno i problemi aperti in un incontro a due; non ci sono stati sgarbi o incidenti tra i due partiti, anche se la conclusione e l'incertezza di ieri dimostrano che la vicenda delle amministrazioni locali è meno «periferica» di quanto si possa pensare a prima vista. Lo conferma da un lato l'irritazione democristiana, con la nota di un'agenzia molto vicina a Piccoli, che ammonisce i socialisti: questa volta — dice — la questione delle giunte «*è destinata a provocare notevoli ripercussioni tra le forze della maggioranza*». E lo confermano anche le reazioni preoccupate del pli (che in una nota di segreteria si pronuncia contro ogni ipotesi di elezioni anticipate) e del psdi, che lancia un avvertimento a Piccoli, sostenendo che l'insistenza dc sul problema delle giunte «*lascia trasparire un desiderio di conflittualità di cui non si avverte alcun bisogno*».

Questi segni di tensione tra i partiti preoccupano anche Spadolini. Ieri il presidente del Consiglio ha avuto a Palazzo Chigi un lungo colloquio con Piccoli per discutere i problemi economici che il governo deve affrontare. Non si è parlato di giunte, perché il governo non è coinvolto e non vuole farsi coinvolgere in questa vicenda. Ma certo anche Spadolini guarda con attenzione al rischio che il confronto-scontro sulle giunte acceleri il malessere e le inquietudini politiche che qua e là nelle forze del pentapartito stanno venendo alla luce.

Lo ha annunciato il ministro Marcora dopo un incontro con Spadolini

A ottobre partirà il piano energetico La bolletta Enel sarà più cara (16%?)

ROMA — Il 15 ottobre prossimo il piano energetico comincerà a diventare operativo. Entro questa data saranno definite tutte le procedure previste. Lo ha detto il ministro dell'Industria, Marcora, conversando con i giornalisti prima di un incontro con il presidente del Consiglio, Spadolini, a Palazzo Chigi, che si è svolto dopo le 12.30. Marcora e Spadolini hanno parlato delle questioni generali sul tappeto in relazione alla trattativa in corso con sindacati e imprenditori, che il presidente del Consiglio — ha affermato il ministro — pensa di portare a termine entro questo mese.

Sempre parlando del piano energetico Marcora ha messo in rilievo di non avere apportato modifiche sostanziali rispetto a quello presentato dal suo predecessore al ministero dell'Industria, Pandolfi, «*oltretutto — ha aggiunto — per non essere accusato di avere ritardato i tempi della sua realizzazione; e ciò pur ritenendo che sarebbe stato forse opportuno introdurre qualche lieve cambiamento*». Al piano Pandolfi — ha precisato Marcora — sono stati fatti «*solamente alcuni ritocchi riguardanti aspetti emersi da contatti con alcuni enti interessati, contatti che non erano stati definiti da Pandolfi*».

Con il piano, Marcora intende avviare una politica che entro gli Anni Ottanta possa far salire il consumo di energia nucleare nel Paese almeno al dieci per cento, dall'attuale uno per cento, avvicinandolo a quello della Francia, per esempio, che è del 25 per cento. L'operazione — ha ricordato il ministro — porterà a un risparmio in valuta di notevolissima entità.

Per quanto concerne l'attuazione del piano, Marcora ha osservato che alle difficoltà procedurali e burocratiche si aggiungono i problemi finanziari dell'Enel al quale spetta il compito di costruire le centrali.

Secondo Marcora la maggior parte di questi problemi deriva dalla mancata applicazione del sovrapprezzo termico, che non ha consentito un introito previsto intorno ai 1800 miliardi. Per Marcora la situazione deficitaria di bilancio non permetterebbe all'ente di accedere ai prestiti internazionali a bassi tassi di interesse. Perciò il ripianamento del bilancio dell'Enel è importante per la realizzazione in tempi brevi del piano a costi meno onerosi rispetto a quelli che l'ente dovrebbe sopportare ricorrendo al credito interno.

A questo riequilibrio — ha concluso Marcora — non si può giungere senza affrontare anche il discorso delle tariffe le quali dovrebbero essere aumentate intorno al 16 per cento.

Il programma di spesa nei vari settori

Settore	Investimenti 1981-1990
Carbone	[illegible]
Nucleare	12.800
Gas naturale	5.680
Petrolio	24.745
Energia idroelettrica	5.100
Energia geotermica	1.000
Energia solare	1.400
Distribuzione	12.500
Risparmio nel settore civile	2.980
Risparmio nell'industria	2.400
Risparmio in agricoltura	100
Risparmio nei trasporti	3.000
Ricerca	2.045
Totale	87.440
Totale piano '81-83	23.355

Gli aumenti nel primo semestre

Luce e energia guidano la «corsa» dei prezzi

I prezzi dell'elettricità e dei combustibili sono quelli che sono aumentati in modo più rilevante nel primo semestre di quest'anno: l'aumento rispetto al corrispondente periodo del 1980 — secondo i dati definitivi resi noti dall'Istat — è stato infatti del 37,2 per cento. In forte aumento sono anche i costi di costruzione delle case: l'incremento è stato del 23,5 per cento.

Ecco un quadro riassuntivo degli aumenti registrati dai principali indici dei prezzi calcolati dall'Istituto centrale di statistica nel primo semestre di quest'anno rispetto al corrispondente periodo del 1980.

	aumento
Prezzi al consumo per l'intera collettività	+ 21 %
prodotti alimentari	+ 19,8%
prodotti non alimentari	+ 20,5%
servizi	+ 23,5%
Prezzi al consumo famiglie operai e impiegati	+ 20,6%
alimentazione	+ 19,4%
abbigliamento	+ 17,3%
elettricità e combustibile	+ 37,2%
abitazione	+ 15,6%
beni e servizi vari	+ 21,7%
Prezzi all'ingrosso	+ 17,5%
prodotti agricoli	+ 19,2%
prodotti non agricoli	+ 17,3%
beni finali di consumo	+ 17 %
beni finali di investimento	+ 17,8%
beni intermedi e materie ausiliarie	+ 18 %
Costo di costruzione fabbricati residenziali	+ 23,5%
manodopera	+ 24,4%
materiali	+ 21,6%
trasporti e noli	+ 27,3%

Guerra vino una prima schiarita

BRUXELLES — Un primo sdoganamento di mille ettolitri di vino siciliano — dei 600.000 circa bloccati nel porto di Sète dalle autorità francesi — è stato ieri confermato da un portavoce della Commissione Cee.

«*E' solo un primo passo*», ha detto, aggiungendo che gli ambienti comunitari confidano in una progressiva continuazione delle operazioni di sdoganamento nel corso della settimana.

Da Roma, invece, si apprende che gli importatori francesi hanno disdetto tutti i contratti di nolo con gli armatori fino a che a Bruxelles o a Parigi non sarà presa una decisione definitiva. La notizia è stata confermata da alcuni armatori e dal direttore della Federcantine, Giuseppe Battistuzzi. Secondo quanto ha riferito Battistuzzi, l'export di vino in Francia si è completamente bloccato.

Sabato, infine, contro la presa di posizione francese, si terrà a Palermo una manifestazione regionale.

Il ministro dell'Agricoltura Bartolomei ha intanto convocato l'incaricato d'affari presso l'ambasciata francese, consigliere Lucet, al quale «ha contestato la situazione di stallo venutasi a creare nelle esportazioni di vino italiano in Francia in seguito alle note decisioni di quel governo».

Il ministro Bartolomei ha esposto al consigliere Lucet «*la preoccupazione dell'Italia per il protrarsi di una vicenda che paralizza la libera circolazione del vino tra i due Paesi in seguito alla rigida posizione di chiusura assunta dalla Francia in contrasto con uno dei principi fondamentali del trattato di Roma istitutivo della Cee, quello della libera circolazione delle merci*».

Giudice chiede rinvio a giudizio per Fioravanti

ROMA — Il rinvio a giudizio di Valerio Fioravanti e di un'altra estremista di destra, Anna Lucci Chiarissi, per detenzione di sostanze stupefacenti e di cartucce di pistola, è stato sollecitato dal pubblico ministero Pietro Giordano al giudice istruttore. Il magistrato ritiene che il neofascista romano e la sua amica siano responsabili di aver acquistato, detenuto e posto in vendita ingenti quantitativi di cocaina e di aver detenuto 12 cartucce calibro 38 special, alcune delle quali con proiettili a punta cava, come quelli cioè che uccisero il giudice romano Mario Amato nel giugno dello scorso anno.

La vicenda per la quale è stata depositata la requisitoria scritta, d'altronde, è strettamente connessa alle prime indagini sulla morte di Amato, ora dirette dai magistrati di Bologna. Infatti, un impulso decisivo ai primi accertamenti fu dato dal ritrovamento in via Garibaldi di un giubbotto nelle tasche del quale furono trovati due sacchetti 200 grammi di cocaina, le 12 cartucce, alcune foto di Valerio Fioravanti ed una planimetria del primo deposito centrale dell'aeronautica militare di Monterotondo Scalo, il luogo cioè dove il 17 giugno era stata rapinata la moto «Honda» usata per l'attentato al giudice. Secondo le indagini, a smarrire il giubbotto furono proprio Valerio Fioravanti e la sua amica.

Le tariffe all'esame domani della commissione Sangalli

Voli più cari (oltre 10%) dal 1° ottobre in Italia?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le tariffe aeree nazionali aumenteranno con tutta probabilità dal primo ottobre in percentuale superiore al 10 per cento medio di cui si era parlato nei mesi scorsi. La necessità di procedere a maggiori aumenti si è presentata a causa del ritardo nell'applicazione degli adeguamenti che le compagnie avevano chiesto per il 10 aprile.

Pertanto le compagnie hanno chiesto al ministro dei Trasporti di sottoporre alla commissione Sangalli (che la esaminerà domani per esprimere il parere) una proposta di aumento maggiore, lasciando alla stessa commissione di consigliarne l'ammontare. Tenendo conto peraltro che il mancato adeguamento sta costando alle compagnie circa tre miliardi al mese in termini di minori introiti, secondo calcoli di esperti interpellati dalla Adn-Kronos l'aumento che dovrebbe decorrere dal primo ottobre non potrà essere inferiore al 13-14 per cento medio per le compagnie del gruppo Alitalia (Az, Ati e Aermediterranea) e del 16-17 per cento medio per l'Alisarda.

Le compagnie avevano chiesto gli aumenti fin dallo scorso gennaio. In luglio, quando sembrava che il provvedimento fosse ormai imminente, intervenne la crisi di governo che indusse l'allora ministro Formica a rinviare tutto al nuovo ministro. Il neo ministro Balzamo, poi, aveva a sua volta deciso di soprassedere agli aumenti per non arrecare danni alla stagione turistica. Se fossero passati in luglio, gli aumenti tariffari, secondo le proposte della commissione Sangalli e del consiglio superiore dell'aviazione civile, sarebbero stati del 10,09 per cento per il gruppo Alitalia e del 12,09 per l'Alisarda.

Milano: uffici della Dalmine distrutti da un incendio

MILANO — Un incendio ha distrutto gli uffici della «Dalmine», situati al primo piano di uno stabile in via Gonin, alla periferia di Milano. Per il momento, non è ancora stata accertata l'origine del rogo, anche se gli investigatori ritengono più probabile la causa accidentale.

Secondo una prima valutazione, i danni ammonterebbero ad oltre cinquecento milioni di lire. Sembra che al momento dell'incendio dentro lo stabile ci fossero le persone addette alle pulizie. Non si lamentano però feriti.

Convegno a Rimini sugli handicappati

RIMINI — Si apre oggi nei padiglioni della Fiera di Rimini un convegno internazionale di studio su «L'handicappato protagonista della propria promozione» indetto dalla comunità Papa Giovanni XXIII col patrocinio del comune di Rimini e della Regione Emilia-Romagna.

I partecipanti, provenienti da 15 nazioni, sono oltre 600

Andreotti: Craxi sa giocare

(Segue dalla 1ª pagina)

fu rilevante — dall'appoggio a Badoglio alla menzione costituzionale dei Patti Lateranensi — ma ogni cosa va inquadrata nel suo tempo. Forse anche Togliatti negli Anni 70 e 80 avrebbe appoggiato divorzio ed aborto come ha fatto Berlinguer. Un discorso più puntuale si può fare sulla politica estera: la coincidenza tra politica estera del governo e dei partiti, è un metro più valido di valutazione. E sotto questo aspetto le cose oggi vanno meglio che al tempo di Togliatti».

— Onorevole Andreotti: anche lei, come la sinistra dc, preferisce Berlinguer a Napolitano?

«Ma qui non si tratta di andare a fare una vacanza insieme. Nei problemi politici le persone contano, ma i personalismi e le personalizzazioni sono atteggiamenti pericolosi».

— Questo insolito confronto-scontro all'interno del pci cambia qualcosa per quella parte della dc che lei rappresenta, che sostiene da tempo la necessità di mantenere un confronto con i comunisti?

«Le rispondo che i discorsi interpartitici devono essere fatti fra organi responsabili e non a sezioni staccate o a trattativa privata».

— Se guardiamo agli «organi responsabili», cioè ai vertici dei partiti, dobbiamo dire che Piccoli sembra compiaciuto per le difficoltà che Berlinguer incontra nel suo partito. In realtà, chi sta meglio oggi, il segretario democristiano o quello comunista?

«Ognuno ha i suoi guai, le sue luci e le sue ombre».

— Ma anche lei, come protagonista della politica di unità nazionale, è chiamato in causa: cosa risponde a Natta, che accusa la dc di aver commesso un errore impacciando e liquidando quell'esperienza?

«Che non è storicamente vero. Certo, anche la dc si lasciò forse intimorire da un rischio di incomprensione dell'opinione pubblica (eccitata da alcuni grandi giornali), ma fu più che altro il pci ad aver paura e a fermarsi a mezza strada. Berlinguer lo ha detto nell'intervista a Scalfari con una encomiabile chiarezza».

— Piccoli ha risposto, in sostanza, che non crede alle possibilità di riprendere quell'esperienza: lei è d'accordo?

«Niente è mai piattamente ripetibile, con buona pace dei corsi e ricorsi di Giambattista Vico. Citerò piuttosto la verità chimica del "nulla si crea e... nulla si distrugge"».

— Ecco, tra le cose difficili da distruggere c'è l'incomprensione tra lei e Craxi, che risale proprio al periodo della solidarietà nazionale. Oggi Ingrao dice che l'aggressività di Craxi non lo preoccupa: è così anche per lei?

«L'iter dell'azione di Craxi, da quando nel '76 fu eletto alla segreteria, ha una sua logica facilmente intuibile. Gioca d'attacco — anche con i suoi — perché ha capito che chi gioca in difesa presto o tardi subisce un gol».

— Come replica a chi nel psi ma anche nella dc non esclude nuovi scontri elettorali a tempi ravvicinati?

«Dicendo che le elezioni anticipate sono un trauma, e sin qui hanno dimostrato di non saper risolvere i problemi di crisi, e di crearne invece di più complicati. Nulla però in questo campo è dogmatico, anche se è bene non invadere il campo presidenziale. Personalmente non vedrei con terrore la decima partecipazione ad elezioni: tanto perché non si creino equivoci».

— Insomma, Spadolini può stare tranquillo?

«Se si è davvero preoccupati della governabilità e si ha la coscienza dei problemi difficili del momento (terrorismo, costo del denaro, difficoltà aziendali in primo luogo) mi sembra doveroso dare a Spadolini tutto l'appoggio».

— E lei, onorevole Andreotti, non sente nostalgia per Palazzo Chigi?

«Sotto molti aspetti il lavoro a Montecitorio è diverso, ma altrettanto suggestivo. D'altra parte la distanza è di pochi metri e si tratta dello stesso rione romano, quello in cui tanti anni fa sono nato. Aggiunga che mi occupo anche della dc europea e dell'Unione Interparlamentare, che consente contatti di estremo interesse. No, non conosco nostalgie».

Ezio Mauro

Sei indiziati per la sciagura al Castello di Milano

MILANO — Sono sei le persone che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria nell'ambito dell'inchiesta per la sciagura avvenuta la sera del 6 luglio scorso, in occasione di un concerto di musica leggera allestito all'interno del Castello Sforzesco di Milano. In quella circostanza vi furono incidenti per accedere all'anfiteatro quando già non c'era più disponibilità di posti, e una ragazza di 16 anni, Tiziana Canesi, rimase uccisa, per il crollo di una passerella, mentre altre venti persone riportarono ferite più o meno gravi.

Per i fratelli Vittorio ed Ezio Salvetti (organizzatori) e per Aldo Donati (responsabile artistico della serata) i reati ipotizzati sono quelli di omicidio colposo e lesioni colpose. Per Giuseppe Stucchi (responsabile del settore spettacoli alla ripartizione cultura del Comune) e per la vedova di Paolo Grassi, Nina Vinchi (segretaria direttiva del «Piccolo Teatro») si indaga in relazione alle accuse di disastro colposo. Infine l'accusa indicata per la cassiera del «Piccolo Teatro», Rosanna Purchia è quella di falsa testimonianza.

Le indagini hanno accertato che quella sera furono venduti molti biglietti in più del numero di persone contenibili, secondo il collaudo

I giovani democristiani: la direzione si dimetta

TRENTO — I giovani democristiani protestano e chiedono che alla prossima assemblea nazionale la direzione del partito si presenti dimissionaria. Il delegato nazionale giovanile, Giulio Ciraolo, sconfessa però il documento. Il vicesegretario dc Vittorino Colombo scende in difesa delle scelte con le quali è stata formata la speciale commissione che prepara l'assemblea nazionale.

La piccola «bufera» fra giovani dc e direzione nazionale è nata dalla scelta di Marco Follini come rappresentante giovanile. Le nuove leve democristiane hanno subito contestato la sua appartenenza al movimento giovanile dc e hanno accusato Piccoli di «sclerosi politica» perché, nonostante i sintomi diversi anche elettorali, il partito «*continua nella sua logica di lottizzazione*».

La protesta dei giovani dc, pur condivisa nella sostanza è stata smorzata nei toni dal delegato nazionale il quale ha precisato che il problema è ancora da discutere. Anche Ciraolo ha però fatto presente che Follini non fa più parte del movimento giovanile.

Nella polemica si è inserito Vittorino Colombo il quale ha sostenuto che nella commissione non compare alcun delegato dei giovani «*anche perché io, a 56 anni, mi ritengo ancora giovane*». «*Abbiamo sempre cercato di tener presenti appunto delle persone capaci di unire l'esperienza alla sensibilità. Non si tratta di esaminare il singolo rappresentante, si tratta di considerare l'intera rappresentanza*».

Regione Piemonte
Assessorato all'Istruzione

Ministero Pubblica Istruzione
Provveditorato agli Studi

SE QUANDO ERI BAMBINO...

...non hai potuto andare a scuola, adesso puoi: vengono organizzati **CORSI GRATUITI APERTI A TUTTI** per il conseguimento della licenza elementare o media.

Chi lavora può utilizzare le 150 ore di permesso retribuito.

Puoi iscriverti presso qualunque scuola elementare o media, entro l'inizio dell'anno scolastico.

Non restare indietro, adesso puoi andare avanti!

NELLA VITA CHI SA DI PIU' HA DI PIU'

CAMPAGNA DI ALFABETIZZAZIONE
A CURA DELLA REGIONE PIEMONTE

ALLA MOSTRA DI VENEZIA UNA NUOVA GENERAZIONE DI REGISTI ITALIANI DELLA REALTA'

I trentenni del cinema-sfascio

Romantici e senza ideali in cui sperare, con attenzione e senza giudizi morali, raccontano nei film l'Italia tragica, ambigua e degradata che hanno conosciuto nella propria giovane esperienza - Giordana: un terrorista in fuga verso la morte - Piscicelli: una coppia, un omosessuale, Napoli, la realtà sempre doppia - Moretti: autobiografia comica e disperata di un regista nella cultura cialtrona - «Materia bruciante, sguardo distante»

ROMA — *«No, la generazione no!»*, diffida Nanni Moretti. *«Non facciamo subito la squadra juniores italiana, la formazione Under 40. La solidarietà per motivo anagrafico non mi scatta, da un punto di vista espressivo non mi sento affine a nessuno».* Salvatore Piscicelli è più pacato: *«Ci sono nuovi registi giovani che riescono a fare, dopo il primo film, anche il secondo e magari il terzo: non si può dire che esista un fenomeno preciso, un filone, una scuola».*

Ciascuno si sente unico e lo è, si capisce: eppure alla Mostra di Venezia si conferma una nuova generazione di registi italiani. Sono i trentenni del cinema dello sfascio, i narratori dell'Italia tragica, ambigua e degradata, l'unica che abbiano conosciuto nella propria esperienza: erano ragazzini quando tutto cominciò, con le bombe di Piazza Fontana. Sono i nuovi realisti, diversissimi dai vecchi neorealisti, dai nonni Visconti, Rossellini o De Sica (più vicini, semmai, agli zii Antonioni e Fellini). Niente populismo generoso, nessun inconscio paternalismo commosso da ricco che racconta i poveri, nessun mito classista operaio o contadino, niente pessimismo dell'intelligenza e ottimismo della volontà, nessuno schieramento né certezza d'essere dalla parte giusta. Invece, cultura professionale specialistica e gran competenza tecnica, amore del mestiere, romanticismo, rifiuto dell'ideologia: *«Materia bruciante, occhio distante»*, e nessun ideale in cui sperare. All realtà italiana (terrorismo, disfarsi delle cose e delle persone, degradazione culturale) dedicano un'attenzione [illegible] priva di giudizio morale: ed eleggono protagonisti i coetanei, i giovani come loro, oppure se stessi.

Marco Tullio Giordana, trent'anni, milanese altoborghese, iniziale aspirazione alla pittura, padre d'una bambina senza essere marito, militante tra i «cinesi» dell'Unione marxisti-leninisti e tra i cattolici di Jaca Book prima di rompere con la politica e scappare per due anni a Parigi, molto apprezzato e premiato al debutto con *Maledetti, vi amerò*, due ore prima dell'appuntamento con un possibile finanziatore del suo nuovo film si è completamente rasato i capelli, e quando ha finito di girarlo s'è fatto crescere la barba. *La caduta degli angeli ribelli*, presentato a Venezia, è, dice l'autore, *«un film noir alla Nicholas Ray»*: una storia d'azione e di angoscia su ciò che Fassbinder definisce frivolmente «una *delle ultime grandi avventure del nostro tempo, il terrorismo»*.

Braccato a morte dalla legalità e dall'illegalità, dai carabinieri che vogliono arrestarlo e dai suoi ex compagni che vogliono ucciderlo, il suo terrorista in trappola, senza più salvezza fisica né morale, fugge con una ragazza attraverso le tappe diverse della degradazione italiana, da Milano a Napoli a Palermo, verso la morte inevitabile. Solitudine in appartamenti vuoti, con soltanto brande disfatte, lattine contorte, un rubinetto che perde acqua, una macchina da scrivere, un mitra. Sentimento fatale della fine. Dialoghi disperati: *«Io non ci credo più a questa guerra, ma non comprometto nessuno. Non sono un infame, e non ho paura»*; *«Io me ne fotto delle ragioni degli altri, e ormai anche delle mie»*; *«Non hai capito che morire serve a niente, che è finito tutto?»*.

Dice Giordana: *«Dieci anni fa, questo personaggio di perdente, di predestinato, sarebbe stato uno che scopre un altro mondo. Oggi scopre che quei codici alternativi sono un altro modo di esercitare la violenza, e si ribella, e muore: perché nel nostro presente chi non si adegua ad alcun codice, chi non si riconosce in alcuna parte, è morto».* Gli angeli ribelli del titolo, che è lo stesso titolo d'un quadro del seicentista fiorentino Andrea Commodi, *«vengono puniti non perché si siano ribellati, ma perché hanno perso quella fede che avrebbe consentito alla ribellione di vincere: mentre così, perduta la speranza di sé e di un altro cielo...».* Ha fatto un film su un terrorista davvero pentito, ma irragionevolmente non vorrebbe si parlasse di terrorismo: «Maledetti, vi amerò *era la storia della solitudine di uno che non sa più stare con gli altri, ed è invece diventato il film-pretesto d'infinite esercitazioni sul Sessantotto. Stavolta... Il tema del terrorismo fa scattare comportamenti e reazioni coatte, può cancellare il film come una gomma».* Ma lui, cosa pensa? *«Non prendo posizione: oppure prendo posizione a favore di tutti».*

Salvatore Piscicelli, trentatré anni, nato a Pomigliano d'Arco in una famiglia mezzo operaia e mezzo contadina, iniziale ambizione d'essere scrittore, militante nel gruppo napoletano di Bordiga, universitario a Roma nella facoltà di Piperno e Scalzone, non più sposato e padre d'una bambina, molto lodato e premiato al debutto con *Immacolata e Concetta*, adesso presenta a Venezia «*un film urbano su Napoli, sulla grande rottura nel degrado del sottosviluppo*». Titolo *Le occasioni di Rosa* (*«e occasioni non vuol dire* chances, *vuol dire casualità»*), storia di una coppia più un omosessuale, un'interprete di strepitosa bellezza che è Marina Suma. Ma, soprattutto, l'immagine d'una realtà ambigua mai schematica, sempre doppia.

«Nella società nostra più nulla è semplice, univoco, facilmente definibile», dice. «*Napoli somiglia al Cairo ma anche a New York, a Beirut ma anche a Francoforte o Milano. Nessun quartiere popolare è più un ghetto esclusivo di emarginati: ci convivono proletariato, sottoproletariato, piccola borghesia commerciale o impiegatizia, teppisti. Un operaio meccanico e un ladro, un'operaia e una prostituta possono essere la stessa persona in momenti diversi della giornata: la piccola violenza o la piccola corruzione sono un dato naturale del comportamento sociale. Fare qualche tiro di cocaina non vuol dire essere un drogato: è diffusissimo un modo niente affatto tragico di vivere quella droga che per il bucomane rappresenta una dannazione. La sessualità non è più conquista né condanna, ma una forma di comportamento che può anche prescindere dai ruoli stabiliti. Qualcosa s'è rotto nelle città, negli individui, nell'identità sessuale e no, nelle classi, nei rapporti tra le persone: e determina un nuovo modo occasionale, istintivo, di vivere in presenza e in assenza, scegliendo senza scegliere».*

Questo rimescolamento, questa dispersione, questo intreccio de-strutturato ha certo aspetti distruttivi: *«Ma io sono convinto che racchiuda anche i barlumi d'una trasformazione».* Un compito del cinema può allora essere quello di *«riuscire a stimolare nello spettatore un modo di guardare la realtà più diretto, meno condizionato dagli stereotipi culturali: e senza produrre nuovi schemi».*

Nanni Moretti, ventotto anni, romano, figlio di professori, non sposato, divorato dall'amore e dal dolore di cinema, promosso interprete ufficiale dei giovani contemporanei con *Io sono un autarchico* e *Ecce Bombo* (*«ma io non volevo rappresentarli, i giovani: a stento rappresento me stesso. Io faccio film sulla mia malattia, e vedendoli anche altri scoprono d'essere malati»*) presenta a Venezia *Sogni d'oro*. Poco di sentimentale: invece, attraverso l'autobiografia di un giovane regista che è l'autore o gli somiglia, un'analisi molto comica e molto disperata della degradazione culturale italiana. Velleitarismo, ignoranza dilettante, autoindulgenza, voglia di affermarsi senza aver nulla da dire, ambizioni smodate unite a clamorosa incompetenza, vanità senz'altra passione che se stessa: il cinema diventa un terreno esemplare per irridere la cultura cialtrona, l'invidia rancorosa, la pigrizia ugualitaria e revanscista, ma anche l'aristocratica feroce presunzione di chi è più bravo, il crudele disprezzo per gli altri.

«In questo lavoro io investo molto, è una parte enorme della mia vita: la cosa cialtrona, e che magari ha successo, mi offende, dice Moretti. *Mi dà orrore e disgusto, in questo periodo particolarmente distruttivo, l'indulgenza verso se stessi. E l'isolamento fa star male: non ti riconosci in una politica, non riesci a parlare di cinema con la gente che lo conosce, non ti piacciono i giornali che leggi...».*

Nei *Sogni d'oro* della cultura degradata, luoghi comuni: l'eterno appello ricattatorio al pubblico popolare, ma cosa importa del tuo film a un pastore abruzzese, a un bracciante lucano, a una casalinga di Treviso?, l'aggressione moralista al cineasta, sono tre anni che campi di rendita, devi cambiare, hai mai pensato che il cinema non è il tuo mestiere?, quanto hai guadagnato, hai guadagnato molto?; le minuziose stupidaggini sociologiche sui giovani, *«i sedicenni sono tristi, i diciassettenni però leggono molta narrativa, i diciannovenni rivalutano lo sport agonistico, i ventenni hanno un buon rapporto con la famiglia...».* Contaminazioni futili: il protagonista sta girando un film intitolato *La mamma di Freud*, un suo amico gira un *musical* sul Sessantotto con irresistibile balletto di giovani contestatori intersecato da balletto di Guardie Rosse cinesi. Creatività o sterilità ugualmente nevrotiche: impazzisce il regista che non riesce mai a fare un film, diventa pazzo quello che lo sta facendo, sono pazzi quelli che aspirano a farlo. Scenate della megalomania autoconsolatoria: *«Io non ho colleghi! Io non sono stato il primo, io sono l'unico ad avere talento! Io sono il cinema, io sono il più grande!».*

I nuovi realisti raccontano storie di terrorismo, disfacimento nel sottosviluppo, degradazione culturale: e persino in una favola come *Piso pisello* del quarantenne Peter Del Monte compaiono criminali, uccisioni gratuite, posti di blocco, una canzone sentimentale che modula *«illegalità sei della vita il solo fiore / illegalità che scaldi questo vecchio cuore...».* Ma per i trentenni del cinema dello sfascio, dice Piscicelli, un pericolo c'è: *«Alla mostra di Venezia non possiamo presentarci, tutti insieme, disposti a lasciar decidere da altri chi è il più bravo: metterci in competizione uno con l'altro può voler dire distruggerci tutti».*

Lietta Tornabuoni

(Altri servizi a pagina 13)

Tre film in concorso a Venezia: Clio Goldsmith e Vittorio Mezzogiorno in «La caduta degli angeli ribelli» di Marco Tullio Giordana. In alto a destra: Marina Suma in «Le occasioni di Rosa» di Salvatore Piscicelli. Sotto: Claudio Spadaro, Nanni Moretti e Nicola Di Pinto in «Sogni d'oro» di cui Moretti è anche regista

---

INIZIO TRIONFALE DELLA TOURNEE GIAPPONESE

Tokyo, la Scala superstar

Applausi e grida «bravo» fin dal prologo del «Simon Boccanegra» - Alla fine, venti minuti di entusiasmo - I giapponesi ammirano «la professionalità» degli artisti scaligeri - Questa sera «Otello»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — *Fino a sei o sette anni fa il pubblico giapponese non applaudiva, a teatro, né fischiava se era il caso. Giudicava disdicevole manifestare pubblicamente le proprie emozioni. Finito lo spettacolo si alzava e se ne andava semplicemente. Soltanto da pochi anni ha imparato ad applaudire. E lo si è visto ieri sera, al debutto della Scala. Battimani che sembravano non finire mai, fragorosi, e anche grida in italiano: «Bravi!». Hanno addirittura applaudito prima che incominciasse lo spettacolo, appena si sono spente le luci.*

La Scala ha aperto la sua tournée con il Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi, allestito nel 1972 da Strehler, diretto da Claudio Abbado, con Cappuccilli e la Freni, Ghiaurov, Luchetti, Schiavi e Giacomotti.

Esauriti i tremila posti del teatro Bunka (biglietti da 200 mila lire e da 100 mila. Per i prossimi spettacoli vi saranno anche i prezzi «popolari» sulle 70 mila lire e 35 mila lire quelli «ridotti» per studenti). Parecchi smoking, e signore con ricchi kimono, ma poche. Dicono che sono sempre meno e che tra qualche anno non ci saranno più kimono. C'erano abiti da sera, ma anche vestiti normali, da lavoro, e molti erano in maniche di camicia: soprattutto i giovani, che erano numerosi nelle ultime delle quattro file di balconate.

C'erano i principi imperiali Takamutsu e Hironomia, il ministro della Cultura e il sindaco di Tokyo, Suzuki, personalità della politica e dell'arte. Con l'ambasciatore italiano Bianchieri c'erano, delegato dal governo, l'onorevole Costa, sottosegretario agli Esteri, il sindaco di Milano Tognoli, il vicesindaco Quercioli.

Lo spettacolo è incominciato alle 13,30 con l'esecuzione degli inni nazionali giapponese e italiano. E' un'ora insolita per andare a teatro, ma c'è una spiegazione. Tokyo è sterminata e molti per rincasare devono impiegare un'ora, anche due.

Il Bunka è decisamente bruttino, con pareti e volta in cemento, con poltrone di fintapelle, ci sono cinematografi di periferia più accoglienti. Nell'atrio ha le macchinette della Coca Cola e del caffè, niente bar.

Il Simon Boccanegra non è una delle opere più facili e più popolari. Ma subito il pubblico ne è sembrato conquistato. Un pubblico competente, attento, non si sentiva respirare. I cantanti erano perfetti, il lavoro di Strehler è sempre fresco e ha momenti suggestivi, magici. Che il successo sarebbe stato certo, lo si è capito alla fine del prologo, quando i cantanti hanno dovuto uscire tre volte per le insistenti chiamate.

Ma è stato alla conclusione dello spettacolo che il successo è diventato trionfo. «Una cosa incredibile, nemmeno immaginabile» dicono gli scaligeri. Assicurano che è il più grosso successo degli ultimi [illegible], otto anni all'estero. Un applauso di tremila persone che è durato, ininterrotto, per venti minuti. E ripetute, martellanti grida: «Bravo, bravo». Un pubblico che sembrava impazzito e che non si decideva a lasciare la sala. Tre ragazze sono poi salite sul palcoscenico e hanno offerto fiori a tutti gli artisti.

Questa sera al NHK, teatro della televisione, con quattromila posti, sarà presentato l'Otello di Verdi nell'edizione Zeffirelli, diretto da Carlos Kleiber e con Placido Domingo (Silvano Carroli sarà Jago, Anna Tomowa-Sintow sarà Desdemona, Ezio Di Cesare sarà Cassio).

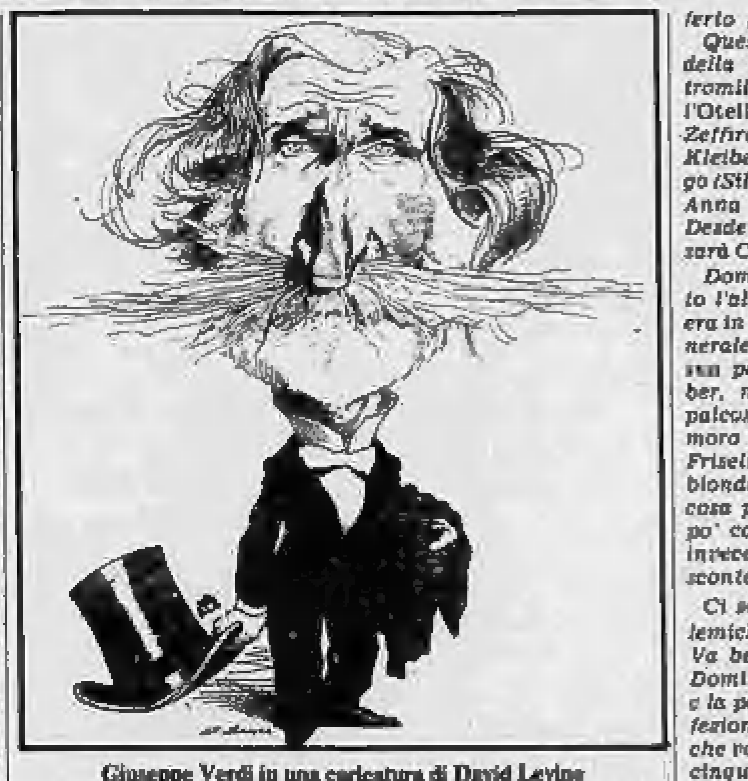
Domingo è arrivato soltanto l'altro ieri da Nizza, dove era in vacanza. Alla prova generale, domenica scorsa, la sua parte l'ha cantata Kleiber, mentre dirigeva, e sul palcoscenico il tragico, geloso moro era mimato da Sonja Friseli, una signora minuta e bionda, che cura la regia. La cosa poteva anche essere un po' comica e fare sorridere, invece ha messo un certo scontento.

Ci sono stati bisbigli e polemichette, che continuano. Va bene, si dice, Domingo è Domingo: è il miglior Otello, e la parte la conosce alla perfezione. Nessuno si aspettava che volasse a Tokyo quattro o cinque giorni fa. Ma lo si aspettava almeno per la prova generale. (Tra l'altro, pare sia l'artista meglio pagato: chi dice 30 milioni, chi dice 20 e più, vai a sapere). Anche la Freni, Cappuccilli e tutti gli altri conoscono la parte perfettamente: alla «generale» del Simon Boccanegra e a quella dell'Otello c'erano, e hanno dato il massimo, come i maestri Abbado e Kleiber, i professori d'orchestra, i coristi. Questa è professionalità.

A Tokyo sono molto ammirati della professionalità di tutti gli scaligeri, e i giornali ne parlano. Ma domenica, alla prova generale, i giapponesi presenti in sala non capivano perché Otello lo cantasse il direttore d'orchestra e lo mimasse una graziosa signora bionda, ed erano perplessi. «Non preoccupatevi. Placido Domingo arriverà in tempo» gli dicevano, ma restavano perplessi.

Ieri, comunque, Domingo appariva riposato, in buona forma e sicuro di dare il meglio, al solito. L'Otello lo conosce come nessun altro, aveva avvertito che sarebbe arrivato dopo la prova generale e con Kleiber non ha nessun problema.

Luciano Curino



Giuseppe Verdi in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Pertini: «Buona missione cara Scala»

TOKYO — *Il Presidente della Repubblica Pertini ha mandato al sovrintendente della Scala Carlo Maria Badini questo messaggio:* «In occasione della tournée nel Giappone del Teatro alla Scala, mi è caro esprimere il mio compiacimento e il mio più vivo augurio per l'impegnativa missione d'arte e di civiltà del prestigioso teatro milanese, che porta nel lontano Oriente alcune fra le più belle e amate opere del grande repertorio operistico italiano. A lei, caro sovrintendente, a tutti gli artisti, cantanti, professori d'orchestra, corpo di ballo e maestranze tutte, un fervido cordiale affettuoso saluto. Sandro Pertini».

RICETTE DELLA «PRAVDA» CONTRO LE FEDI

Predicare agli atei

Il giornale del pcus denuncia l'«ostinata vitalità delle vestigia religiose» - Consiglia di coinvolgere i credenti in attività socio-politiche

La *Pravda* ha dedicato recentemente un editoriale al tema *«Educare degli atei convinti»*, rispolverando un vecchio problema, reso attuale, sessantaquattro anni dopo la rivoluzione d'ottobre, dalle direttive emanate dal XXVI congresso del pcus nello scorso febbraio. *«Sarebbe un errore*, scrive l'organo del partito, *ritenere che le credenze religiose possano scomparire spontaneamente soltanto sotto l'influenza del modo di vita socialista e del progresso scientifico-tecnico, senza lo svolgimento di un lavoro ateistico sistematico, rivolto a tale fine».*

Nel suo rapporto al congresso, Breznev pose in rilievo come, nei sovietici *«il ruolo dei fattori soggettivi»* nella formazione di una concezione del mondo comunista cresca proprio nella misura in cui si è un movimento in avanti. Di conseguenza, in molte zone si sono eseguite delle inchieste sociologiche e si sono organizzate a fini propagandistici conferenze e serate con domande e risposte. Importanti anche il lavoro nelle scuole, iniziato in Bielorussia, e la rete, sempre più vasta, delle università popolari per la diffusione dell'ateismo.

Le adesioni ai club fondati dal mensile *Nauka i religija* (La scienza e la religione) sono in aumento, e intanto nelle regioni in cui più vive rimangono le tradizioni popolari e religiose, quali l'Ucraina, la Moldavia, le repubbliche baltiche, si cerca d'introdurre nel costume delle feste e dei riti nuovi. Una soluzione particolare è stata adottata per il Caucaso settentrionale e l'Asia centrale, dove sono sempre in vigore gli antichi codici musulmani, l'*«adat»* (diritto civile) e lo *«shariat»* (diritto religioso). Nel capitolo sui *«Reati connessi con la sopravvivenza di costumi locali»* il codice penale sovietico elenca in sei articoli le norme in contrasto con la legge. Altre norme, per esempio il rito nuziale, che avevano il significato di un'usanza, erano tollerate, mentre ora a quanto pare le organizzazioni del partito hanno intensificato la lotta contro i costumi consacrati dall'*«adat»* e dallo *«shariat»*.

Non mancano, secondo la *Pravda*, i problemi, derivanti sia dall'*«ostinata vitalità delle vestigia religiose»* sia dall'insoddisfacente lavoro ateistico, svolto nelle regioni di Novgorod, Penza e Perm. In generale, si tratta di coinvolgere i credenti nelle attività sociopolitiche, si da rinsaldare il loro inserimento, poiché risulta dalle indagini che il livello più elevato di religiosità si trova appunto tra le casalinghe, i pensionati e gli invalidi.

Occorre poi difendere bambini e giovani dalle influenze religiose e intraprendere, attraverso le organizzazioni del partito, un'azione capillare, mirante a meglio esaminare «*non solo le cause generiche della religiosità ma anche i motivi concreti, dipendenti dai destini individuali... Quando un uomo è nei guai, gli esponenti della chiesa ne approfittano abilmente, sforzandosi di sembrare degli "amorevoli cristiani". Mentre i nostri collettivi dispongono di ampie possibilità per venire in aiuto del cittadino sovietico in ogni circostanza».*

Nella presente campagna ateistica alle esigenze di estensione e di approfondimento si aggiunge la raccomandazione di creare, sempre e dovunque, un clima e dei rapporti delicati persino nei confronti dei credenti. Cittadini a pieni diritti, autorizzati dalla nuova Costituzione a professare qualunque religione, i credenti vanno trattati esclusivamente con metodi quali l'influenza ideologica, la convinzione e la dimostrazione. I *mass media*, a loro volta, dovranno collaborare sistematicamente alla diffusione dell'ateismo, impegnandosi insieme nello smascheramento della propaganda ostile, condotta contro l'Urss dai centri clericali dei Paesi borghesi.

Lia Wainstein

Al Premio Fabbri chi ha invitato Italo Svevo?

TRIESTE — Una lettera, datata 12 agosto 1981, indirizzata al signor Italo Svevo, pseudonimo del romanziere triestino Ettore Schmitz, morto nel 1928, e scritta su carta intestata dell'«Associazione culturale italiana partecipativa educativa», invita Italo Svevo a partecipare al premio letterario «Diego Fabbri». La lettera è indirizzata presso la signora Fonda Savio, figlia dello scrittore.

Il testo dice: *«Pregiatissimo drammaturgo, su gentile segnalazione dell'Istituto del dramma italiano, ci è gradito invitare la signoria vostra illustrissima a partecipare al "Premio internazionale Diego Fabbri" secondo quanto previsto nel regolamento e nella scheda allegati. In attesa di risentirci e di incontrarci nel prossimo giugno 1982 per la conferenza stampa, che avrà luogo in Roma, per la partecipazione al convegno sul pensiero di Diego Fabbri, cui seguirà il dramma dello scomparso* Il delirio, *con i più sinceri auguri e distinti saluti».*

Non è ancora stato appurato se si è trattato di un «errore» intenzionale o della svista di una segretaria.

Presto esposte a Stoccarda

Per le Bagnanti scolpite da Picasso 4 miliardi e mezzo

BONN — Una scultura in legno di Picasso è stata acquistata dal governo regionale del Baden-Wuerttemberg per una somma che si aggira presumibilmente intorno ai 9 milioni di marchi (4 miliardi e mezzo di lire). Si tratta del gruppo *Le Bagnanti* del 1956. La cifra pagata è stata indicata da fonti attendibili citate dall'agenzia di stampa tedesca *Dpa*, dato che il portavoce del governo del Land ha affermato che nell'acquisto è compreso l'impegno a non precisarne la dimensione.

Il denaro dovrebbe essere procurato attraverso le quote nei proventi delle lotterie pubbliche. L'opera di Picasso sarà esposta nella Galleria di Stato di Stoccarda.

Con il patrocinio del Comitato per i Ritrovamenti Archeologici a Pechino vengono esposte a Lugano (Svizzera)

LE GUARDIE DEL PRIMO IMPERATORE CINESE

sette opere d'arte di terracotta del III. secolo a. C. ritrovate presso Xi'an.

Dal 4 al 12 Settembre 1981. Entrata libera.

DA INNOVAZIONE LAGO LUGANO

Orari: giorni feriali 9-21; domenica 10-18.

„non perdere la Bussola!"
Sul mare di Scalea (Calabria)
il nuovo villaggio turistico "La Bussola" offre la buona occasione di un appartamento a L. 15.800.000. Prendolo, basta un milione.

Studio Bolla

via Casalis, 5 - TORINO - Telefono 761.591
via M. Melloni, 4 - MILANO - Telefono 790.375

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

La Cina chiama l'Europa contro l'Unione Sovietica

(Prima delegazione del Parlamento europeo a Pechino)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO — Per la prima volta una delegazione del Parlamento europeo è in visita ufficiale a Pechino. Forse in nessun altro Paese del mondo l'Europa comunitaria riceve tante attenzioni: *«Il popolo cinese* — ha detto ieri sera Jang Shangkung, vicepresidente del comitato permanente dell'Assemblea Nazionale, nel discorso ufficiale di benvenuto — *appoggia i Paesi dell'Europa occidentale nel loro tentativo di diventare forti attraverso l'unificazione».* La Cina vorrebbe un'Europa unita e potente, ovviamente, in funzione antisovietica: questo messaggio è stato detto e ripetuto con molto vigore dai portavoce del governo cinese nel primo incontro tra le due delegazioni.

Aprendo la discussione con un intervento sulla situazione mondiale, il viceministro degli Esteri Song Zhiguang ha parlato unicamente della minaccia sovietica. *«I pericoli di guerra nel mondo aumentano* — ha detto — *e questi pericoli provengono principalmente dall'egemonismo sovietico e dalla crescita dell'espansionismo sovietico in tutto il mondo. Per difendere la pace bisogna necessariamente combattere la politica egemonica dell'Urss».*

Il capo della delegazione cinese, Hao Deking, presidente dell'Istituto di relazioni internazionali, ha sostenuto che l'esplodere di tanti punti di tensione nel mondo è dovuto alla rivalità tra le superpotenze; ma per i cinesi gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica non sono responsabili in eguale misura: *«Gli Stati Uniti* — ha detto Hao Deking — *difendono i loro interessi. L'Unione Sovietica approfitta delle difficoltà in cui si trovano gli Stati Uniti, e che provocano il ripiegamento, per minare il campo americano, per dedicarsi ad un'attività incendiaria e per pescare nel torbido di tutto il mondo».*

Per la Cina del dopo-Mao (e del dopo-Hua), non vi è dunque alcun dubbio che il pericolo principale per la pace viene oggi dall'Unione Sovietica: *«Noi* — ha detto ai deputati europei Song Zhiguang — *non siamo contrari agli incontri e ai negoziati, non siamo contro la distensione: ma chi non è in grado di assicurare la propria difesa non può conquistare la pace con il negoziato. Tutti i popoli che amano la pace debbono perciò darsi appoggio reciproco e agire in modo coordinato contro la pressione dell'egemonismo sovietico. Vista la potenza militare attuale dell'Urss, è difficile per un Paese fare fronte da solo alla spinta sovietica: ciò crea la necessità di unire e di coordinare i propri sforzi».*

Sarebbe eccessivo parlare di una proposta di alleanza all'Europa: ma i delegati cinesi vi sono andati molto vicino. In particolar modo, i cinesi insistono perché si resista all'occupazione sovietica dell'Afghanistan e all'invasione vietnamita della Cambogia: *«Se l'Unione Sovietica* — ha detto Song Zhiguang — *riuscirà a consolidare le sue posizioni* (in questi due Paesi), *allora si dedicherà ad ulteriori imprese espansionistiche verso altri Paesi».* I cinesi non hanno affatto negato che danno aiuti concreti, e non soltanto politici e morali, agli insorti afghani; e hanno messo in guardia gli europei — nel discorso ufficiale di Jang Shangkung — contro *«le cosiddette proposte di pace sovietiche miranti ad ingannare l'opinione pubblica e a mascherare la dura realtà dell'aggressione e dell'espansione».*

Insomma, la Cina vede oggi un'America *«in ripiegamento»* e sulla difensiva, una Unione Sovietica sempre più forte ed aggressiva, e propone chiaramente all'Europa di impegnarsi più a fondo, insieme con la Cina, nella resistenza all'*«espansionismo egemonico»* dell'Urss. Questo messaggio non poteva essere comunicato con maggiore durezza. La delegazione europea, che è presieduta dal socialista francese Gilles Martinet, e che comprende rappresentanti di tutti i partiti (per l'Italia, Gonella e Del Duca per la dc, Arfè per il psi e Giancarlo Pajetta per il pci), ha risposto a questa apertura di giuoco cinese con qualche esitazione e con voci tra loro alquanto diverse, come era inevitabile.

La visita durerà dodici giorni, e si allargherà ad un esame completo dei rapporti tra la Cina e l'Europa comunitaria.

Arrigo Levi

Pechino «consiglia» ai giornalisti stranieri cautela con le fonti della dissidenza

PECHINO — I giornalisti stranieri in Cina sono stati *«consigliati»* dal viceministro degli Esteri Zhong Xitong, ad essere *«prudenti»* nel riferire informazioni diffuse dalle pubblicazioni della dissidenza, in quanto si tratta di fogli illegali che non rappresentano né l'opinione della stragrande maggioranza della popolazione né, ovviamente, quella del governo.

Zhong — che è stato presentato anche come capo della sezione informazioni del ministero degli Esteri (ha dunque sostituito Qian Qichen) e che parlava durante una conferenza stampa da lui definita un *«incontro non ufficiale»* — ha detto testualmente: *«Consiglierei gli amici stranieri ad essere prudenti e a non dare informazioni su queste pubblicazioni».* Nei loro confronti, ha aggiunto, si possono avere due atteggiamenti: uno positivo, cioè critico, e uno negativo, cioè di appoggio. A chi gli faceva notare che potrebbe esservi una terza posizione, e cioè limitarsi a riferire il contenuto degli scritti, Zhong ha ripetuto il consiglio di essere *«prudenti».*

E' questa la prima volta dalla fondazione della Repubblica popolare che un importante rappresentante del governo esprime opinioni del genere di fronte ai giornalisti stranieri. Tuttavia Zhong ha detto che in Cina ci si attende che i corrispondenti esteri si adeguino e accettino i quattro principi (via al socialismo, direzione da parte del partito comunista della cosa pubblica, dittatura del proletariato e marxismo-leninismo e pensiero di Mao) ma ha rilevato che vi sono stranieri in Cina che prestano più fede alle opinioni della dissidenza che a quelle del governo.

Pretoria conferma il ritiro delle sue truppe, Luanda smentisce e accusa gli invasori di atrocità

Il Sud Africa: abbiamo ucciso militari sovietici in Angola, un sottufficiale è nostro prigioniero

L'annuncio fatto dal ministro della Difesa - «Sequestrate quantità di armi e documenti russi» - L'ambasciatore angolano in Portogallo ripete che il suo Paese potrebbe ricorrere all'aiuto delle truppe cubane per difendersi dagli attacchi sudafricani

CITTA' DEL CAPO — Alcuni militari sovietici sono stati uccisi dalle forze sudafricane intervenute in Angola. Lo afferma il ministro della Difesa di Pretoria, generale Magnus Malan, secondo il quale un ufficiale russo è stato fatto prigioniero. Da Mosca non è venuto, finora, nessun commento alle dichiarazioni di Malan.

Il generale ha detto testualmente: *«Durante le recenti operazioni, alcuni ufficiali russi che lavoravano con la Swapo* (il movimento nazionalista che lotta per l'indipendenza della Namibia, ndr) *sono venuti in contatto con noi. Negli scontri alcuni di essi sono morti. Un sottufficiale russo è stato fatto prigioniero».*

Il ministro ha detto inoltre che sono stati sequestrati molti opuscoli e armi sovietiche. *«Tutto ciò* — ha commentato — *dimostra una diretta partecipazione di Mosca all'azione dei movimenti terroristici. Si riteneva generalmente, e tutti proclamavano, che la Russia fosse coinvolta solo indirettamente, ma ora è provato il contrario, e cioè una partecipazione diretta del personale militare ai livelli più bassi dei movimenti terroristici».*

Contemporaneamente, un portavoce militare sudafricano ha dichiarato che il ritiro delle truppe di Pretoria dal Sud dell'Angola si è interrotto ieri momentaneamente nella città di Ngiva (a 40 chilometri dal confine con la Namibia) per consentire la riparazione dei veicoli danneggiati e perché le strade sono minate. Il portavoce ha aggiunto che la città di Xangongo, che costituiva l'obiettivo principale dell'incursione sudafricana in Angola, è stata abbandonata lunedì pomeriggio e che le truppe di Pretoria, nonostante la temporanea sosta nella città di Ngiva, stanno proseguendo nel loro ritiro.

Il governo angolano ha smentito le dichiarazioni del portavoce, affermando che l'invasione delle truppe di Pretoria continua. L'organo ufficiale del partito unico angolano ha scritto ieri che la località di Cahama, circa duecento chilometri a Nord del confine con la Namibia, è stata praticamente distrutta dai bombardamenti dell'aviazione sudafricana. Venticinque caccia di Pretoria hanno utilizzato bombe a 500 e 1000 chili, secondo il giornale, distruggendo 81 edifici, in particolare scuole e ospedali.

Secondo un testimone intervistato dal quotidiano, l'aviazione di Pretoria avrebbe cominciato i bombardamenti domenica 23, cioè il giorno prima dell'inizio delle operazioni sudafricane in Angola. Tremila persone, scrive il giornale, sono senza tetto, centinaia di altre, ferite, fuggono nella foresta per sfuggire ai bombardamenti.

Secondo il ministro angolano della Difesa, Pedro Maria Tohna, la difesa antiaerea di Luanda ha abbattuto *«decine di aerei sudafricani».* L'ultimo, ha aggiunto, è stato abbattuto domenica scorsa.

A Lisbona, l'ambasciatore angolano in Portogallo ha ripetuto ieri che il suo Paese potrebbe ricorrere all'aiuto delle truppe cubane e a quello di altri Paesi per difendersi dagli attacchi del Sud Africa. Il diplomatico ha però precisato che l'Angola ricorrerà ad aiuti esterni solo quando saranno esaurite *«tutte le nostre risorse»*, e ha avvertito: *«Se il Sud Africa conta su Reagan e i suoi complici, anche l'Angola può disporre del prezioso aiuto internazionale dei suoi amici».*

L'ambasciatore ha accusato i dirigenti di Pretoria di voler occupare con l'attuale invasione alcune regioni dell'Angola del Sud per amministrarle tramite l'Unita (Unione per la liberazione totale dell'Angola, l'organizzazione antimarxista contraria all'attuale regime di Luanda).

Xangougo (Angola). Un'immagine delle truppe sudafricane dopo gli scontri dei giorni scorsi (Tel. Ap)

Nessuna reazione da Mosca (durissima con Washington)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ignorando totalmente le affermazioni di fonte sudafricana, secondo le quali consiglieri militari sovietici sarebbero stati uccisi o catturati durante l'incursione in Angola, l'Urss ha anche ieri sfruttato la difficile situazione dell'Africa australe per un attacco a Washington. Gli Stati Uniti, dicono i russi, hanno dato prova di *«illimitate ambizioni imperialiste e culto della forza bruta»* esercitando il diritto di veto al Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla questione dell'attacco sudafricano in Angola. Con due commenti dell'agenzia ufficiale *Tass*, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, il Cremlino non ha lasciato alcun dubbio — ma era scontato — sulla gravità che l'Unione Sovietica attribuisce alla decisione americana. Washington viene accusata di *«assumersi la difesa del regime terroristico di Pretoria»*, di avere adottato una *«condotta abominevole»* e *«sfidato l'opinione pubblica del mondo»*, di avere insomma attuato una *«difesa degli aggressori razzisti»* secondo la volontà di Haig.

Di fatto, afferma la voce del Cremlino, gli Stati Uniti si sono autodenunciati davanti a tutto il mondo come *«proponenti del banditismo e del terrorismo internazionali»*, nonché come *«ispiratori di un'aggressione priva persino di una copertura propagandistica».* Di fatto, osserva la *Tass*, *«neppure i più stretti alleati Nato degli Usa hanno osato sfidare così esplicitamente il mondo».* Ma, continua l'agenzia, *«il disprezzo delle altrui opinioni, comprese quelle degli alleati, è diventato la caratteristica della politica estera dell'attuale amministrazione americana».*

Nella sua serrata polemica con gli Usa, accentuata dalla recente decisione di Reagan relativa alla bomba N, Mosca non poteva lasciarsi sfuggire un'occasione come questa. L'isolamento internazionale degli Stati Uniti sulla questione angolana, ampiamente sottolineato dalla *Tass*, non poteva che esprimersi con un voto *«da protettori del terrorismo e dell'aggressione»*, un voto che solleverà un'ondata mondiale di *«risentimento e indignazione»*, suscitando *«l'ira dei Paesi africani»* e *«intensificando le discrepanze fra Washington e i suoi alleati occidentali».*

f. gal.

Novemila negri arrestati in Sud Africa

CITTA' DEL CAPO — La polizia ha arrestato circa 9000 negri, occupanti abusivi di case e senzatetto, che cercavano di far ritorno a Nyanga, vicino a Città del Capo, dal territorio del Transkei. Lo ha annunciato in Parlamento Piet Koornhof, ministro incaricato degli affari riguardanti i negri.

La maggior parte dei negri detenuti — ha detto il ministro — sarà probabilmente deportata nel Transkei.

Inquietudine a Washington

WASHINGTON — Se la presenza di militari sovietici in Angola sarà confermata, tale circostanza rafforzerà le «inquietudini» già manifestate dagli Stati Uniti: lo ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato, il quale ha tuttavia precisato che gli Stati Uniti non dispongono di «conferme indipendenti» dell'annuncio fatto dal Sud Africa.

Veto Usa all'Onu

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno posto il veto al Consiglio di sicurezza dell'Onu alla risoluzione dei Paesi africani e non allineati che condannava l'invasione sudafricana in Angola e chiedeva il ritiro immediato delle forze sudafricane. Tredici Paesi dei 15 del Consiglio hanno votato a favore della risoluzione; la Gran Bretagna si è astenuta.

Il Consiglio di sicurezza si era riunito in serata per proseguire i dibattiti sulla protesta angolana per l'invasione sudafricana della parte meridionale dell'Angola. Era stata presentata una risoluzione patrocinata da Paesi africani e non allineati che condannava *«energicamente»* l'invasione sudafricana dell'Angola e chiedeva il ritiro immediato delle forze sudafricane; chiedeva a tutti i Paesi membri di prestare con urgenza assistenza materiale all'Angola per consentire a questo Paese di difendere la sua sovranità nazionale e la sua integrità territoriale; chiedeva il pagamento da parte sudafricana di un *«indennizzo integrale e adeguato»* all'Angola.

Motivando il suo voto contrario alla risoluzione sull'azione sudafricana, il delegato statunitense ha denunciato il fatto che la risoluzione rende responsabile soltanto il Sudafrica dell'aumento della violenza nella regione. Il diplomatico ha detto che non vi sono dubbi sul fatto che l'opposizione sudafricana a concedere l'indipendenza alla Namibia sia all'origine della tensione e della instabilità nell'Africa Australe. *«Nello stesso tempo però* — ha aggiunto — *è chiaro che la presenza di forze straniere in Angola, in particolare il forte contingente cubano, le forniture di armi sovietiche alla Swapo (l'organizzazione di guerriglia in Namibia) e la presenza di consiglieri militari sovietici infiamma l'esplosiva atmosfera.*

Per tener fede all'impegno di chiudere in pareggio il bilancio federale

Reagan ridurrà le spese per la difesa Tagli fino a 30 miliardi di dollari?

LOS ANGELES — Un collaboratore di Ronald Reagan ha rivelato ieri che il presidente degli Stati Uniti ha intenzione di ridurre di 22-30 miliardi di dollari il suo piano di spese militari, per poter tener fede all'impegno preso con l'elettorato di rimettere in equilibrio il bilancio federale entro il 1984. Ma anche con queste riduzioni di spesa — ha detto il capo di gabinetto della Casa Bianca, James Baker — il presidente Reagan dovrebbe riuscire ad aumentare le spese per la difesa del 7 per cento all'anno, calcolata l'inflazione, secondo le sue precedenti dichiarazioni.

Reagan ha chiesto per il prossimo quinquennio una spesa per la difesa di oltre 1600 miliardi di dollari, un aumento di spese militari senza precedenti. Per l'anno finanziario 1983 si prevedeva inizialmente una spesa di 225 miliardi di dollari e per il 1984 di 254 miliardi.

Secondo Baker, il ridimensionamento delle spese militari si rende necessario per poter ridurre ulteriormente, ai fini del riequilibrio del bilancio federale, gli stanziamenti in favore di alcuni programmi d'interesse sociale.

Funzionari dell'amministrazione federale hanno rivelato che Reagan dovrà risparmiare non meno di 74 miliardi di dollari durante gli anni finanziari 1983 e 1984 per poter riequilibrare il bilancio entro tre anni, obiettivo reso già difficile dall'alto tasso degli interessi bancari, che fa aumentare le spese del governo, e dal rallentamento dell'economia, che può ripercuotersi sugli introiti fiscali.

Tagliando 30 miliardi di dollari ai programmi per la difesa, restano da tagliare altri 44 miliardi ai programmi sociali.

Per far quadrare l'aumento delle spese militari annunciato dal presidente Reagan con l'obiettivo di un bilancio federale in equilibrio, i programmi d'interesse sociale sono già stati ridotti di 35 miliardi di dollari per l'anno finanziario 1982, che comincia il prossimo 1° ottobre.

Il deputato democratico Peter Peyser, dello Stato di New York, ha dichiarato di aver saputo da fonti attendibili che l'amministrazione cercherà ulteriori riduzioni in quasi tutti i programmi della pubblica istruzione per il 1982. Peyser, che è membro della commissione della Camera per il lavoro e l'istruzione, ha detto che l'amministrazione Reagan intende ridurre i prestiti garantiti dal Tesoro per gli studenti dei colleges di altri 300 milioni di dollari, i prestiti diretti agli studenti di 100 milioni e le borse di studio per universitari bisognosi di 300 milioni.

Gli aiuti alle biblioteche verrebbero ridotti di altri 100 milioni di dollari, l'istruzione per gli handicappati di 250 milioni e il programma alimentare per le donne e i bambini di 300 milioni, sempre secondo il deputato Peyser. Tali programmi hanno già subito tagli del 20 per cento o più, nei massimali di bilancio firmati dal presidente Reagan il mese scorso.

Madrid: sostituito il ministro della Giustizia

MADRID — Un rapidissimo e limitato rimpasto governativo ha risolto in Spagna una situazione che qualcuno temeva potesse portare anche alla crisi di governo. Il primo ministro Leopoldo Calvo Sotelo ha sostituito in dodici ore il dimissionario ministro della Giustizia, Francisco Fernandez Ordonez, con il ministro alla Presidenza del Consiglio, Pio Cabanillas. Ordonez è il *leader* della corrente socialdemocratica dell'Unione del centro democratico, partito di maggioranza relativa.

In Portogallo nuovo governo (più a destra)

LISBONA — Il nuovo governo portoghese è stato formalmente presentato ieri pomeriggio dal primo ministro reincaricato, Francisco Pinto Balsemao, al presidente della Repubblica Antonio Ramalho Eanes. In seno alla coalizione confermata da Balsemao (socialdemocratici, democristiani e monarchici), risulta rafforzata la componente conservatrice, anche se la maggior parte dei dicasteri-chiave è rimasta in mani socialdemocratiche.

Tripoli, parata (con soldatesse) e manifestazione antiamericana per il 12° anniversario del regime

TRIPOLI — Con una parata in cui spiccavano carri armati e missili, ma soprattutto una singolare «collezione» di mezzi prodotti in Occidente, fra i quali una quindicina di camionette di fabbricazione americana, la Libia ha celebrato ieri l'anniversario del colpo di Stato che portò il colonnello Gheddafi al potere nel 1969.

Tra le quindicimila persone che affollavano la «Piazza Verde», nel centro di Tripoli, una cinquantina di ragazzi hanno intonato e scandito invettive antiamericane con indiretto riferimento all'incidente aereo del Golfo della Sirte. *«Tuz, tuz fi Amerika»*, (*spazzatura, spazzatura sull'America*), gridavano i giovani inneggiando a Gheddafi che ha dichiarato recentemente che Tripoli non esiterebbe a scendere in guerra con Washington per difendere le sue rivendicazioni sul Golfo della Sirte.

Gheddafi, in uniforme, ha seguito la parata da una tribuna imbandierata di vessilli verdi, il colore della rivoluzione libica, con al suo fianco il leader palestinese Arafat e il presidente del Ciad Goukouni Oueddei.

Durante la parata, accanto alle jeep americane c'erano camionette giapponesi, Land-Rover inglesi, camion tedeschi Mercedes. *«Potete comprare qualsiasi cosa se avete i mezzi»*, ha spiegato Khalifa el-Azzabi, direttore per i rapporti con la stampa estera, affermando che le jeep Usa sono state comprate al mercato nero. Il governo di Washington ha vietato la vendita alla Libia di materiale suscettibile di possibile impiego militare, motivando il provvedimento con l'appoggio di Tripoli al terrorismo internazionale.

La maggior parte dei mezzi era costituita comunque da materiale di fabbricazione sovietica, a conferma della forte dipendenza di Tripoli da Mosca in tema di acquisti e forniture militari: carri armati, mezzi blindati, missili sono sfilati lungo l'itinerario di dieci chilometri mentre in cielo sfrecciavano aerei di vario tipo, tutti di fabbricazione sovietica.

Altra nota di spicco: cinque compagnie di soldatesse, alcune «laureate» di fresco dall'accademia femminile libica. Lunedì, in occasione della cerimonia per il conferimento dei gradi, Gheddafi aveva annunciato l'apertura di tutte le scuole militari libiche a entrambi i sessi. E in una intervista alla agenzia *Jana*, aveva rivolto un nuovo attacco agli Stati Uniti, dichiarando che *«mentre nell'esercito americano sono 150.000 le donne arruolate, questa grossa forza non è destinata al combattimento e non è rispettata, ma ha solo funzioni ricreative o incarichi servili».*

Scambi di accuse tra Stati Uniti e Corea del Nord

PANMUNJOM (Corea) — All'attesa riunione della commissione per l'armistizio in Corea, il contrammiraglio americano James Storms ha protestato contro l'attacco missilistico nord-coreano del 26 agosto all'aereo da osservazione Usa *«che volava disarmato».*

Il generale nord-coreano Han Ju-Kyong ha accusato gli Stati Uniti di tentativi sempre più frequenti di scatenare un conflitto e di voler trasformare la Corea del Sud in una loro base nucleare.

A Parigi una conferenza dell'Onu per strappare alla miseria 200 milioni di persone

Chi aiuterà i 31 Paesi più diseredati?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Si è aperta ieri nella sede dell'Unesco la Conferenza internazionale organizzata dall'Onu, sul programma d'aiuti a quelli che, con una perifrasi, sono definiti i Paesi *«meno avanzati»*, cioè i più poveri del mondo. Sono 31 Stati, collegati, attraverso l'Africa, l'Asia, l'Oceania e l'America caraibica, dalla «cintura della miseria» che opprime oltre 200 milioni di persone al limite della sopravvivenza.

Per stilare questa serie di triste graduatoria negativa, gli esperti dell'Onu hanno preso in esame alcuni parametri: un reddito pro-capite inferiore ai 200 dollari annui (250 mila lire), uno sviluppo industriale minore del 10 per cento rispetto all'attività nazionale, principalmente un'agricoltura in stato semi-fallimentare; un tasso d'alfabetismo irrisorio; una durata di vita media che, con il traguardo dei 45 anni, è quasi la metà di degli abitanti dei Paesi sviluppati.

Questi sconsolanti primati spettano a: Bangladesh, Afghanistan, Benin, Bhutan, Botswana, Burundi, Capo Verde, Centro Africa, Comore, Etiopia, Guinea, Gambia, Guinea-Bissau, Haiti, Alto Volta, Laos, Lesotho, Malawi, Maldive, Mali, Nepal, Nigeria, Uganda, Rwanda, Samoa, Somalia, Sudan, Tanzania, Ciad e i due Yemen.

Senza l'aiuto del mondo industrializzato, questi Paesi non avranno mai alcuna possibilità di «decollare». La loro situazione è anzi peggiorata negli ultimi anni, e non tanto per l'aumento del costo del petrolio, quanto per il rincaro dei prodotti importati (manufatti industriali, ma anche concimi), cui si contrappone il crollo delle quotazioni sul mercato mondiale di quei pochi prodotti naturali sui quali potrebbero basare il loro sviluppo.

Gli esperti hanno stilato un preciso programma d'azione che sottopongono in questi giorni ai delegati dei Paesi dell'Onu e degli organismi internazionali, incentrato sulla richiesta di raddoppiare entro 10 anni il reddito di questi 31 Stati. Per raggiungere questo traguardo bisognerebbe però quadruplicare gli attuali versamenti, ma su questo punto non tutti sono d'accordo. Soltanto i Paesi scandinavi e l'Olanda dedicano a questi aiuti lo 0,15 per cento del loro reddito nazionale, e solo negli ultimi anni i Paesi Opec si sono dati da fare. Ma tutti gli altri restano largamente indietro, a cominciare dagli Stati Uniti (che hanno deciso di fare economie anche in questo campo, privilegiando aiuti selezionati ai Paesi amici), dai Paesi del blocco comunista e da gran parte di quelli europei.

Ieri la delegazione italiana (rappresentata dai sottosegretari Palleschi e Fracanzani) ha riproposto la costituzione di una riserva alimentare d'emergenza di 10 milioni di tonnellate di cereali, e si è impegnata a versare nel prossimo triennio 4500 miliardi di lire in aiuti. Ma è stato il presidente francese Mitterrand, inaugurando la Conferenza, ad esporre il piano più ambizioso, annunciando che la Francia socialista dedicherà a breve termine lo 0,7 per cento del suo reddito per aiutare *«il Terzo Mondo, perché aiutando questi Paesi aiuteremo noi stessi a uscire dalla crisi».*

Resta da vedere quanti imitatori troverà questo slancio «terzomondista» fra i partners occidentali, in un periodo di crisi generalizzata.

Paolo Patruno

In Uruguay nuovo presidente

MONTEVIDEO — Il generale della riserva Gregorio Alvarez è diventato ieri il 54° presidente dell'Uruguay, con il proposito di governare per un periodo di transizione verso una nuova forma di democrazia *«stabile e forte».*

Alvarez succede nella presidenza a Aparicio Mendez, 70 anni, giurista, nominato dai militari e rimasto per 5 anni a capo del Paese.

Cubani combattono con i guerriglieri nel Salvador

WASHINGTON — Al Dipartimento di Stato risulta, sulla scorta di informazioni raccolte dai servizi segreti, che un numero imprecisato di consiglieri cubani si è unito alle formazioni che lottano per il rovesciamento della Giunta nel Salvador.

Cui guerriglieri da un anno a questa parte combatterebbero anche elementi nicaraguegni.

Stato civile di Torino

31 AGOSTO 1981

NATI — **Sassi** Davide; **Scollatto** Elisa; **Pinto** Fabio; **Barbero** Fabio; **Avella** Stefania; **Ladogana** Rosalia; **Amapane** Simone; **Pizzuto** Carmen; **Fiorbelli** Roberta; **Bonsignori** Claudia; **Aurelio** Vincenzo; **Canino** Francesco; **Costa** Federica; **Pozzi** Francesca; **Variengia** Simona; **Brunasso Cipat** Giulia; **Lepori** Eros; **Francavilla** Davide; **Carta** Massimo; **Napoli** Alberto; **Lavecchia** Luigi; **Canale** Silvia; **Nusso** Adriano; **Caroli** Evelina; **Depaoli** Christian; **Allegra** Laura; **Foggetti** Luca; **Vasile** Riccardo; **Allegretti** Domenica; **Zampirolo** Laura; **Amione** Marco; **Mazzei** Francesco; **Fortunato** Elena; **Masseria** Gianluca; **Pizzolla** Alessandro; **Alvaro** Cecilia; **Cora** Andrea; **Mandatore** Alessandro; **Barbato** Luca; **Marocco** Alberto; **Galluzzo** Maria; **Spagnolo** Monica; **Boscolo** Dario; **Bruno** Luigi; **De Lisi** Roberta; **Pecorino** Zina; **Cubi** Claudia; **Pastorello** Giorgio; **Massa** Simona; **Tornetti** Mario; **Troiano** Rosario; **Impagliazzi** Maria Giovanna; **De Luca** Davide; **Dell'Ala** Salvatore.

MORTI — **Gamo** Rosa Camilla, di anni 93, nata a Baldissero, pens., abitante in v. Bissoni 69; **Tarallo** Dora, a. 57, Teorà, pens., v. Savona 4; **Cavagnero** Edoardo, a. 77, Canelli, pens., v. Trinità 7; **Pellerotti** Adalgisa, a. 87, Padova, pens., v. Somalia 6.

Deceduti in ospedale: **Battaglia** Serena, a. 78, S. Zenone degli Ezzelini, pens.; **Vallone** Matteo, a. 69, Tropea, pens.; **Puscher** Igina, a. 84, Innsbruck, pens.; **Giobbia** Franco, a. 57, Torino, dirigente; **Talamel** Francesca, a. 83, Chioggia, pens.; **Pedroni** Giovanni, a. 82, Remedello, pens.; **Chiesella** Anna, a. 84, Cavour, pens.; **Bruno** Alberto, a. 78, Torino, pens.; **Marcolin** Gino, a. 78, Cologna Veneta, pens.; **Dalla Santa** Ferruccio, a. 61, Chiampo, pens.; **Piccolini** Esterina, a. 74, Pavia, pens.; **Provenzano** Giulio, a. 65, Paola, pens.; **Perino** Salvina, a. 67, [illegible], pens.; **Bianchi** Romeo, a. 53, Codigoro, operaio; **Serra** Francesco, a. 60, Poirino, operaio; **Martinez** Giovanna Maria, a. 71, Alghero, portiere d'albergo; **Caresero** Cristina, a. 49, [illegible], cas.; **Pessere** Margherita in Clerici, a. 81, Marene, pens.; **Gaia** Angiolina in [illegible], a. 51, Torino, pens.; **La Spina** Giuseppe, a. 50, Palermo, pens.; **Bologna** Rosita, a. 33, Ormea, commerciante; **Scapigliati** Carlo, a. 67, Torino, pens.; **Magnaga** Giovanni, a. 77, Candia, pens.; **Priotti** Emilia, a. 68, Cavour, pens.; **Pasquazzo** Rosina, a. 74, [illegible], pens.; **Nuccio** Maria, a. 71, Palermo, pens.

Nati 54 - Morti 38

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pasquini

anni 34

Affranti lo annunciano la moglie **Irene Carrera**, i figli **Isella** e **Germano**, papà, mamma, fratello, suoceri, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 2 ore 16 partendo da via Andrea Costa 18 - Santa Maria. Non fiori ma opere di bene.
— **Collegno**, 1 settembre 1981

Famiglia **Tosel** unitamente alla **Sita** [illegible] partecipano al lutto.

Sandro Nina Francesco Guido partecipano al grande dolore della famiglia Pasquini per l'immatura perdita del loro caro **MARIO**.

E' mancata

Silvia Croveri nata Gervasio

Lo annunciano i figli **Edoardo**, [illegible], nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16 dall'abitazione.
— **Casalborgone**, 1 settembre 1981.

E' mancato

Pietro Cucco

Lo annunciano la moglie **Luigia** [illegible], la sorella **Pina** e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 settembre alle ore 15,30 partendo da via Giusti n. 3.
— **Settimo Torinese**, 1 settembre 1981.

A funerali avvenuti, i familiari con affetto ricordano

Alberto Bruno

— **Torino**, 29 agosto 1981.

La figlia **Anna** annuncia con immenso dolore che il suo caro papà

Mario Riccardi

l'ha lasciata. Con lei lo piangono il fratello **Aldo**, la sorella **Nica**, i cognati **Camillo** e **Mimmi Bstell**, i nipoti **Cristiana**, **Erica** con le rispettive famiglie e **Umberto**, zio e zie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Franco Sanero per le amorevoli cure prestategli. Un grazie di cuore alle Suore e al personale tutto della Clinica Fornaca e alle infermiere che l'hanno assistito. I funerali avranno luogo il 3 settembre alle ore 14,30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi.
— **Torino**, 1 settembre 1981.

Piero, Tina Pautasso con **Luisella** e **Thomas**, **Pierangiola** e **Marcello** piangono la scomparsa del caro **MARIO** e sono affettuosamente vicini ad Anna.

Massimo Veraloe è unito alla cara Madrina nel suo dolore.

Condomini, Amministratore, Custodi stabili c.so Re Umberto 38 c.so Stati Uniti 18 partecipano al lutto.

Romano e **Anna Bonfiocco** partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amica Anna per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Personale** dell'**Albergo Des-Geneys** di **Bardonecchia** partecipa al grave lutto.

Giovanna con la mamma e il marito **Alessandro Scavarino** partecipano addolorati al lutto dell'amica Anna per la scomparsa del **PADRE**.

Celsa Olivero, legata da anni di affettuosa amicizia alla famiglia Riccardi Bstell, partecipa al dolore per la perdita del

comm. Mario Riccardi

— **Torino**, 1 settembre 1981.

Ambrogio Fornellini partecipa con immenso dolore.

Zia Maria, Adalgisa e **Dario**, commossi si uniscono al dolore della cara Anna per la scomparsa del **PAPA'**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bergnolo

di anni 77

L'annunciano, cognata nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 c.m. alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia Ascensione via Pinchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 agosto 1981.

E' mancato

Augusto Girotto

Lo piangono la moglie, figlie, generi e parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 2 corr. mese ore 15,30 dall'abitazione.
— **Lanzo**, 1 settembre 1981.

La **Sezione del Partito Socialista Italiano di Lanzo Torinese** partecipa commossa al lutto della famiglia Girotto per la prematura scomparsa dell'amico **AUGUSTO**.

Cristianamente è mancato

Cesare Bo

anni 79

Lo piangono i figli **Giovanfranco**, **Anna**, **Aldo**, **Giuseppe**, nuore, genero, nipoti, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 3 settembre ore 15,30 Chiesa parrocchiale partendo ospedale San Luigi ore 15,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Orbassano**, 1 settembre 1981.

Gli amici **Carmen Giuseppe Graziano** partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato

Giacinto Giovanni Ferrero

di anni 84

Segretario comunale in pensione
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la moglie **Irma**, il figlio **Adelio** con la moglie **Marisa** ed i figli **Stefano**, **Enrico** e **Emma**; il fratello, la sorella, la cognata e le nipoti. I funerali in Sciolze giovedì 3 settembre alle ore 10.
— **Torino**, 2 settembre 1981.

Le famiglie **Terra**, **Enrico**, **Teseo** e **Quadagni** partecipano al lutto.

(Continua a pag. 5)

Un drammatico assedio che fa morti ogni giorno, in Iran e all'estero

I 100 volti dell'opposizione alla repubblica islamica

Le correnti principali sono due: il Consiglio nazionale di resistenza, di Bani Sadr e Rajavi, e il filomonarchico Azadegan - Tra ideologie e interessi strategici

Forte d'un sostegno popolare straordinario, che è capace di mobilitarsi con milioni di manifestanti richiamati in pochi minuti per le strade di Teheran o di Qom, la rivoluzione khomeinista ha però di fronte un'opposizione sempre più vasta, che l'attacca e l'investe da uno schieramento dov'è possibile trovar di tutto: repubblicani, marxisti, monarchici, liberali, autonomisti, musulmani moderati, formazioni militariste di destra. Gli attentati e il terrorismo interno si accompagnano a manifestazioni di protesta dall'esilio, come la vedetta assalita al largo del Marocco, le ambasciate di Svezia, Belgio e Olanda occupate la settimana scorsa.

E' una sorta di drammatico assedio politico, che fa morti ogni giorno dentro e fuori l'Iran. Ma l'unità di quest'opposizione, così tanto eterogenea, si ferma anche prima del solo obiettivo che accomuna e ispira la sua attività clandestina: che è la fine del regime khomeinista. La caduta dell'imam aprirebbe poi la strada a quello che la *Washington Post* definisce «*il quarto stadio della rivoluzione iraniana*», con una prolungata lotta per il potere tra le varie formazioni armate rimaste.

Siamo ormai ben dentro una prima fase di guerra civile, ma la prova di forza resta ancora assai ambigua perché il confronto trova in entrambi i campi gruppuscoli islamici e marxisti, d'ispirazione e di strategia più complessa del semplice confronto tra tendenze religiose e tendenze laiche. Il regime del vecchio ayatollah è infatti sostenuto da molte formazioni di estrema sinistra, quali il partito comunista (Tudeh), i fedayn di linea ortodossa, il partito trotzkista, il partito democratico curdo, la «Voce dei lavoratori», mentre l'opposizione conta tra le sue file il partito dei musulmani del popolo, l'islamismo socialista di Bani Sadr e il movimento politico-militare dei Mujahiddin che si richiamano al Corano oltre che a Marx.

Il terribile gioco della guerra ruota attorno alla qualità della linea politica adottata contro «*il gran Satana*» degli Stati Uniti, e l'accusa di «*strumenti dell'imperialismo*» è reciproca e costante tra i due fronti: in realtà le tensioni religiose ed etniche si mescolano con una crisi economica di aspra durezza. Il risultato del confronto non potrà essere così che «*un effetto cumulativo di vari fattori*», come lo definisce *Newsweek*: dagli arresti di massa e dalle esecuzioni quotidiane all'inflazione, all'isolamento internazionale, all'attività degli oppositori dentro e fuori l'Iran.

Le correnti principali di alternativa al regime paiono, in questo momento, due: il *Consiglio nazionale di resistenza*, formato a Parigi da Bani Sadr e Massud Rajavi, e il movimento *Azadegan*, costituito essenzialmente da ufficiali filomonarchici sotto la guida del generale Aryana. La prima corrente d'opposizione ha, dalla sua parte, la «legittimità» di Bani Sadr e il sostegno militante dei 100 mila mujahiddin armati; la seconda conta sulle tensioni e sui malumori di larga parte degli ufficiali di grado superiore e sul programma di osservanza costituzionale lanciato da Reza II.

Sono due progetti politici praticamente opposti, e attorno alla loro attività nelle prossime settimane andranno probabilmente a coagularsi le altre forze di opposizione, secondo alleanze influenzate dai contenuti ideologici che marcano quei due programmi. L'omogeneizzazione non sarà facile né assicurata, ma la tendenza a una semplificazione dello schieramento (grosso modo: un fronte progressista e uno moderato-conservatore) pare sempre più probabile. Ci vorrà però molto tempo, perché le ideologie dovranno misurarsi anche con la scelta dei rapporti verso l'Occidente e con gli interessi strategici dell'Urss e degli Usa.

Il quadro attuale delle opposizioni risente infatti di quest'intreccio di interessi e di obiettivi: c'è il Movimento per la libertà dell'Iran, guidato da Bazargan e sostenuto dalla borghesia cittadina e dal bazar; c'è la resistenza isolata di Bakhtiar, autoproclamatosi continuatore dell'azione di Mossadeq; ci sono i gruppi militaristi di Oveissi, con i loro 20 mila uomini armati e la radio Voce libera dell'Iran che trasmette dal territorio iracheno. Sono tutte forze ed espressioni politiche della clandestinità, e dell'esilio, ma la loro capacità d'incidere sul processo di crisi pare oggi essere sempre più ridotta dalla polarizzazione dello scontro.

Ci sono poi le formazioni dell'Arabistan e della guerriglia curda — il Kdp, i Kamala, le «bande» di Hussaini — e il Fronte di liberazione Baluci, dove le rivendicazioni autonomistiche s'intrecciano ai progetti politici antikhomeinisti; e c'è ancora la forte divisione all'interno del clero, che trova rappresentate nelle sue stesse file tutte le tendenze politiche dell'opposizione, compresa quella marxista. Ne risulta un quadro confuso e drammatico di tensioni difficili da contenere, in una previsione di lotte interne che chiederanno purtroppo ancora il sangue di un lungo terrore.

Mimmo Càndito

Bani Sadr incontra un dirigente Olp

PARIGI — Le relazioni tra Iran e Israele sono state al centro di due colloqui tra un dirigente dell'Olp, Hani al Hassan, e l'ex presidente iraniano Bani Sadr e il leader dei «Mujahiddin del popolo», Massud Radjavi. Gli incontri sono avvenuti domenica e ieri nella residenza francese dei due esponenti iraniani. Le stesse fonti hanno aggiunto che Hani al Hassan si è incontrato con Bani Sadr e Radjavi nella sua «veste di membro del comitato esecutivo dell'Olp».

Tre giorni di lutto a Cuba

L'AVANA — Cuba ha decretato tre giorni di lutto per la morte del presidente e del premier iraniani. Lo ha annunciato l'organo del partito comunista cubano *Granma*.

Per denunciare «l'orrendo massacro dei militanti del popolo»

Roma: il consolato iraniano occupato da antikhomeinisti

Il portavoce dell'ambasciata: «Il terrorismo verrà sconfitto» - «La Francia è coinvolta nell'attentato mortale contro Rajai e Bahonar»

MASSACRO
IRANIANO
POLO AD

Roma. Occupata l'ambasciata iraniana presso la Santa Sede: si bruciano le foto di Komeini (Tel.)

ROMA — Chi crede che la fine del regime di Khomeini sia vicina si sbaglia. E ancora: il terrorismo verrà sconfitto in Iran in pochi mesi, perché non ha una base popolare, anche se può contare sull'appoggio degli Stati Uniti e della Francia, «*coinvolta nell'attentato nel quale sono morti Rajai e Bahonar*». La guerra con l'Iraq? La vittoria degli iraniani è sicura.

Queste ed altre certezze sono state espresse ieri mattina in una conferenza stampa da Hassan Gadiri, portavoce ufficiale dell'ambasciata della Repubblica islamica, nello stesso momento in cui 21 simpatizzanti dei «*mujahiddin del popolo*», l'organizzazione di sinistra accusata fra l'altro dell'attentato di domenica in cui sono morti il presidente e il primo ministro in carica, occupavano la sede del consolato iraniano presso la Santa Sede in via Bruxelles, ai Parioli.

Un'azione, quest'ultima, decisa «*per far sapere al popolo italiano e a tutte le nazioni libere dell'orrendo massacro dei militanti del popolo che si sta compiendo in Iran*». Pacifica nelle intenzioni, la protesta ha visto invece il pestaggio del centralinista, Abdullah Kawakeb, cieco, e di un funzionario. Si è iniziata a mezzogiorno, quando i simpatizzanti dei mujahiddin, gridando *slogan* contro Khomeini, sono entrati nella sede diplomatica dove hanno fracassato vetri e suppellettili, strappato manifesti dell'imam e scritto sui muri frasi inneggianti a Rajavi, leader del movimento.

E' scattato l'allarme, davanti all'edificio si è formato un cordone di polizia e carabinieri. Si temeva che gli occupanti fossero armati e avessero collocato un ordigno nei locali del consolato. I timori si sono rivelati infondati, e alle 13,40 i 21 occupanti sono usciti senza opporre resistenza e sono saliti sui cellulari. Identificati alla Compagnia carabinieri Parioli, sono stati arrestati nel pomeriggio, dopo che Hassan Gadiri li aveva denunciati con una nota inoltrata alla Farnesina, per associazione a delinquere, lesioni personali, violenza privata, danneggiamenti e occupazione di edificio pubblico.

Il ministro degli Esteri italiano, da parte sua, ha deplorato l'occupazione provvisoria del consolato. Alla Farnesina, inoltre, si fa notare che compete ora alla magistratura pronunciarsi sulle responsabilità penali connesse all'episodio stesso.

Mentre era in corso l'occupazione della rappresentanza diplomatica, Gadiri rassicurava i cronisti presenti nella sede dell'ambasciata in via Nomentana sul futuro della rivoluzione islamica. «*Non sono gli attentati che potranno farla tornare indietro*», ha esordito. Il portavoce ha esposto trionfalisticamente i risultati ottenuti da quando, tre anni or sono, l'ayatollah Khomeini riuscì a detronizzare lo scià Reza Pahlavi. «*In questo periodo* — ha aggiunto — *in Iran ci sono state otto consultazioni popolari, dopo 2500 anni di dittatura e tutti i tentativi di far fallire la nostra rivoluzione sono falliti*».

Secondo Gadiri, quello della rivoluzione islamica è anche un successo contro gli Usa. Certo, le circostanze lasciano presagire tempi peggiori degli attuali. L'Iran, comunque, «*non è alle porte della guerra civile, ma vicino alla vittoria contro l'imperialismo*». Il rappresentante iraniano ha quindi preso di mira la Francia che ospita i «*terroristi*» Bani Sadr e Radjavi, capo dei mujahiddin e «*nella quale vengono organizzati molti attentati contro il nostro Paese*». Per dimostrare «*la propria estraneità agli attacchi contro la sovranità iraniana*», Mitterrand ha una sola scelta: «*l'estradizione di Bani Sadr e di Radjavi*».

E i recenti attentati? Se non hanno ancora segnato la fine del regime teocratico di Khomeini, non costituiscono un colpo d'acceleratore alla guerra civile ormai in atto?

«*Non siamo affatto sull'orlo della guerra civile come vorrebbero far credere la propaganda americana e tutti i mass-media orchestrati da Washington. L'Iran è tutto con Khomeini e presenta aspetti di stabilità politica, visto quanto sta accadendo, impensabili in altri Paesi. E' vicina l'ora della vittoria finale contro il terrorismo, contro l'Iraq ormai in crisi e gli Usa. Non è con queste uccisioni che si spezza il processo rivoluzionario*».

Giuseppe Fedi

I mujahiddin «Giusta risposta al sadico Imam»

PARIGI — «*L'attentato al palazzo del governo di Teheran è una risposta giusta e naturale del popolo iraniano ai crimini di Khomeini e alle fucilazioni dei mujahiddin, movimento di cui il nuovo governo reazionario si è prefisso l'annientamento*»: lo afferma in un documento l'Ufficio parigino dell'organizzazione di sinistra.

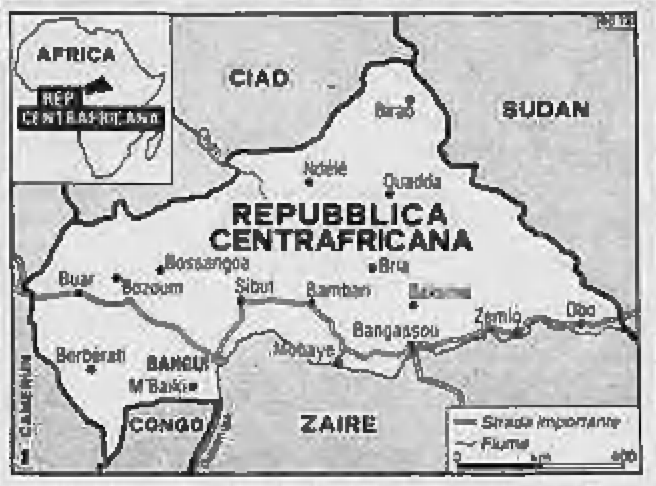
In meno di due mesi, aggiunge il documento, sono stati fucilati seicento *mujahiddin*. Un appello a tutti i capi di Stato perché condannino «*le torture e le fucilazioni di massa ordinate dal sadico regime di Khomeini*» è stato lanciato da Massud Rajavi, leader del movimento, esule a Parigi.

L'Associazione degli studenti islamici in Italia in un comunicato denuncia le atrocità khomeiniste e afferma che il governo di Teheran ha imprigionato più *mujahiddin* che lo stesso governo dello Scià.

Crisi nella Repubblica sorta dopo la caduta di Bokassa

Golpe «dolce» nel Centro Africa Un generale a capo del governo

Il presidente Dacko, appoggiato dalla Francia, costretto a dimettersi - Messaggio del nuovo «premier», André Kolingba - Sospese attività dei partiti e Costituzione - Il Paese è sull'orlo del tracollo economico - Parigi: «Un affare puramente centro-africano»



BANGUI — *Colpo di Stato ieri all'alba nella Repubblica Centroafricana. Il presidente David Dacko si è dimesso. Ha assunto i pieni poteri il generale André Kolingba, che ha sospeso la Costituzione e l'attività dei partiti politici. In un messaggio radiofonico, l'ufficiale golpista ha annunciato che «l'esercito guiderà i destini del Paese fino a quando non saranno maturate le condizioni per restituire il potere ai civili». Il capo dello Stato esautorato, David Dacko, era al potere dal settembre 1979, dopo che un putsch appoggiato dalla Francia aveva rovesciato l'imperatore Bokassa (poi condannato a morte in contumacia) accusato di omicidi in massa e cannibalismo. Il dominio di Bokassa, noto per la sua ferocia, era durato 14 anni.*

Il generale Kolingba non ha decretato né lo stato d'assedio, né il coprifuoco. L'aeroporto di Bangui è aperto e un aereo proveniente da Parigi è atterrato regolarmente. Sono però interrotte le comunicazioni telefoniche e telex, e la radio trasmette soltanto marce militari. Ufficialmente, Dacko si sarebbe dimesso per motivi di salute. Non è stato incarcerato: si trova nella sua fattoria di Mokinda, a 100 chilometri dalla capitale. Già a capo del Paese per sei anni dal 1960 al 1966, Dacko nel marzo scorso aveva indetto le prime elezioni della giovane e poverissima Repubblica Centrafricana, e aveva ottenuto la maggioranza assoluta con il 50,2 per cento dei suffragi.

Di fronte ad una situazione ancora confusa, molto prudenti i commenti di Parigi. Charles Hernu, ministro della Difesa francese, ha detto che si tratta di «un affare puramente centroafricano», ed ha aggiunto che i duemila cittadini francesi residenti a Bangui non corrono alcun pericolo. I 1600 soldati francesi presenti nella Repubblica Centrafricana si sono limitati ad assistere al golpe.

Il colpo di Stato del generale Kolingba, che era stato promosso dal presidente deposto soltanto il 30 luglio scorso, è avvenuto in una situazione politica molto delicata, dovuta soprattutto alle gravissime difficoltà economiche del Paese. «Se l'esercito — ha detto Kolingba nel suo messaggio radiofonico — finora ha risposto con un saggio silenzio alle grida di sconforto della popolazione centroafricana, lo ha fatto per rispettare la Costituzione che il popolo stesso ha liberamente concepito e adottato»; ma di fronte all'impotenza dei partiti politici ad uscire dalla crisi, ha aggiunto, l'esercito non poteva non intervenire.

Alle elezioni del 15 marzo scorso si erano presentati cinque candidati di altrettanti partiti: David Dacko, dell'Unione democratica centro-africana (Udc), Ange Patasse, del «Movimento di liberazione del popolo centro-africano» (Mlpc), François Pehoua, rappresentante di una lista che si definiva indipendente; Henri Maydou, del «Partito del progresso repubblicano», Abel Goumba, del «Fronte patriottico Oubanguien» (Fpo). Dacko aveva l'appoggio del governo francese, che con un contingente del suo esercito, poi rimasto nel Paese, lo aveva già aiutato a liquidare Jean Bedel Bokassa.

Il risultato delle elezioni di marzo era stato subito contestato dai partiti d'opposizione, e soprattutto, più duramente, dal Movimento centro-africano di liberazione nazionale (Mcln), capeggiato da Iddi Lala. Un evidente segnale di instabilità si era avuto il 14 luglio, quando un attentato in un cinema di Bangui aveva fatto tre morti e una trentina di feriti. Dacko aveva allora proclamato lo stato d'assedio e aveva messo al bando l'Mcln, che aveva rivendicato l'attentato. La repressione aveva però colpito anche gli altri partiti d'opposizione: Patasse veniva messo agli arresti, Abel Goumba e lo stesso Iddi Lala si rifugiarono all'estero.

La versione delle dimissioni per ragioni di salute è stata adottata anche dall'ex presidente Dacko, che ha comunicato la propria rinuncia tramite il suo medico personale all'ambasciatore francese a Bangui, aggiungendo di aver passato le consegne al generale Kolingba. I militari francesi sono rimasti nelle loro basi e hanno avuto ordine di intervenire soltanto se venissero minacciati i loro connazionali.

Non sembra però, almeno per adesso, che un intervento sia necessario. I principali punti strategici della capitale sono sorvegliati da soldati in tenuta da guerra, ma la situazione appare tranquilla. Molti negozi tuttavia sono rimasti chiusi e numerosi dipendenti pubblici sono tornati a casa.

Il passaggio di potere, d'altra parte, risulta meno traumatico in quanto, già fin dall'attentato del 14 luglio, al generale Kolingba lo stesso presidente Dacko aveva conferito poteri straordinari, nominandolo «amministratore dello stato d'assedio». Con lui erano stati promossi molti altri alti ufficiali dell'esercito, come riconoscimento per la loro «lealtà» dopo l'attentato.

Stato d'emergenza in Sierra Leone

FREETOWN — Il presidente dello Stato africano di Sierra Leone, Siaka Stevens, ha proclamato ieri lo stato d'emergenza in tutto il Paese. Il provvedimento è la risposta delle autorità ad uno sciopero generale proclamato dai sindacati in appoggio ad una richiesta di riforme economiche: si sollecitava tra l'altro la riduzione del prezzo dei generi di prima necessità, provvedimenti a favore dell'occupazione, alloggi e strade migliori.

La «tribuna sindacale» di mezz'ora ieri sera

Walesa alla tv polacca «Non vogliamo il potere»

VARSAVIA — «*Noi non vogliamo il potere ma servire la società*» ha proclamato il presidente di Solidarietà, Lech Walesa, prendendo ieri sera la parola alla televisione in un programma concordato con il governo prima del congresso nazionale di Solidarietà, che comincerà il cinque settembre.

Walesa, senza esitazione, ha sottolineato: «*Ci rendiamo conto che il governo ha perso la fiducia della società e adesso questa responsabilità ricade su di noi*».

Nel dibattito televisivo di mezzora, oltre a Walesa hanno parlato Zbigniew Bujak, presidente di Solidarietà di Varsavia, Wladyslaw Frasyniuk, presidente di Solidarietà di Wroclaw (Breslavia) e Leszek Waliszewski, presidente di Solidarietà della Slesia.

Il leader sindacale ha poi ripetuto, specificando il concetto precedente, che Solidarietà «*non vuole il potere ma vuole il diritto di comunicare il più rapidamente possibile con l'opinione pubblica*». Il presidente del nuovo sindacato ha inoltre fatto sapere ai milioni di telespettatori che «*la società è ormai stanca del fatto di avere sempre più sulla carta*».

D'altra parte il presidente del sindacato Mazowsze (regione di Varsavia) ha ammonito che «*il sindacato non permetterà a nessuno di monopolizzare l'accesso ai mass media*». Prendendo quindi la parola, il presidente del sindacato della Slesia, Walszewski, (rappresenta un milione e mezzo di membri del sindacato), ha detto: «*Non siamo noi che decidiamo degli scioperi, ma la base, i nostri membri, ed è spesso sotto la loro pressione che noi dobbiamo prendere delle decisioni, perfino quando lo sciopero risulta successivamente un periodo di distensione. Il governo fa di tutto per deteriorare la situazione, come ad esempio è avvenuto ultimamente con la campagna di attacco contro Solidarietà*».

«*E' stupido* — ha continuato Waliszewski — *sospettarci di voler prendere il potere. Per quanto mi riguarda vorrei solamente che il potere venisse assunto dai lavoratori delle città e della capagna, come del resto è stato precisato nella Costituzione*».

Intervenendo un'altra volta nel dibattito, Walesa ha spiegato che il sindacato «*ha potuto ottenere dei risultati solo attraverso il confronto*». «*Noi vogliamo trovare una via di uscita, noi non andiamo verso un confronto*».

Inviata dinamite per posta a Reagan

DETROIT — Due pacchetti contenenti dinamite, uno dei quali indirizzato al presidente americano Ronald Reagan, sono stati trovati lunedì in due cassette delle lettere nel centro di Detroit. Lo ha rivelato il responsabile delle forze di sicurezza cittadine, precisando che il secondo pacco era indirizzato a un giornale della città.

Manovre militari: si fronteggiano Nato e forze Urss

BRUXELLES — Decine di navi, centinaia di aerei e migliaia di uomini saranno protagonisti, nei prossimi giorni, delle opposte manovre organizzate dall'Alleanza Atlantica e dall'Unione Sovietica, dall'una e dall'altra parte dei confini strategici che dividono l'Europa. Otto i Paesi coinvolti nelle esercitazioni aeronavali della Nato che hanno inizio oggi dalla Manica a Gibilterra. Le manovre sovietiche, che inizieranno venerdì sul Mar Baltico e dureranno nove giorni, impiegheranno almeno 25.000 uomini. Questa è la cifra resa nota da Mosca, in ossequio a quanto stabilito dagli accordi del 1975 che prevedono appunto la notifica alla controparte delle manovre militari più importanti.

Sia da una parte che dall'altra, reparti muniti di speciali e sensibilissimi dispositivi d'ascolto spieranno via radio i movimenti del nemico. «Noi li sorveglieremo e loro ci sorveglieranno», ha dichiarato un funzionario del quartier generale della Nato a Bruxelles.

La Tass riprende le accuse iraniane agli americani

Da Breznev condoglianze laconiche e burocratiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — A 48 ore dall'esplosione che ha ucciso il presidente e il primo ministro iraniani, l'Unione Sovietica non si è ancora pronunciata in modo ufficiale e diretto. Dal laconico telegramma di condoglianze che Breznev ha inviato all'ayatollah Khomeini e dalla prontezza con cui l'agenzia *Tass* ha riferito le denunce iraniane agli Stati Uniti, tuttavia, taluni osservatori concludono che il Cremlino non intende assumere una posizione troppo netta di fronte al calderone politico che è l'Iran d'oggi, ma che al tempo stesso non vuole rinunciare alle armi offertegli dagli ayatollah nella sua insistente polemica con l'«imperialismo» americano.

Il telegramma sovietico, firmato da Breznev e dal primo ministro Tichonov, è meno caloroso — per esempio — di quello inviato a Reagan poco dopo l'attentato di cui il presidente Usa fu vittima. «*Accettate le nostre profonde condoglianze — vi si legge — per la morte, in seguito a un atto terroristico, del presidente della repubblica islamica dell'Iran Mohammad Ali Rajai e del primo ministro Mohammad Djavad Bahonar. Trasmettete il nostro cordoglio ai loro parenti e ai loro amici*».

Al di là dei brevissimi dispacci *Tass*, sempre in stile cronistico, queste sono le uniche parole pronunciate in proprio dall'Urss. E sorprende, perché fino a poco tempo fa Mosca era pronta a fare sue le tesi dei khomeinisti, come accadde per esempio nella denuncia di Bani Sadr.

Dopo avere dato la prima notizia dell'attentato alle 19,03 di domenica, citando da Parigi un dispaccio della *France Presse*, la *Tass* ha confermato soltanto domenica notte (ore 23,37) che il presidente e il primo ministro iraniani erano fra i feriti, e pochi minuti dopo ha ripreso il giudizio di Rafsanjani nel quale si accusavano «*agenti Usa di avere organizzato e provocato l'esplosione*». Dopo una laconica conferma delle due morti, lunedì mattina, e un successivo dispaccio sul programma per i funerali, sono riprese ieri le accuse indirette agli Usa.

Di primo mattino la *Tass* ha riferito le denunce al «*criminale imperialismo americano*» e alle «*organizzazioni sioniste internazionali*» pronunciate dal ministero degli Esteri di Teheran: «*Sappiamo bene* — ha riferito l'agenzia sovietica citando il documento iraniano — *che gli imperialisti e i sionisti proteggono criminali come Bani Sadr i quali, col pretesto di difendere i diritti umani, continuano a cospirare contro l'Iran celando in questo modo i delitti dell'imperialismo americano e dei suoi complici*».

Nel pomeriggio, riprendendo un non meglio precisato discorso di Khomeini, la Tass ha fatto dire all'ayatollah che «*è impossibile soggiogare un popolo insorto contro l'imperialismo*».

f. gal.

Colloqui a Mosca di senatori Usa

MOSCA — *Il capo di stato maggiore delle forze armate sovietiche Nikolai Orgakov ha ricevuto ieri Charles Mathias e Alan Cranston, membri della commissione esteri del Senato americano. Sul contenuto del colloquio, definito da fonti americane «insolitamente franco e proficuo», non si hanno particolari. Il termine «franco» sembra comunque indicare l'esistenza di contrasti sulle questioni discusse. I due senatori americani sono notoriamente energici fautori di misure per il controllo degli armamenti.*

Secondo rivista russa la Cia ha nel mondo «scuole per killer»

MOSCA — La Cia ha speciali scuole per l'addestramento di sicari di professione sul territorio statunitense e anche all'estero: una di esse si trova a Napoli e opera ufficialmente come «*Centro medico delle forze navali americane*». E' quanto denuncia la *Sovietskaya Rossia* in un articolo dedicato in particolare ai centri d'addestramento di questo tipo di cui i servizi segreti Usa disporrebbero in territorio statunitense.

Secondo il quotidiano sovietico, nelle «*scuole Cia*» vengono arruolati uomini che hanno già scontato condanne per omicidio oppure militari «*propensi al sadismo*». L'insegnamento mira a «*stimolare la propensione all'omicidio in persone che ne sono capaci, in modo che possano uccidere in determinate circostanze*».

Quali i metodi di insegnamento? «*Vengono proiettati* — spiega la *Sovietskaya Rossia* — *film pieni di scene di sangue, si mostrano i sistemi più crudeli di soppressione della gente, si simulano risse tra gli allievi. Il tutto concepito in modo da inculcare negli agenti Cia il concetto che il nemico non è un essere umano*».

Chi finisce brillantemente la scuola «*viene assegnato ai distaccamenti sovversivi operanti fuori del territorio statunitense oppure riceve l'incarico di eliminare questo o quell'uomo politico oppure va a far parte del personale dell'ambasciata Usa in Paesi, dove, a parere della Cia, si dovrà uccidere se ciò verrà ritenuto "politicamente necessario per gli interessi degli Stati Uniti"*».

Numerose sul territorio Usa, le «scuole Cia» non mancherebbero nemmeno all'estero. «*Ad esempio* — scrive la "*Sovietskaya Rossia*" senza però fornire altri dettagli — *a Napoli ce n'è una nota come "Centro medico delle forze navali americane"*». Anche in America Latina «*funzionerebbero centri simili; "Da annoverare tra essi* — sono sempre parole del giornale sovietico — *il "Centro di addestramento" alla base di Fort-Gulik sulla costa atlantica*».

In serata un portavoce della Marina americana ha dichiarato che «*l'ospedale della marina Usa di Napoli non è stato mai coinvolto in attività del tipo di quelle indicate nelle ridicole accuse mosse dal quotidiano*».

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Pilotti Randone

Con grande dolore lo annunciano i figli Enzo e Franco, le nuore, il nipote Federico. La funzione avrà luogo presso l'Ospedale Valdese di Torre Pellice mercoledì 2 settembre ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torre Pellice, 1 settembre 1981.

Il Personale della Dolci Italia, Silvio Dolci e Giuliano Gambetta, partecipano al dolore di Franco Randone per la perdita della MAMMA.

Clelia Caselli, Tino e Maura [illegible] partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Ida Pilotti ved. Randone

— Chieri, 1 settembre 1981.

Bruno Forello partecipa al dolore di Franco Randone per il grave lutto che l'ha colpito.

E' mancata

Simona Musso in Siggia

Lo annunciano il marito, il figlio [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 settembre ore 15 presso il Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23.
— Torino, 1 settembre 1981.

I colleghi:
[illegible]

Partecipano commossi:
[illegible]

Partecipano commossi:
[illegible]

Direzione e Personale dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta partecipano con profondo cordoglio al dolore del proprio dipendente signor Francesco Siggia per la perdita della moglie signora

Simona Musso

— Torino, 1 settembre 1981.

Serenamente è mancata

Palmina Baldi ved. Villa

Lo piangono i figli [illegible]; nuore, nipoti e parenti. Un ringraziamento al dott. [illegible] per le amorevoli cure prodigate. Funerali giovedì 3 ore 10,15 corso Trapani 117. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1981.

Anna e Laura Forno partecipano al grave lutto della famiglia Villa.

Il Consiglio di Amministrazione della S.V.F. S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il geom. Villa per il decesso della MAMMA.

Gli Impiegati e maestranze della S.V.F. S.p.A. esprimono al geom. Villa la più viva partecipazione al grave dolore per il decesso della MAMMA.

I Soci del Consorzio [illegible] partecipano al dolore del geom. Francesco Villa per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato in Genova

Francesco Guilino

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio [illegible]. I funerali avranno luogo oggi 2 corr. [illegible]
— Genova, 2 settembre 1981.

Con profondo dolore Sergio e Rosella Cassone annunciano la perdita della loro cara mamma

Lia Voltolini

[illegible]
— Firenze, 30 agosto 1981. Rivoli, 2 settembre 1981.

(Continua a pag. 6)

Si spera di riaprire il casinò chiuso nel 1924

A Stresa si sogna il «tappeto verde»

Una casa da gioco, dicono albergatori e commercianti, significherebbe nuovi posti di lavoro e un incremento del turismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — Una roulette sul Lago Maggiore. E' un sogno che Giacinto De Giovannini, 72 anni, artigiano, insegue da quattro lustri. Non da solo: commercianti, albergatori, amministratori comunali sono d'accordo con lui. Stresa deve avere un suo casinò. *«Una casa da gioco significa nuovi posti di lavoro e un incremento della nostra unica industria, il turismo»*, dice De Giovannini.

Gli fa eco il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giovanni Bertani: *«In un momento in cui si parla di recessione turistica, diventa sempre più di attualità il problema del reperimento dei fondi da destinare alla promozione turistica, alle iniziative sociali, alle opere di risanamento del territorio, di depurazione delle acque, di miglioramento delle infrastrutture sportive e di svago. In questo sconsolante quadro si evidenzia la funzione che una casa da gioco svolgerebbe nel rimpolpare gli scarsi bilanci delle aziende di soggiorno e degli enti locali preposti alla gestione della cosa pubblica»*.

Stresa aveva già avuto una casa da gioco agli inizi del secolo, dal 1901 al 1924. *«Venne chiusa "temporaneamente" da una legge fascista e da allora non è più stata riaperta»*, dice De Giovannini. Un breve periodo di illusione nel 1947, quando il casinò venne rimesso in funzione per ordine del comando militare alleato. *«In sei mesi di attività* — dice l'irriducibile sostenitore dell'apertura della casa da gioco — *aveva fruttato la bella sommetta di 400 milioni. Milioni di allora che, riportati al valore di oggi, fanno una cifra considerevole»*.

Dieci anni fa De Giovannini ha fondato la Sit (Società di incremento turistico), di cui è vicepresidente, per portare avanti la battaglia per il casinò. Oggi la Sit conta oltre 200 soci (commercianti, albergatori, operatori turistici), un capitale sociale di 200 milioni ed è pronta *«se la gestione venisse affidata a noi, ad aprire la casa da gioco in meno di un mese»*.

Dopo anni di battaglie, qualcosa sembra essersi mosso proprio in questi giorni. Un gruppo di senatori ha preparato un disegno di legge per *«l'autorizzazione alla istituzione di case da gioco nel territorio di ciascuna regione»*. Questo progetto dovrebbe essere discusso quanto prima dalle Camere. *«Non è la prima volta che se ne parla* — dice De Giovannini — *ma questa volta è stato fatto un passo avanti rispetto al passato»*. Undici Comuni particolarmente interessati al progetto (Stresa, Gardone, Merano, Grado, Riccione, Viareggio, Montecatini, Anzio, Sorrento, Taormina, Alghero e San Pellegrino) si sono riuniti in un comitato per coordinare le iniziative e *«non far cadere la questione nel nulla»*.

Dice il presidente dell'Azienda di soggiorno: *«Sinora la nostra richiesta, come quelle degli altri Comuni interessati, sono sempre state respinte per ragioni di carattere morale. Un motivo un po' pretestuoso se poi si permette la gestione di un sempre crescente numero di lotterie e di concorsi. Inoltre* — prosegue Bertani — *non si capisce perché con un semplice decreto legge sia stato concesso in passato a quattro località di gestire altrettante case da gioco in Italia, dove tale pratica dovrebbe risultare vietata»*.

In base a quale criterio, si chiedono a Stresa, è stato consentito questo privilegio a Venezia, Sanremo, Saint-Vincent e Campione? Perché quello che è contrario alla morale nel resto del Paese, in quei quattro Comuni invece è permesso? *«Non è soltanto una questione di principio* — dice Mario Morandi, vicepresidente dell'associazione commercianti di Stresa —. *L'apertura di una casa da gioco a Stresa significherebbe un ampliamento del nostro giro d'affari, specialmente d'inverno, quando la stagione è morta»*.

Anche il sindaco di Stresa, Giuseppe Miscio, democristiano, è favorevole all'apertura di una casa da gioco: *«Quando la questione si porrà in termini concreti, il Comune farà il suo dovere fino in fondo perché questo è un problema che interessa tutta la comunità»*.

Insomma, l'avvenire — turistico e non — di Stresa, sembra legato al tappeto verde e alla pallina d'avorio che rotola nella roulette. *«Non esattamente* — dice il sindaco — *ci sono altri valori in questa zona. Ma è certo che quando finisce la stagione estiva, tutto va in letargo. In fondo questa legge* (per autorizzare l'apertura di nuove case da gioco) *non costa niente allo Stato. Anzi, l'erario ci guadagnerebbe»*.

Francesco Fornari

Anche Bagni di Lucca vuole la casa da gioco

BAGNI DI LUCCA - Si riprenderà a giocare al casinò di Bagni di Lucca. Il consiglio di amministrazione del Consorzio enti pubblici lucchesi acque e terme (Ceplat), che gestisce i bagni ha preso la decisione — immediatamente esecutiva — in questo senso, nel corso dell'ultima riunione. L'iniziativa prende spunto — è detto in un comunicato — dalla recente campagna giornalistica intesa a pubblicizzare una proposta di legge per l'apertura di una casa da gioco in ogni regione.

Il casinò di Bagni di Lucca ha una lunga tradizione: fu la prima casa da gioco regolarmente autorizzata in Europa, con decreto di Carlo Lodovico, duca di Lucca, del 6 ottobre 1837 e la sua attività è proseguita pressoché ininterrottamente fino al 1953.

La concessione era a favore di un francese che successivamente fondò il casinò di Montecarlo. Nelle motivazioni addotte dal consiglio di amministrazione si fa rilevare che altre città in Italia hanno già impianti stabili di gioco, ed è pertanto da ritenere — prosegue la nota — che non occorra per l'apertura una legge o un decreto di Stato; ma una semplice autorizzazione amministrativa di pubblico esercizio.

Infine, viene rilevato che le motivazioni socio-economiche che consentirono l'apertura del casinò di Venezia e di Sanremo, sono estensibili anche a Bagni di Lucca e all'intero comprensorio per i quali si sta cercando un rilancio turistico.

Risulta che Bagni di Lucca è pronta a tirare fuori dai depositi le antiche attrezzature della casa da gioco accuratamente conservate, che sarebbero peraltro completate con attrezzature nuove, mentre sono stati presi contatti con persone che hanno già svolto attività in altri casinò italiani e stranieri.

Gli inestimabili tesori archeologici sepolti nella piana di Altino

Una sconosciuta Pompei romana nascosta alle spalle di Venezia

Il piccolo museo locale è zeppo di reperti che risalgono a duemila anni fa: mosaici di ville, sculture, edicole funerarie, lapidi, sarcofaghi di piombo, scheletri di cavalli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Il museo è angusto, reclamizzato male. Una misera freccia stradale, lasciata l'autostrada Venezia-Trieste e superato Quarto d'Altino, è tutto ciò che esiste di «ufficiale» per indicarne l'esistenza e l'ubicazione a pochi chilometri dall'aeroporto Marco Polo.

Perfino i veneziani — salvo qualche eccezione — non conoscono il museo. Eppure è zeppo di oggetti trovati sotto terra qui intorno, che proprio ai veneziani dovrebbero ricordare le origini, ossia una parte della loro ricchissima storia, quella dei «veneti primi», come nel 1700 l'erudito abate Filiasi chiamava, descrivendo, le genti che duemila anni fa popolavano Altino.

«Ma non sono solo i numerosi reperti esposti — dice l'architetto Antonio Cisotto, operatore tecnico del museo e collaboratore del Cnr — *che dovrebbero far uscire dal letargo questa zona: le campagne di scavo qui, nonostante che da cinque anni siano cominciate nominalmente, procedono a ritmo blandissimo, senza mezzi, tanto per cambiare. Io dovrei compiere rilievi alzandomi in aereo o in elicottero, fotografando agli infrarossi. Ma ci credereste? Non mi è stata messa a disposizione nemmeno una macchina fotografica semplice semplice, di quelle da istantanee che si regalano ai bambini...»*.

Vecchio discorso dunque, come a Sibari e in tanti altri luoghi d'Italia, anche qui alle porte di Venezia, sul litorale Nord della laguna. Tuttavia viene il dubbio: «Gli scavi sarebbero fruttuosi? Ne potrebbero saltar fuori, poniamo, due altri guerrieri come quelli di Riace, che hanno sconvolto mezz'Italia per la loro bellezza?».

Sostiene Cisotto: *«Il discorso e i paragoni sul piano estetico sono difficili quando si tratta di oggetti comunque di grande valore storico e culturale, risalenti a duemila anni fa. La domanda che dobbiamo farci, semmai, è un'altra: valgono più i campi di mais, di pomodori, i vigneti, oppure il patrimonio archeologico che questa zona ancora conserva pochi metri sotto terra, se non intatto, in buona misura da scoprire? E non avrebbe grande importanza, alle spalle di Venezia, la valorizzazione di una zona archeologica che potrebbe essere, se proprio vogliamo fare delle stime grossolane, come un quarto di Pompei?»*.

Negli epigrammi, Valerio Marziale, all'inizio dell'èra cristiana scriveva: *«Oh lidi di Altino, emuli delle ville di Baia* (la più rinomata stazione balneare della romanità in Campania, ndr) *voi sarete il porto e il riposo della nostra vecchiaia, se libera sarà la scelta degli ozii nostri...»*.

Marziale aveva visitato Altino quando una pineta fittissima ricopriva questo litorale, cervi e cinghiali vi dimoravano, quarantamila abitanti (per un terzo diciamo così indigeni e per due terzi romani) vi avevano costruito una città militare-vacanziera.

Il conte Jacopo Marcello — che ha una tenuta a Ca' Noghera, a quattro passi da Altino — dice che di quell'epoca felice, primo e secondo secolo dopo Cristo, sono stati portati alla luce moltissimi frammenti nel corso degli ultimi settant'anni. Durante le opere di bonifica degli Anni Venti e Trenta le gemme incise che il terreno rimosso rendeva furono dalle duemila alle tremila ogni dodici mesi. Si trattava di corniole, diaspri, onici, ametiste e altre pietre preziose, lavorate con finissima sensibilità.

A man bassa, per anni e anni in questo secolo, chi voleva procurarsi un più o meno prezioso «ricordino» vecchio di due millenni scavava o faceva scavare pochi metri di terra ad Altino o si riforniva direttamente a buon mercato presso i contadini. Negli scassi per i vigneti, nelle arature per il granturco, venivano frantumati enormi mosaici di ville romane, tubazioni di piombo che costituivano antichissime condotte idriche, lacerti di affreschi (alcuni sono stati salvati nel museo di Altino) che testimoniano del prestigioso insediamento urbano di un tempo.

Anche gli altinati profughi, ossia le popolazioni che si rifugiarono nelle isolette da cui sorse poi Venezia, contribuirono nel corso dei secoli a spogliare la vecchia città delle statue, dei sarcofaghi, delle lapidi e delle are funerarie per costituire e consolidare la splendida Repubblica Serenissima.

«Negli Anni Cinquanta — racconta Jacopo Marcello — *feci compiere degli scavi che portarono alla luce un enorme mausoleo, tutto a pezzi. Era stato evidentemente smontato dai veneziani, 1300-1400 anni fa, per essere trasportato come pietra da costruzione a Rialto oppure a Malamocco. Poi il barcone su cui quegli enormi frammenti erano stati caricati affondò o altre vicende drammatiche indussero i trasportatori ad abbandonare il carico. Una statua di pietra di oltre due metri, che raffigura un giovane togato, da me recuperata in quell'occasione, è ora al museo di Altino, assieme a tutti gli altri elementi costruttivi del mausoleo, alcuni pesantissimi come i fregi del basamento e taluni capitelli»*.

E oggi? Che cosa si potrebbe trovare ancora? *«Anfore quante se ne vuole* — dice l'architetto Cisotto — *poiché gli abitanti le adoperavano a centinaia persino come "vespaio" nelle fondamenta delle ville, contro l'umidità. E poi lapidi, edicole funerarie, sculture di marmo, pezzi di mosaico, sarcofaghi di uomini e di cavalli»*.

Insomma, un tesoro archeologico ancora da scoprire, benché dilapidato per tanti secoli. *«Con parte dei milioni che spendono per manifestazioni della durata di un giorno o di una settimana* — dice la gente di Altino — *i veneziani contemporanei potrebbero riesumare la loro antichissima nobiltà»*.

Franco Giliberto

Le trincee sul Piave arricchirono un inglese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Un colonnello del Genio inglese finito durante la prima guerra mondiale con il suo manipolo nel territorio del basso Piave si distinse per l'installazione di linee telegrafiche e l'opera di fortificazione in trincea.* «Quegli uomini scavavano bene, profondo e senza mai stancarsi», *ricorda ancora un gruppo di «ragazzi del '99» di Iesolo. E rammentano con precisione e con orgoglio quei giorni: quando le cannonate della batteria «Amalfi» posta a Punta Sabbioni (un paio di chilometri dal Lido di Venezia) centravano il ponte di S. Donà di Piave, proprio mentre gli austriaci si apprestavano ad attraversarlo durante l'avanzata.*

Ma quel colonnello inglese — rievocano altri più smaliziati abitanti della zona — aveva trovato il modo di unire l'utile al dilettevole. «Con grande maestria faceva scavare le trincee e posare le linee telegrafiche nella zona di Altino. Però con un duplice scopo: quello di dare una mano agli ufficiali e agli uomini di truppa del leggendario Reggimento Marina che era a disposizione della Terza Armata comandata dal Duca d'Aosta da un lato; e, dall'altro, per soddisfare il suo inesauribile amore per l'archeologia».

L'ufficiale inglese, insomma, nel fare scavare le trincee ai suoi uomini aveva cura di scegliere i luoghi adatti, in particolare quelli che si rivelavano più ricchi di reperti: anfore, teste marmoree, grandi frammenti di mosaici

«Alla fine della grande guerra — *raccontano ad Altino* — quel colonnello ritornò in patria con una medaglia in più e con cinque bauli pieni.

f. gil.

Nelle campagne di Caserta

Un giovane ucciso in un conflitto con i carabinieri

CASERTA — Vasta operazione di Criminalpol, squadra mobile di Napoli e funzionari della questura di Caserta nelle campagne di Pignataro Maggiore per arginare l'*escalation* della delinquenza organizzata. La battuta si è conclusa con un conflitto a fuoco, che ha purtroppo causato la morte di un giovane di 21 anni, e con l'arresto di un uomo e di una donna, in attesa che sul loro conto vengano accertate eventuali responsabilità.

La vittima è Pasquale Lubrano, 21 anni, residente nella zona, che alla vista degli agenti ha cercato di fuggire aprendosi la strada con in pugno la pistola. Ha esploso ben cinque colpi contro una pattuglia di agenti ma è caduto raggiunto al petto da una raffica di mitra sparata dai poliziotti che hanno risposto al fuoco. E' deceduto durante il trasporto in ospedale. E' risultato incensurato ma non vi sono dubbi, secondo gli inquirenti, che il giovane fosse in qualche modo legato agli ambienti della mala.

Sono stati arrestati invece Raffaele Licata, 32 anni, da Giugliano (Napoli), con precedenti penali e sottoposto a vigilanza speciale, e la donna trovata in sua compagnia. L'operazione, coordinata dalla Criminalpol e dalla squadra mobile, aveva l'obiettivo di cogliere di sorpresa una riunione di grossi calibri della delinquenza organizzata capeggiata dal noto boss Bardellino, che si sarebbe dovuta tenere in un casolare in località Conte di Pignataro.

L'informazione, ritenuta fondata, dava per sicuro lo svolgimento del *summit* camorristico e il piano era stato predisposto in modo da non consentire eventuali tentativi di fuga.

La perquisizione all'interno del casolare ha dato un deludente risultato: sono stati trovati i segni di una lunga permanenza di più persone — tazze vuote di caffè, mozziconi di sigaretta per terra.

Chiesto un incontro per la "Gazzetta"

TORINO — Si è svolto ieri, alla Regione Piemonte, un incontro sulla *Gazzetta del Popolo*, dichiarata fallita il 21 luglio dal tribunale di Torino. Erano presenti il presidente della Regione, Enrietti, il vicepresidente, Sanlorenzo, il sindaco di Torino, Novelli, il vicepresidente della Provincia, Ardito, le segreterie provinciali dei poligrafici, rappresentanti dell'Associazione Stampa Subalpina.

Al termine dell'incontro i rappresentanti degli enti locali hanno convenuto di chiedere un incontro alla presidenza del Consiglio per fare il punto sul «caso Gazzetta» e sulle iniziative in corso per far tornare in edicola il quotidiano.

Sabato torna **Tutto libri**

Con **«La Stampa»** di **sabato 5 settembre** torna il supplemento culturale, dopo la pausa di agosto: servizi, interviste, anticipazioni sulla prossima stagione letteraria e sull'arte, la musica e la scienza.

Agli scarichi delle città si aggiungono i veleni delle campagne

Il Po dal Monviso all'Adriatico un nastro che trasporta rifiuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIEVE DEL CAIRO — Visto dal centro con la spedizione del Wwf (Fondo Mondiale per la Natura) e del «Comitato per la rivalutazione del Po», che in questi giorni sta navigando il più lungo corso d'acqua d'Italia per raggiungere Venezia, il fiume sembra un enorme nastro trasportatore di rifiuti da scaricare nell'Adriatico. L'inquinamento non è solo visibile ad occhio nudo immediatamente a valle di Torino, città che giornalmente scarica 432 mila metri cubi di liquami (64 per cento sono dell'attività industriale), e dove le acque vengono considerate quasi «morte», ma anche oltre Casale, nonostante la portata e l'immissione del Sesia.

Agli scarichi industriali e urbani di una città che ha un milione e mezzo di residenti e una delle più importanti aree industriali italiane, si sostituiscono i pesticidi e altri prodotti chimici dell'agricoltura che nel corso degli anni hanno aumentato considerevolmente i livelli del degrado. Infatti tonnellate di anticrittogamici e di antiparassitari provenienti dalle risaie finiscono nel Po quando l'acqua, prelevata più a monte, viene restituita al fiume decine di chilometri più a valle dai canali di irrigazione.

Per i naturalisti del Wwf il tratto fra Casale e Pieve del Cairo, primo comune della provincia pavese, è il «meno inquinato di tutti», perché più avanti oltre il Ticino e il Lambro il Po ritorna a raggiungere i livelli di degrado registrati in Piemonte e ad assomigliare ad una grande fogna a cielo aperto. E anche in questo caso la causa è degli scarichi urbani e industriali di centri come Milano perché solo in questi anni i Comuni del suo bacino idrografico (3117 con 206 mila industrie), stanno affrontando seriamente il discorso dei depuratori.

Per ora il risultato è questo. Tra Torino e Chivasso è scomparso il temolo, lo scazzone e la lampreda mentre più a valle è ridottissima la densità di ogni specie di pesci le cui carni, tra l'altro, hanno un grado di contaminazione pericolosa per gli uomini se consumate in quantità. Circa 200 cavedani raccolti tra Torino e Ferrara hanno rivelato, come reperto assolutamente costante, la presenza nella muscolatura di mercurio, sia nella forma inorganica che in quella più tossica di metilmercurio. Assieme a questi contaminanti di origine agricola è stata dimostrata pure la presenza di policlorobifenile, composto di largo uso industriale.

Ma il Po non è solo un nastro trasportatore di rifiuti: è anche paradossalmente un'incredibile riserva di carburanti, prodotti chimici e minerali. Con gli scarichi dei centri industriali di Torino, Milano, Cremona, Ferrara e Rovigo porta al mare ogni anno, dice l'Irsa (Istituto di ricerca sulle acque), 10 mila autocisterne di idrocarburi e di oli pari a 64 mila tonnellate, 7 mila tonnellate di fosforo, 68 mila di azoto, 3 mila di detergenti, 2600 di zinco, 65 di mercurio, oltre a virus. Questa è solo una parte dell'elenco delle sostanze che il Po trascina ogni giorno fino alla costa e riversa nel mare.

«E il grave — affermano gli organizzatori del Wwf (che con la discesa del fiume stanno preparando audiovisivi, filmati e documenti da far circolare nella scuola ed inviare ai responsabili dell'ambiente) — *è che città come Torino, Valenza, Cremona e Ferrara attingono acqua avvelenata per alimentare gli acquedotti»*.

Il Po non è solo contaminato, ma sta anche asfissiando dall'origine al delta e con lui i 23 affluenti, molti dei quali sono già «morti» come il Lambro, la cloaca di Milano. Le sostanze putrescibili, 110.600 tonnellate che ogni anno finiscono nell'Adriatico consumano tanto ossigeno che il fiume presenta allo sbocco un deficit di questo elemento pari a 136 mila tonnellate con gravi conseguenze per l'equilibrio biologico.

Emanuele Montà

I funerali di Andrea Pastore il bimbo ucciso dal motoscafo

Roma. Marzia Pastore col figlio Guido ai funerali (Tel. Ap)

ROMA — Una folla commossa ha partecipato nel pomeriggio, nella chiesa di Santa Francesca Romana, all'Ardeatino, ai funerali di Andrea Pastore, il bambino di 11 anni dilaniato venerdì scorso dalle eliche di un motoscafo mentre faceva il bagno con il padre Paolo, rimasto gravemente ferito, al largo di Lavinio.

La bara di zinco (la «cassa romana» prescritta dalla norma secolare dell'arciconfraternita dei Trapassati di cui la famiglia Pastore fa parte) è stata posta al centro della navata e ricoperta di fiori, in prevalenza gladioli e garofani bianchi.

La madre Marzia, il fratello Giulio di 14 anni, gli zii Giancarlo e Mario e altri parenti hanno preso posto su un banco a ridosso del feretro. Il rito funebre è stato officiato da don Pier Francesco Pastore, vicedirettore della sala stampa vaticana e zio del bambino, coadiuvato dal parroco della chiesa don Angelo Testa e da altri sacerdoti.

Il sacerdote, nell'omelia, dopo aver esortato i parenti a rinsaldare la fede «specie in questo momento di dolore» ha poi ricordato Andrea, una «giovane vittima di un mondo che potrebbe essere migliore, che non è a misura d'uomo.

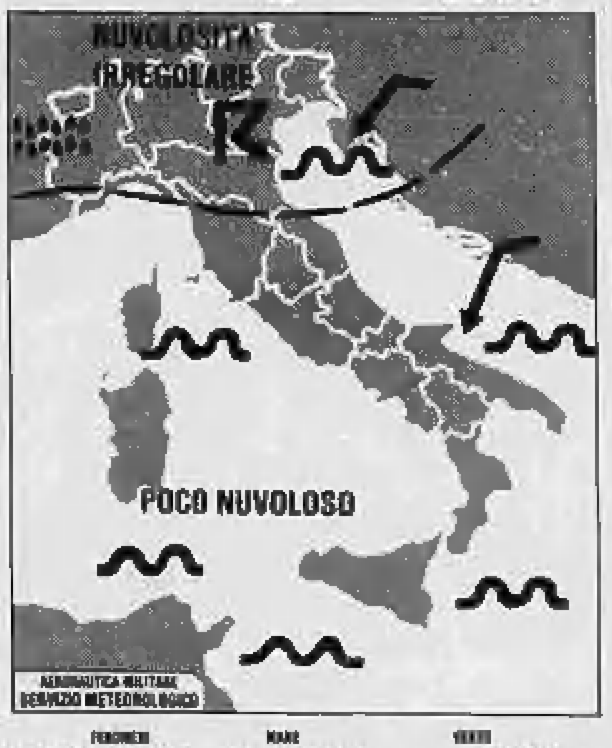
Una ragazza è esclusa dall'Accademia navale

LIVORNO — All'Accademia Navale di Livorno sono iniziati dal 23 agosto gli esami di ammissione al prossimo corso per gli allievi dell'istituto marinaro — che si concluderanno il 9 settembre — e di cui i primi 130 classificati saranno ammessi al primo anno dell'Accademia. Fra i concorrenti non ci sarà la giovane triestina Diadora Bussani, 19 anni.

Diadora Bussani aveva a suo tempo inviato domanda di partecipazione al concorso di ammissione al corso di allievi ufficiali dell'accademia labronica, ma la domanda era stata respinta appunto perché donna (in un periodo in cui con un'apposita proposta di legge si tende a dischiudere in futuro l'accesso alle forze armate italiane anche alle donne). Il Tar di Firenze aveva poi accolto il ricorso e con propria ordinanza disposto l'ammissione della ragazza al concorso di cui al bando per il 1981.

Ora si è avuta conferma che il Consiglio di Stato, su ricorso stavolta dell'avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze ha annullato l'ordinanza del Tar per cui Diadora Bussani non potrà partecipare agli esami in quanto alle donne non è ancora consentito l'accesso alle accademie militari.

Il tempo oggi



situazione: le condizioni di moderata instabilità presenti al Nord e al Centro della penisola tendono ad accentuarsi ed iniziare dal settore occidentale, per l'ingresso di una perturbazione proveniente da Ovest-Nord-Ovest.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulle zone interne del centro nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco in attenuazione dalla serata. Sulle altre regioni poco nuvoloso con locali addensamenti nelle ore centrali della giornata.

temperatura: in diminuzione le minime, in diminuzione le massime al Sud.

venti: su tutte le regioni deboli variabili con qualche rinforzo da Nord-Est sui versanti adriatici.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	15	23	Pescara	20	29
Verona	17	25	L'Aquila	14	27
Trieste	17	23	Roma	20	28
Venezia	16	23	Campobasso	17	27
Milano	17	26	Bari	20	29
Torino	15	26	Napoli	16	27
Cuneo	12	21	Potenza	17	24
Genova	20	25	Reggio Calabria	21	31
Bologna	18	28	Messina	23	30
Firenze	18	31	Palermo	25	27
Ancona	17	27	Catania	20	32
Perugia	17	26	Cagliari	15	32

città estere

Amsterdam	11	19	sereno	Londra	13	21	coperto
Atene	22	33	sereno	Madrid	14	29	coperto
Bangkok	27	33	sereno	C. del Messico	13	24	sereno
Beirut	22	28	sereno	Montreal	17	27	coperto
Belgrado	13	24	sereno	Mosca	10	14	sereno
Berlino	7	18	coperto	Nuova Delhi	28	34	sereno
Bruxelles	12	21	coperto	New York	21	28	pioggia
Buenos Aires	7	11	coperto	Oslo	10	18	sereno
Il Cairo	18	32	sereno	Parigi	15	24	coperto
Copenaghen	9	17	coperto	Rio de Janeiro	18	25	coperto
Ginevra	10	27	sereno	Stoccolma	7	13	coperto
Helsinki	11	16	coperto	Sydney	9	11	pioggia
Hong Kong	27	31	sereno	Tokyo	24	31	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Toronto	21	25	foschia
Johannesburg	-3	15	sereno	Vancouver	11	18	pioggia
Lisbona	15	25	sereno	Vienna	12	21	coperto

(Segue da pagina 5)

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Tino

di anni 29

Lo annunciano la moglie **Stefania**, la mamma **Lucia** e il papà **Aldo**, la sorella **Mariarosa** col fidanzato **Gianni**, i suoceri **Mario e Guglielmo Lubatti**, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 presso la parrocchia del S. Cuore in Mondovì Altipiano partendo alle ore 15 dall'abitazione in corso Europa 12/B.

— **Mondovì**, 1 settembre 1981.

Il **Sindaco**, gli **Assessori** ed i **Consiglieri comunali** annunciano con profonda commozione l'improvvisa immatura scomparsa del

dott. Giorgio Tino

Assessore comunale

e si uniscono al dolore della moglie e dei familiari nel ricordo delle sue virtù umane e civiche e del suo impegno generoso.

— **Mondovì**, 1 settembre 1981.

Vico e Gianfranco Cumberti partecipano fraternamente al dolore dei famigliari per la perdita del carissimo **GIORGIO**.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Mondovì** partecipa sentitamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Giorgio Tino

— **Mondovì**, 1 settembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Vittorio Bessone
Elio Botto
Giancarlo Bovetti
Fernando Bracco
Fabrizio Bruno Di Clarafond
Giuseppe Capelento
Eugenio Comino
Raffaele Costa
Pier Paolo Gallinelli
Rosita Grisert
Vincenzo Griva
Piero Jemina
Filippo Ladon
Augusto Lauro
Ermanno Lingua
Isabella Moreno Levi
Giacomo Morra
Giovanni Battista Morra
Claudio Peira
Mario Pretta
Luigi Rebuffo
Claudio Roggeri
Elio Tomatis
Giacomo Viale
Antonio Viglione
Giovanni Volpe

Il **Presidente** e i **Colleghi del Consiglio direttivo** e gli **Associati del Tiro a segno nazionale di Mondovì** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

dott. Giorgio Tino

consigliere delegato del Comune e loro indimenticabile amico

— **Mondovì**, 1 settembre 1981.

Bertolino Pubblicità, Fossano - Mondovì, si unisce al cordoglio per la immatura scomparsa di

Giorgio Tino

— **Mondovì**, 1 settembre 1981.

Il **Segretario**, il **Comitato Provinciale** della **Democrazia Cristiana Cuneese** partecipano al dolore dei famigliari per la morte dell'amico

Giorgio Tino

— **Cuneo**, 2 settembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Briola

L'annunciano figlia, figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia Santa Giulia.

— **Torino**, 2 settembre 1981

Direzione e Dipendenti della Soc. A.M.I.B. S.p.A. partecipano al dolore del procuratore sig. Mario Briola e famiglia per la perdita del padre

Armando Briola

— **Torino**, 1 settembre 1981.

«Ritorno con gioia alla casa del Padre». Con queste parole chiudeva serenamente la sua vita terrena l'

AVV.

Enrico Ferraris di Celle

Ne danno l'annuncio la moglie **Beatrice Pescale**, i figli **Maria Felicita** con il marito **Franco Camerini** e i figli **Paolo, Beatrice e Francesca**, **Franco** con la moglie **Franca Di Campo** e il figlio **Emanuele**, **Alessandro**, le sorelle **Leopolda**, **Angelica**, **Anna** con il marito **Giulio Rossi**, il fratello **Padre Carlo S.J.**, i cognati: **Ernestina Ferraris di Celle**, **Pinna Caboni**, **Bettini Candeloro** e **Pescale**, nipoti cugini e parenti tutti. La S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Secondo in Torino il 3 settembre alle ore 8,45, seguirà la tumulazione al Cimitero di Spinetta (Cn).

— **Torino**, 31 agosto 1981

Primario, aiuti, assistenti, personale paramedico del servizio di anestesia e rianimazione ospedale S. Anna partecipano al dolore del collega Alessandro Ferraris di Celle per la morte del **PADRE**.

Gli **Amici di Rinascita Cristiana** partecipano vivamente al dolore della famiglia Ferraris

E' mancato

Giuseppe Baldo

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Maddalena**, i figli: **Luciana** con **Edda**, **Adriana** con **Renzo**, **Rita** con **Antonio**, i nipoti **Edoardo**, **Flavia**, **Simonetta**, **Donatella**, **Andrea**, **Fabrizio**. Funerali oggi ore 14,15 via Beaulard 42, ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada.

— **Torino**, 2 settembre 1981

Gianna e Maurizio Salomone partecipano al dolore per la scomparsa del caro **«NONNO PINO»**.

I cognati **Angelo**, **Elsa** e **Marina Boni** partecipano al dolore di Rita.

La **Sezione Torinese dell'AIAS** prende parte al dolore della consigliera Rita Baldo Boni per la morte del **PADRE**.

Dr. **Gerolamo Orecchia**, sig. **Luigi Bassano** e **dipendenti Farid** partecipano al lutto della famiglia per la perdita della figlia

Enzina Stroppiana

— **Moncalieri**, 2 settembre 1981.

Nini Fallia prende parte al dolore della famiglia Stroppiana.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Riccardo Casassa

commossi per la sincera dimostrazione di affetto ricevuta ringraziano tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore.

— **Torino**, 2 settembre 1981.

ANNIVERSARI

1978 1981

Giorgina Oria

Vive nei nostri cuori.

1979 1981

dott. Giacomo Rovera

Sempre ricordato dai suoi cari.

1971 1981

Giovanni Battista Bosticco

Papà sei sempre con noi!

— **Torino**, 2 settembre 1981.

Nel terzo anniversario dell'immatura scomparsa del

rag. Emilio Oddone

i familiari lo ricordano con doloroso rimpianto.

— **Asti**, 2 settembre 1981.

1976 1981

RAGIONIER

Gustavo Lichtenberger

sempre ricordato con grande affetto e rimpianto dalla moglie.

Rapallo: la tragedia lunedì sera, il folle ha sorpreso le vittime a letto

Tossicomane uccide gli anziani genitori e dice: «Non mi avevano cresciuto bene»

L'assassino ha 36 anni, è stato più volte ricoverato in casa di cura, oltre a drogarsi è anche alcolizzato - Sbandato, senza lavoro, pretendeva che i genitori lo mantenessero - Dopo il delitto si è costituito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAPALLO — La droga, il vino, la follia hanno armato la mano di uno sciagurato che si è avventato con un lungo coltello contro i vecchi genitori e li ha sgozzati. L'infermità mentale, più volte curata in clinica psichiatrica, certo era peggiorata a causa dello stato di tossicodipendenza e di alcolismo. L'assassino ha 36 anni, si chiama Vincenzo Intelligente ed è nativo di Milano. Suo padre, Antonio, 78 anni, era originario di Taranto, già ispettore delle Ferrovie, da parecchi anni in pensione. La madre, Camilla Dentis, 83 anni, era di Melegnano.

La famiglia era vissuta a Milano e si era poi trasferita a Rapallo quando Antonio aveva smesso di lavorare. Vincenzo era sempre stato un balordo. Dopo le scuole medie, si era iscritto a ragioneria, ma aveva poi abbandonato la frequenza, sviato dai vizi e dalla incapacità di dedicarsi con impegno a qualsiasi attività.

A Rapallo il padre aveva preso in affitto un appartamento in un condominio signorile, lo «Zaffiro», al numero 22 di via Castagnetto. Un palazzo di sei piani, con quarantanove alloggi, per la maggior parte seconde case, abitate soprattutto nella stagione estiva. Invece gli Intelligente ci stavano sempre, assieme a pochi altri nuclei familiari.

Le liti erano frequenti, a causa del pessimo comportamento del figlio che non aveva mai saputo imboccare la strada giusta del lavoro e della astinenza dalla droga e dall'alcol. Qualche tentativo di trovare una occupazione l'aveva fatto, ma ogni volta, dopo pochi giorni, aveva lasciato il posto.

Non avendo alcun cespite di guadagno, pretendeva che fossero i genitori a dargli quanto gli occorreva per procurarsi droga e alcolici. Il padre doveva mantenere la famiglia con la pensione, piuttosto modesta, quindi resisteva alle insistenti richieste del figlio per impossibilità di continuare a soddisfarlo e per cercare di indurlo a comportarsi bene. Vincenzo minacciava sia il padre che la madre, a volte li picchiava, si considerava dalla parte della ragione, diceva che l'ossessionavano.

In realtà nell'incubo vivevano i poveri genitori. Racconta un vicino, il rag. Calandra: «*Spesso Antonio Intelligente mi parlava di questa sua sventura. Diceva che il figlio era la sua croce, ma che tuttavia sperava di indurlo alla rettitudine*».

L'ex ispettore delle Ferrovie era un uomo mite, molto religioso, nelle esposizioni delle sue sventure citava spesso passi della Bibbia per rassegnarsi e accettare con senso cristiano il dolore che gli toccava. Era molto legato alla moglie, la quale, di salute cagionevole, non usciva quasi mai di casa. Lo stesso Intelligente, nonostante si reggesse in piedi a fatica e riuscisse a camminare solo con l'aiuto di due bastoni a causa di un malanno agli arti inferiori, andava a fare gli acquisti in negozio. Lo si vedeva arrancare a fatica per reggersi e per portare sacchetti e fagotti. Il figlio passava sempre a mani vuote. Invariabilmente in jeans, trasandato, i capelli lunghi fino al collo, gli occhi sbarrati da allucinato.

Le liti erano abbastanza frequenti. Più volte avevano assunto proporzioni tali da indurre i vicini a chiamare i carabinieri. Vincenzo era stato diffidato, denunciato. Era finito anche in ospedale psichiatrico. Periodi brevi di internamento, che poi magari si ripetevano non appena accadeva un nuovo episodio violento. L'ultimo ricovero risale a qualche mese fa.

Nell'80, Vincenzo era partito per il Medio Oriente, evidentemente con la speranza di poter trovare la droga con più facilità. Ai genitori arrivavano lettere dalla Turchia, dal Pakistan, poi ancora dalla Turchia con richieste di vaglia. Scritti sconclusionati, minacciosi, dai quali si capiva solo che lo sventurato uomo voleva soldi per drogarsi.

Il padre alla fine era partito per la Turchia, nonostante la sua faticosa deambulazione, ed era riuscito a convincere il figlio a ritornare. Dopo il rimpatrio Vincenzo era parso ancora più intrattabile, spesso furente. Cercava di frequentare il gruppo di tossicodipendenti che bazzicano di solito interno alla «Rotonda della Musica» (a Rapallo ce ne sono più di un centinaio), ma non di rado lo allontanavano a causa delle sue stranezze da pazzoide. E lui, magari, per reazione, in casa inveiva contro padre e madre.

Lunedì sera era rincasato dopo le 23, quando i genitori erano già a letto. E' andato nella loro stanza. Ha incominciato a prendersela con la madre, sempre per questione di denaro. Le urla e il tono delle minacce erano preoccupanti. Un inquilino di un palazzo di fronte al condominio Zaffiro ha telefonato al 113. Ma nessuno è accorso, d'altra parte telefonate di quel genere, per quella persona, non erano una novità. Ma lunedì sera droga, alcol e follia avevano raggiunto limiti incontenibili, terrificanti.

Vincenzo Intelligente ha estratto di tasca un coltello a serramanico, ha sferrato un primo colpo al cuore della madre che era ancora distesa sul letto, con un secondo fendente le ha tagliato la gola. Il padre è riuscito a scendere dal letto, trascinarsi fino alla finestra, l'ha aperta, ha gridato: «*Aiuto, ci ammazza*». Nient'altro. Il figlio ha raggiunto anche lui e con un colpo solo gli ha reciso la gola. Il pover'uomo è stramazzato sul pavimento, sopra il bastone col quale si era trascinato per invocare soccorso.

La tragedia si è conclusa nel giro di pochi minuti. L'assassino con improvvisa pacatezza è andato in bagno, si è lavato mani e braccia sporchi di sangue, si è cambiata la camicia anch'essa imbrattata, è uscito. Ha raggiunto la caserma dei carabinieri. Al piantone ha detto: «*Vengo a costituirmi, ho ucciso mio padre e mia madre*». Il carabiniere non ha avuto difficoltà a capire che diceva la verità, gli è bastato guardare le scarpe che erano macchiate di sangue.

I carabinieri sono accorsi nell'appartamento di via Castagnetto con la speranza di trovare ancora in vita i due sventurati, ma erano già morti. Nel corso della notte, rispondendo alle domande del pretore, l'assassino ha cercato di giustificarsi: «*Li ho uccisi perché non erano stati capaci di crescermi bene e con loro mi sono sempre trovato male*».

Dopo avere rovesciato la colpa sulle proprie vittime, sembrava leggero, sereno.

Remo Lugli

Rapallo. Vincenzo Intelligente arrestato dopo l'omicidio

Torna in libertà il segretario pr

LATINA — Il sostituto procuratore di Latina De Paolis ha concesso la libertà provvisoria a Francesco Rutelli, il segretario del partito radicale, in carcere da sabato scorso. Il magistrato ha accolto la richiesta avanzata dagli avvocati De Cataldo, Palmieri e Barucchi.

Rutelli era stato arrestato sabato scorso a Foceverde, vicino Latina.

S'allunga la tragica catena

Ancora tre vittime degli stupefacenti

La droga continua a mietere vittime. Non passa giorno senza che questa tragica catena si allunghi. Ieri sono stati registrati tre decessi.

A Roma, Massimo Cuciani, 19 anni, via Bodoni 100, è stato trovato morto nella sua stanza dal padre. Al braccio presentava il segno di una iniezione. La polizia in un sopralluogo nel bagno ha rinvenuto una siringa che è stata consegnata alla scientifica per le analisi. Evidentemente la droga pesante era stata tagliata con sostanze nocive. Indagini sono in corso da parte dell'antinarcotici della Mobile per identificare lo spacciatore che ha fornito al Cuciani la dose letale di eroina.

Sarà necessaria l'autopsia per accertare le cause della morte di Carla Manente, 23 anni, residente a Milano, ex tossicomane, trovata ieri priva di vita nella sua abitazione dal convivente, Teodosio Di Vita, 39 anni.

In un primo tempo si è pensato alla responsabilità di un'altra morte causata da stupefacenti, ma da ormai due anni la ragazza sembra non si «bucasse» più. Per il momento il medico legale non si è pronunciato in alcun senso, anche perché accanto al cadavere, non è stato trovato nulla che possa far pensare all'uso di droga. Non è escluso comunque che la giovane donna possa aver preso stupefacenti qualche ora prima di morire.

Una tossicodipendente di 22 anni, Marina Garavini, si è uccisa, la scorsa notte a Rapallo lanciandosi da una finestra del quarto piano della sua abitazione, nella centrale via della Libertà.

La giovane, secondo quanto hanno accertato gli inquirenti, era da circa due anni dedita agli stupefacenti. La scorsa notte, forse per una crisi da astinenza o forse per aver assunto una superdose, Marina si è gettata nel vuoto.

Cinquant'anni, si sono conosciuti e sposati nel carcere di Perugia

Ventiquattr'ore di luna di miele per due reclusi, novelli sposi

Intervista con il direttore del penitenziario, il dott. Cardullo, ex responsabile del supercarcere dell'Asinara - «Sono stato un esecutore, il permesso concesso dal giudice di sorveglianza»

ROMA — Luigi Cardullo, direttore del penitenziario di Perugia e responsabile, fino a pochi mesi fa, del supercarcere dell'Asinara, non è contrario all'idea di «colloqui affettivi» per i detenuti. Lunedì, una manifestazione di carcerati, che protestavano per l'«ora d'amore» è stata da lui domata in poco tempo. Sotto la sua gestione, tre mesi fa, due detenuti hanno ottenuto un permesso sia pure per un motivo particolare: entrambi cinquantenni, si erano conosciuti in carcere, e in carcere si erano sposati. Malgrado la loro situazione di reclusi hanno potuto godere di una fugace «luna di miele»: ventiquattr'ore trascorse nell'intimità, in un vecchio carcere mandamentale da tempo inutilizzato.

«Ma anche se favorevole — dice Cardullo — in quell'occasione io sono stato solo un esecutore: il permesso era stato concesso dalla sezione di sorveglianza del tribunale. I nomi? Non posso farli: gli interessati non lo ritengono giusto».

— Oltre a questo matrimonio, vi sono stati altri esperimenti, altre "ore d'amore" tra detenuti?

«Lo escludo: sarebbe un illecito, né realizzabile, né ipotizzabile».

— Ma ad «esperimenti» del genere lei sarebbe favorevole?

«Beh... Il problema della socializzazione è in realtà una questione di rapporti affettivi. Se una legge consentirà contatti di questo tipo, noi direttori di carceri, come esecutori, provvederemo a realizzare la volontà del legislatore».

— Sì, ma lei che ne pensa?

«Sull'argomento posso esprimere solo un parere da privato cittadino... Ripeto che il lato affettivo è per il detenuto l'elemento predominante. Il poter comunicare con una persona dell'altro sesso sarebbe già un grosso risultato. In fondo, il mondo va avanti e progredisce: cose che in passato sarebbero state impensabili, oggi si discutono, e spesso si realizzano, anche se gradualmente. In ogni caso prima di risolvere questo problema bisogna affrontarne altri, più importanti e urgenti: come quello della riforma, ancora ben lontana dall'essere attuata».

— La violenza nelle carceri: proprio oggi c'è stata un'altra vittima a Campobasso. Lei crede più alle «supercarceri», dove sono concentrati «politici» e «comuni», o a istituti di pena più piccoli e più numerosi?

«Tante piccole carceri indubbiamente consentirebbero un trattamento più "individualizzato". Consentirebbero cioè, come la legge prevede, di attuare una maggiore socializzazione della persona; la concentrazione ha invece riflessi negativi».

— Forse per questo all'Asinara lei si era conquistato la fama di «duro», mentre adesso, a Perugia, mostra queste aperture?

«Quelle dell'Asinara erano favole. Proprio adesso torno da un lungo incontro con diversi detenuti: abbiamo parlato di problemi spirituali, di bisogno d'affetto, di socializzazione, di comunicazione con gli altri... Capisco i detenuti e questo, loro, l'apprezzano molto».

— Alla sua attività all'Asinara, è legata anche una comunicazione giudiziaria che ipotizza irregolarità amministrative...

«Questo è un argomento che adesso esula... Io faccio il mio lavoro, e una volta che è chiuso non mi volto indietro per guardare».

r.c.

Nel carcere di Campobasso

Detenuto ucciso mentre telefona

CAMPOBASSO — Un detenuto è stato ucciso nel carcere di Campobasso con numerose coltellate alla gola ed al petto mentre si trovava nella piccola sala adibita alle comunicazioni telefoniche dei reclusi. La vittima è Francesco Diana, 31 anni, originario di San Cipriano d'Aversa, in provincia di Caserta: doveva scontare alcuni anni di detenzione per reati contro la persona e il patrimonio.

Chi lo ha ucciso? Nessuno ammette di aver visto qualcosa. Il cadavere del Diana è stato trovato dagli agenti di custodia in un lago di sangue. Risulta che il delitto è avvenuto nel giro di pochi secondi senza che la vittima abbia avuto il tempo di reagire o di gridare.

Gli agenti di custodia si trovavano vicini e avevano controllato la saletta solo pochi minuti prima dell'omicidio. Gli investigatori ritengono che l'uccisione di Francesco Diana sia un'altra spietata esecuzione maturata tra bande rivali della camorra napoletana della quale molti esponenti sono detenuti nelle carceri di Campobasso.

Agenti di custodia criticano misure prese dal governo

ROMA — Un «aperto dissenso nei confronti delle misure annunciate dal governo sulla situazione carceraria» è stato espresso dal comitato di coordinamento degli agenti di custodia in telegrammi inviati al presidente del Consiglio ed al ministero della Giustizia. Dopo aver sostenuto che «il governo ha deciso di proseguire sulla strada dei provvedimenti parziali e settoriali che non affrontano il problema del personale di custodia da anni abbandonato al proprio destino», gli agenti carcerari in un loro comunicato rilevano che il ministro Darida, nel suo recente giro negli istituti penitenziari italiani, si è limitato ad incontrare i direttori delle carceri ignorando gli agenti di custodia.

Secondo il «coordinamento», gli accenni fatti dal ministro ai problemi del corpo degli agenti carcerari riguardano soprattutto la previsione di aumentare di ottomila unità l'organico. Tale proposito, si rileva nella nota, si scontra con la realtà delle scarsissime domande di arruolamento alle quali si potrebbe ovviare rendendo concorrenziale il lavoro di agente di custodia, ristrutturando il corpo.

I botteghini non riescono a pagare tutte le vincite

Lotto: dopo l'uscita del 33 il ministero corre ai ripari

ROMA — Dopo l'uscita sulla ruota di Milano del 33 (noto come numero della «monaca», in ritardo da ben 121 settimane), che ha creato le ennesime difficoltà di pagamento ai botteghini del Lotto — e sembra anche all'Erario — lo Stato corre ai ripari: il ministero delle Finanze, infatti, ha predisposto un provvedimento che consentirà alle ricevitorie del Lotto di pagare direttamente le vincite fino ad un importo massimo di 250 mila lire (contro le centomila lire attuali) mentre, per le vincite superiori, il pagamento avverrà mediante un assegno di conto corrente postale (attualmente, invece, queste vincite sono pagate dalle Intendenze di Finanza). Con queste disposizioni — rese note ieri — il ministero delle Finanze intende ovviare ai tempi lunghi cui sono sottoposti gli appassionati del Lotto nella riscossione delle loro vincite.

Le difficoltà segnalate in questi giorni — precisa il ministero — sono comunque dovute soltanto a fattori contingenti: l'assenza del personale in ferie dalle ricevitorie ed il contemporaneo accumularsi delle vincite per l'uscita di molti numeri in ritardo ormai da anni sulle principali ruote. Questa situazione — afferma il ministero — ha fatto sì che i fondi delle ricevitorie (utilizzati per il pagamento delle vincite fino a centomila lire) si esaurissero rapidamente, costringendo i botteghini a «dirottare» presso le Intendenze di Finanza locali anche le vincite di piccolo importo.

Alla direzione generale delle entrate speciali del ministero delle Finanze (dalla quale dipende il Lotto) si ricorda comunque ai vincitori di questi giorni di provvedere tempestivamente alla richiesta della propria vincita, perché la legge fissa in trenta giorni il periodo utile per tale adempimento, a pena di decadenza. In futuro — come ha rilevato il ministero — le procedure saranno più spedite: una commissione sta appunto studiando la ristrutturazione della gestione del gioco che sarà completamente automatizzata.

Inoltre il 29 luglio scorso il ministro Formica ha presentato in Consiglio dei ministri uno schema di disegno di legge, ora all'esame del Senato, con misure urgenti per la soluzione dei problemi del personale addetto a questo settore.

In effetti, se il Lotto è un gioco che conserva caratteristiche di popolarità e diffusione, è anche un gioco antico e strutturato in forme piuttosto antiquate: così negli ultimi anni si sono registrate diverse proposte di radicale riforma, incentrate generalmente sul suo affidamento in concessione (come avviene per il Totocalcio). Un disegno di legge in questo senso venne presentato nel 1978 dal sen. Santalco (dc) e lo stesso indirizzo venne poi ribadito dal ministro Reviglio nei suoi progetti di ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria.

Il gioco del Lotto ha portato allo Stato nel 1980 un'entrata di 420 miliardi, che dovrebbero diventare, secondo le previsioni, 540 nell'anno in corso. Il Lotto costituisce circa l'83% della cifra relativa a tutti i giochi e lotterie gestiti dallo Stato attraverso il ministero per le Finanze.

L'anno scorso su 480 miliardi di entrate totali il 45% pari a 220 miliardi è stato speso per pagare le vincite, per gli aggi ai gestori e per i compensi al personale delle ricevitorie.

Per l'anno in corso lo Stato prevede che gli incassi lordi del Lotto salgano di circa 50 miliardi, arrivando a 540. Vincite e oneri dovrebbero portare via poco più di 240 miliardi, per cui l'utile netto del Lotto raggiungerà a fine 1981 i 300 miliardi.

Lotto: a Torino il 69 non esce da 102 settimane

ROMA — Caduta a Milano la «monaca», è il 69 sulla ruota di Torino che detiene il massimo ritardo: sono 102 settimane, infatti, che non viene estratto dall'urna. Per battere, tuttavia, il record fatto registrare dal 33 — conosciuto appunto come il numero della «monaca» — dovrebbero trascorrere altre 19 settimane.

La prima immersione sarà effettuata l'11 settembre

Jacques Piccard col batiscafo svelerà i segreti del Garda

VERONA — A fine settembre il Lago di Garda non avrà più segreti neppure nelle sue profondità. Una serie di immersioni del batiscafo «Fa Forel» della Fondazione per lo studio e la protezione del mare e dei laghi permetterà infatti di svelare tutti i segreti del più grande lago d'Italia. La prima ricerca sarà effettuata l'11 settembre nello specchio d'acqua davanti a Peschiera e le successive immersioni — ne sono previste una decina — permetteranno di realizzare la mappa completa dei fondali di tutta la sponda veronese. Quella a maggior profondità è stata fissata per il 25 settembre, davanti a Castelletto di Brenzone, quando il batiscafo scenderà a 350 metri.

Così finalmente si potranno soddisfare anche alcune curiosità. Si saprà se vi sono ancora conservati sul fondo del lago i villaggi palafitticoli delle popolazioni rivierasche del Benaco; sarà ricostruito uno spezzone della storia più recente attraverso la ricerca e l'eventuale recupero di galeoni lombardi e veneziani che proprio sul Garda si dettero più volte battaglia e si dirà una parola definitiva sull'esistenza del tesoro della Repubblica di Salò. Alcune casse misteriose erano state individuate nell'inverno scorso da un gruppo di «sub» di Trento nel golfo tra Salò e Gardone, ma non sono mai state recuperate.

La ricerca, che sarà condotta solamente in territorio veronese, farà due puntate anche in area bresciana, una a Sirmione e un'altra, appunto, a Salò.

A dirigere le operazioni sarà il prof. Jacques Piccard, un esperto mondiale di ricerche negli oceani e soprattutto nei laghi, e sarà ancora Piccard il principale relatore di un convegno internazionale sul lago e le sue profondità in programma durante una pausa delle immersioni (il batiscafo deve fermarsi ogni due giorni per ricaricare le batterie) in programma per il 30 settembre.

L'iniziativa è stata varata dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Associazione commercianti veronesi, nonché dalle Aziende di soggiorno della «Riviera degli Olivi». «*Bisognava dare* — ricorda il presidente camerale Alberto Pavesi — *una risposta a molteplici istanze. C'è un'iniziativa del ministero dei Beni Culturali per ricerche sull'archeologia sommersa e volevamo arrivare tra i primi; c'era l'intenzione di realizzare una mostra-museo permanente dei reperti che il fondo del lago ha accumulato nei millenni e c'è anche un'esigenza di creare una nuova attrattiva per il turismo mondiale sul Garda. Questa è una regione dove si fa troppo poco in ogni senso perché è divisa tra Lombardia, Trentino e Veneto e perché fino a quest'anno non c'era bisogno di incentivi per portare ospiti. Ora il turismo impone iniziative promozionali e risposte pronte alle esigenze non solo per il tempo libero ma soprattutto di cultura e di informazione*».

In effetti, già in primavera c'era stato un primo contatto con Piccard per una ricerca che doveva coinvolgere l'intero bacino. Ma le tre regioni non si accordarono anche perché si puntava quasi esclusivamente sull'aspetto ecologico. Sotto questo profilo il Garda non ha più segreti dopo la ricerca del Cnr, un libro bianco sulle sue acque, e dopo l'avvio del complesso sistema di depurazione sulle sponde veronese e bresciana. Così l'iniziativa è stata ripresa con altri obiettivi e con altri mezzi.

Franco Ruffo

Il decesso nella clinica ostetrica «Zucchi» di Monza

La sposina morta di parto due medici sotto inchiesta

MILANO — Si sta muovendo la magistratura per la giovane donna morta di parto la settimana scorsa a Milano: due comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo sono state inviate al dottor Sandro Fossati, primario di ostetricia alla clinica privata Zucchi di Monza, e al dottor Bruno Santagostino Baldi, ostetrico. Intanto, eseguita l'autopsia, la salma di Silvana Larganà, 20 anni, è stata restituita alla famiglia. Adesso a Mario Sannalito, 23 anni, operaio immigrato due anni fa da Piazza Armerina (Enna) a Brugherio non resta che il doppio funerale della sua giovane moglie e della bimba che non ha potuto vedere, Samanta Katia, morta subito dopo il parto.

La vicenda di Silvana Larganà riporta alla mente cronache che sembravano sepolte da decenni e che sembra incredibile ritrovare oggi, dove anche in Italia le tecniche di prevenzione dei rischi da parto hanno raggiunto livelli e diffusione notevoli. Fatto sta che una ragazza di venti anni, sana, dopo una gravidanza senza problemi è tranquillamente entrata per partorire in una clinica e ne è uscita moribonda nel cuore della notte.

La giovane si era fatta ricoverare alla clinica Zucchi lunedì 24 agosto quando il termine della gravidanza era già scaduto da due settimane. I sanitari però non ritengono di accelerare il parto. Giovedì finalmente entra in sala travaglio: sono le tre del pomeriggio. Altre quattro ore e poi entra in sala parto. Ma anche qui passano ore senza che la donna riesca ad avere contrazioni sufficienti: apparentemente un caso di inerzia uterina a cui oggi si provvede con potenti ed efficaci farmaci. Invece alle 22 e 20, davanti al cedimento del battito del cuore della bimba, il dottor Bruno Santagostino Baldi, che assisteva la donna, decide di intervenire con il forcipe.

Samantha Katia quando nasce presenta sintomi di asfissia, viene rianimata, ma poco dopo muore. La madre è in preda ad un'emorragia che il medico non riesce ad arrestare. Chiama il primario a casa che quando arriva esegue un'isterectomia, cioè l'asportazione totale dell'utero. L'emorragia non si ferma, il sangue non coagula più. Sarebbe possibile intervenire e bloccare l'emorragia ma sono necessarie attrezzature che la clinica non possiede. Si chiede aiuto all'ospedale di Monza e alla Mangiagalli di Milano, ma i due ospedali fanno sapere di non essere in grado di far funzionare i reparti. Solo il Fatebenefratelli risponde affermativamente, ma quando la donna arriva è troppo tardi.

s. m.

Recuperate altre due vittime (francesi) sul Bianco

Tragico bilancio sulle Alpi occidentali In otto mesi 144 morti, tredici dispersi

AOSTA — I corpi di altri due alpinisti francesi morti sul Bianco sono stati recuperati ieri dagli uomini del plotone di alta montagna di Chamonix. Le vittime, George Zanardo, 27 anni, e Frank Usson, di 21 anni, di Annecy, erano partite venerdì scorso da Chamonix per salire i 3855 metri dell'Aiguille Courte. L'ascensione era stata perfetta. La disgrazia è avvenuta durante il ritorno a valle, nel pomeriggio di domenica.

I due stavano scendendo per la parete Nord-Est e avevano percorso solo 50 metri, quando uno di essi, perso l'appiglio, è caduto e ha trascinato con sé il compagno, al quale era legato. Si sono sfracellati dopo un volo di 800 metri.

Sale ancora, di conseguenza, il luttuoso bilancio di questa stagione alpinistica. Dal 1° gennaio ad oggi sui tre versanti delle Alpi Occidentali (Valle d'Aosta, Francia e Svizzera) sono morte 144 persone; i feriti gravi sono 45; i dispersi 13. In otto mesi (sino al 31 agosto) le guide, il soccorso del Cai, la Guardia di Finanza e il soccorso alpino hanno registrato ben 115 incidenti, la maggior parte dei quali causati dall'imprudenza.

Sul Monte Bianco le vittime sono 41, tra cui 5 italiani. Dodici i morti nel gruppo del Delfinato e 75 sulle montagne elvetiche (11 sul Cervino). Otto alpinisti infine hanno perso la vita sul Monte Rosa e altrettanti sono morti sugli altri massicci della Valle d'Aosta (Gran Paradiso, Grand Combin).

La nazione che ha avuto il maggior numero di vittime è la Svizzera (38 morti), vengono poi la Francia (32) e le due Germanie (20).

d. c.

Austriaca a Trieste «Sono stata rapita»

TRIESTE — Una ragazza austriaca di 17 anni, Martina Hanel, di Wundschum (Stiria) che sarebbe stata rapita quindici giorni fa nella sua abitazione da tre sconosciuti, fra i quali una donna, è stata trovata svenuta vicino alla Casa dello studente, in via Fabio Severo, a Trieste. La giovane non ha subito violenze, ha solo alcune contusioni guaribili in 5 giorni.

La ragazza ha raccontato di essere stata rapita, caricata nel bagagliaio di un'automobile e poi di essere stata rinchiusa nello sgabuzzino di una casa. Non ricorda altro. Non risulta che per il sequestro di Martina Hanel sia stato chiesto un riscatto. Sull'oscuro episodio indaga la squadra mobile.

1 - CITTA' DI TORINO - ITALIA
2 - ASTA PUBBLICA ai sensi della Legge 8-8-77 n. 584 e successive modifiche.
3 - a) Torino - Quartiere 2 San Salvario, via Nizza 151.
b) ristrutturazione ad uso scolastico e sociale del fabbricato ex sede dell'Istituto Regionale Ciechi. Opere murarie e tecnologiche. Intervento di recupero in due fasi distinte. IMPORTO: Lire 2.823.310.000 attualmente finanziato per Lire 1.268.500.000.
c) Lotto unico.
4 - Termine di esecuzione: mesi 12, anche sovrapponibili, per ciascuna delle due fasi di intervento previste.
5 - Capitolato e documenti complementari in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Ripartizione II, piazza S. Giovanni 5. Consegna previo pagamento di lire 100.000 presso la Civica Tesoreria.
6 - a) Offerte entro le ore 12 del 25 SETTEMBRE 1981 per mezzo di raccomandata postale o mediante «corso particolare»;
b) Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti - via Milano n. 1 - 10100 Torino;
c) Lingua italiana;
7 - a) Seduta pubblica.
b) ore 11 del 29 SETTEMBRE 1981 presso il Palazzo Civico.
8 - Deposito cauzionale provvisorio: lire 131.175.500.
9 - Finanziamento: mezzi di bilancio.
10 - Possono candidarsi anche imprese riunite ai sensi art. 20 e segg. Legge 584.
11 - I concorrenti devono documentare:
- iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o equivalente in paesi Cee per la categoria «2» edifici civili e opere connesse ed accessorie - e per importo pari all'offerta;
- la capacità economica e finanziaria - lettera c) dell'art. 17 Legge 584 (cifra d'affari anno 1980 non inferiore alla base d'appalto);
- la capacità tecnica dimostrando il possesso dei requisiti previsti dall'art. 18 Legge 584 - lettera a) (responsabile della condotta dei lavori munito di titolo di geometra o di perito tecnico o di tecnico superiore), lettera b) (attestazione di buona esecuzione di un lavoro eseguito nell'ultimo quinquennio per un importo liquidato non inferiore alla metà della base d'appalto) e lettera c) attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico).
Dovranno altresì presentare dichiarazione asseverata nanti pubblico ufficiale autorizzato di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 13 della Legge 584/77 e successive modifiche.
12 - La ditta potrà svincolarsi dall'offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione, se non sia intervenuta la consegna dei lavori.
13 - Gara al ribasso, ad unico incanto, senza limite di scheda segreta.
14 - L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con suggelli di ceralacca ad impronta, recante l'oggetto e il nome del concorrente. Detta busta deve essere inserita in altro involucro con scritta «CONTIENE OFFERTA» e con accluso, tra l'altro, i seguenti documenti in bollo:
Per le ditte individuali:
- certificato di iscrizione ad una Camera di Commercio o doc. equivalente in Paesi Cee, attestante che la ditta non è in liquidazione né trovasi in stato di dissesto;
- certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente;
Per le società commerciali:
- certificato del Registro imprese presso il Tribunale competente o dichiarazione sostitutiva a sensi art. 7 Legge 17-2-68, n. 93;
- certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente del direttore tecnico e dei soci ed amministratori della società muniti di potere di rappresentanza.
Documenti in data non anteriore a tre mesi. Inoltre ogni concorrente dovrà:
- allegare ricevuta rilasciata dalla Civica Tesoreria oppure da Istituto Bancario abilitato comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di cui al punto 8), effettuato nelle forme di legge; sono ammesse polizze fidejussorie bancarie o assicurative;
- dichiarare in bollo di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;
- indicare il numero di codice fiscale e la sede fiscale della ditta;
- l'offerta in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata. L'aggiudicazione è valida anche con una sola offerta.
- Revisione prezzi: a norma dell'art. 14 capitolato. Spese d'asta e contrattuali, accessorie e conseguenti, a carico del deliberatario.
15 - Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data odierna.
Torino, dal Civico Palazzo, il 27 agosto 1981.
Il Vice Segretario generale Albino Favetto
Il Sindaco Diego Novelli

Nel periodo ottobre-novembre e in coincidenza con le feste natalizie

Previste 5-6 settimane di «cassa» per circa 80 mila della Fiat auto

Quest'ipotesi era già stata affrontata nella trattativa di luglio con il sindacato - Il provvedimento dovuto alla crisi del mercato - Stabilimenti Lancia fermi fino al 16 ottobre - Nel Sud e all'Autobianchi si lavora già da una settimana

TORINO — Nel settore auto della Fiat il grosso dei dipendenti torna al lavoro lunedì prossimo. Si tratta di circa 85 mila persone che hanno fatto sei settimane consecutive di vacanza (quattro settimane di ferie contrattuali, una come utilizzo delle cinque festività infrasettimanali abolite e una di cassa integrazione). Riprenderanno il lavoro i maggiori stabilimenti automobilistici del Gruppo (come Mirafiori e Rivalta).

Prima della fine dell'anno però sono previste altre pause. Secondo indiscrezioni, nell'ultimo trimestre ci sarebbero altre 5-6 settimane di Cassa integrazione (pari a 25-30 giornate lavorative, essendo la settimana lavorativa di cinque giorni) per 75-85 mila persone dell'auto. Sono indiscrezioni che attendono conferma perché l'azienda non ha ancora definito i programmi e non ha ancora fatto comunicazioni ai sindacati.

Questo ulteriore ricorso alla Cassa integrazione era già stato adombrato nella trattativa di luglio con il sindacato (accordo sulla mobilità esterna e aumento del premio annuale). L'azienda aveva informato che ulteriori riduzioni produttive non avrebbero comportato altri ricorsi alla mobilità esterna (che significa riduzione del personale in modo strutturale); il sindacato, per parte sua, aveva convenuto che la Cassa integrazione era lo strumento per adeguare la produzione alle oscillazioni del mercato.

Sotto questo aspetto la Cassa integrazione prevista può essere considerata più una conseguenza della crisi permanente del mercato che di difficoltà aziendali. Certo l'ideale sarebbe poter utilizzare a pieno ritmo le capacità produttive. Però alla Fiat sottolineano come nella caduta generale del mercato europeo (nel primo semestre di quest'anno c'è stata in Europa una ulteriore diminuzione del 5 per cento rispetto all'anno scorso, che era già stato molto depresso) le auto Fiat hanno mantenuto e migliorato la loro quota di mercato che oggi è intorno al 4 per cento (con un aumento dello 0,5 per cento) *«chiara conferma della validità del prodotto»*.

Il mercato italiano continua ad essere anomalo rispetto al resto d'Europa. Nei primi sei mesi di quest'anno gli italiani hanno acquistato 33 mila auto in più dell'anno scorso (970 mila contro 937 del 1980). Il 51,6 per cento delle auto acquistate dagli italiani erano Fiat; cioè l'azienda ha conservato la quota di mercato dell'anno scorso, migliorandola in luglio, mese nel quale il mercato italiano ha continuato a «tirare» e quello europeo a deprimersi.

Per quanto riguarda la Cassa integrazione gli unici dati ufficiali si riferiscono alla Lancia di Chivasso, di Torino e di Verrone, che rimarrà inattiva fino al 16 ottobre per le ristrutturazioni produttive conseguenti al trasferimento delle produzioni della «Delta» dal Lingotto a Chivasso. Negli altri stabilimenti automobilistici in settembre ci saranno alcune giornate di Cassa integrazione: 3 giorni alla meccanica di Mirafiori (dal 21 al 23); 2 giorni a Termoli (21 e 22); 2 giorni a Vado Ligure (21 e 22); 5 giorni a Firenze (dal 21 al 25).

Il grosso delle 5-6 settimane di Cassa previste per l'ultimo trimestre dovrebbe essere fatto in parte a ottobre-novembre e una quota consistente a fine anno, in coincidenza con la pausa natalizia.

Negli stabilimenti del Meridione e del Nord dove si producono i due modelli della «Panda», la «A 112» e la «131» (Termini Imerese, Termoli, Cassino, Desio) si lavora già da lunedì scorso. In queste aziende l'assenteismo «al rientro dalle ferie» è stato basso: dal 3 al 4,5 per cento negli stabilimenti meridionali; il 5,5 per cento a Desio e il 6 per cento a Vado Ligure.

Sergio Devecchi

Innocenti, blocchi per 700 sospesi Alfa di Arese: «cassa» a fine '81?

MILANO — *I problemi irrisolti, accantonati per il mese di agosto, sono tornati prepotentemente alla ribalta sin dal primo giorno di ripresa del lavoro nelle fabbriche del Milanese.*

Esempio tipico alla Nuova Innocenti di Lambrate, dove per dissensi legati all'interpretazione del contratto integrativo sul recupero di produttività, 700 operai della [illegible] sono stati messi in libertà dopo che gli addetti alla verniciatura avevano attuato alcune pause da considerare illegittime secondo la direzione aziendale.

Prima che, in primavera, il clima alla Nuova Innocenti si arroventasse a causa di un mancato aumento di 30.000 lire legato al recupero della produttività, secondo la direzione, e indipendente da esso per il sindacato, gli addetti alla verniciatura fruivano di pause di 15 minuti ogni ora a causa della particolare nocività della lavorazione. La società ha deciso di ridurre questi intervalli, ma gli operai alla ripresa del lavoro dopo le ferie li hanno effettuati ugualmente con una serie di scioperi articolati della stessa durata e frequenza.

E' stato a questo punto che la direzione lunedì ha messo in libertà 700 lavoratori. Questi ieri si sono presentati in fabbrica, ma non hanno neppure trovato i cartellini da timbrare. E' stato loro comunicato che saranno convocati in fabbrica per telegramma quando la situazione sarà tornata normale.

In risposta alla decisione della Nuova Innocenti i sindacati hanno proclamato per ieri due ore di scioperi che si sono svolte dalle 9 alle 11. Dopo un corteo interno i dimostranti hanno raggiunto la tangenziale Est e l'hanno bloccata per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi della fabbrica e per sollecitare l'intervento dei poteri pubblici contro quella che in sede sindacale viene definita una «serrata».

La situazione della Nuova Innocenti è drammatica. Secondo quanto si è appreso, gli stoccaggi di Mini hanno raggiunto le 14.000 unità sulle quarantamila di produzione annua; il che, secondo fonti autorevoli, vuol dire che la vettura è in pratica «fuori mercato». Né ci sono buone prospettive per il futuro dato che l'adattamento dei motori giapponesi Dayatsu alle scocche delle «Mini» ha incontrato, pare, serie difficoltà. Nei piani della «Nuova Innocenti» sarebbe necessario a questo punto dimezzare la produzione (da 180 a 90 vetture il giorno) mettendo parte degli addetti in cassa integrazione a zero ore e parte adibendoli ad altre produzioni che, secondo fonti sindacali, sono «nebulose e di là da venire» con riferimento al ventilato progetto di una «Maserati 2000» di cui non si è saputo più nulla.

Diverso il clima all'Alfa Romeo dove proprio in questi giorni stanno partendo i gruppi di produzione frutto di faticosi accordi che probabilmente, almeno nei primi tempi, incontreranno qualche difficoltà nell'applicazione. Il vero problema della Casa automobilistica milanese è però che se continueranno gli andamenti di vendita dei mesi scorsi, si dovrà fare ricorso alla cassa integrazione sia nello stabilimento Nord ad Arese, sia in quello Sud di Pomigliano d'Arco. Questo proprio mentre ieri sono tornati al lavoro quasi ottomila addetti che sarebbero invece dovuti rimanere ancora in cassa integrazione.

La crisi del settore auto e i tagli di produzione che potrebbero rendersi necessari all'Alfa, ma non solo all'Alfa, potrebbero far ulteriormente peggiorare la situazione delle fabbriche, di ogni dimensione, che si occupano dell'indotto auto le quali, già da tempo, sono in situazione precaria.

Sette e Roasio da De Michelis per l'Italsider

ROMA — L'Italsider (gruppo Iri-Finsider) ha rispettato nel complesso delle sue produzioni i limiti deliberati per il settore siderurgico in sede Cee: lo si afferma in ambienti della stessa società in seguito a voci secondo le quali l'azienda genovese avrebbe invece superato i «tetti» produttivi europei.

Intanto i problemi della siderurgia pubblica alla vigilia dell'incontro con i sindacati affiliati a [illegible] (per l'indisponibilità della Cisl a presenziare ieri all'incontro) sono stati al centro di riunioni tecniche al ministero delle Pp. Ss.

Alla riunione al ministero delle Partecipazioni Statali, presieduta dal ministro De Michelis, hanno partecipato — a quanto si è appreso — i presidenti dell'Iri Sette e della Finsider Roasio.

Il governo ricorrerà a un provvedimento-tampone per mantenere l'impegno con i sindacati

Sgravi fiscali sul conguaglio di fine anno Scomparirà l'addizionale «pro terremotati»

ROMA — Il governo non si è rimangiato la promessa di ridurre le imposte sul reddito già dalla fine di quest'anno: lo ha fatto sapere ieri il ministro delle Finanze Rino Formica. Questo non si otterrà però con la revisione globale delle aliquote (che decorrerà dal 1982); ci sarà uno sgravio limitato, di rapida applicazione, sul conguaglio di fine anno, che ai lavoratori dipendenti viene fatto con lo stipendio di dicembre oppure con la tredicesima.

Sarà un beneficio, tutto sommato, non molto grande. Ma i contribuenti ricaveranno un altro vantaggio dalla scomparsa dell'addizionale pro terremotati. Infatti il ministro delle Finanze intende limitare questo aggravio del 5% (sulle somme dovute per l'anno fiscale 1981) soltanto all'imposta locale sui redditi (l'Ilor, che non grava sul lavoro dipendente) e all'imposta sui redditi delle persone giuridiche (l'Irpeg, che colpisce le società).

Queste novità sono dovute soprattutto alla lentezza dei lavori parlamentari, connessa anche alle ripetute crisi di governo. Non si farebbe più in tempo ad approvare né il disegno di legge che rivede le aliquote fiscali fin dal 1981 (fra l'altro il testo approvato dal Senato dovrebbe essere modificato alla Camera, perché il governo non gradisce i mutamenti introdotti su proposta comunista), né quello che introduce l'addizionale.

Per il 1981 ci sarà quindi un provvedimento-tampone, che serva a mantenere l'impegno, preso dal governo con i sindacati, di ridurre il peso delle trattenute in busta-paga ai lavoratori dipendenti. Per il 1982, dal 1° gennaio dovrebbe partire una nuova scala delle aliquote, che secondo Formica dovrebbe essere più semplice e meno «progressiva» (ossia dovrebbe crescere più lentamente rispetto al crescere del reddito, almeno ai livelli medi). Il progetto che si sta elaborando al ministero delle Finanze sostituirà quello dell'ex ministro Franco Reviglio.

Adesso ci sono 32 diverse aliquote dell'imposta sui redditi personali, dal 10% per i primi 3 milioni annui al 72% oltre il cinquecentocinquantesimo milione (i contribuenti che ammettono di arrivarci si contano sulle dita delle mani). La tabella Reviglio le riduceva a 26, la tabella Colajanni (comunista) approvata dal Senato contro il volere della maggioranza di governo, e ora bloccata alla Camera, le abbassa a 23. Formica vorrebbe ridurle ancora, per ottenere questi vantaggi: conteggi meno difficili e minori effetti negativi da parte dell'inflazione. Oggi basta un piccolo aumento di stipendio, appena sufficiente a tener dietro al costo della vita, per passare a uno scaglione successivo di imposta e pagare più tasse; domani questo fenomeno dovrebbe essere più lento.

Formica ha dato disposizioni perché le proposte siano pronte entro il mese di settembre. Naturalmente se ne parlerà con i sindacati, durante la trattativa su come sconfiggere l'inflazione. Altri ministri avrebbero forse preferito lasciare la riduzione dell'Irpef più nel vago, usandola come moneta di scambio. Di certo l'ammontare esatto degli sgravi fiscali sarà uno dei temi della discussione. Sempre entro il mese potrebbe essere pronto il progetto per un parziale condono, legato all'approvazione della legge «manette agli evasori fiscali» e alla riforma del contenzioso.

Stefano Lepri

Vertice economico da Spadolini per un consulto sull'inflazione

ROMA — Spadolini ha convocato per questa mattina a Palazzo Chigi i ministri finanziari per il primo consulto del dopo-vacanze sui mali dell'economia e in vista della trattativa con i sindacati per il patto antinflazione. Alla scadenza improrogabile della presentazione della legge finanziaria mancano 29 giorni e, con disappunto, il presidente del Consiglio si è accorto che la pausa di agosto ha finito con l'aggravare i problemi.

I prezzi, infatti, hanno ripreso la loro corsa verso l'alto; la lira è sempre traballante; la spesa pubblica è incontenibile e tende ad allargarsi oltre misura; la produzione industriale segna il passo; sindacati e Confindustria continuano a mostrarsi i denti sulla questione della scala mobile; tra gli stessi ministri non c'è ancora identità di vedute sulla strategia anticrisi. In queste condizioni si rischia di arrivare al 30 settembre a mani vuote.

Ma Spadolini non è persona da scoraggiarsi tanto facilmente. Di qui la sua ferma intenzione di mettere tutti alla frusta per recuperare il tempo perduto e trovare quel minimo di intesa che consenta la messa a punto di un piano operativo di immediata applicazione. A partire da oggi, perciò, sarà tutto un susseguirsi di incontri, consultazioni, verifiche tecniche e «summit» improvvisi. Il tutto, per arrivare entro i termini previsti al patto contro l'inflazione, ai tagli alla spesa pubblica e ad una diversa struttura del costo del lavoro.

INFLAZIONE — Nel giro di tre anni si vuole riportare il costo della vita ai livelli europei, cioè ad un tasso di crescita annuo non superiore al 10 per cento, contro l'attuale trend del 18-20. E' necessario quindi porre un «tetto» agli aumenti. Il presidente del Consiglio vorrebbe contrattarlo con i sindacati, ma nel malaugurato caso di fallimento del negoziato andrà lo stesso avanti decidendo d'autorità. Nell'82 non si dovrebbe andare oltre il 15-16; nell'83, non oltre il 12-14; e nell'84, l'allineamento europeo al 10. Un impegno particolarmente difficile, considerando che in agosto i prezzi hanno ricominciato a marciare. L'accordo Marcora-commercianti sulla autoregolamentazione dovrebbe, però, essere il primo importante passo verso la stesura del patto.

SPESA PUBBLICA — Si è ancora a distanze abissali dal «tetto» di deficit previsto di 37.500 miliardi. Lo «sfondamento» accertato è di 55 mila miliardi che, però, le richieste di autorizzazioni di spesa potrebbero facilmente portare a 65-70 mila miliardi. Cifre a dir poco mostruose, capaci di far saltare qualsiasi piano e di condurre ad una stretta creditizia ancor più feroce di quella attuale. Oggi si discuteranno le proposte di Andreatta e di La Malfa. Il ministro del Tesoro è per drastici tagli pari a 22-25 mila miliardi.

Il ministro del Bilancio suggerisce una manovra più morbida, riducendo di 10 mila miliardi il disavanzo corrente del settore statale e giocando sull'incremento delle entrate (non ci sarà più la riduzione delle tasse!). Lo sforzo sarà comunque durissimo se si pensa che nel primo semestre dell'anno le spese si sono praticamente raddoppiate (da 10 a 21 mila miliardi). I settori dove tagliare sono quelli noti: spesa sanitaria e previdenziale; trasferimenti agli enti locali.

COSTO LAVORO — La Confindustria è preoccupata per le resistenze di parte del sindacato (Cgil in particolare) a discutere la scala mobile. Senza una sua modifica, avvertono gli industriali non ci sarà spazio per i rinnovi contrattuali. Un ulteriore calo dell'export, poi, vicino al 10 per cento potrebbe provocare 300 mila posti di lavoro in meno. e. p.

Ercole Marelli «copertura» per 120 miliardi

MILANO — Il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi), su proposta del ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, ha accolto la richiesta del commissario straordinario Renato De Leonardis per la copertura finanziaria delle attività del Gruppo Ercole Marelli sino all'approvazione del piano definitivo previsto dalla legge Prodi.

L'autorizzazione concessa è per la stipula di contratti di finanziamento, prefinanziamenti e comunque ogni attività finanziaria necessaria alla continuazione dell'esercizio, fino a un tetto di 120 miliardi di lire.

In Lombardia un anno nero

MILANO — Il ritmo di crescita delle ore di cassa integrazione guadagni concesse in Lombardia nei primi sei mesi di quest'anno, rispetto al 1980, ha raggiunto livelli impressionanti. Secondo dati forniti dall'ufficio studi della Uil regionale, infatti, nei primi sei mesi del 1981 si è raggiunto il livello di ore dell'intero 1980. L'anno scorso, infatti, furono erogate, nei dodici mesi, 42 milioni 403 mila e 384 ore mentre da gennaio a giugno '81, la cassa è stata di 42 milioni 544 mila e 946 ore. Gli ambienti sindacali che hanno elaborato i dati ritengono che continuando questo stato di cose si sia vicini alla triplicazione della cassa integrazione guadagni nei dodici mesi. Per quanto riguarda il ritmo di aumento è stato precisato che per ognuno dei primi tre trimestri del 1980 la cassa è stata su livelli vicini agli otto, nove milioni di ore

Quel che è più preoccupante è che i settori più colpiti sono quelli strategici dell'economia lombarda; gli incrementi, infatti, sono stati del [illegible] per cento nella meccanica (raffrontando i dati dei secondi trimestri '80 e '81, del [illegible]% nella metallurgia, del 217% nel tessile, del 650 per cento nella chimica.

Il patto governo-sindacati è vicino Sul negoziato ottimismo di Cisl e Uil

ROMA — Nel nuovo confronto governo-sindacati, previsto per martedì o mercoledì della prossima settimana a Palazzo Chigi, si potrà essere una svolta decisiva a favore del patto contro l'inflazione e per la ripresa dell'economia. Domani il presidente del Consiglio Spadolini conclude in un colloquio con Lama e Marianetti il giro di consultazioni separate dei massimi esponenti delle tre confederazioni sindacali, avviato nei giorni scorsi ricevendo prima Benvenuto e poi Carniti e Marini; e, dopo la riunione di oggi dei ministri economici e le probabili decisioni del Consiglio dei ministri sui prezzi, sarà in grado di presentare alla Federazione Cgil, Cisl, Uil un *«pacchetto»* di concrete misure e disponibilità come sostanziosa contropartita all'impegno, non più differibile, richiesto dal governo e dagli imprenditori per un raffreddamento del costo del lavoro, non escluso il meccanismo della scala mobile.

Il blocco temporaneo dei prezzi di alcuni prodotti alimentari essenziali e di generale consumo completa quasi del tutto (restano fuori, per il momento, possibili aumenti di tariffe pubbliche) il quadro di riferimento sollecitato dalle tre confederazioni come aspetto fondamentale per aprire un discorso serio e approfondito sul costo del lavoro. Fra gli altri provvedimenti e misure già impostati ed in parte stabiliti, i sindacati giudicano in modo favorevole, sia pure con qualche riserva:

- gli interventi urgenti per la ricostruzione e la piena ripresa produttiva delle aree terremotate (ulteriori incentivi sono allo studio dopo la recente visita del Presidente del Consiglio);
- la riduzione del disavanzo pubblico entro il tetto del 37.500 miliardi di lire;
- una maggiore qualificazione della spesa sanitaria e previdenziale;
- la sospensione, in attesa degli eventi, dell'aumento dei fitti sottoposti al regime di equo canone;
- passi avanti per il risanamento del settore industriale pubblico ed, in ogni caso, l'esclusione di ricorrere a licenziamenti ma piuttosto, ove necessario, a strumenti che facilitino l'uscita di manodopera «esuberante» dalle imprese;
- la modifica delle aliquote Irpef per i lavoratori dipendenti e più energica lotta contro l'evasione fiscale;
- una politica cauta delle tariffe e dei prezzi amministrati.

Sugli sviluppi del negoziato Benvenuto è ottimista. *«Bisogna rimboccarsi le maniche* — osserva — *e fare al più presto questo accordo contro l'inflazione. Dovevamo fare di più a luglio. Ad agosto, come tutti abbiamo visto, l'inflazione è di nuovo in aumento. Occorre far presto, spingere il governo a fare una sua proposta, discuterla con i lavoratori in modo tale che alla fine del mese di settembre sia possibile raggiungere quella intesa per ridurre l'inflazione che, non dimentichiamolo mai, mangia pensioni e salari»*.

Secondo il leader della Uil, il patto anti-inflazione «non ha alternative»: *«Se non si fa l'accordo, dobbiamo temere che nel nostro Paese si aprano le condizioni per un autunno gelido, dove gli unici a contare vittoria saranno i terroristi, perché in una situazione di disgregazione il terrorismo può inserirsi in modo ancor più insidioso»*.

Anche la Cisl è in fiduciosa attesa della proposta del governo. *«La valuteremo* — rileva il segretario generale aggiunto Marini — *e se ci saranno le condizioni per combattere il carovita, diventerà più difficile continuare a sostenere, come ha fatto una parte della Cgil in passato, un rifiuto pregiudiziale a decidere un tetto agli scatti di scala mobile. L'alternativa sarebbe, infatti, il blocco dei contratti»*.

Marini aggiunge, chiarendo questo ultimo aspetto: *«Se c'è un quadro di riferimento valido per la lotta all'inflazione, fra la predeterminazione della scala mobile con garanzie del potere di acquisto dei salari e lo slittamento o il blocco della contrattazione o di tutte le altre cose ad essa legate, non ci sarà margine di dubbio nella scelta. La seconda alternativa sarebbe per il sindacato disastrosa e iniqua perché colpirebbe solo alcune categorie, quelle impegnate nei prossimi rinnovi contrattuali»*. Le incognite vengono soprattutto dalla Cgil, dove peraltro «falchi» e «colombe» si fronteggiano con uguale vigore.

Gian Carlo Fossi

la magona d'italia

Società per Azioni - Sede in Firenze, Via Strozzi n. 6
Capitale Sociale L. 12.300.000.000 interamente versato
Reg. Soc. n. 677 - Tribunale di Firenze
Codice Fiscale n. 00395130487

CONVOCAZIONE
DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria il giorno 7 settembre 1981 alle ore 17,30, in prima convocazione, e, occorrendo, il giorno 8 settembre 1981 alle ore 17,30, in seconda convocazione, presso la sede di Firenze della Banca Commerciale Italiana - Via Strozzi n. 6 - per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di fusione per incorporazione della «BANCHI & MOGGI S.r.l.» (sede legale in Firenze - capitale sociale lire 81.000.000 interamente versato) nella «LA MAGONA D'ITALIA S.p.A.» (con sede legale in Firenze - capitale sociale lire 12.300.000.000 interamente versato).

2) Conferimento dei poteri per le deliberazioni adottate.

Qualora anche in seconda convocazione i soci intervenuti non rappresentino la parte del capitale necessaria per deliberare, l'Assemblea si riunirà in terza convocazione il giorno 9 settembre 1981 alle ore 17,30, presso la sede di Firenze della Banca Commerciale Italiana - Via Strozzi n. 6 - con il medesimo ordine del giorno. Potranno intervenire all'Assemblea, sia in prima che in seconda o eventualmente in terza convocazione, gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, abbiano depositato le azioni di loro proprietà presso la Cassa Sociale o presso le Filiali dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Banca d'America e d'Italia, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca C. Steinhauslin & C., Istituto Bancario Italiano, Banca Mercantile, Banca Federico Del Vecchio, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Istituto Centrale delle Banche popolari Italiane, Banca Popolare di Novara, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Credito Artigiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Credito Commerciale, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca S. Paolo di Brescia, Banca Provinciale Lombarda, Banca Popolare di Milano.

Firenze, 21 luglio 1981

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Estratto dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 206 del 28-7-1981)

LA GRANDE
PARATA EUROPEA

SIM HI-FI SIM HI-FI SIM HI-FI SIM HI-FI SIM HI-FI

La grande mostra
degli strumenti musicali,
delle apparecchiature Hi-Fi,
delle attrezzature per discoteche
e per emittenti radiotelevisive,
della musica incisa e dei videosistemi.

15° salone internazionale
della musica e high fidelity

3-7 settembre 1981 fiera di milano

Fiera di Milano,
padiglioni 18-19-20-21-26-41F-42-42A
Ingresso: Porta Meccanica (Via Spinola)
Collegamenti: MM Linea 1 (Piazza Amendola)

Orario: 9,00 - 18,00
Giornate per il pubblico:
3-4-5-6 Settembre
Giornata professionale:
7 Settembre
(senza ammissione del pubblico)

Segreteria Generale SIM-Hi-Fi: Via Domenichino, 11
20149 Milano - Tel. 02/46.97.519-49.89.984 Telex 313627 gexpo I

EUROGEST

S.p.A. - MILANO - VIA SANTA RADEGONDA, 8
CAPITALE SOCIALE L. 7.000.000.0000 VERSATO
TRIBUNALE DI MILANO N. 170644/5013/44

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 settembre 1981, alle ore 15, in Milano, presso la sede sociale in prima convocazione e, eventualmente occorrendo, per il giorno 7 ottobre 1981, stessi luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio stesso.

2 - Integrazione del Collegio Sindacale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la cassa sociale o presso le seguenti casse incaricate e loro corrispondenti: Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banco Rosenberg Colorni & Co., Banca C. Steinhauslin & C., Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Crédit Commercial de France (Suisse) - Zurigo, Banque Internationale à Luxembourg - Lussemburgo.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dr. Paolo Federici)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO
E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE

AVVISO DI GARA D'APPALTO
INTERNAZIONALE APERTA
N° B/05/81/B.C.A.O.

Il Ministero dell'Insegnamento e della Ricerca Scientifica indice una gara d'appalto internazionale aperta in vista della costruzione di un Centro Ospedaliero Universitario a BLIDA.

Le Imprese interessate, che hanno già ricevuto l'autorizzazione dal Governo Algerino, potranno ritirare il capitolato d'oneri presso il B.E.T. SKIDMORE OWINGS et MERRILL (SOM) - Cité Salge - BLIDA, muniti della lettera di autorizzazione e delle loro referenze riguardanti realizzazioni similari.

Le offerte dovranno essere inviate in doppia busta sigillata al seguente indirizzo: Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique, Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire, 1 Rue Bachir Attar, Place du 1er Mai, ALGER.

La busta esterna dovrà essere anonima con la sola scritta: «Appel d'Offres International n° B/05/81/B.C.A.O. - A ne pas ouvrir».

La data di presentazione delle offerte è fissata al 12 dicembre 1981 alle ore 18, termine di rigore.

Nessuna offerta pervenuta dopo tale data sarà presa in considerazione.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 180 giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

N.B. Potranno ritirare il capitolato d'oneri solo le imprese autorizzate e aventi già realizzato progetti dello stesso tipo.

Ieri la valuta Usa ha chiuso a 1227 lire contro le 1216 di lunedì

Recupero del dollaro su tutti i mercati Monete europee deboli rispetto alla lira

L'amministrazione Reagan sembra orientata a combattere l'inflazione con un discusso ritorno al «tallone aureo»

ROMA — Ripresa del dollaro e netto indebolimento delle principali valute europee nei confronti della lira, queste le principali novità che hanno caratterizzato ieri l'andamento del mercato valutario italiano. Proseguendo nella sua altalena, la moneta Usa ha chiuso ieri a 1227 lire contro 1216 di lunedì, ma ancora qualche punto in meno rispetto alle 1232 lire di venerdì scorso.

L'andamento è determinato principalmente dagli alti tassi d'interesse americani, nonostante qualche timido accenno di flessione (lunedì due importanti banche hanno portato il «prime rate» dal 20,50 al 20 per cento).

Anche a Francoforte il dollaro si è rafforzato e al momento della chiusura la valuta Usa ha quotato 2,456 marchi contro 2,429 di lunedì. Secondo gli operatori tedeschi la valuta americana si è rafforzata per l'aumento dei tassi sui depositi in eurodollari, decisione che conferma la determinazione della Federal Reserve di proseguire nella politica dell'alto costo del denaro.

Vistoso ricupero anche a Tokyo, dove il dollaro ha chiuso a 231,05 yen contro 228,75 di lunedì. La moneta Usa aveva aperto ieri addirittura a 232 yen e solo al termine di una giornata abbastanza tranquilla è ridisceso di quasi un punto.

La ripresa della moneta americana su tutti i mercati ha influito meno sulla lira, che ha guadagnato rispetto alle principali valute europee: il marco tedesco, che lunedì era tornato sopra «quota 500» (500,20), ha chiuso ieri a 498,70; la sterlina, che lunedì non aveva quotato per la chiusura del mercato di Londra, è scesa, rispetto a venerdì, di 11,50 lire da 2.260,37 a 2.248,87; il franco svizzero ha perso anch'esso oltre 4 lire portandosi da 572,48 di lunedì a 568,10 di ieri.

Intanto la Confederazione elvetica ha dato un nuovo giro di vite alla sua politica di stretta monetaria, alzando di un punto il tasso di sconto: dal 5 al 6 per cento. Analogo provvedimento è stato adottato per il tasso sulle anticipazioni (il cosidetto «tasso Lombard») che è salito al 7,5 per cento. Questo aumento, ha fatto presente l'istituto centrale elvetico, ha soprattutto lo scopo di *«contrastare le spinte inflazionistiche prodotte dal forte apprezzamento del dollaro»*. Gli attuali tassi sono i massimi mai raggiunti in Svizzera: il precedente record per il tasso di sconto venne fissato nel 1974 con il 5,5 per cento e per il tasso Lombard l'11 maggio scorso quando fu portato al 6,5 per cento.

Sempre sui tassi d'interesse c'è stata una ferma presa di posizione a Bonn del portavoce del Cancelliere tedesco, il quale ha affermato che *«l'idea di una riduzione concertata dei tassi d'interesse europei è una utopia»*. Si è posto così drasticamente fine alle ipotesi secondo cui la Repubblica Federale sarebbe stata pronta ad esaminare la possibilità di svincolare i tassi di interesse europei da quelli americani, rilanciando l'attività economica attraverso un alleggerimento del costo del denaro. Come mezzo per combattere l'inflazione con strumenti diversi da quelli degli alti tassi, l'amministrazione Reagan sta *«seriamente studiando la possibilità di riportare gli Stati Uniti al tallone aureo»*. Lo ha confermato, in una intervista televisiva, il capo del Consiglio economico presidenziale Murray Weidenbaum, precisando.

Il «tallone aureo» — cioè l'obbligo di mantenere riserve d'oro fino alla totale copertura delle banconote in circolazione — è stato abbandonato dagli Stati Uniti nel 1934. Dieci anni fa, poi, a Ferragosto, il presidente Nixon abolì anche la convertibilità del dollaro in oro, permettendo, in pratica, l'emissione di carta moneta senza più alcun rapporto con le riserve auree disponibili.

Proprio a questa possibilità i sostenitori del «tallone aureo» attribuiscono la disordinata crescita della massa monetaria Usa.

L'oro ha registrato un leggero indebolimento. Sulla piazza di Londra il metallo ha quotato 424-425 dollari l'oncia contro 426-427 precedenti, mentre a Zurigo le quotazioni sono risultate ancora più basse e pari a 420-423 dollari l'oncia, contro 424-427 di lunedì. In Italia, il grammo di fino è stato trattato ieri intorno alle 17.130 lire.

Renzo Villare

Lo annuncia Yamani mentre l'Arabia riduce la produzione

«I prezzi del petrolio caleranno»

BAHREIN - La disunione dei Paesi dell'Opec provocherà un ulteriore indebolimento dei prezzi del petrolio: è quanto ha detto Zaki Yamani, ministro saudita per il Petrolio, parlando alla radio. Yamani, che ha spiegato nel corso della trasmissione la posizione tenuta dall'Arabia Saudita durante la conferenza dell'Opec svoltasi a Ginevra verso la fine di agosto, ha detto che prima della riunione l'Arabia Saudita era disposta ad aumentare i prezzi da 32 dollari al barile a 34 dollari.

«Ritenevamo che il prezzo di 34 dollari fosse in linea con le condizioni di mercato, mentre il prezzo di 35 dollari (chiesto da altri paesi dell'Opec) avrebbe provocato un aumento del costo del petrolio di miliardi di dollari», ha affermato Yamani, aggiungendo che «un tale aumento di spesa avrebbe incoraggiato gli investimenti per la ricerca di fonti di energia alternativa e avrebbe provocato un crollo della domanda». Il ministro ha detto che ora i prezzi tendono a scendere perfino sotto i 34 dollari al barile.

«Alcuni paesi dell'Opec, che hanno rifiutato la nostra proposta di vendere il loro greggio a 34 dollari al barile, stanno vendendo a prezzi inferiori». Yamani ha ribadito che l'Arabia Saudita manterrà il prezzo di 32 dollari al barile almeno fino alla prossima riunione Opec.

Come preannunciato, l'Arabia Saudita ha diminuito, a partire da ieri, la sua produzione petrolifera del 10 per cento, portandola da oltre 10 milioni di barili al giorno a nove milioni. Yamani ha detto che la riduzione è un gesto di buona volontà e che i livelli di produzione verranno rivisti ogni mese.

Classifica «Fortune» Fiat ed Eni in ascesa

ROMA — La rivista americana «Fortune» pubblica nel numero di agosto la tradizionale classifica delle compagnie e delle società industriali più importanti del mondo.

Al primo posto si colloca la Exxon, seguita dalla Royal Duch, dalla Texaco, dalla British Petroleum, dalla Ford Motors. Subito dopo, al nono posto, segue l'Ente nazionale idrocarburi.

L'Eni, nella graduatoria mondiale, precede la Gulf Oil, la International Business Machines (IBM), La Standard Oil, la Fiat (passata dal 19° al 13° posto) la General Electric e la Française des Petroles.

Ogni famiglia ha 11 milioni in banca

MILANO — Ogni famiglia italiana ha in media più di 11 milioni depositati in banca o alla posta. Eppure negli ultimi tempi il risparmio tradizionale è entrato in una crisi profondissima.

La propensione al risparmio delle famiglie è precipitata dal 27% al 23,7% del reddito disponibile: colpa dell'inflazione che ha gonfiato i consumi e il patrimonio immobiliare, mentre ha distrutto il valore reale del risparmio; in pratica in un anno sono andati in fumo 22 mila miliardi di ricchezza, e ogni lavoratore ha perso così una cifra pari all'8% del proprio stipendio: poco meno di un milione.

Lo rivela una inchiesta del settimanale «Il Mondo».

Con la Nuova Sias che incorpora la Breda e la Cogne

La Finsider ha dato il via al gruppo acciai speciali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — *La Nazionale Cogne cambia nome. Firmato l'atto che incorpora nella «Nuova Sias» di Milano la «Breda» e la «Nazionale Cogne», l'industria siderurgica di Aosta assume una nuova ragione sociale: si chiamerà «Nuova Sias, stabilimento di Aosta, settore prodotti speciali». Presidente diventa Tommaso Liberati, già al vertice della Sias; amministratore delegato è Adamo Adani, ex presidente della Nazionale Cogne e della Breda.*

La fusione delle società, sottoscritta nell'assemblea di lunedì scorso, secondo quanto stabilito dalla Finsider d'intesa con l'Iri, è in realtà già operante da sei mesi. Si tratta della prima tappa di un processo di fusione che porterà alla formazione del comparto acciai speciali, prodotti lunghi.

La fase più importante avverrà con l'incorporazione, nella «Nuova Sias», della «Sadea» (fabbrica di tondelli per monetizzazione di Verrès), della «Tecnocogne» e del «Cerimet» (una parte ad Aosta e l'altra nel centro sperimentale metallurgico). Un progetto, già richiesto dalle organizzazioni sindacali, che dà alla gestione della nuova società la razionalizzazione necessaria per affrontare più efficacemente il mercato dell'acciaio con scelte di prodotti omogenei.

Quello attuale è un momento transitorio: nel prossimo futuro, con l'assorbimento delle tre società, la Cogne dovrebbe riassumere il suo originario nome prestigioso (Nazionale Cogne), secondo formule ancora allo studio. Resta inoltre aperto il problema di un'eventuale partecipazione societaria della Teksid.

La notizia è stata valutata positivamente dai sindacati della Valle d'Aosta. Guido Dondeynaz, segretario della Flm, ha dichiarato che la fusione «rientrava nel piano di ristrutturazione già indicato» e che «si attendono gli sviluppi con la speranza che venga costituito il comparto acciai speciali, prodotti lunghi nella stessa Finsider».

Enrico Martinel

Valvole Fiat Ttg per l'Argentina

TORINO — La Fiat Ttg fornirà una serie di 20 valvole speciali a tenuta stagna con comando elettromagnetico per la centrale nucleare da 900 Mw di Atucha 2, che la società tedesca Kwu sta realizzando in Argentina.

La commessa, del valore di oltre 3 miliardi di lire, si riallaccia ad una precedente fornitura di analoghe valvole, di dimensioni diverse, costruite nel 1972 per la Siemens per la centrale nucleare di Atucha 1.

Chrysler Usa prezzi +7,7%

DETROIT — La Chrysler Corp. ha annunciato di avere aumentato del 7,7% (622 dollari) il prezzo delle auto modello 1982. L'incremento potrebbe essere introdotto quando le auto saranno lanciate sul mercato il primo ottobre.

Per l'Ifi pieno successo dell'aumento di capitale

TORINO — In un comunicato l'Ifi (Istituto Finanziario Industriale) ha indicato che l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 18 maggio scorso si è concluso con pieno successo.

L'aumento di capitale prevedeva una parte gratuita, da 48 a 54 miliardi, con emissione di 6 milioni di azioni assegnate agli azionisti in ragione di una nuova ogni 8 azioni possedute, e una parte a pagamento, da 54 a 78 miliardi, con emissione di 24 milioni di azioni (1 nuova ogni 2 vecchie azioni possedute) al prezzo di L. 2500 cadauna.

L'aumento a pagamento è stato sottoscritto per il 99,63% nel periodo di opzione (giugno-luglio 1981), malgrado le difficoltà del mercato borsistico. I pochi diritti inoptati (n. 178.716 diritti per la sottoscrizione di n. 89.358 azioni privilegiate) sono stati interamente collocati nell'offerta effettuata la scorsa settimana, ai sensi di legge, presso la Borsa di Torino. Sono così affluiti alle casse dell'Ifi 60 miliardi di fondi freschi.

L'indice Comit è sceso del 2,48%

In Borsa cautela con pochi scambi

MILANO — Prezzi in diffuso e pronunciato assestamento con scambi ancora poco attivi. Confermando la tendenza già evidenziata lunedì nel dopoborsa, il mercato ha accusato un ripiegamento abbastanza sensibile (l'indice Comit risulta in ribasso del 2,48%) di riflesso a realizzi di beneficio e a sistemazioni di posizioni da parte degli istituti di credito.

Il clima di fondo, secondo gli operatori, non appare però mutato e il ribasso sembra da attribuirsi interamente a fattori «tecnici».

Decise perdite hanno registrato Condotte —9%, Ausiliare —8%, Rinascente priv. —7,9%, Burgo ord. —6,8%, Pierrel e Sai ord. —6,7%, Milano Centrale —5,5%, Ifi priv. —5%, B.co Roma —4,7%, Sip —4,6%, Gim —4,5%, Rinascente ord. e Agricola —4,4%, Pirelli Spa risp. —4,3%, Coge —4,2% e Toro ord. —4,1%.

Minusvalenze comprese tra il 2% e il 4% per Cred. Varesino, Credit, Comit, Mediobanca, Interbanca, B.co Lariano, Snia ord., Fiat ord., Smi, Centrale, Ifil, Ras, Imm. Roma, Olivetti priv. e inferiori al 2% per Pirelli Spa ord., Pirelli e C., Generali, Italcementi ord., Fiat priv., Bastogi.

Pochi i titoli in controtendenza: Latina ord. +5,1%, Siossigeno +4,2%, Magneti ord. +4%, Latina priv. +3,6%, Risanamento +2,8% e Mondadori +2,7.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario, con denaro per i titoli «sotto estrazione».

In assestamento le convertibili.

Anche a Torino la Borsa ha denunciato un considerevole calo di attività.

Il ristretto a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura prezzo di chiamata 14.900 opt. Quant. trattati 3500; Banca Popolare di Milano 40.500-350; Banca Popolare di Novara 74.900-1800; Unione Subalpina Assicurazioni 52.800-150; Dir. B. Naz. Agricoltura pag. 4900-1600.

Il deposito obbligatorio confermato dalla Consob

ROMA — *Il meccanismo del deposito obbligatorio sulle operazioni a termine in Borsa è destinato a durare: non è opportuno tornare ad un mercato azionario a termine senza alcuna struttura di garanzia a fronte delle operazioni avviate. E' questa la «linea» che viene indicata negli ambienti della Consob (la Commissione nazionale per le Società e la Borsa) mentre i mercati azionari si accingono alla ripresa piena della loro attività dopo le sedute «estive» di agosto.*

Il meccanismo del deposito obbligatorio in contanti a fronte delle operazioni a termine (cioè con regolamento differito) è stato introdotto dalla Consob a partire dal 6 luglio scorso nel pieno del «periodo nero» delle Borse italiane.

Negli stessi ambienti della Consob si rileva che il meccanismo si è dimostrato valido anche se può essere sottoposto, ove necessario, ad aggiustamenti e miglioramenti tecnici in relazione agli sviluppi della situazione borsistica.

Numerose richieste di chiarimento e di modifica di procedure sono giunte alla Consob in vista delle imminenti grosse operazioni di aumento di capitale di alcune grandi società. Attualmente il deposito deve essere pari al 30 per cento del valore delle operazioni di acquisto a termine di azioni e al 70 per cento del valore delle operazioni di vendita a termine.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	165.000 - 175.000
Sterlina n.c.	180.000 - 190.000
Marengo it.	125.000 - 135.000
Marengo sv.	125.000 - 135.000
Marengo fr.	145.000 - 155.000
Marengo bel.	120.000 - 135.000
20 Doll. oro	730.000 - 770.000
50 Pesos mex.	— —
Krugerrand	600.000 - 640.000
Argento (*)	380 - 388
Platino (*)	17.700

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1 - 9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99	+ 0 30
» » » 1/5/82 I	98 10	+ 0 25
» » » 1/5/82 II	97 85	—
» » » 1/7/82	97 90	—
» » » 1/10/82	97 50	+ 0 20
» » » 1/1/83	97 70	—
B.T.N. 5,50% 1982	91 50	—
B.T.O. 12% 1982 I	97 30	—
» 12% 1982 II	95 40	— 0 20
» 12% 1983	94 05	— 0 20
» 12% 1984 I	84 40	+ 0 20
» 12% 1984 II	84 50	—
» 12% 1984 III	82 90	— 0 50
» 12% 1987	83	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	71 50	—
» » '69 II	59	—
» 7% '73	52 50	— 1 60
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	91 50	—
» '77 indicizz. II	123 50	—
» 12% '78/86	82	—
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 indicizz.	93 05	—
I.R.I. 6% '64	91 60	—
I.R.I. 6% '65	84 30	—
Autostrade 6% '68 I	63	—
» 6% '69	56	—
» 7% '72	62	—
OO.PP. 6%	47	—
» 7%	45	—
» 6% Auto '75	48	—
» Int. Sl. 6% IV	57	—
» Int. Sl. 7% IV	53	—
» Anas 6% 68	42	+ 1 50
» » 7% 72 I	42 60	—
» Autostr. 7% II	43 50	—

Titoli	1 - 9	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	71	—
» 6% '67	67	—
» 7% '72 II	56	—
A.F.S. 7% '70	58	—
» 10% '75 II	90	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	58	—
» 7% II	51	—
ICIPU vent. 6%	67 10	—
» » 7% I	57	—
» » 7% II	62 50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	67	— 0 50
» XXIX 7%	64 50	—
» XXXIII 7%	64	—
» XXXVIII 7%	53 50	—
» XLII 6%	51 50	—
» IL 10%	80 50	—
Isveimer 7% '71 XIX	71	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	58	—
S. Paolo 6%	82	—
» » 7%	73 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	50	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	60	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	60	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	40	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	55	—
Olivetti 5,50 '62 II	85	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	80 80	—
RIV 5,50%	58	— 2
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	295	—
M. Sip 7%	70	—
M. Spirito 7%	523	—
M. Viscosa 7%	114	—
Iri Stet 7% 73/88	74 50	—
S. Paolo II. 12%	170	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 31 - 8	1 - 9	Esportazione (Milano) 31 - 8	1 - 9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 31 - 8	1 - 9
Dollaro Usa	1218	1228	1215,5	1227	1216	1227
Dollaro Usa t. p.	1200	1200	—	—	—	—
Dollaro canadese	1000	1000	1014	1020,5	1013,9	1021,1
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	498	499,80	498,81	500,20	498,70
Fiorino olandese	445	448	450,15	449,21	449,87	448,33
Franco belga	28,50	28,50	30,606	30,541	30,624	30,534
Franco francese	203	207,50	208,95	208,67	208,82	208,61
Sterlina	2250	2250	2260,2	2248,2	2260,3	2248,8
Lira irlandese	1760	1760	1826	1821	1827	1821,5
Corona danese	156	156	158,89	158,70	158,91	158,75
Corona norvegese	197	197	200,69	200,71	200,72	200,68
Corona svedese	229	229	234,15	234,28	234,02	234,37
Franco svizzero	575	580	572,72	568,10	572,48	568,10
Scellino austriaco	70,50	70,50	71,19	71,15	71,165	71,146
Escudo portoghese	15	15,70	19	18,80	19	18,80
Peseta spagnola	11,60	12	12,475	12,457	12,483	12,468
Yen giapponese	4,50	5	5,315	5,314	5,319	5,317
Dinaro taglio gr.	26	26	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,58	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	1290	1350	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	1-9	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3120	— 105	500
Bonifiche Ferr.	29300	— 950	200
Chiari & Forti	5570	—	—
Eridania	15600	— 100	4130
Imm. Vittoria	16000	— 200	600
Ind. Buitoni P.	4018	— 174	1500
Buitoni risp.	4000	—	500
Sermide ord.	134	— 1	35000
Sermide priv.	124	— 1 25	10000
Sermide risp.	161	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	55890	— 510	2500
Ausonia	3189	— 21	3000
C. Ass. Mi ord.	23100	— 450	5800
C. Ass. Mi priv.	18300	— 220	600
C. Latina ord.	1483	+ 73	37000
C. Latina priv.	1145	+ 48	7000
FIRS	2880	— 80	2500
FIRS risp.	1820	—	1000
Generali	147000	— 2475	12175
Italia Ass.	28350	— 1040	750
L'Abeille Ital.	53500	+ 350	50
La Fondiaria	53500	+ 500	450
RAS	126500	— 3500	5150
RAS g. 1-1-81	—	—	—
SAI	29200	— 2100	8600
Toro Ass. ord.	52700	— 2300	7800
Toro Ass. pr.	46880	— 2020	15150
BANCARI			
B. Comm. Ital.	88350	— 2850	4800
Banco Roma	85000	— 4200	3300
Banco Lariano	16400	— 600	37900
Cred. Italiano	11499	— 401	50300
Cred. Varesino	11450	— 450	28800
Interbanca pr.	33000	— 1000	1900
Mediobanca	160000	— 3975	6175
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1126	— 4	500
Burgo ord.	6530	— 480	2800
Burgo priv.	7050	— 1090	500
De Medici	560	+ 100	1000
Mondadori pr.	5290	+ 140	5500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4930	+ 30	22000
[illegible]	82	— 3 50	20000
Pozzi-Ginori r.	190	—	10000
Eternit	750	— 20	1000
Eternit pref.	581	— 9	1000
Italcementi	45000	— 850	3850
Italcementi r.	45200	—	100
Unicem	20350	—	1800
CHIMICI			
Anic	—	—	—
Caffaro	500	— 2	50000
Caffaro r.	515	—	—
Farmit. Erba o.	7010	— 170	4000

Titoli	1-9	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	1010	— 17	37000
Lepetit	42490	— 690	1000
Lepetit priv.	39000	—	25
Mira Lanza	18580	— 30	4350
Montedison	193	— 5	2700000
Perlier	7670	+ 50	1500
Pierrel	1080	— 78	37000
Saffa	5450	— 50	5000
Saffa risp.	4770	— 130	550
Siossigeno	15850	+ 690	2300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	328	— 15 25	855000
La Rinasc. p.	244	— 21	285000
Silos	4985	— 10	—
Standa	3210	— 99	11900
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1450	— 50	2000
Ausiliare	10850	— 830	4800
Autostr. To-Mi	5995	+ 15	12000
Italcable	6500	— 210	9700
NAI	177 50	— 2 50	155000
Nord Milano	1850	—	—
SIP	925	— 45	78000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	738	+ 29	1000
Magneti M. risp.	720	— 21	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	242	— 4	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2400	— 30	3500
Agricola	17200	— 800	1650
Bastogi IRBS	400	— 8	113800
Bonif. Siele	52950	— 2045	2050
Borgosesia o.	8100	— 150	100
Borgosesia r.	5740	+ 240	1000
Brioschi	2189	—	6000
Buton	4040	— 390	6000
La Centrale	7825	— 275	145400
Fin. E. Breda	3240	— 60	2500
Finmare	49	—	10000
Finsider	43 25	+ 0 25	210000
Fiscambi	3580	— 51	1000
Gemina	1105	—	36550
Generalfin	800	— 30	4000
GIM	3900	—	3000
IFI priv.	4005	— 215	29000
IFIL	5900	— 170	2300
Invest	3490	— 20	27500
Italmobiliare	188500	— 1400	4650
Mittel	1801	—	1000
Partec. Finanz.	1065	—	—
Pirelli & C.	3290	— 60	10000
Pirelli SpA	1838	— 32	130000
Rejna	18450	—	—
Rejna risp.	14985	—	—
Riva Finanz.	11460	— 230	1400
Sarom	3920	+ 20	2000
SME	2980	—	3000
SMI	3450	— 140	8500
Stet	930	— 39	29000
Terme Acqui	1835	— 15	—

Titoli	1-9	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	8080	+ 20	8000
B.I.I. ord.	930	— 35	62000
B.I.I. risp.	848	— 14	13000
COGE	2500	— 110	4500
Cond. Acqua	221	— 22	28000
De Angeli Frua	2570	— 299	1450
Finrex	1800	+ 11	—
G. Imm. Sogene	1880	— 49	64500
Iniziative Ed.	36000	— 600	1300
ISVIM	26500	+ 500	100
Milano Centr.	15110	— 390	7500
Risanamento	12850	+ 350	1500
SIFA	1065	— 25	14000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1743	— 52	244500
FIAT priv.	1305	— 25	146500
Franco Tosi	37890	— 310	4100
Gilardini	4415	+ 31	1000
Olivetti ord.	3419	— 21	135500
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	2770	— 75	7000
Westinghouse	24750	— 240	220
Worthington	3800	— 100	3500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	250 25	— 4 75	40000
Falck ord.	3700	— 100	1500
Falck risp.	3999	— 1	3500
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilssa-Viola	1849	— 21	—
Italsider	195	— 5	10000
La Magona	4200	— 30	2000
Pertusola	1290	— 9	9000
Trafilerie	3000	+ 120	30000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	40 50	— 0 75	200000
Cantoni	6400	— 120	3400
Cucirini	3100	— 100	4500
Cascami Seta	5300	— 10	200
FISAC	6380	— 30	—
Linif. e Can. o.	2159	—	—
Linif. e Can. r.	1450	— 40	6000
Marzotto priv.	2900	— 5	1000
Olcese Venez.	45 25	— 1 50	20000
Rotondi	16840	— 70	100
Snia Visc. o.	820	— 20	70000
Snia o. 1-10-80	—	—	—
Snia Visc. p.	820	—	1000
Unione Man.	48900	— 1100	150
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3650	— 40	1000
Acq. De Ferr. r.	3749	— 11	—
Acque Potabili	2980	—	1000
Calzat. Varese	4745	— 5	—
CIGA Hotels	13300	— 500	52700
CIR	14460	+ 30	8400
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	14590	— 140	200
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	124	— 15 50	40000
Tranno	6830	+ 10	8000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3250	— 50
Eridania	15400	— 100
Florio	360	— 35
Agricola Vittoria	16300	— 600
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20300	— 700
C. Ass. Milano risp.	18300	— 200
Comp. Latina ord.	1400	—
Comp. Latina priv.	1100	— 50
Generali	147200	— 2275
RAS	127000	— 3000
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	29500	— 1500
Toro Ass. ord.	52500	— 2500
Toro Ass. priv.	48800	— 1200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	88000	— 2000
Banco di Roma	88900	— 3000
Credito Italiano	11500	— 400
Interbanca priv.	33000	— 500
Mediobanca	160200	— 3600
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	6850	— 350
Burgo priv.	7050	— 50
Cart. Ital. Riunite	132	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	80	— 3
Pozzi Ginori risp.	190	— 5
Eternit ord.	750	— 20
Eternit pref.	595	—
Unicem	20205	—
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	1010	— 10
Mira Lanza	18500	—
Montedison	192	— 3
Paramatti	2050	— 50
Pierrel	1180	— 20
Saffa ord.	5450	— 50

Titoli	1-9	Variaz.
Saffa risp.	4890	— 300
SAIAG	1340	— 45
Schiapparelli	1579	— 21
COMMERCIO		
Rinascente ord.	340	— 1
Rinascente priv.	263	— 2
Silos Genova	5000	— 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	—
Autostr. To-Mi	5950	—
Italcable	6800	— 200
NAI	178	— 2
SIP	950	—
Torino Nord	35	+ 3
ELETTROTEC.		
M. Marelli	700	— 50
M. Marelli r.	750	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	400	— 5
Borgosesia ord.	7900	— 200
Borgosesia risp.	5500	—
Centrale	7930	— 270
Finsider	40	—
GIM	4100	—
IFI priv.	4000	— 200
IFIL	6050	—
Invest	3550	— 50
Mittel	1600	— 80
Fiscambi	3700	— 200
Pirelli & C.	3300	— 75
Pirelli S.p.A.	1920	— 50
SAROM	3425	—
SME	2990	—
SMI	3400	—
SIFA	1100	— 20
STET	980	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	570	—
B.I.I. risp.	585	— 5
Condotte Acqua	235	—

Titoli	1-9	Variaz.
Fer-Co	343	— 4
Gen. Imm. Sogene	1910	— 40
I.P.I.	3150	— 75
ISVIM	26000	— 1000
Risan. Napoli	12800	— 1200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	— 10
FIAT ord.	1740	— 55
FIAT priv.	1318	— 32
Gilardini	4380	— 120
Graziano	2010	—
Olivetti ord.	3400	— 50
Olivetti priv.	2780	— 60
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	25000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	255	—
Fornara	355	— 85
Italsider	220	— 25
Talco Grafite	29900	—
TESSILI		
Cantoni	8600	— 500
Fisac	6300	—
Snia Viscosa ord.	820	— 40
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	825	— 55
DIVERSI		
Acque Potabili	2980	— 170
CIGA	13400	— 300
CIR	14300	+ 50
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	14600	+ 150
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	130	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	300	—
M.S. Spir. 7% 73/88	510	—
M. Mont. 7% 73/88	70	—
M. Oliv. 12% 75/85	295	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	85	95,827	18,70
30/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	177	91,401	19,40
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82	358	83,704	19,85

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 1-9		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,97	—
Fonditalia	»	21,02	—
Interfund	»	12,44	—
Int. S. Fund	»	10,19	—
Multinvest	»	17,52	—
Italfortune	»	10,47	—
Italunion	»	9,89	—
Medicl. Sel.	»	15,20	—
Romimvest	»	15,29	—
Tre R	lire	11,495	—
Eur '88	fr. sv.	160,92	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	31-8	1-9
Londra	—	421,50
Zurigo	429	423
Parigi	476,29	470,24
New York	427,70	421,50
Milano (lire al grammo)	17.350	17.100
Hong Kong	—	423,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,875	20,125
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,750	21,125
3 mesi	20,875	21,250
6 mesi	21,375	21,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 31 - 8	1 - 9	Francoforte (in marchi) 31 - 8	1 - 9	Londra (per sterlina) 31 - 8	1 - 9	Parigi (in fr. fr.) 31 - 8	1 - 9
Dollaro	2,1375-2,1400	2,1550-2,1580	2,4435-2,4455	2,4580-2,4595	—	1,8335-1,8340	5,8195-5,8305	5,8725-5,8838
Franco svizzero	—	—	114,01-114,32*	113,88-114,06*	—	3,9509-3,9567	273,98-274,52*	271,83-272,67*
Franco francese	—	36,66-36,74*	41,67-41,78*	41,83-41,90*	—	10,766-10,784	—	—
Marco	87,40-87,60*	87,70-87,85*	—	—	—	4,5012-4,5076	239,60-239,84*	239,0-239,48*
Sterlina	3,8375-3,8475	3,9575-3,9650	4,505-4,515	4,50-4,51	—	—	10,822-10,844	10,763-10,789
Yen	0,9300-0,9325*	0,9340-0,9355*	1,0617-1,0645*	1,0618-1,0639*	—	422,75-424	2,5452-2,5505*	2,5437-2,5482*
Lira	0,1753-0,1758*	0,1753-0,1757*	2,000-2,006**	2,005-2,010**	—	2247,5-2253	4,7845-4,7975**	4,7865-4,7995**

* per cento ** per mille unità

Un documento di Regione e sindacati

Aziende in crisi richiesta d'aiuto a banche e governo

Prima riunione della giunta regionale dopo le ferie: presidente con ancora sulla fronte il riflesso del sole per i pochi giorni passati sui ghiacciai del Rosa, assessori abbronzati; uno, Simonelli, ingessato dal collo al bacino per la frattura di una vertebra (caduta da cavallo in Puglia, ne avrà per qualche mese).

Una ripresa all'insegna della crisi: 231 aziende hanno chiesto la cassa integrazione, 30 in più di quelle rilevate il 15 luglio. Sono 141 a Torino (20 in più di luglio), 28 a Novara, 17 ad Alessandria, 15 a Vercelli, 18 a Cuneo, 4 ad Asti. I dipendenti in cassa integrazione sono 39.373 contro i 38.342 del luglio scorso; 28 mila nel solo settore metalmeccanico e, complessivamente, 30.852 in Torino e provincia.

Una situazione preoccupante e il presidente Enrietti, gli assessori Sanlorenzo e Ferrero, ne hanno discusso col sindaco Novelli e l'assessore Dolino. Conclusione: «*Questo stato di cose* — dice Sanlorenzo — *verrà presentato al più presto al governo. Abbiamo già chiesto un incontro con i ministri Marcora, Di Giesi e Bodrato, quest'ultimo interessato alla formazione professionale*».

Che cosa preoccupa di più le industrie? «*La mancanza di credito* — dice Enrietti —, *il denaro è scarso e ha un costo troppo alto. Anche aziende sane e con commesse sono in crisi per questo fattore negativo*». Il sistema bancario operante in Piemonte è stato sollecitato a intervenire e ora questo invito, rivolto dalla giunta, è stato codificato in un «*verbale d'intesa*» tra giunta e sindacati (Federazione Cgil, Cisl e Uil e Federazione lavoratori bancari). In particolare si chiede «*una linea di credito*» a tassi agevolati, «*in favore di piccole e medie aziende che intendano effettuare investimenti destinati a rinnovamento tecnologico, incremento occupazionale e produttivo, oppure concretamente disponibili a processi di rilocalizzazione o decentramento verso aree piemontesi caratterizzate da fenomeni di crisi o di ristagno produttivo*».

Dice Penna, della Federazione Cgil, Cisl, Uil: «*Il credito è il nodo fondamentale della questione e noi alle banche chiediamo un diverso indirizzo dei flussi di credito: precisamente verso l'occupazione, lo sviluppo, la produzione*».

«*Questo verbale d'intesa* — dice l'assessore Simonelli — *è giunto in porto dopo un confronto di mesi e prevede anche la creazione di una consulta permanente Regione-banche per orientare qualità e dimensioni del credito verso le aziende in crisi e verso la realizzazione degli obiettivi prioritari del piano di sviluppo*».

Non è escluso che la Regione — o la Finpiemonte che è il suo braccio economico-finanziario — promuova un prestito obbligazionario sui mercati interno e internazionale proprio per finanziare queste opere: comunque intende fare il massimo ricorso ai finanziamenti Cee presentando adeguati progetti, come ha già fatto per quelli relativi al risparmio energetico.

Infine l'intesa «*concorda con le posizioni delle Regioni a proposito del contenimento della spesa pubblica*» appoggiando le proposte di modifica a quelle del ministro Andreatta. E' la prima volta che in Italia i sindacati prendono una posizione di questo genere e il Piemonte non mancherà di farlo notare domani nell'incontro già fissato col ministro Aniasi.

Rivoli, alla Silma 258 in Cassa

Da ieri 258 dei 600 dipendenti della Silma, l'azienda del gruppo lussemburghese Intervasic che produce proiettori e cineprese, e ha sede in corso Francia 91, Cascine Vica, sono in cassa integrazione a zero ore e a tempo indeterminato.

La decisione della direzione dell'azienda, resasi necessaria per un forte calo delle commesse, aggrava il già pesante bilancio occupazionale della zona Ovest di Torino, dove ci sono oltre settemila lavoratori in cassa integrazione e circa seimila disoccupati.

Settembre Musica

Frescobaldi ai Ss. Martiri

Oggi, per Settembre Musica, alle 16,30, nella **chiesa dei Santi Martiri**: concerto di clavicembalo di Bob Van Asperen: «*Frescobaldi e i suoi conterranei*», musiche di Picchi, Merulo, De Macque, Mayone, Storace, Frescobaldi, A. Scarlatti.

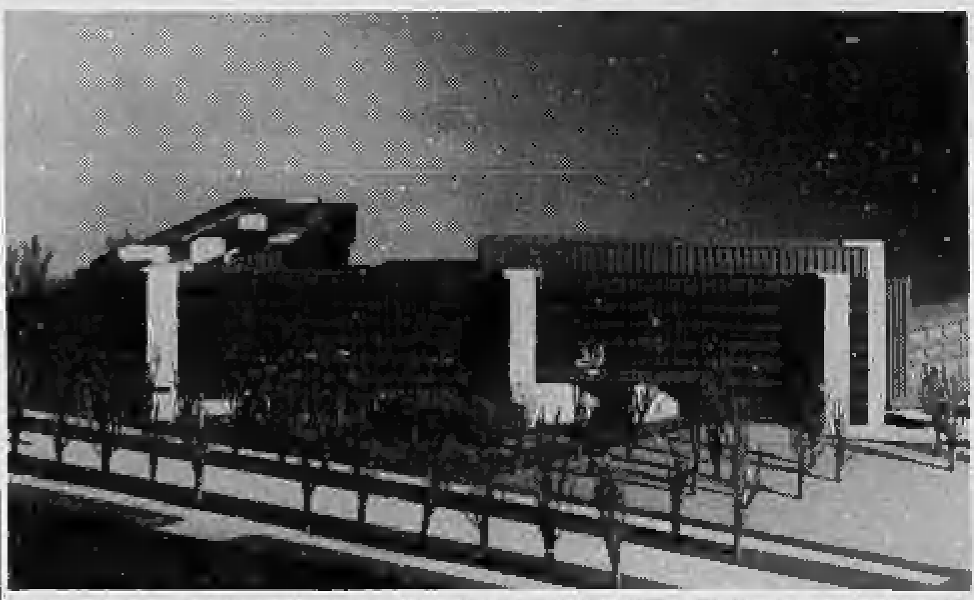
Alle 18, al **Piccolo Regio**: *Bartók pianista, registrazioni dal vivo e dischi (1929-1944): Bartók suona Bartók, Scarlatti, Beethoven, Liszt, Debussy.*

Alle 21, in **San Filippo**, concerto dei Capella Bydgostiensis, diretto da Wlodzimierz Szymanski. Musiche di Telemann: Passione secondo San Luca, oratorio per soli, coro e orchestra. Soprano Anna Marcon; tenori: Wojciech Popiech, Wieslaw Grajkowski, Andrzej Szweda; bassi: Jerzy Gruszczynski, Marcin Bednarek. L'entrata ai concerti è gratuita.

Centro direzionale di Borgo San Paolo: dovrebbe essere pronto fra trenta mesi

Il nuovo assetto urbanistico torinese decolla dalla vecchia barriera operaia

Alla Fiat, che si assume con questo progetto la funzione pilota nel riequilibrio territoriale, si afferma: «E' la più grande iniziativa che la nostra città abbia preso negli ultimi trent'anni» - E il sindaco: «E' il primo tassello del rinnovamento» - L'altro tassello sarà il polo terziario sul campo volo di Collegno



Quella che pubblichiamo è la futura facciata, su corso Peschiera, del nuovo *Centro direzionale Fiat* in Borgo S. Paolo: la costruzione sta per cominciare. Tra una decina di giorni partiranno le demolizioni, entro l'anno s'inizieranno i lavori edili: la licenza prevede 30 mesi per concluderli. Il progetto è della Fiat Engineering con la consulenza dello studio dei professori Passarelli e Quaroni. Due corpi di costruzione, come già abbiamo detto, di 7 piani fuori terra che si intersecano ad L sull'angolo dei corsi Peschiera e Ferrucci; nell'interno un «residence» con centro commerciale (aperto anche al pubblico) bar, mensa e piccoli alloggi per visitatori. Questa costruzione assorbirà il 10 per cento della cubatura totale, che è di 131 mila metri.

Sul tetto piano della L e del residence, pannelli solari per riscaldamento integrati da una centrale che probabilmente sarà costruita da una batteria di una ventina di *Totem* per la cogenerazione di calore e energia. Dicono alla Engineering: «*Metodi di costruzione e materiali consentiranno in questi edifici un risparmio del 35 per cento di energia rispetto ad altri di analoghe dimensioni, costruiti con tecniche tradizionali*».

I due palazzi, chiarisce un responsabile Fiat, «*saranno occupati soltanto da uffici nostri e da impiegati nostri*». Gli uffici (è ancora la Engineering che precisa) sono tutti già adattati per l'«*informatica diffusa*», cioè per l'installazione dei terminali del computer.

Questa la parte privata. La parte pubblica dell'area, ceduta dalla Fiat al Comune avrà i due centri, civico e per handicappati, nelle due costruzioni che si affacciano su via Spalato e che saranno profondamente ristrutturate; la scuola nella Palazzina Liberty, forse anche una nuova costruzione tipo sala-concerti. Ma soprattutto molto spazio verde.

Esprimendo la soddisfazione per l'accordo appena concluso con la Fiat, il sindaco Novelli aveva affermato: «*Questo è il primo tassello del progetto cittadino riguardante il terziario superiore*» (e coinvolge anche l'area Lancia di corso Peschiera angolo corso Racconigi dove sorgerà una scuola dell'obbligo e la Caserma Cavalli di corso Vittorio che il Comune cederà alla Provincia per una scuola superiore).

La soddisfazione della Fiat si condensa in questa frase: «*E' la più grande iniziativa che la città abbia preso negli ultimi trent'anni*». Aggiungendo che «*questo progetto dà l'avvio alla funzione pilota della Fiat nel riequilibrio dell'area metropolitana torinese, più volte e da più parti sollecitata per ridare alla nostra città un ruolo europeo*». E' evidente l'accenno alle conclusioni del convegno dei pai del mese di giugno, che invitava: «*La Fiat piloti il riequilibrio del territorio*».

L'altro «tassello», per dirla con Novelli, sarà il polo terziario sul campo volo di Collegno. Come abbiamo pubblicato ieri, la Fiat ha firmato un accordo con la Eurogesi costituendo una Società d'intervento: una «*società di capitali nella quale potranno entrare altri partners, in particolare pubblici, per garantire gli impegni appunto di questa parte*». Un'iniziativa che è uno «*strumento per realizzare progetti convogliando sul Piemonte risorse finanziarie raccolte anche altrove e che diversamente non verrebbero nella nostra regione e nella nostra città*».

Risolto il problema del Centro di Borgo San Paolo, ora è avviato il dialogo per la sistemazione del campo volo.

E c'è da sperare che tra la disponibilità dichiarata dalla Fiat e la risposta degli enti pubblici non passino i soliti, lunghi tempi improduttivi.

Un segno positivo viene comunque dalla Regione: ieri la giunta, nella sua prima riunione del dopoferie, ha affrontato anche questo argomento. Il presidente Enrietti ci ha dichiarato: «*Chiederò subito alla Fiat un incontro per approfondire i termini della questione che ho letto su "La Stampa" e che mi è stata comunicata con una lettera del dott. Pecchini, responsabile delle Relazioni istituzionali. Poi convocherò una riunione con il Comprensorio e i Comuni di Torino e di Collegno per un primo scambio d'idee*».

Domenico Garbarino

Sulla To-Piacenza, ad Alessandria

Sorpassa e sbanda un morto, 4 feriti

L'auto, su cui viaggiavano in cinque, si è capovolta e ha preso fuoco

Vincenzo Ciliberti, 46 anni

Spettacolare incidente sull'autostrada Torino-Piacenza, tra i caselli di Alessandria Est ed Ovest, una Ritmo con cinque persone è sbandata, rovesciandosi più volte dopo un sorpasso. Una donna è morta, un'altra è moribonda; feriti in modo grave tre fratelli. Salvi i due autisti di un autoarticolato che, per evitare di travolgere l'auto, è finito in bilico su una scarpata.

E' avvenuto alle 11, sulla corsia Nord. La vittima si chiama Palma Todaro, 54 anni; abitava a Torino in via Fidia 7, moribonda la cognata, Incoronata Bernabotto, 35 anni, via Saverio Nitti 34. E' al Centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria, dove sono ricoverati anche i fratelli Vincenzo (marito della Bernabotto), Lorenzo e Leonardo (marito della Palma) Ciliberti, rispettivamente di 46, 41 e 56 anni, tutti abitanti a Torino (Lorenzo in via Benier 26).

I cinque erano partiti sabato scorso per Monte S. Angelo (Foggia), loro paese natale, per andare a trovare una cugina gravemente malata e stavano rientrando a Torino, l'auto piena di bagagli, cassette di verdura, forme di pane. Alla guida era Vincenzo Ciliberti. Al km. 73, la «Ritmo» ha sorpassato l'autoarticolato guidato da Walter Marchisio, 22 anni, abitante a Borgo S. Dalmazzo in via Tesoriere 6, che aveva al fianco il padre Secondo, 47 anni.

«*Subito dopo il sorpasso* — hanno raccontato i Marchisio — *l'auto ha sbandato, ha urtato il guard-rail sulla destra, poi ha cominciato a zigzagare sulla strada, urtando ripetutamente il guard-rail e sfasciandosi letteralmente. Una donna è stata sbalzata fuori dall'abitacolo*». Walter Marchisio ha effettuato una vera gimkana, per evitare di investire la donna e di travolgere la «Ritmo», poi ha perso il controllo del pesante automezzo che, sfondato il guard-rail sulla destra, è rimasto in bilico, miracolosamente, su una scarpata.

Intanto l'auto, sfasciata, si è fermata in mezzo alla corsia. I primi soccorritori si sono resi conto che stava per incendiarsi — il principio d'incendio è stato poi domato dai vigili del fuoco — ed hanno estratto i feriti, mentre sopraggiungevano pattuglie della Polstrada al comando del maresciallo Rigattieri. Palma Todaro Ciliberti è morta durante il trasporto all'ospedale di Alessandria, in condizioni disperate è Incoronata Bernabotto. Prognosi riservata — fratture craniche, costali ed agli arti — per Vincenzo e Leonardo Ciliberti, prognosi di 20 giorni, invece, per Lorenzo.

Protagonista del singolare (ma non eccezionale) caso un'infermiera di San Giorgio Canavese

Colta da malore partorisce un bel bimbo solo da 2 mesi pensava d'essere incinta

La giovane è stata tratta in inganno da alcune circostanze: irregolarità e poi interruzione del ciclo, nessun movimento del feto, lievissimo aumento di peso - Il parto in casa tra lo stupore suo, di marito, medico, ostetrica

Rosanna Sacchetto: suo figlio è il primo nato in paese dopo 20 anni

Quando, svegliandosi di primo mattino, ha avvertito forti dolori all'addome, Rosanna Sacchetto, 22 anni, infermiera di San Giorgio Canavese, non ha minimamente pensato di essere sul punto di partorire un maschietto. Ha però pregato il marito di avvertire l'ufficiale sanitario del paese, temendo un aborto spontaneo.

Nutriva infatti forti sospetti di essere in stato interessante da un paio di mesi, tanto che aveva intenzione di recarsi da un ginecologo per una visita. Quando il dott. Ludovico Bardesono è arrivato in casa della donna, in piazza Vittorio Emanuele II, il parto «vecchia maniera» si era già risolto in brevissimo tempo, ed era nato un bambino di 3 chili e quattro etti che i genitori hanno chiamato Paolo.

Per sette mesi dunque la signora Sacchetto non si è accorta di essere incinta ed anche durante lo stadio finale della gravidanza ha avuto solo qualche perplessità, suffragata dall'interruzione del normale ciclo mestruale che già nel periodo precedente era stato irregolare.

I sospetti che nutriva erano solo suoi, nessun altro congiunto, nemmeno il marito, si è mai accorto di nulla. Anzi, in paese la sentivano parlare di ferie imminenti, la vedevano con gli abiti di tutti i giorni, camicette e blue-jeans attillati. La giovane, di corporatura robusta, era aumentata, negli ultimi mesi, solo di un paio di chili.

Un «caso» singolare, certamente molto raro. La protagonista preferisce non parlarne troppo, avverte la paura di diventare un fenomeno, di non essere considerata «*una mamma come le altre*». Risponde a monosillabi, confermando tutta la sua vicenda personale, ma senza entrare nei particolari.

Il dott. Bardesono sembra invece più disponibile: «*In effetti è una vicenda, che anche per me, rappresenta una novità. Ritengo che la donna avesse qualche sospetto, ma niente di più, cioè che si preparasse ad una eventuale gravidanza con serenità, senza particolari problemi.*

«*Quando è stata poco bene ha temuto l'aborto, non avendo altri elementi che suffragassero l'ipotesi di un parto imminente. In pratica non aveva mai avvertito, a quanto ne so, i movimenti del feto. Anche il liquido amniotico della placenta era piuttosto scarso ed ha impedito così che la gravidanza si "vedesse"*».

Tutto il paese (da vent'anni nessun bambino nasceva a San Giorgio) ha vissuto in prima persona la vicenda dimostrando una comprensibile sorpresa. La stessa del papà del piccolo Paolo, Michelangelo Sacchetto, un panettiere che ha sposato Rosanna un paio di anni fa: «*Che dire? Non ero preparato, ma l'importante è che sia finita bene*».

E meglio di così non poteva davvero finire: il bambino è in buona salute, dorme sereno nella culla ignaro di aver destato tanto interesse. Ha aperto gli occhi al mondo senza disturbare, affacciandosi quasi in punta di piedi. Ed anche la mamma è in ottime condizioni. Solo un po' di paura (e tanto affanno) per la suocera e una vicina di casa che si sono improvvisate levatrici sino all'arrivo del medico e dell'ostetrica.

Giampiero Paviolo

Che cosa dice il ginecologo

L'amenorrea, cioè la scomparsa delle mestruazioni, è il segno di possibilità di gravidanza più importante e significativo. In alcuni casi, rari ma non eccezionali, l'amenorrea non è assoluta. Infatti nel 6-7 per cento di tutte le gravidanze possono comparire delle perdite di sangue tali da simulare una mestruazione regolare, definite dal medico «pseudomestruazioni».

Queste perdite possono avere un carattere ritmico mensile sino alla 18ª-20ª settimana, quando cioè il sacco amniotico del feto si fonde con la parete dell'utero. Fino ad allora una larga superficie della parete interna dell'utero non è in contatto con il sacco ovulare e ritmicamente, per un impulso ormonale periodico, può sfaldarsi e mestruare.

Questo fenomeno si verifica con più intensità quando vi è una scarsa quantità di liquido amniotico (*oligo-amnios*), come appunto sembra essere accaduto nel caso in esame.

L'*oligo-amnios* determina anche una posizione coatta del feto, per cui meno attivi sono anche i suoi movimenti e quindi meno intensamente questi sono percepiti dalla madre, che può scambiarli per gorgoglii intestinali. D'altra parte nelle gravidanze immaginarie sono gli stessi movimenti dell'intestino, associati a meteorismo, che danno alla donna la percezione soggettiva e illusoria di movimenti fetali attivi.

L'addome di una donna di costituzione robusta può nascondere meglio, o comunque manifestare meno, il suo aumento di volume per la gravidanza. E, anche se questo non è il nostro caso, sono numerosi gli esempi in cui la donna, intenzionalmente, ha potuto nascondere la gravidanza fino al termine.

Penso che la signora Rosanna possa essere tranquillizzata: non deve temere di essere un fenomeno né una persona poco perspicace. Il suo caso è singolare, ma rientra in quelle evenienze in cui un'interpretazione biologica e clinica è possibile.

prof. Adriano Bocci
(titolare Iª Cattedra Clinica Ostetrica Ginecologica)

Dopo l'evasione dalle Nuove con il contenitore dei rifiuti

Sarà cambiato il cassone usato dai due fuggitivi

Lamiera più spessa, diverso il coperchio, più difficile l'accesso per una persona - I netturbini: «Hanno rischiato di morire soffocati»

Un contenitore per rifiuti più robusto, l'avvicendamento del personale addetto alla sorveglianza e un'inchiesta della magistratura sono le misure scattate dopo la fuga di Enrico Nicolosi e Luigi Murano, evasi l'altro ieri dalle Nuove.

Il cassone dell'immondizia, del tipo in uso nelle comunità e capace di dodici metri cubi, verrà sostituito da un modello più funzionale e robusto: diverso il coperchio, più difficile l'accesso per una persona, lamiera spessa e inattaccabile dalle cesoie. Diventerà impossibile ripetere la fuga che il Nicolosi e il Murano hanno attuato con notevole freddezza e un po' di incoscienza: «*I gas che si sprigionano dai rifiuti* — hanno spiegato i netturbini — *possono essere mortali se respirati a lungo. I due evasi hanno avuto anche la fortuna dalla loro: evidentemente nel contenitore non c'era una gran quantità di immondizia, né era di un tipo capace di produrre rapidamente gas soporifero e letale*».

Come accade sempre dopo un'evasione, è stato previsto l'avvicendamento delle guardie carcerarie impegnate nelle operazioni di controllo al contenitore e ai cancelli di uscita. Intanto anche la magistratura ha aperto un'inchiesta: si vuole appurare, oltre alle esatte modalità della fuga, anche se i due abbiano o no goduto di «aiuti» all'interno del carcere.

Polizia e carabinieri, dopo che una prima battuta non ha dato alcun esito, sono ora impegnati nell'effettuazione di una serie di posti di blocco «volanti» sulle strade che portano fuori città. Gli evasi potrebbero infatti aver deciso di allontanarsi da Torino per qualche tempo.

★ In preda ad una crisi di depressione psichica, Antonio Pepe, 22 anni, originario di Polla (Salerno), abitante a San Giusto Canavese, vicolo Vic 2, ha tentato di togliersi la vita avvelenandosi con una forte dose di topicida. Il fratello Vincenzo lo ha fatto portare all'ospedale di Chivasso; dopo i primi soccorsi, i medici lo hanno trasferito al Centro di rianimazione delle Molinette. La prognosi è riservata.

temperatura di ieri

massima	+ 24,8
minima	+ 14,9
media	+ 19,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 80%. **Temperatura** massima +25; minima +14,2; media +19,6. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, con locali precipitazioni temporalesche; venti deboli o calmi; visibilità buona; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6,53; tramonta 20,05. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +27,2; min. +16.

Vacanze, Dante e terrorismo temi d'esame per i rimandati

Cominciate per oltre 17 mila studenti le prove d'autunno - Da oggi si prosegue con le altre materie, diverse per i tipi di scuola

E' arrivato il momento della verità per gli oltre 17 mila rimandati delle superiori. Ieri hanno affrontato la prova coloro che a giugno non avevano raggiunto la sufficienza di italiano. Nell'atmosfera ancora sonnacchiosa di fine estate le aule si sono improvvisamente rianimate di voci.

Gli argomenti proposti sono stati, ovviamente, diversi da scuola a scuola e per anni di studio. In alcuni istituti sono stati dettati due o tre temi a scelta, in altre i docenti si sono rivelati più avari di generosità e non hanno concesso alternative.

Qualche esempio. Al classico Cavour è stato chiesto di parlare dei propri sentimenti di fronte all'incertezza dell'esame di riparazione, di trattare gli stati d'animo determinati dalla vacanza, di immaginare il proprio futuro. I candidati del magistrale Gramsci hanno avuto l'alternativa fra Dante e i rapporti sociali che si possono determinare nel periodo del riposo estivo. Al tecnico industriale Grassi i docenti hanno proposto Manzoni, terrorismo, rivoluzione scientifica di Galilei.

Più specifici i temi dati allo scientifico Einstein. Tra gli altri argomenti: i tipi sociali più ricorrenti nel Decamerone, la tematica amorosa nella letteratura del '300, la morale politica nel Principe di Machiavelli, aristocrazia e classi lavoratrici nel Giorno di Parini.

Da oggi gli esami di riparazione proseguono con materie diverse a seconda dei tipi di scuola.

Graduatorie insegnanti — Sono esposte in provveditorato e nelle sedi dei distretti scolastici le graduatorie definitive degli aspiranti a nuova nomina, abilitati e non abilitati. Ci sono 30 giorni di tempo per il ricorso. Entro il 10 settembre devono essere presentate le domande di supplenza ai presidi e quelle per la graduatoria di educazione fisica al provveditore.

Pinerolo — Questa sera, alle 21, all'expo Penulli, serata con il gruppo strumentale provenzale «Montjoia» Pont Blanche Vitrolles (Marsiglia) - «Grand Prix International du disque».

Polizia nella bisca Ventinove denunce

Una casa da gioco clandestina è stata scoperta la scorsa notte dagli agenti della «mobile», in via Rivara 14. Il proprietario, Antonino Paralfai, 30 anni, via Sant'Anselmo 40, è stato denunciato con i 29 giocatori sorpresi dagli agenti attorno al tavolo verde. Uno è stato arrestato: è Italo Marcopido, 25 anni, perché colpito da ordine di carcerazione del luglio scorso, dovendo scontare 8 mesi di reclusione

Arriva dalla Puglia e muore in stazione

Al ritorno dalle vacanze, un'operaia è morta appena scesa dal treno a Torino. E' Lucia Ambrisano, di 58 anni, originaria di Manduria (Taranto); abitava in via Benevento 33. Ieri, alle 11,20, è arrivata a Porta Nuova con l'espresso proveniente da Lecce. Aveva viaggiato tutta la notte, era molto stanca. Scesa dallo scompartimento, probabilmente colta da un attacco cardiaco, si è accasciata.

★ Caduta dal balcone del suo alloggio, al primo piano di via delle Magnolie 70, Damiana Capuana, di 19 anni, ha riportato traumi al cranio, al bacino e agli arti. I medici del pronto soccorso del Maria Vittoria l'hanno ricoverata con riserva di prognosi.

Specchio dei tempi

Niente borsa di studio: papà e mamma sono operai - Il pullman per la Mandria - E quando c'è la sede, al museo manca il personale - Tutti bravi al pronto soccorso - Lupo cerca casa e affetto

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragazzo che a giugno si è diplomato analista contabile con un alto punteggio (ottenuto anche l'anno scorso); ora fa altri due anni per accedere all'università.

«Mio figlio si è informato per avere una borsa di studio. Dalla scuola gli è stato detto di presentare il reddito familiare: non è molto alto, ma lavorando entrambi i genitori, non c'è possibilità (come è già successo per i buoni libri).

«Si è rivolto anche all'Istituto bancario S. Paolo, dal quale l'anno scorso non ha potuto avere la borsa di studio in quanto si richiedevano almeno due anni di residenza a Torino, che a mio figlio mancavano. Ora però gli hanno risposto che la borsa di studio, quest'anno, è riservata alle ragazze.

«Chiedo gentilmente a chi fosse al corrente di borse di studio o premi, se volesse cortesemente darmi informazioni precise, come e dove rivolgersi. Possibile che nel difficile momento che stiamo vivendo tra scioperi, delinquenti e drogati, se un ragazzo o una ragazza, pur vivendo tra questa gente, riesce a rimanere una persona di sani principi, non possa avere un premio per i suoi meriti personali e un aiuto per poter continuare a studiare?

«Mentre scrivo, sto trascorrendo le mie ferie a Torino, perché con le buste di due operai e due figli da mantenere agli studi, non si scherza troppo».

Marina Boero

Il sindaco di Venaria ci scrive:

«Ho letto la lettera dei quattro pensionati che chiedono il trasporto pubblico per La Mandria. Interpellata la direzione dell'Atm questa conferma che il servizio in questione è stato abolito nel '79 dopo un periodo di prova in quanto era praticamente inutilizzato.

«Tuttavia l'assessorato ai servizi sociali, nell'ambito delle iniziative per gli anziani (non "rami secchi" come firmano i pensionati della lettera, ma cittadini a cui sono rivolte molte attenzioni dell'amministrazione comunale, pur con i grandi limiti finanziari) ha proposto l'offerta di pullman gratis per La Mandria con visite guidate all'interno, in accordo con la direzione del parco. I fondi per tali iniziative sono stati stanziati ed aprile e tutte le richieste sono state accolte.

«Per settembre con gli anziani del centro sociale è in allestimento un programma annuale di gite, attività, soggiorni marini per cui colgo l'occasione di invitare quanti hanno proposte da offrire».

Gabriella Mortarotto

Due lettori ci scrivono:

«In questi ultimi tempi si è molto ampliata la discussione sui musei di Torino, tra questi il celeberrimo Museo Egizio: a tutti è noto che s'intende trasferirlo al Valentino.

«Naturalmente la proposta non è poi tanto imminente da realizzare, poiché il progetto deve rispettare i cosiddetti tempi tecnici. Quello che attualmente ci stupisce è che, come al solito, nel nostro paese si costruiscono sempre grandi dimore e quasi sempre poi viene a mancare il personale che cura l'apertura e la buona funzionalità degli istituti pubblici. Aumentano le strutture, ma non si fa nulla per migliorare la qualità dei servizi da destinare all'utenza (aumento della tassa d'ingresso, non seguita da una maggiore efficienza dei servizi, sale sempre chiuse, personale scarso e impreparato, squallore e poca programmazione dei lavori di restauro, ecc.).

«Ci riferiamo, soprattutto, alla qualificazione professionale degli addetti (custodi e guardie notturne) che attualmente lascia molto a desiderare; infatti il personale di custodia, dipendente statale, non dispone delle più elementari norme e cognizioni tecniche e operative. Da anni la categoria chiede appositi corsi ministeriali in rapporto con la Regione e i sindacati, ma sia i Soprintendenti, sia gli Enti locali, sia gli organismi ministeriali, hanno solo sfornato lungaggini e burocratiche attese.

«Nella nostra città vi è un altro istituto in attesa di trasferimento alla nuova sede di corso Regina Margherita: è il Museo di Antichità; sono già trascorsi undici anni dall'inizio dei lavori di ristrutturazione e nasce già vecchio, prima ancora di essere inaugurato.

«Ci si chiede, quindi, quanto tempo dovrà ancora trascorrere, affinché la struttura possa essere fruita dall'utenza. La risposta la lasciamo agli addetti ai lavori e al Ministero per i Beni Culturali».

Urbino e Cirelli
(per il Com. Beni Culturali)

Un lettore ci scrive:

«So benissimo di non essere il primo a dire che sembra essere vietato ammalarsi proprio in agosto con medici quasi tutti in ferie, ecc., ma non è vero.

«In mezzo a tanto marasma, per mera fortuna, vi sono ancora enti che per quanto concerne la salute pubblica funzionano (almeno a Torino) egregiamente e fanno miracoli. Alludo ai posti di "pronto soccorso" presso i vari ospedali e, tra questi, uno ad esempio quello delle Molinette.

«Un ordine perfetto, un'attrezzatura altrettanto perfetta, un personale altamente qualificato, comprensivo e gentile. Non parlo per "sentito dire", ma per dolorosa esperienza fatta nella notte del 14 agosto, quando dovetti esservi trasportato d'urgenza.

«Fui subito liberato dal mio male veramente insopportabile, nonché munito, senza alcuna richiesta, di un apparecchio che mi consente di attendere l'arrivo del professore da me scelto, anch'egli tuttora in ferie. Ed il tutto "gratis", con la massima gentilezza e spiccato senso di umanità.

cav. Domenico Chionetti

Una lettrice ci scrive:

«Lungo il primo tratto della panoramica che da Superga si snoda verso Pino Torinese, precisamente dalla piazzola col fontanino alla sinistra fino al cocuzzolo panoramico, si aggira da tempo un magnifico esemplare di cane lupo.

«Finora è riuscito a sopravvivere grazie al buon cuore dei gitanti che sostano per il pic-nic.

«Sarebbe bello, anziché segnalarlo alle Guardie Municipali che lo rinchiuderebbero nel canile, che qualche lettore, interessato a possedere un buon cane da difesa, potesse offrirgli casa, cibo ed affetto.

«Penso che nel corso di una giornata, forse tenendo gli sportelli dell'auto aperti, con un po' di cibo e un po' di pazienza, non sia difficile accattivarselo».

Anna Avalle

La Fidas chiama — Domani prelievi di sangue ad *Almese* ore 17-19 (v. Avigliana); *Bobbio P.* 16,30-19,30 (Sala Comunale Villar Pellice); *Brà* 17-20 (Casa del Pensionato v. Audisio); *Carignano* 16-19,30 (v. Monte di Pietà 6); *Chieri* 18,30-20 (v. Cottolengo 1); *S. Mauro* 16,30-20 (v. Martiri 60); *Ist. San Paolo* 8,30-12 (p. San Carlo in Torino); *Via Ponzo 2* 16-19,30.

Li assegnerà il Comune [redacted] la prossima estate

Bando per 350 alloggi (sfrattati e giovani)

Sono case in costruzione nella cintura - Domande fino al 30 settembre - Reddito massimo familiare: 10 milioni netti

E' stato pubblicato [redacted] bando per l'assegnazione da [redacted] del Comune di 250 alloggi a famiglie di sfrattati (con sen[redacted] esecutiva) e altri 100 a famiglie di «nuova formazione», cioè coppie sposate dopo il 22 febbraio '79. La raccolta delle domande avviene presso l'Ufficio casa [redacted] Comune, piazza S. Giovanni [redacted] piano terreno (è cominciata ieri, proseguirà fino al 30 settembre, ogni giorno dalle 8,30 alle 12,30).

«Questi alloggi — spiega l'assessore Marcello Vindigni — *sono attualmente in costruzione in undici comuni della cintura: Settimo, San Mauro, Nichelino, Beinasco, Piossasco, Orbassano, Rivalta, Grugliasco, Rivoli, Alpignano, Collegno. Saranno consegnati entro giugno-luglio* [redacted]. *La da*[redacted] *ultima per la presentazione delle domande,* [redacted] *settembre, consentirà* [redacted] *svolgere in fretta l'istruttoria per assicurarsi che siano rispettati i requisiti richiesti; le graduatorie degli assegnatari dovranno essere pronte entro fine ottobre*».

La novità del bando è che il reddito massimo familiare consentito è stato elevato a 10 milioni netti. «*Questo dovrebbe permettere* — sottolinea l'assessore — *di entrare in graduatoria anche a una famiglia nella quale lavorano i due coniugi ed insieme guadagnano circa un milione al mese, cioè 13 milioni lordi l'anno*». Oltre al reddito, altro requisito indispensabile è non possedere una casa nell'ambito del comprensorio torinese.

Fino ad oggi le domande già presentate al Comune per ottenere una casa erano duemila. Di queste, 550 hanno già ottenuto l'assegnazione di un alloggio; circa 700 sono state respinte per mancanza dei requisiti [redacted] legge (quasi sempre, il reddito superiore); altre 700 restano in lista d'attesa, ma per il bando attuale dovranno es[redacted] ripresentate con la nuova documentazione [redacted] reddito relativo al 1980.

«*Riusciremo* [redacted] *accontentare anche cento coppie di giovani sposi* — precisa Vindigni — *che dal '79 ad oggi non hanno ancora trovato* [redacted]*a casa. Negli ultimi due anni e mezzo i matrimoni a Torino* [redacted] *stati circa* [redacted] *mila. In maggioranza le coppie sono sistemate in coabitazione con i genitori,* [redacted] *stanze ammobiliate e in residence*».

La fame di alloggi, secondo calcoli dell'assessorato, [redacted] di circa 200 mila vani nella nostra città. «*Non è possibile per ora* [redacted] *dati precisi sugli sfratti* [redacted] *sul cambio di destinazione subito da molti appartamenti per evadere la legge sull'equo canone. Per gli sfratti si può dedurre* [redacted]*all'attività della Conciliatura e della Pretura che* [redacted] *8-10 mila le cause di rilascio tra giugno '80-'82. In quanto ai proprietari che, dopo aver ottenuto lo sfratto, adibiscono un alloggio ad ufficio, l'indagine fatta dal Comune aveva accertato che sono circa il 25 per cento*».

Una conferma [redacted] questa «*strisciante terziarizzazione che sta subendo il patrimonio edilizio torinese*» si avrà con il censimento del [redacted] ottobre prossimo: per ora si sa che nel '78 gli appartamenti adibiti ad uso non abitativo erano 38 mila e sarebbero diventati [redacted] mila nel 1980. Anche questo fenomeno spiegherebbe come mai, a Torino, trovare un alloggio in affitto è ormai un sogno quasi irrealizzabile.

Simonetta Conti

Due edifici sette [redacted] senz'acqua

«Se viene impedita la lettura o la sostituzione del contatore, si può sospendere l'erogazione dell'acqua, senza preavviso». Questo il regolamento dell'Acquedotto Municipale. Così, ieri mattina, due condomini di via Ventimiglia 158 e 160 (una sessantina di famiglie) si sono ritrovati con i rubinetti asciutti, all'improvviso, fin [redacted] mattino, quando la vita in famiglia riprende.

Proteste a fiumi, telefonate di fuoco [redacted] erogatrice e all'amministratore: «*C'è un guasto? Che* [redacted] [redacted]*do? Abbiamo pagato la bolletta dell'acqua?*». Infine anche a *La Stampa*, «*perché la bolletta è stata regolarmente pagata e non si capisce con quale diritto l'Acquedotto interrompa* [redacted] *servizio ad onesti cittadini*».

[redacted] si trattava di un guasto. In realtà, l'Acquedotto aveva deciso di applicare il rigido regolamento dopo ben 13 anni di inutili insistenze: per l'ennesima volta l'operaio addetto alla rilevazione dei consumi non aveva avuto libero accesso al locale del contatore dei condomini «Stella» di via Ventimiglia.

La «punizione» con cui l'a[redacted] ha lanciato il [redacted] di «basta» è scattata alle 9: tutti senz'acqua. «*Il contatore di* [redacted] *due edifici* — spiegano all'Acquedotto — *è in un locale che appartiene ad un altro proprietario. L'impianto deve essere sostituito per motivi di sicurezza. Inoltre la cantina è inaccessibile al nostro addetto per una interminabile vertenza in atto tra questo proprietario ed i condomini*».

La lite risale al '68: chi deve pagare il nuovo contatore? I condomini o il proprietario dello stabile nel quale il contatore è rimasto? Muro duro tra i due contendenti; [redacted] schiarita all'orizzonte. Fino a [redacted] i funzionari dell'Acquedotto avevano dato prova di una gran buona volontà: l'ostacolo si superava [redacted] tariffe su «*presunti*» consumi e faticosi conguagli. [redacted] anche la pazienza «municipale» ha [redacted] limite. Ieri [redacted] decisione: «*Applichiamo il regolamento per mettere tutti di fronte alle loro responsabilità*».

E' successo il finimondo: donne che non sapevano come lavare i bimbi né far da mangiare; uomini costretti a farsi caffè e barba con l'acqua minerale. Travolto dalle proteste l'amministratore s'è precipitato all'Acquedotto, ha supplicato: «*Acqua, per carità!*». E dopo sette ore di «castigo», [redacted] 16, i rubinetti han riportato l'acqua nelle due case di via Ventimiglia. Ma siamo al punto di partenza: a chi spetta cambiare il [redacted] loro?

Brusco risveglio della malavita dopo un silenzio [redacted] oltre un mese

Attraversa la strada e due killer gli sparano sei colpi alle gambe

L'uomo, 45 anni, è grave all'ospedale: non parla - E' un personaggio noto alla polizia che l'ha arrestato più volte - Ipotesi: regolamento di conti del racket dei locali notturni?

Gennaro Quaglietta è appena stato colpito alle gambe con sei colpi di pistola e cerca invano di sollevarsi - I primi [redacted]

Sparatoria in [redacted] Peschiera ieri sera pochi minuti prima delle 19. Gennaro Quaglietta detto «Nasino», 45 anni, personaggio ormai noto alla polizia, è stato ferito con cinque colpi di rivoltella alle gambe mentre stava per salire sulla propria automobile, posteggiata nel controviale, a poche decine di metri da corso Francia. Ipotesi più probabile, un regolamento di conti.

Gennaro Quaglietta esce dal portone [redacted] [redacted] Peschiera 327 dove abita al [redacted] piano con la moglie Maria Favali, [redacted] pochi passi lungo il [redacted] ciapiede, quando [redacted] 127 [redacted] si mette in movimento. [redacted] bordo ci sono due uomini, entrambi hanno in testa un berretto bianco da mare, con un'ampia visiera che nasconde loro il volto. Sono giovani, sulla trentina.

La 127 [redacted] avvicina mentre il Quaglietta continua a camminare. Non si [redacted] accorto di nulla e sta per attraversare il controviale. [redacted] questo punto l'auto si arresta [redacted] i due balzano a terra: entrambi impugnano la pistola ma a sparare pare sia stato uno solo.

I colpi partono da una calibro 38: sono sei, in rapida successione. Cinque vanno a segno, uno colpisce una 500 rossa parcheggiata a pochi metri di distanza, forse l'auto del Quaglietta. Il ferito cade a terra, ha un femore spezzato in due punti, invoca aiuto. I due killer risalgono sull'utilitaria e partono fra lo stridio delle gomme.

Intanto un'inquilina di corso Peschiera, il cui nome viene taciuto dagli inquirenti, ha seguito tutte le fasi dell'aggressione dal balcone: appena vede l'auto scappare afferra un vaso di gerani e lo scaglia verso il basso. Colpisce la capote, ma la macchina non si ferma: svolta in via Marsigli e si dilegua.

Il ferito viene soccorso e trasportato al Martini di [redacted] Tofane, dove i medici [redacted] riscontrano cinque ferite [redacted] gamba sinistra e la frattura scomposta del femore. [redacted] avuto una buona dose [redacted] fortuna: un proiettile diretto all'arteria femorale è stato de[redacted] da una moneta da 100 lire che portava in tasca. La prognosi è riservata.

Sotto il nome di Gennaro Quaglietta, in arte «Nasino», c'è in Questura un fascicolo voluminoso. E' implicato in truffe, estorsioni, porto abusivo d'armi. E' st[redacted] protagonista di gesti violenti: allontanato [redacted] un night [redacted] '63, incendiò l'auto del direttore; cinque anni dopo, risentito per il ritardo [redacted] il quale gli veniva servito un whisky, cominciò a sparare in una discoteca.

[redacted] anni [redacted], in [redacted] Stati Uniti, fu al centro di un episodio assai simile a quello di ieri: uno sconosciuto gli esplose tre colpi [redacted] gambe. Fu dichiarato fuori pericolo dopo un delicato intervento chirurgico.

Si sospetta abbi[redacted] agganci con la malavita di mezza Europa: è molto noto anche alle polizie [redacted] Francia e Svizzera dove è stato ripetutamente fermato per rapina e porto abusivo d'armi.

Recentemente pare si fosse specializzato nel taglieggiare locali notturni. Nel '77 venne arrestato [redacted] aver estorto 70 milioni [redacted] proprietario [redacted] un night di via San Tommaso. Uscito dal carcere dopo qualche mese, avrebbe continuato questa attività. Si era fatto molti nemici, qualcuno ha voluto «avvertirlo»? Proprio nelle ultime settimane, [redacted] lui si sono occupati anche i [redacted] antidroga.

Polizia e carabinieri stanno cercando la 127 blu elettrico usata per l'aggressione: sul tettuccio c'è nitida l'ammaccatura provocata [redacted] vaso di fiori e probabilmente è stata abbandonata poco lontano.

Conclusa l'inchiesta giudiziaria su un episodio delle Nuove (novembre '80)

Cinque agenti di custodia picchiarono un detenuto: a giudizio per lesioni

Anche due graduati, che assistettero al pestaggio in cella senza intervenire, imputati per concorso - Il giovane carcerato risponderà di oltraggio [redacted] aver colpito [redacted] guardia

Franco Femia, picchiato

Cinque agenti delle Nuove picchiarono brutalmente [redacted] detenuto colpevole di aver schiaffeggiato [redacted] [redacted] loro. Presenti al «pestaggio», come spettatori passivi, mentre avevano l'obbligo di intervenire, un brigadiere e un maresciallo. Il fatto è del novembre '80. Ora, a conclusione di un'inchiesta travagliata, il giudice istruttore Aldo Cuva ha rinviato a giudizio le cinque guardie e i due sottufficiali. Per i primi l'accusa è di lesioni semplici aggravate, gli altri [redacted] devono rispondere [redacted] stesso reato a titolo di concorso. Davanti [redacted] giudici comparirà anche il detenuto malmenato con l'imputazione di oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni (lo schiaffo).

[redacted] vicenda è del primo [redacted]vembre [redacted] Franco Femia, 21 anni, carcerato in attesa [redacted] giudizio per rapina viene ricoverato alle Molinette [redacted] sospette lesioni alla spina dorsale e agli occhi. «*Sono caduto dalle scale*» racconta. Una versione poco credibile che insospettisce l'agente di polizia in ospedale. Scatta l'inchiesta della procura che [redacted] poi nelle [redacted] del dott. Cuva.

Queste le conclusioni dell'istruttoria. Quel giorno, al [redacted], Franco Femia, litiga con una guardia che lo invitava a rientrare in cella al termine dell'aria. Nell'alterco volano parole grosse e il detenuto molla uno schiaffo all'agente. Il Femia viene messo in isolamento in attesa dei provvedimenti disciplinari.

Nel pomeriggio, durante [redacted] perquisizione generale del carcere, fatta da polizia e carabinieri, i cinque agenti di custodia entrano nella cella del Femia e lo picchiano brutalmente. I due sottufficiali [redacted]sono impassibili [redacted] scena. Passano due mesi: a gennaio le guardie Antonio Lepori, Matteo Zanza, Stefano Tendas, Fernando Melis, Raffaele Mozzillo, il brigadiere Vittorio Campanile e il maresciallo Pietro Galletta sono accusati di lesione gravi. Finiscono in carcere; poi, ottenuta la libertà provvisoria, vengono quasi tutti trasferiti.

Una perizia ordinata dal dott. Cuva a un'équipe di esperti stabilisce però [redacted] le lesioni, per la maggior parte, sono guaribili in meno di 40 giorni e che le più gravi «*sono preesistenti all'aggressione*», risalgono ad un altro episodio. L'imputazione è così derubricata [redacted] lesioni semplici aggravate dal num[redacted] delle persone e dalla loro qualifica.

Nella vicenda, all'inizio, è stato coinvolto per «omissio[redacted] di rapporto» [redacted] direttore delle Nuove dott. Suraci. «*Non è vero* - ha sostenuto Suraci - *ho incaricato il maresciallo Galletta di fare una relazione per* [redacted] *Procura, ma lui non l'ha fatto*». Il sottufficiale ha confermato e risponderà anche di questo [redacted] [redacted]e il responsabile del carcere è stato prosciolto in istruttoria con formula ampia. Contro questa decisione ha presentato già appello la Procura. Tocca ora alla sezione istruttoria della corte d'appello stabilire se il dott. Suraci debba o no comparire [redacted] imputato davanti ai gi[redacted].

Si è conclusa così un'istruttoria delicata: quando gli agenti furono arrestati alle Nuove ci furono momenti [redacted] tensione tra le guardie e si minacciarono manifestazioni di protesta.

m. piet.

Molinette, pronto reparto detenuti

Venerdì pomeriggio si inaugura all'ospedale Molinette, il «repartino» per i detenuti ammalati. E' al terzo piano, si affaccia su vi[redacted] Cherasco. Venti posti letto, più uno per la terapia intensiva [redacted] un secondo per la dialisi. [redacted] ne parlava da tempo, per risolvere il problema [redacted] detenuti, quando necessi[redacted] di ricovero ospedaliero. Fino a ieri venivano sistemati presso questo o quel reparto, con problemi non indifferenti: il continuo piantonamento, da parte di agenti o carabinieri, [redacted] esempio. Il nuovo reparto, invece, risponde a precisi requisiti di sicurezza, assicurando [redacted] necessaria assistenza [redacted] detenuti.

Bandito rapina 4 donne

Sicuro, elegante, con una grossa pistola in mano, uno sconosciuto è entrato ieri pomeriggio negli uffici della «*Euroconsul*» al primo piano di piazza Rivoli 10. Nell'agenzia, che si occupa di affari immobiliari e di cui è titolare Giuseppe Roccuzzo, erano presenti tre impiegate e [redacted] cliente.

L'uomo ha minacciato le donne poi ha aperto i cassetti, impossessandosi di circa 500 mila lire. Non contento, si è rivolto [redacted] impiegate e alla cliente facendosi consegnare orologi e gioielli.

A Rosanna Mancini, [redacted] anni, ha strappato un anello, la catenina e un braccialetto; a Lucia Occhino, 20 anni, l'orologio d'argento [redacted] [redacted] Daniela Boscetti, 19 anni, una collana. Alla cliente, Mariangela Bucellato, 31 anni, ha rubato 150 mila lire e l'orologio d'oro.

Quindi, tranquillamente come era arrivato, il rapinatore è uscito ed è fuggito a piedi.

[redacted] Quattro giovani, di cui due minori, sono stati sorpresi [redacted] [redacted] scorsa a Montalto Dora [redacted] una pattuglia di carabinieri mentre erano intenti a smontare pezzi d[redacted] una 500 parcheggiata da alcuni giorni presso il campo sportivo del paese. I due maggiori, Giorgio Soggia, 20 anni, e Davide Santini, 18 anni, assistiti dagli avvocati Oberto e Coda, sono stati interrogati dal procuratore dottor Gumina, che ha concesso la libertà provvisoria.

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura

Giovedì 3 settembre 1981
h. 20,30

TEATRO REGIO
(Piazza Castello)

INCONTRO-DIBATTITO
«E' difficile portare la pelle nera?»
«Torino è una città razzista?»

Ne discutono con **Mohammed** [redacted] **(Cassius Clay)** ex [redacted]pione del mondo [redacted] pugilato pesi massimi
[redacted] [redacted] primatista mondiale [redacted] hs
Tommy Smith campione olimpionico dei [redacted] metri a Città del Messico
Diego Novelli, s[redacted] di Torino
Enzo [redacted] **Gentili**, vicesindaco di Torino

I giornalisti: [redacted]**eretti**, direttore di «Tuttosport»
Pier Paolo Benedetto, de «La Stampa»
Mario Berardi, della RAI-TV
Sandro Doglio, direttore [redacted] «Stampa Sera»
Franco Peradotto, direttore [redacted] «La V[redacted] del Popolo»
Saverio Vertone, direttore [redacted] «Nuova Società»

conduce: **Gianni Minà del TG 2**
p[redacted]*:* **Giorgio Balmas**, assessore per la Cultura

LA [redacted] E' INVITATA

echi di cronaca

TV riparazioni fidate
Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche b/n-color. 8-22 anche festivi.

CEDAT Torino
corso Correnti 56, tel. 279.6518. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione registrazione dati operatori con il programma esclusivo «Lavoro ed Assistenza» che prevede il rimborso del costo del corso, qualora l'allievo non ottenga occupazione entro un anno.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.981
768.966. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

Avviso [redacted] [redacted] private

L'Opera Universitaria del Politecnico di Torino ha bandito più licitazioni private per le forniture di:

Pane - Pasta alimentare fresc[redacted] e secca - Riso - Formaggi - Burro - Latte - Pollame - Uova - Salumi - Carni bovine fresche e carni suine congelate - Frutta e verdure fresche - Olio - Pelati - Pesci e [redacted] surgelate - Conserve animali e vegetali - Materiale plastico destinato a venire in [redacted]tatto con gli alimenti per le proprie mense.

Le ditte interessate possono rivolgersi per ritirare gli inviti e i capitolati programma all'Opera Universitaria del Politecnico, c.so Duca degli Abruzzi 24, 10129 Torino, in orario 8-14 - Tel. [redacted].

Scadenza presentazione documenti: 3-10-1981 ore 14.

COMUNE DI CONIOLO

Il sindaco del Comune di Coniolo, in [redacted] a quanto prescrive il VI comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, modificata ed integrata con L.R. n. 50/80, rende noto che il piano Regolatore Generale del Comune di Coniolo, adottato dal consiglio comunale con provvedimento n. 26 del 30/7/81, è depositato presso la segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 25/8/81 a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Istituto [redacted]

ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
OPERATORI - PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO

non perdere il treno dell'informatica!

GIVER
Tel. (010) 588241 - 581745

[redacted]re
MINICROCIERA
CON LA M N IVAN FRANKO
BARCELLONA
[redacted]
MONTECARLO
GENOVA
Quote [redacted] Lire 13[redacted]
Informazioni e prenotazioni c/o la Vs. Agenzia Viaggi

SIST Dalla scuola media all'impiego più qualificato con il corso di
Segretaria d'ufficio
riconosciuto con presa d'atto regionale.
SIST - Via Po 2 - [redacted] - [redacted] 839.72.19

Gestore due bar [redacted] calda
avviatissimi in primario centro sciistico invernale siti stazione base ed intermedia
ricercasi [redacted] [redacted] impianti
Richiedonsi ineccepibili esperienza montana [redacted] referenze
Scrivere:
[redacted] — 10100 TORINO

I programmi delle televisioni private

CANA[redacted] 5 TELE TORINO (22-42-50-61 Uhf) — Ore 13 Pop corn ieri; [redacted] «Il successo» con Vittorio Gassman, Anouk Aimee e J.L. Trintignant; 16 Boys and girls scouts; 17 Robin Hood: «Lady Marian»; [redacted] Grizzly: «Un [redacted] [redacted] sospeso»; [redacted] Simon Templar: «Cinque dollari in sospeso»; 20 Gli acrobati del cielo; 20,30 Il mio amico fantasma: «L'armadio del[redacted]»; 21,30 «La cuccagna» con Luigi Tenco; 23,30 Speciale; 24 «Il tunnel [redacted] terrore» con Andrew Ray e Kathleen Ryan.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — Ore 11 «Milano rovente» con A[redacted] Sabato e Philippe Leroy; 13,30 Questa [redacted] vita; 14 Aspen; 15,30 Rotocalco; 17 Ciao amici; 19 Combat: «Una mossa indovinata»; 20,30 «Il c[redacted] [redacted] Hong [redacted]ong»; 22,10 «Espy una minaccia extrasensoriale»; 24 «Sorbole che romagnola»; 1,30 «I cavalieri del diavolo».

RTA (31-35-62 Uhf) — Ore 12 Blueyes; 13,30 Police woman: [redacted] «La gioia della vita»; 16,30 Chips; 18,30 Maude; 20,30 Swat; 21,30 «I filibustieri»; 23 Blueyes.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-60-66 [redacted]) — Ore [redacted] «Il cervello dei morti viventi»; [redacted] [redacted] fantasma [redacted] Lon[redacted]; 12 e 18 Charlotte; 12,15 Problema salute; 12,45 - 16,50 - 19,25 - 23,25 Grp flash; 13,35 e 18,30 Piccola Margie; 14,15 «Otto ore di buio»; 15,45 Malù donna; 19 Tennis; 20,35 «Perdonami»; 22,20 Carga pesada; 23,50 «Sette volte al giorno»; 1,30 «E non liberarci dal male».

RETE MANILA 1 (44-87 Uhf) — Ore 10 «Tre dollari di piombo»; 11,30 «I cinque draghi d'oro»; 13 «Stallone selvaggio»; [redacted] Star bene con le erbe; 15,30 «Agente Sigma 3 operazione Gid Wal»; 17 «All'ombra delle piramidi»; 18,30 Voglia d'estate; 20,30 «Piccolo mondo antico»; 22 «Sandokan maciste della giungla»; 23,30 «Seminò la morte lo chiamavano il castigo [redacted] Dio».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 10 e 20,30 Gli invasori; 11 Concerto; 14,30 «Furia a Marrakesch»; 18 Io gioco tu giochi; 19,30 e 23 Gazzettino; 21,30 La trattoria dei ricordi; 23,30 «Salvare la faccia».

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore [redacted] «Licenza premio» con Nino Taranto e Carlo Croccolo; 11,30 «Agguato a Tangeri» con E. Purdom; 13 «Mille chilometri al minuto»; 14,30 «24 ore per uccidere» con Mickey Rooney; 17 e 20,30 Minnecia dallo spazio; 19,30 Buonasera con; 21,30 «Le quattro piume»; 23 «Assalto al treno Londra - Glasgow»; 0,30 Strip; 1 «Il corpo» con Zeudy Araya.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore [redacted] «Tre sul divano» [redacted] 12 la grande vallata; 13 «Sahara cross»; 16 Ellery Queen; [redacted] Flipper; [redacted] Supercar gattiger; [redacted] [redacted] center; [redacted] Cronaca familiare; [redacted] Film; [redacted]35 Auto italiana; [redacted] Videonotime.

[redacted] 56 TLP (56 Uhf) — Ore 17,35 Film; 19 Momento sindacale; 19,40 Notizie; 20,30 Servizi speciali; 21,30 «Un tango dalla Russia».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 19,30 Nel mondo della fantasia; 20,50 Camera Uno; 22,30 Baseball; 23,30 Riccardo cuor di leone.

ANTENNA NORD (58-41-25-23 Uhf) — Ore 10,30 e 18 Perry Mason; 11,30 e 18 Star trek; 12,30 Love american style; 13 I misteri dello spazio; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «Magia e soprannaturale» di Bruno Vailati; 19 Discostar; 20,30 «Anche gli eroi piangono» con William Holden e Deborah [redacted]rr; 22,10 Jean Christophe; 23 Il [redacted] del diavolo; 23,30 «Il giustiziere» [redacted] George Kennedy e Raf Vallone.

TELECITY (63-47-54 Uhf) — Ore [redacted] Telefilm; 9,40 Laverne e Shirley; 10,15 «Brigadiere Zaccaria ama la mamma e la polizia»; 12,30 L'uomo e la città; 14,30 Love boat; 16,30 Fulmine; 18,30 Hulk; 20,30 «Tre canaglie e un piedipiatti»; 22 Hunter; 23 Nakia; 24 «Seduzione coniugale».

TELE MONTOSO (53 Uhf) — Ore 17 «Gli avvoltoi non volano»; 21,30 «Luca bambino mio»; 23 Commedia.

STUDIO NORD (23-39-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «Una bara per Ringo»; 12,45 - 19,15 - 22,[redacted] Canavese oggi; 13 «Anche i boia muoiono»; 15 Hawk l'indiano; 15,55 - 18,35 Pattuglia spa[redacted] 17 «Manon Lescaut»; 19,35 Concerto dal vivo di Roberto Vecchioni; 20 Il sergente Preston; 20[redacted] «Addio Kira»; 22,50 «La tredicesima vergine».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 13 «Il padrone del mondo»; 16,30 «Ma che musica maestro»; 18 Tribuna cittadina; 19 Il Palio; 20 «Il duca nero»; 21,30 Piemonte vivo: la magistratura.

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — Ore 12,30 Don Chuck; 13 «Accidenti alla guerra»; 14,30 La furia gialla; 15,30 «Clarabob»; 17 e 20 The Monkey; 17,30 «Il mago di Oz»; 19 Ivanhoe; 19,45 Notiziario; 20,30 «Valzer proibito»; 22 Hawk [redacted]; 23 «Obiettivo da 500 miliardi».

Al pane ci pensa il sindaco perché la fornaia sciopera

A Exilles, in Alta Val di Susa - Il negozio è chiuso da lunedì La titolare dice: «Sono malata» - Disagi per 300 persone

Ha dovuto rimboccarsi le maniche il sindaco per prov[redacted]re alla distribuzione del pane ai cittadini di Exilles, un piccolo comune [redacted] nell'Alta Valle di Susa, rimasto [redacted] il prezioso alimento do[redacted] [redacted] l'unica panetteria [redacted] paese ha chiuso per malattia della proprietaria.

Lunedì Pierina Dejme, padrona [redacted] forno che rifornisce i poco più di [redacted] abitanti del paesino, non ce l'ha fatta ad alzarsi dal letto e la serranda del negozio è rimasta chiusa. Dapprima lo stupore, poi il disagio e il malumore hanno cominciato a serpeggiare fra i valligiani e gli ultimi turisti.

Come fare? Dove andare a rifornirsi di pane? Per alcuni è stato semplice: saliti in auto sono partiti alla ri[redacted] della più vicina panetteria aperta; ma per la stragrande maggioranza dei residenti, per lo più anziani, il problema è rimasto tale fino a quando il sindaco Ezio Umbert non [redacted] andato nella vicina frazione di Cels [redacted] acquistare il [redacted] per tutti distribuendolo poi casa per casa. «*Da oggi* - dice il primo cittadino - *ci penserà il vicesindaco e andremo avanti fino a quando la signora Dejme non sarà guarita*». Qualcun[redacted] afferma, però, che la malattia della panettiera è la scusa che la donna aspettava [redacted] tempo per non riaprire più il negozio.

«*In paese si dice che è in guerra con il Comune e fa sciopero* - spiega Umbert - *perché permettiamo a numerosi ambulanti di esercitare i loro commerci in paese. In realtà questi vengono tollerati perché hanno una funzione calmieratrice dei prezzi. Exilles, non dimentichiamolo, ha solo* [redacted] *bar, un albergo, una ferramenta e un negozio di abiti*».

Una morte lenta iniziata una decina di anni fa quando gli abitanti erano più [redacted] [redacted]

«*C'è da dire* - conclude il sindaco - *che è quasi impossibile trovare locali da adibire ad attività commerciali. I privati non vogliono vendere. Tempo fa* [redacted] *negoziante voleva aprire un mini-market* [redacted] *sino ad ora non è riuscito a trovare un posto valido in tutto il paese*».

Ivrea: rubano un cucciolo Breton

Singolare furto ieri in via Cattedrale [redacted] Ivrea: ignoti hanno rubato un cane che il proprietario, Giuseppe Cortese, 60 anni, aveva lasciato — si legge nella denuncia della polizia — temporaneamente legato, incustodito, davanti alla porta di casa. Il cane, un cucciolone di razza Breton, bianco e nero, risponde al nome di [redacted].

Raccolta di funghi in Val di Susa

La Comunità Montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia ha approvato sulla bozza della legge regionale un regolamento per la raccolta dei funghi valido nei Comuni del suo territorio. In particolare la raccolta dei funghi viene regolamentata da 16 articoli per la salvaguardia dell'ambiente e [redacted] conservazione del patrimonio naturale. La raccolta è consentita soltanto a chi è munito [redacted] permesso rilasciato dai singoli Comuni. Il prezzo è di mille lire per i residenti e diecimila per i non residenti.

La raccolta è vietata il lunedì e il giovedì; ogni cercatore non deve mettere nel cesto più di un chilo di funghi.

Oggi su
STAMPA SERA
L'INSERTO (12 PAGINE)
va can ze
CRONACHE DAL MARE DAI MONTI
I GIOCHI GIGANTI PER CHI E' IN CITTA'
Inoltre: **IL FACSIMILE DI UN GIORNALE D'EPOCA**
● **L'ascesa al potere [redacted] De Gaulle** ●

Dopo i trionfi dell'anno scorso ORNELLA MUTI con il suo fascino di eterna adolescente perversa è la prima conferma della nuova stagione!

al Romano

nel bel film di James Toback realizzato in definizione di Marco Ferreri.

«La Muti è l'immagine di ciò che lo spettatore non riesce ad esprimere»

per Amore e per Denaro

Da 3 settimane BRIVIDIZZA I TORINESI!
Lucio Fulci maestro dell'horror-fantasy
Nazionale

QUELLA VILLA ACCANTO AL CIMITERO

«La Disubbidienza» di Alberto Moravia è il ritratto di un adolescente «tentato di morire» e restituito al piacere di vivere dalla scoperta del sesso: una doppia avventura erotica che, attraverso estenuanti giorni di delirio amoroso, lo riporta sulla [redacted] [redacted] dell'esistenza.

DOMANI
GIOIELLO - LILLIPUT

STEFANIA SANDRELLI
THERESE ANN SAVOY
MARIE JOSE NAT
e MARIO ADORF
LA DISUBBIDIENZA
con CARL DIEMUNCH nel ruolo di LUCA
JACQUES PERRIN · NANNI LOY · MARC POREL
liberamente tratto dall'omonimo romanzo di ALBERTO MORAVIA
musiche di ENNIO MORRICONE
un film di ALDO LADO

Studio RITZ

Gente Comune
Diretto da Robert Redford
CIC

leggete STAMPA SERA

UN FILM DI CLASSE al Puntodue
Violarono la regola fondamentale di ogni competizione... si innamorarono.
RICHARD DREYFUSS
AMY IRVING
LEE REMICK

Competition
Diretto da JOEL OLIANSKY

DOMANI al LUX
Un luogo maledetto nasconde un terribile mistero.
UN THRILLER MOZZAFIATO

L'ASSASSINO TI SIEDE ACCANTO
Scritto e Diretto di STEVE MINER
CIC

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Domani all'ARISTON

fatti un amico "più grosso" [redacted] [redacted] vuol metterti sotto

la mia guardiadelcorpo

LA MIA GUARDIA DEL CORPO
CHRIS MAKEPEACE RUTH GORDON MATT DILLON JOHN HOUSEMAN
CRAIG RICHARD NELSON KATHRYN GRODY ADAM BALDWIN
MARTIN MULL

Il film giovane che sta [redacted] il mondo!

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Fort Bronx**, James Brolin, Cliff Gorman, col. (drammatico). Or. 16,10, 18,15, 20,20, 22,30. Ingresso 3500.

[redacted] (via Lagrange [redacted], tel. 546.147): **Jericho Mile**, Peter Strauss, Richard Lawson (drammatico). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 3500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190). **Qua la mano**, Adriano Celentano, Enrico Montesano, colori, non viet. Or. 15,50, 18, 20,10, 22,20. Ingresso 3500.

ARTISTI EROTIC [redacted] (via Artisti, tel. 831.374): **Le calde ragazze** [redacted] **Amburgo**. Color. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): **Angelo della vendetta**, Clint Howard, Charles Tyner (thrilling). Viet. 14. Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 3500.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. [redacted], tel. [redacted]): **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi. Color (divertente). Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San [redacted] 24, tel. 540.605). **Una vacanza del cactus**, Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale e Bombolo (divertentissimo). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 3500.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Nessuna festa per la morte del cane di Satana Satansbraten**, di R. W. [redacted]inder con Curt Raab. Viet. 18. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

CRISTALLO (via Goito 6, tel. 590.7100): **Car crash**, Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Ana Obregon, Ricardo Palacios, non viet., [redacted]. Or. 16,45, 18,45, 20,30, 22,30. Ingresso 3500.

DORIA (via Gramsci 9, [redacted] [redacted]): **Un'ombra nel buio**, Lauren Bacall, James Garner, Maureen Stapleton (giallo). Or. 16,40, 18,40, [redacted], 22,[redacted]. Ingresso 3500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **I carabbinieri**, Diego Abatantuono, Renzo Montagnani. Color. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613). **Professione giocattolo** di Francis Weber con P. Richard, M. Bouchet. Proiezione unica ore 19,20 ingresso L. 3500. L'Associazione «Il Futuro» ripresenta i films di James Bond **Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro** di G. Hamilton con Roger Moore, B. Ekland. Proiezione unica ore 21,15 ingresso L. 2500. Vieni al cinema con gli amici, in 4 [redacted] omaggio.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523). **Le facce della morte**, color. [redacted] 18. Or. 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100). **Il dottor Stranamore** di S. Kubrick con [redacted] Sellers (grottesco). [redacted] 16,20, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). **Conflitto finale**, Sam Neill, [redacted] Harrow (thrilling). Or. [redacted], 18,25, 20,30, 22,35. Ingresso 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 663.364): **Pratiche pornografiche**. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 682.470). **Super Heidi**, Hilary Summers. Viet. 18, color. Or. 14,30, 16; 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.650): **Quella villa accanto al cimitero** di Lucio Fulci con K. MacColl, Dagmar Lassander. Techn. Viet. 18. Ingresso 3500. Or. 15, 16,30, 18; 19,30, 21, 22,30.

OLIMPIA (via [redacted]e 31, tel. 532.448): **Storia di donne**, I. Huppert, M. Placido, D. Sanda, J. Borel (sentimentale), col., non viet. Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 3500.

ORFEO (piazza Carina, tel. 538.6701). **Bocche ingorde per mariti insaziabili**. [redacted] Viet. 18 (erotico). Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 780.951). **Le calde ragazze di Amburgo**. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). **Ancora di più**. V.O. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22. Ingresso L. 3000.

[redacted] [redacted] [redacted] Settembre 15, tel. 531.400): **Compleanno di sangue**, Glenn Ford (thrilling). Viet. 14. Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingresso 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, [redacted] 510.145): **Per amore e per denaro** di James Toback con Ornella Muti, Klaus Kinski [redacted]. Non viet. Ingresso [redacted]. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621): **Gente comune** di R. Redford con D. Sutherland, M. T. Moore, T. Hutton (4 Oscar 1981). Techn. Non viet. Ingr. 3000. Aiace 1800. Or. 17,30; 20, 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Porno taxi girl**. V.O. Colori, viet. 18. Orario estivo ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 615.789). **Fuga di** [redacted], Brad Davis, Randy Quaid (drammatico). Viet. 18. Or. 16,05, 18,15, 20,30, 22,35. Ingresso 3500.

V. [redacted] (piazza Vit. Veneto 5, tel. 871.642): [redacted] [redacted], techn. [redacted] [redacted] Ap. 14,30, ult. 22,30 (erotico). Ingresso L. [redacted].

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.067). **Fantozzi contro tutti**, Paolo Villaggio. Ap. 20; ult. 22,20. L. 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 584.781). **Papillon**, D. Hoffman, S. McQueen. Techn. Or. [redacted] 18,05; 20,10; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): chiuso per riposo. Domani **Rollerball**.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): oggi chiuso.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255). **Porno Baldini morbose in saunorama**. Techn. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

PUNTODUE RAGAZZI (via Garibaldi 30, tel. 545.245): **Altrimenti ci arrabbiamo**, Bud Spencer, Terence Hill. Ingresso unico L. 1000. Or. 15,45, 17,30.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): **Competition**, di Joel Oliansky, con Richard Dreyfuss, Amy Irving, Lee Remick (commedia brillante). Techn. Ap. 19,45 inizio film 20; 22,30.

[redacted] **BLUE PORNO** (via S. Donato 49, tel. 487.765): **Momenti erotici particolari**, techn., viet. 18, ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 2000.

SELENE (c. Belgio 63, tel. 874.171): **Super sexy super**. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.651). **Autostop rosso sangue**, Franco Nero, C. Clery. Techn. Viet. 18. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO VIP (corso Casale 106, [redacted] 832.086): chiuso per riposo.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293). **Porno video**, Françoise Perrot. Techn. Viet. [redacted] Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (via Nizza [redacted], tel. 697.068), chiuso per riposo.

[redacted]**RTINO** (via Cigna 47, tel. 488.560): **La cameriera seduce i villeggianti**, A. M. Rizzoli, P. Santonastaso, I. Biagini, C. Giuffrè. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1500.

GIANDUJA-MARIONETTE [redacted] (via Santa Teresa 5, tel. 530.2[redacted]): riapertura il sett[redacted]e

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 851.004): chiuso per riposo.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): oggi chiuso. Domani **Le porno adolescenti**.

NUOVO ODEON (via Venalzio 3, tel. 749.23.63): **Ven**[redacted]**3** un film di Sean Cunningham con Betsy Palmer. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): «Quinto d'autore. Rassegna del film giallo»: **Detective Harper acqua alla gola** di Stuart Rosenberg con Paul Newman. Ore 18,45 e 22,30; **Gardenia blu** di Fritz Lang con Anne Baxter ore 20,45.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046). dalle 18 alle 24 **Blue Night**, Nov. ass. **Star love**, ingr. soci.

CINECLUB (via Casanova 16, tel. 447.26.66). dalle 14,30 alle 24 **Colonia die neugierigen**, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO: chiuso per riposo

ZONA CROCETTA - [redacted] MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 53, tel. 587.715): **Il cacciatore solitario**, regia Ron Ely con Ron Ely

GIARDINO [redacted] (via Monteleone 52, tel. 326.873): riapertura sabato 5 con **Flash Gordon**.

VINZAGLIO (corso [redacted] [redacted]zo 102, tel. 590.125): [redacted] [redacted] film: «**Profondo rosso**» di Dario Argento con D. Hemmings, G. Lavia (a richiesta). Viet. 14. Ore 20, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.784): (Estate a luce rossa): **Arrivano le ragazze blue porno**. Viet. 18. Ap.: 20, ult. 22,30. L. 1200.

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): oggi chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843). **Il principio del domino** di S. Kramer. G. Hackman, C. Bergen. V. 14

ZETA d'Essai (via Cibrario [redacted], tel. 749.29.07). **Gigolò** di D. Hemmings con D. Bowie, S. Rome. Ap. 20; ult. 22,30. Ultimo giorno

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974). **Porno erotic movie**. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 36, tel. 657.668); «Rassegna grandi successi»: riapertura venerdì ore 19,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3817): **Eros perversion**. (Luce rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1000

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni [redacted] associazioni [redacted]te con l'Agis: Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Censalle, Continental, Eliseo, Erba, Forino, Gioiello, Keller Studio, Maffei, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

[redacted] (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.284) chiuso per riposo. Domani **Camera d'albergo**.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.96 [redacted]) **La** [redacted] [redacted] **gabbia**, To[redacted]. Techn. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): [redacted] **d'albergo** V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Non viet. Ap. 16. Film 16,20, 18,20, [redacted] 22,20. L. 2000. Rid. Agis 1500.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Quella porno erotica di mia moglie. V. 1[redacted]

SPLENDOR: I carabbinieri. Non viet.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Josefine la viziosa.

[redacted]

NUOVO MODERNO: 4 porno amiche.

CIRIE'

CATALANO: Libidine. V. 18.

ITALIA: Supersexbox. Techn. Viet. 18.

NUOVO: oggi chiuso

CUORGNE'

[redacted] La chiamavano Bulldozer.

LANZO

CATALANO: Porno abitel. V. 18

MONTANARO

VITTORIA: La defenda super porno. V. 18.

NICHELINO

SUPERGA: chiuso per riposo

PINEROLO

HOLLYWOOD: Super porno Aurora.

ITALIA: Ricomincio da tre.

PRIMAVERA: Terrore nel buio.

RITZ: Fuga di mezzanotte.

SANSICARIO

SANSICARIO: Il ficcanaso.

VALPERGA

AMBRA: Proibitissimo.

VENARIA

SUPERCINEMA: Una donna particolare.

TEATRI E RITROVI

TEATRO REGIO: vendita abbonamenti stagione d'autunno 1981. Biglietteria Teatro Regio, P. Castello [redacted], tel. 548.000.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: riapertura 8 settembre.

NUOVO - [redacted] **DANZA** [redacted] iscrizioni dall'8 [redacted]. [redacted] [redacted].

[redacted]**NAUTA** «Be [redacted] (c. Genova 266, tel. [redacted] ore 21,30-1.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

[redacted] ore 15,30-21 danze.

CHALET: ore 21 I Clakson

DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia.

GARDEN: ore 21 ballo liscio con Nino Gallo e Zodiac Men

LE ROI ESTIVO: 21 Gal Musada.

IL [redacted] [redacted] (c. Cigna 23, tel. 484.950). Si cena con orchestra.

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Fino.

MAYERLING - Hotel Disc (Cavoretto).

SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, tel. 532.492). Gianni Palumbo

SHAKER DISCOTECA (C. Belgio, 3)

GALLERIE E MUSEI

CA DJ' AMIS - LA MORRA: Le botteghe artigiane dal 30-8 al 6-9. Permanenza dipinti di Claudia Ferrarese.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5): riapertura 8 settembre

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-19

RATED XXX
THE BEST 99% PORNO
PRINCIPE ARTISTI
LE CALDE RAGAZZE DI [redacted]

ORFEO
CLAUDINE BECCARIE
BOCCHE INGORDE PER MARITI INSAZIABILI

TEATRI

[redacted]
[redacted] D'AUTUNNO [redacted]
— AIDA di G. Verdi
— COPPELIA di L. Delibes
— LO SCHIACCIANOCI di P. I. Ciaicovski
— BUDAPEST complesso folcloristico ungherese
[redacted] abbonamenti saranno in vendita [redacted] dal 3 settembre [redacted] a 3 spettacoli [redacted] 18.000
Biglietteria Teatro Regio, Piazza Castello 215, tel. 548.000
Orario: da martedì a sabato 10-12; 15,30-19 domenica 10-12; 14-18,30 lunedì chiuso

RITROVI

DU PARC
Un giardino nel cuore di Torino
Da stasera un gradito ritorno
NUCCIO NICOSIA

danze LA PERLA
Sabato [redacted] [redacted]
RIAPERTURA

RIAPERTURA
MOULIN ROUGE
Giovedì [redacted] ore 22 danze
Night - Ristorante notturno
2 spett. sera: 0,15 - 1,30
orch. NUOVA RIFORMA
tel. 839.76.21

[redacted] [redacted]
STASERA RIA[redacted]
[redacted]COLA MARI[redacted] FIORITTI
con la sua musica

RISTORANTE CINESE
XIAN HOHO
V. Cibrario 17 bis - t. 534.234
(chiuso il martedì)

Novità [redacted] Pasolini [redacted] Perugia

PERUGIA — [redacted] delle [redacted] [redacted] Pier Paolo Pasolini, un'opera recentemente scoperta e pubblicata dalla rivi[redacted] *Nuovi incontri* verrà presentata nell'aula magna dell'Università italiana per stranieri [redacted] Perugia, domani alle 21,30. E' la prima volta [redacted] [redacted] soluto che il monologo [redacted] presentato al pubblico.

La lettura in forma drammatica dell'opera verrà affidata a Franco Scandolini in un quadro scenico al quale [redacted] regista Massimo Binazzi [redacted] voluto dare particolare suggestione prevedendo anche l'esecuzione di brani musicali di Strawinski, Mozart, Hindemith, Mahler, Bartók e Prokofiev.

Poeta delle [redacted] fu scritta nell'agosto del '66. Numerosi sono i temi affrontati e le evocazioni liriche: dall'infanzia sui monti del Friuli al rapporto [redacted] odio-amore verso il padre, dalla fuga a Roma con la madre all'esperienza artistico-letteraria [redacted] particolare riferimento alla sceneggiatura [redacted] del film *Teorema* ed alla stesura della tragedia *Pilade*.

PRIME FILM: «Un'ombra nel buio» [redacted] «Compleanno di sangue»

La Bacall perseguitata da un fan

Un'ombra nel buio [redacted] **Edward Bianchi, con Lauren Bacall, Michael Biehm, Maureen Stapleton, James Garner. Drammatico, a colori, Usa** [redacted]**. Cinema Doria.**

Lauren Bacall, impersona una diva al tramonto

Un'ombra nel buio: *etichetta generica per un thriller che, nell'originale americano ha un titolo più appropriato: «The Fan». Nei riguardi d'una star, specie del cinema, fan* [redacted] *l'ammiratore talvolta in preda a fanatismo dissennato.*

A tale grado d'esaltazione arriva il giovane Douglas, infiammato al massimo da Sally Ross, cinquantenne diva di Hollywood che, lasciato lo schermo per la ribalta, prima si afferma quale commediante, poi ambisce nuova gloria [redacted] musical.

Douglas assedia Sally (che ha l'età doppia di lui) con lettere roventi destinate al cestino. Esasperato il giovane, dentro sé, sente moltiplicarsi un aspro risentimento, [redacted] [redacted] *crudele: valvola di sfogo dell'amore-odio* [redacted] *Sally. E alla fine alza su di lei — non va detto con quale esito — la stessa arma usata prima per colpire, mortalmente o no, persone dello stesso giro.*

Attraverso [redacted] *tradizionale sceneggiatura, la vicenda d'un romanzo di Bob Randall acquista, nell'accurato film, uno sviluppo prevedibile che segue* [redacted] *fatale trasformazione di Douglas da fan inoffensivo in temibile psicopatico, deciso a fare* [redacted] *Sally Ross la vittima designata.*

Una regia sofisticata dà smalto [redacted] *racconto, ne colorisce i particolari, gli offre credibile cornice scenica. E' chiaro che il produttore Stigwood,* [redacted] *stesso di Grease, non ha potuto lasciar cader l'oc*[redacted]*ione di mostrare prove e allestimento del musical di cui Sally Ross è sfolgorante interprete; ed è naturale che, a parte i rischi che il copione le fa correre come bersaglio* [redacted] *folle, Lauren* [redacted] *(classe 1924) si senta tagliata per un ruolo che* [redacted] *ricorda, là* [redacted] *ribalta, quello* [redacted] *La donna dell'anno che le ha dato gloria a Broadway.*

Degli altri interpreti sono da ricordare Michael Biehm (Douglas) e Maureen Stapleton, [redacted] *segretaria.*

★ ★

Compleanno [redacted] [redacted] [redacted] **Jack Lee-Thompson, con Melissa Sue Anderson, Glenn Ford, Sharon Acker, Lawrence Dane. Thriller a colori, Canada 1980. Cinema Reposi.**

Thriller [redacted] *produzione* [redacted]*nadese, si svolge in una città inglese dove, nell'ambiente universitario, si ripetono, a catena, i soliti assassinii misteriosi.* [redacted] *presume, dopo una certa scena, che l'efferato omicida sia di sesso femminile: una studentessa dalla mente forse alterata per i postumi d'un incidente d'auto nel quale* [redacted] *giovane perse la madre.*

[redacted] *seguito quest'ipotesi dei delitti commessi a ripetizione da mano femminile perde la* [redacted] *pur fragile attendibilità; gli indizi si trasferiscono* [redacted] *qualche consistenza su altri personaggi. Dopo un'altalena di dubbi e di sospetti s'arriva all'epilogo: l'identità* [redacted] *criminale* [redacted] *rivelata in maniera del tutto imprevedibile all'ultimo momento.*

Mandato avanti con fatica da un racconto imbrogliato, il thriller, con risvolti da horror, denuncia lo sforzo impiegato da sceneggiatori e regista nel trovare la strada giusta per far colpo su di un pubblico che si sente, alla fine, stanco più che emozionato. Tra gli interpreti, in un ruolo di anziano dottore la cui sorte è segnata, si rivede dopo molto tempo Glenn Ford; nella parte della studentessa ha spicco l'attrice televisiva Melissa Sue Anderson, qui esordiente in cinema. Come debutto sul grande schermo meritava di meglio.

a. v.

Rappresentano al festival spettacoli ingenui e spesso irritanti

A Edimburgo sono arrivati i giovani Danzano nudi tutte le loro nevrosi

LONDRA — Quella [redacted] di irrimediabile ingenuità, tipica dello spettacolo *off-Broadway* che una volta incantava gli ingenui che pensavano di scoprire talenti, perché li trovavano nudi, danzanti e vociferanti in qualche chiesa semidemolita al Greenwhich Village, non solo non funziona più, ma diventa assurda una volta trasportata a un festival internazionale come quello di Edimburgo.

Dan Wagoner e i suoi dancers hanno tutto quel sapore e basta leggere le brevi biografie stampate nel program[redacted] dello spettacolo («*Emerse* [redacted] *Harvard psicoanalizzato cercando* [redacted] *combattere il nudismo con la spada della follia*» oppure «*Lisa vuol ringraziare Kathy per la sua pazienza nell'aiutarla a riscoprire la danza*» ecc.) per provare una reazione di cocente irritazione.

Dan Wagoner, ballerino e coreografo, proviene dallo sterminato vivaio di Martha Graham, è passato attraverso esperienze [redacted] Merce Cunningham e la compagnia di Paul Taylor e con questi due gruppi è già stato al festival di Edimburgo.

Nel [redacted] formò [redacted] propria compagnia di otto elementi che balla musica e poesie e anche parole. [redacted] le parole che la compagnia danza sono quelle di George Montgomery, [redacted] [redacted]chietto (quello che combatte il cinismo) il quale si esibisce non danzante ma declamante nel balletto *Una commedia con immagini e parole* [redacted]. Montgomery dice le sue poesie, sul solito sfondo nudo e nerissimo, luci pochissime, movimenti [redacted]si: le poesie sono del tipo «*ricordo di essere stato tra le tue braccia / ma non è te che ricordo / sono le mie braccia /* [redacted] *ri*[redacted]*dano le tue*».

Poi la signora Natalia Gilbert, autrice della musica per tali liriche, suona al piano, cantando, aiutata dalla signo[redacted] Alexandra Colmant. E i ballerini, alcuni dei quali validi (Heidi Bunting e la deliziosa Jo Ann Fregalette-Jansen) si muovono al ritmo della poesia cantata e suonata e recitata, tra stoviglie e oggetti vari.

L'invenzione della coreografia di Wagoner, che firma tutti i balletti in programma, consiste principalmente nel fissare alcune figure nello spazio buio in posizioni plastiche e familiari, alla PinaBausch, ma non così belle, e ad usare oggetti [redacted] consuetudini non romantiche nel gesto del balletto. Troviamo anche brevi episodi raccontati, ma non abbastanza: concetti e trama restano indeterminati, vaghi.

Lila's Garden Oz (il bue del giardino di Lila) è un balletto su musica di [redacted]h (il concerto in [redacted] minore per violino e oboe). I costumi della compagnia, tutti in bianchi diversi, [redacted] belli, e qui l'astrazione [redacted] movimenti accompagna una musica sublime che consola l'ascoltatore anche se il nastro inciso gracchia [redacted] po' e ricorda la recita-fatta-in-casa anziché [redacted] spettacolo che partecipa a uno dei festival più prestigiosi del mondo.

Questa di Dan Wagoner non è la sola compagnia che ha disilluso a Edimburgo, un festival che — una volta sublime — sembra scadere [redacted] qualità [redacted] scopo, che è quello di presentare il nuovo e il me[redacted]o.

Gaia Servadio

Cristina Sartori ha vinto il Rally [redacted]

ROMA — Cristina Sartori, una brunetta ventiduenne di Padova, che ha interpretato «*Woman in love*» uno dei brani lanciati da Barbra Streisand, ha vinto la decima edizione del Rally canoro di Corrado conclusosi [redacted] Senigallia dopo trentacinque tappe e circa 300 mila spettatori.

Cristina Sartori è stata scelta dalla giuria composta da Gianni Meccia, Bruno Zambrini, Stefano Jurgens, Bruno Lauzi e Lino Procacci su sette voci nuove finaliste.

Con lei [redacted] stata segnalata per l'originalità dei suoi moti[redacted] la cantautrice Anna Maria Gualdesi.

Liverpool in musical [redacted]

LIVERPOOL — Un musical sulla vita di John Le[redacted] [redacted] in scena dal 21 ottobre p[redacted] a Liverpool.

Una decina di musici[redacted] di Liverpool, dove i Beatles crebbero e mossero i primi passi della carriera, hanno realizzato il musical avvalendosi [redacted] collaborazione di persone che furono a fianco [redacted] Lennon nei primi anni [redacted] lavoro, e in particolare hanno sfruttato i ricordi dell'ex manager Allan Williams.

Bob Eaton, direttore artistico dell'Everyman Theater, dove [redacted] rappresentato il musical, [redacted] reso noto di aver[redacted]to alla vedova del cantante-compositore, Yoko Ono, di dare la sua approvazione.

Aperta ieri la stagione con Glinka [redacted] Ciaikovski

Fra le immutabili riprese al Bolscioi arriva Verdi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Un nuovo balletto e una nuova opera si aggiungono da quest'anno al repertorio del Teatro Bolshoi,* [redacted] *cui riapertura dopo la* [redacted] *estiva è avvenuta ieri:* [redacted] *trat*[redacted]*, rispettivamente, di L'età dell'oro con musiche di Dmitri Shostakovich e della composizione lirica La dama di* [redacted]*pagnia di Sergej Prokofiev. Non sono ancora state annunciate le date delle due «prime»: dovrebbero comunque cadere attorno al 7 novembre (anniversario della rivoluzione) e a Capodanno, come è sovente accaduto in anni precedenti per le novità del maggiore e più celebre teatro* [redacted] *Mosca.*

Per il resto, in questa che è la 206ª stagione del Bolshoi, il cartellone ricalca quello dell'anno scorso e di cinque o dieci anni fa. Talune opere e balletti in programma hanno addirittura mantenuto gli allestimenti varati dopo la guerra, e si ripetono sen[redacted] *modifiche anno dopo anno.*

Fra gli ori e i lampadari [redacted] *tiero edificio a colonnate,* [redacted]*me al Palazzo dei Congressi* [redacted] *Cremlino che* [redacted] *diventato una specie di dépendance di lusso del grande teatro, torneranno classici del balletto come Il Lago dei cigni, Lo Schiaccianoci, La bella addormentata, accanto ad opere più recenti come Angara o Anna Karenina di Shedrin (marito di Maja Plisetskaja, la prima ballerina del Bolshoi) o come La ballata degli Ussari di Chrennikov o Macbeth di Molchanov.*

[redacted] [redacted] *lirico, regno* [redacted] *Elena Obraztsova, il repertorio è altrettanto ampio: fra la mole* [redacted] *opere russe spiccano, concessione artistica* [redacted] *gusti dell'Occidente, alcune* [redacted] *isolate di Verdi e Puccini, Wagner e Mozart. Per lo più, tuttavia, il Bolshoi risuonerà delle musiche* [redacted] *Prokofiev e Glinka, Chaikovskij e Musorgskij, Rimskij-Korsakov e Dargomizhskij.*

Già da questi giorni sono inoltre annunciate due inizia[redacted] *collaterali: una tournée della* [redacted] *lirica (già a settembre) in Romania e Bulgaria, seguita* [redacted] [redacted] *rapida tappa (dicembre) in Algeria, e* [redacted] *messa* [redacted] [redacted] [redacted]*l giugno prossimo,* [redacted] *balletti e opere allestiti da compagnie della Georgia, dell'Armenia e dell'Azerbaigian. In tutto i titoli in cartellone, fra balletto e opera, saranno quest'anno* [redacted]*co più di cinquanta.*

Per gli appassionati si presenta tuttavia il problema [redacted] *sempre: l'acquisto dei biglietti. Quelli per l'opera Ivan Susanin di Glinka e per il balletto Lago dei cigni, che rispettivamente al Bolshoi e al Palazzo dei Congressi hanno aperto la stagione, erano introvabili. La «caccia al botteghino», per gli spettacoli successivi,* [redacted] *aperta.*

f. gal.

In San Filippo

Complessi di Monaco e Bach sacro

TORINO — Dopo il sommo capolavoro della *Messa* in si minore, il «Münchner Motetten Chor» e il «Münchner Bach Collegium» si sono ripresentati nell'ampia chiesa di San Filippo sotto la guida [redacted]piente del loro [redacted]rettore Hans [redacted] Zöbeley per un'ulteriore illustrazione dell'arte sacra di Bach: l'*Oratorio di Pasqua* e il *Magnificat*.

Raramente eseguito, l'*Oratorio di Pasqua* [redacted] anch'esso, come e più che la *Messa*, una silloge di cantate, [redacted] per diverse occasioni, anche profane, e forgiate insieme [redacted] [redacted] il procedimento [redacted]ella parodia, cioè della diversa destinazione mediante l'applicazione di nuovi testi a musiche precomposte. Non è certo uno dei punti più alti dell'arte di Bach, ma racchiude una piccola gemma nell'aria del tenore, che sopra un [redacted] [redacted]to pi[redacted]continuo dei (flauti) dolci [redacted] [redacted] violini con sordina, cioè col procedimento tipico delle operistiche «arie del sonno», esalta la pace con cui il cristiano affronta il «Todeskummer», cioè [redacted] paura della morte.

Notevole anche il giubilante [redacted] finale, dove s'infila, nella penultima coppia di ver[redacted] un [redacted] andamento [redacted] [redacted]rale. Altrimenti [redacted] [redacted] non [redacted] gran parte in questo lavoro, che presenta un'aria per cia[redacted] dei quattro solisti (per il basso un recitativo, ed è l'ultimo di quattro curiosi recitativi a più voci progressivamente scalate: prima per i quattro solisti, poi per tre, poi per due, infine per uno).

Più alto volo ha preso la [redacted] [redacted] (anche per qualità di [redacted]cuzione) col *Magnificat*, il testo evangelico della risposta della Vergine all'annunciata maternità. E' prevalentemente un canto di giubilo, ripartito a turno fra i quattro solisti e il coro, qui assai più attivo che nell'*Oratorio di Pasqua*. Ripartizione curiosissima, almeno in un caso, giustamente [redacted] in rilievo da Alberto Basso nel commento del programma: le ultime due parole di [redacted] frase interamente con[redacted] a un'aria [redacted]l soprano, vengono bruscamente isolate e fatte oggetto d'un ampio episodio corale! Se un effetto simile l'avessero usato il povero Strauss o Nono, non avrebbero ancora finito di sentirsi i rimbrotti dei pedanti.

Le belle esecuzioni (specialmente [redacted] *Magnificat*) hanno valso caldissimi applausi ai complessi monacensi e al direttore Zöbeley, nonché ai [redacted]i Maria Zedelius, Gisela Pohl, Thomas Schulze e Franz Gerihsen.

m. m.

Da oggi al Regio gli abbonamenti

TORINO — Inizia domani presso la biglietteria del Teatro Regio [redacted] vendita degli ab[redacted] per la *Stagione d'autunno 1981*, che avrà inizio il 19 settembre con la rappresentazione dell'opera di Verdi *Aida*. Seguiranno *Coppelia*, *Lo schiaccianoci*, il complesso folkloristico ungherese *Budapest*. *L'abbonamento a 3 spettacoli sarà in vendita a L. 18.000.*

«E [redacted] risero», film fuori concorso di Peter Bogdanovich, apre stasera il Festival

Esplodono [redacted] Venezia gli incontri triangolari del cinema

La Mostra si presenta fin d'ora [redacted] una gara fra Stati Uniti (fascino [redacted] mercato), Italia (pressioni nazionali) e Terzo Mondo (vocazione di Lizzani)

[redacted] NOSTRO INVIATO [redacted]

VENEZIA — Nello sport si chiamano incontri triangolari, quelli dove [redacted] nazioni, [redacted] scuole atletiche [redacted] confrontano escludendo idealmente tutti gli altri. La Mostra di Venezia si presenta [redacted] partenza [redacted] un incontro triangolare di cinema tra [redacted] [redacted] Uniti e Terzo Mondo. [redacted] scelta dei programmi [redacted] (i film [redacted] [redacted] [redacted] e fuori concorso) si sente un laborioso compromesso tra [redacted] fascino del mercato (gli Stati Uniti), le pressioni nazionali (cinque film italiani in gara), la vocazione di [redacted] verso il Terzo Mondo. [redacted]a prevaricazione italiana [redacted] riflettuto ieri in una nota da Venezia: si [redacted] alla conclusione se [redacted] [redacted] un boccone troppo ingordo, ma siamo fin d'ora d'accordo sullo spazio concesso ai registi giovanissimi, Giordana, Piscicelli, Moretti, siamo d'accordo sul segnale di svolta che la [redacted] [redacted] sbandierare per il cinema [redacted] in crisi economica, forse [redacted] più in crisi [redacted] idee.

Ai *Sogni d'oro* [redacted] Moretti, apologo sull'autore giovane e sull'Italia banale, alle *Occasioni di Rosa* di Piscicelli, storia di [redacted] ragazza nella Napoli impossibile, alla *Caduta degli angeli ribelli*, amore e violenza tra una borghese e [redacted] ex terrorista, s'aggiungono [redacted] *Bosco d'amore* di Bevilacqua, che lo scrittore-regista ha tratto da un racconto boccaccesco interpretato con l'occhio [redacted] tempi e *Pisu pisello* di Del Monte, favola milanese di un bambino che diventa padre.

Fuori concorso il [redacted] Ferreri con le *Storie di ordinaria follia* raccolte dagli [redacted] agri di Bukowsky. [redacted] poi altri italiani nella [redacted] Officina con la [redacted] di Blasetti dedicata alla mostra veneziana, e poi un film con una partecipazione economica e morale italiana, *Da un paese lontano*, che [redacted] la Polonia di papa Wojtyla per [redacted] [redacted] un regista appassionato (e abile) come Zanussi.

[redacted] l'America? Lizzani ha preso solo due film in [redacted]. Quello [redacted] Lumet (*The Prince of the City*) riprende i modelli intramontabili della denuncia civile per analizzare la corruzione nella polizia e l'ambiguità [redacted] può, in America, corrompere anche i buoni. Il film ha [redacted] un grande successo di critica negli Stati Uniti. Il secondo concorrente, *True confession* (L'assoluzione) di Ulu Grosbard porta Robert De Niro, nella parte di un prete, dentro una corruzione ancora più sottile: di clero compromesso il cinema aveva fornito pochi esempi, Grosbard rimedia.

Limitati nel concorso, i film Usa naturalmente straripano fuori, nella sezione Mezzogiorno-Mezzanotte, dove Lizzani intende costruire un limbo per i film giocattolo. Primo di [redacted], il giocattolo fornito dalla coppia Lucas-Spielberg, *I predatori dell'arca perduta*, che [redacted] un saggio [redacted] archeologia avventurosa tuffato nel linguaggio cinematografico e fumettistico degli Anni 30-40. Lo scienziato Harrison Ford in lotta con i nazisti nel 1936 per trovare l'antica arca delle leggi, l'arca biblica che dona la potenza. Non vi diciamo se trionferanno le ricerche americane e tedesche, si spera solo che [redacted] potenza biblica sia caduta in buone mani.

Promettono spettacolo anche Blake Edwards [redacted] *Sob* (sigla che sta per figlio [redacted] puttana), l'esule cecoslovacco Istvan Passer con *Alla maniera di Cutter*, Brian De Palma col poliziesco *Blow* [redacted] che [redacted] volge anche John Travolta in [redacted] brivido lungo [redacted] la notte. C'è anche un Samuel Fuller, [redacted] recupero, e un John Huston [redacted] g[redacted] che già si vide a Cannes. Bogdanovich con *E tutti risero* apre stasera il festival fuori concorso.

Il Terzo Mondo, nell'incontro triangolare montato da Lizzani, [redacted] soprattutto sull'indiano Mrinal Sen (*Caleidoscopio*), opera presa a scatola chiusa perché Sen è dopo Ray [redacted] maggior nome dell'India. La Jugoslavia viene di rinforzo con la *Caduta dell'Italia* di Zafranovic, storia di un Paese in[redacted] a ripetizione, dai fascisti in prima fila, e con *Ti ricordi di Dolly Bell?* di Kusturica. La morale di Zafranovic dovrebbe essere pressappoco che tutti gli invasori sono fascisti.

Nel Terzo Mondo giocano anche il Brasile (*Non portavano lo smoking* di Hirszman) e il Libano (*L'incontro* di Alouie). Certo, le assenze più clamorose, le mancanze più vistose riguardano Francia, Gran Bretagna e Germania. Il cerotto posto sulla Francia ha il nome dell'esordiente Catherine Binet (*Les jeux de la comtesse Dolingen de Gratz*), più sostanzioso, importante il film che occupa da solo [redacted] posto della Germania: *Gli anni plumbei*. La regista Margarethe von Trotta [redacted] affronta il problema del terrorismo in Germania raccontando di Gudrun Ensslin presunta suicida nel carcere di Stammheim.

Chi vuol fare [redacted] gioco delle previsioni [redacted] premi (due Leoni d'oro e tanti, troppi riconoscimenti privati o semipubblici) non dimentichi Jancsó (*Il sangue del tiranno*) e il sovietico Talankin (*La caduta delle stelle*) di cui [redacted] parla assai bene, il cecoslovacco Jiri Menzel (*Ritagli*), tenga [redacted] di Anja Breien (*Caccia alle streghe*), prenda nota degli spagnoli Mi[redacted] e Trujillo (*Kargus*), [redacted] rammarichi per [redacted] forzata esclusione (niente sottotitoli) di Bigas Luna e di Weir.

Stefano Reggiani

Ben Gazzara e Audrey Hepb[redacted] in una scena del [redacted] «E tutti risero» di Peter Bogdanovich

I film di oggi

Ore 15, sala Volpi, retrospettiva Hawks: **Fig leaves (1926)**; [redacted] [redacted] sala Grande: **Postrizini** (Ritagli), di Jiri Menzel (Cecoslovacchia), [redacted] concorso; [redacted] 20,30, Arena: **They all laughed** di Bogdanovich (Usa), fuori concorso; ore 22, sala Grande: **They all laughed**; [redacted] 24, sala Grande: **Pick up on South Street**, di S. Fuller (Usa).

Contuso nell'auto anche Teddy Reno

[redacted] ferita [redacted] palcoscenico dopo l'incidente

SALERNO — La [redacted] [redacted] Pavone è rimasta ferita in [redacted] incidente avvenuto sulla corsia [redacted] dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, vicino al [redacted]llo [redacted] Contursi. Nello scontro [redacted] rimasti contusi il marito Ferruccio Merk-Ricordi (in arte Teddy Reno), di 55 anni, e la loro segretaria, Rosa Ricciotti, di [redacted]. Sono rimasti illesi, invece, due ballerini [redacted] corpo di ballo di Franco Estetil — Carlo Alberto Cherubini e [redacted] Fomasi — che erano sulla 132 guidata dal marito della cantante.

L'auto della Pavone ha tamponato una [redacted] [redacted] a sua volta [redacted] [redacted] scontrata con [redacted] Giulietta, il cui [redacted]ucente, rimasto gravemente ferito, stava tentando, a quanto pare, di invertire il proprio senso di marcia.

[redacted] «132» è rimasta completamente distrutta. [redacted] agenti [redacted]lla Polstrada ed i vigili del fuoco [redacted] impiegato oltre un'ora per poter liberare dai rottami Teddy Reno e la [redacted]glie.

Nonostante [redacted] [redacted] perfette condizioni fisiche, [redacted] [redacted]te, [redacted] con [redacted] altri componenti [redacted] [redacted] artistico, [redacted] è recata a Sala Consilina dov'era [redacted] [redacted] [redacted] festa patronale che aveva come «clou» la sua esibizione.

La Pavone, [redacted] in seguito [redacted] [redacted] [redacted] alla [redacted] [redacted] sinistra non poteva camminare, [redacted] [redacted] portata a braccia sul palco ed ha poi [redacted] quasi [redacted] le [redacted]ni del proprio repertorio esibendosi per un'ora esatta.

Il pubblico, che era stato avvertito in precedenza dell'incidente, le ha tributato un caloroso applauso.

[redacted] lo [redacted] Rita si è recata in un ospedale della zona: i sanitari l'hanno poi [redacted] trasferito in un istituto ortopedico [redacted] Ariccia per sottoporla [redacted] [redacted] accertamenti.

«Siamo vivi per miracolo — ha commentato poi Teddy Reno — la nostra auto [redacted] andata completamente distrutta: le condizioni di Rita non [redacted]o gravi ma mi [redacted] che non [redacted] camminare. Nel frattempo dobbiamo rinunciare alla tournée in Spa[redacted]. Proprio stamane dovevamo partire [redacted] Barcellona. [redacted] televisione spagnola aveva programmato un [redacted] di mia moglie che sarebbe stato poi trasmesso in [redacted] [redacted] latino-americani. [redacted] inoltre aveva [redacted] programma due serate a Palma De Maiorca».

[redacted]

VENEZIA — I prezzi dei cinema che ospitano i film della Mostra variano notevolmente secondo l'ora e il luogo in cui è rappresentato il film. Per la «Sala Grande» l'abbonamento a tutte le proiezioni delle [redacted] 18 costerà 35 mila lire (intero) o 20 mila (ridotto), il biglietto singolo tremila lire (2500 se ridotto); per le proiezioni delle [redacted] il prezzo dell'abbonamento [redacted] di 65 mila lire (intero) o [redacted] [redacted] mila (ridotto) e il biglietto singolo varrà [redacted] lire [redacted] ridotto).

Sempre in «Sala Grande» le proiezioni serali del[redacted] [redacted] costeranno, in abbonamento, 200 mila lire per la galleria, 100 mila per la platea. L'ingresso singolo 10 mila [redacted].

Per tutte le proiezioni in Arena, delle [redacted] 21, l'abbonamento intero co[redacted] 35 [redacted] lire. Il ridotto 25 mila.

Alla Perla l'ingresso co[redacted] dalle [redacted] alle [redacted] lire, a seconda dell'ora; [redacted] Sala Volpi [redacted] sempre [redacted] lire.

Gli spettacoli «decentrati» in Campo Sant'Angelo a Venezia, dove [redacted] stato costruito [redacted] anfiteatro [redacted] 2500 posti, costeranno invece [redacted] lire, e [redacted] [redacted] [redacted] riduzione, come in piazzetta Olimpia a Mestre (1400 posti).

Rispetto allo [redacted] anno, l'aspetto [redacted] Palazzo del Cinema è cambiato [redacted] poco: soltanto i vari punti di vendita (giornali ecc.) [redacted] spostati all'esterno per evitare le [redacted] nelle ore di proiezione.

Sempre all'esterno [redacted] palazzo sono stati sistemati [redacted] schermi, sui quali verrà riportato il programma dettagliato [redacted] Mostra.

Ai giardini [redacted] Quattro Fontane, a poche centinaia di metri dalla Mostra, si potrà mangiare, [redacted] mezzogiorno a mezzanotte, [redacted] 6000 lire. I posti a sedere sono 220.

g. b.

Morto Petrucci ex direttore Mostra di Venezia

[redacted] — E' morto la notte scorsa Antonio Petrucci, giornalista e regista. Aveva 74 anni. Nato a Roma, [redacted] studente liceale [redacted] dedicò al giornalismo.

Il lavoro di critico [redacted] portò a contatto con il cinema e collabo[redacted] con Amleto Palermi quale sceneggiatore e assistente alla regia. Realizzato [redacted] primo film, *Cinema che passione*, tornò a dedicarsi all'attività giornalistica che non aveva mai [redacted].

In Italia nel 1945 fu a [redacted] dell'ufficio romano de *Il popolo* [redacted] *Milano* e nel gennaio del '48 venne nominato direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, incarico che ricoprì fino a tutto il 1953.

DA STASERA [redacted]UE APPUNTAMENTI [redacted] LIGURIA: «TENCOTTANTUNO» A SANREMO E DANZA A BORDIGHERA

Nel nome di Tenco arrivano i [redacted] della [redacted] impegnata

SANREMO — Leo Ferrè, Lluis Llach, Chico Buarque de Hollanda, Daniel Viglietti, Ornella Vanoni, Sergio Endrigo e Roberto Benigni sono le carte vincenti [redacted] «Tencottantuno», la rassegna della canzone d'autore, giunta all'ottava edizione, che prende il via questa sera a Sanremo. «*Per quattro giorni, sino a sabato* — ha dichiarato Amilcare Rambaldi, inventore della manifestazione — *Sanremo sarà la capitale internazionale della canzone impegnata. Quattordici cantautori, molti di fama mondiale,* [redacted] *alterneranno ai microfoni*».

Il premio «Tencottantuno» è stato assegnato a Chico Buarque [redacted] Hollanda per «*la freschezza della sua ispirazio*[redacted] *popolare e la ricchezza musicale del suo assunto poetico, che ne fanno* [redacted] *autore di altissimo impegno sociale e di profondo valore umano, lega*[redacted] [redacted] *vicenda migliore e alla cultura più attiva del* [redacted] *grande Paese*». [redacted] altri premiati [redacted] Ornella Vanoni (per la [redacted] interpretazione) e Giorgio Gaber (per il [redacted] impegno culturale). Stasera [redacted] teatro Ariston si esibiranno Deborah Kooperman, Tcha Ballardo, Sergio Endrigo, Daniel Viglietti. Domani: Paolo Pietrangeli, Roberto Benigni e Leo Ferrè. Venerdì sera: Gianni Masinu, Roberto Vecchioni, Luis Llach. Sabato, gran finale, con Giampiero Aloiso, Paolo Conte, Ornella Vanoni e Chico Buarque [redacted] Hollanda.

Llach, a bordo del suo panfilo di 13 metri, è giunto a Sanremo già da cinque giorni. Il cantautore spagnolo due anni fa vinse il «Premio Tenco». I suoi dischi, inneggianti alla libertà, stanno avendo grosso successo anche in America. La rassegna sanremese, anno dopo anno, sta diventando sempre più l'unico punto di riferimento internazionale [redacted] [redacted] d'autore.

Nel [redacted], anno del suo varo, il premio andò a Leo Ferrè, autentico mostro sacro della [redacted] d'autore. L'anno dopo a Vinicius De Moraes, nel 1976 a Georges Brassens, nel 1977 a Jacques Brel, nel [redacted] Leonard Cohen, nel 1979 a Luis Llach, nel 1[redacted] ad Atahualpa Yupanqui.

Tra gli artisti italiani il «Tenco» è stato consegnato, nel [redacted] delle otto rassegne, a Giorgio Gaber, Sergio Endrigo (1974), Domenico Modugno, Gino Paoli, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Enzo Jannacci, Dario Fo. Nell'albo d'oro manca il [redacted] di Lucio Dalla. «*Sono stato invitato più volte* — ha dichiarato il cantautore bolognese — *ma* [redacted] *ho* [redacted] *aderito perché la sera in cui Luigi Tenco si spa*[redacted] *a Sanremo nel 1967, c'ero anch'io. Al festival della* [redacted]*zone lui aveva presentato "Ciao* [redacted]*, ciao", lo "Bisogna saper perdere". Fui tra i primi* [redacted] *accorrere dopo il col*[redacted] *di pistola, ma* [redacted] *c'era più niente da fare.* [redacted] *sempre negli occhi quella scena di* [redacted]*gue. Ogni volta che penso a Luigi sento freddo, non riesco a cantare, a dire una parola*».

Roberto Basso

Brilla l'Oscar della danza per [redacted] splendida Savignano

Luciana Savignano

[redacted] — *Anche la danza ha* [redacted] [redacted] *piccolo Oscar italiano. Per* [redacted] *terza volta, nel suggestivo teatro pensile* [redacted] *giardini del Grand Hotel del Mare a Bordighera, verrà assegnato il «Premio nazionale della danza». La manifesta*[redacted] [redacted] *domani a sabato, coagula attorno alla cerimonia di premiazione un* [redacted]*gno di artisti e addetti ai lavori e un mini-festival.*

Domani sera si avrà [redacted] [redacted]*certo coreografico del Gruppo Stabile dell'Accademia Nazionale* [redacted] [redacted] [redacted] *Roma.* [redacted] *rappresentazione viene offerta in onore di Giuliana Penzi, direttrice della istituzione,* [redacted] *riceverà il premio «Porselli, una vita per la danza»,* [redacted] *segnato lo* [redacted] *anno per la prima* [redacted] [redacted] *un'altra illustre didatta italiana, Bianca* [redacted]

La Penzi, allieva di Cecchetti alla Scala e poi prima ballerina del teatro milanese, è ormai da alcuni anni alla guida dell'Accademia che ha rilanciato e potenziato, fondandovi appunto [redacted] *Gruppo Stabile per gli spettacoli.*

Stella assoluta del «Premio» sarà Luciana Savignano, l'étoile della Scala che [redacted] [redacted] *universalmente considerata il numero uno in Italia nel settore classico-moderno ed è ora largamente nota anche al gran pubblico per le sue settimanali apparizioni in TV accanto a Paolo Bortoluzzi.*

La Savignano parteciperà sabato allo spettacolo che i premiati daranno nel teatro che ha per sfondo la suggestiva baia [redacted] *Capo Migliarese. La giuria composta* [redacted] *Mario Porcile, Alfio Agostini, Vittoria Ottolenghi e Luigi Rossi* [redacted] *deciso di* [redacted] *oltre al premio speciale* [redacted] *Savignano,* [redacted] *targhe* [redacted] [redacted] *giovani promesse del balletto italiano a Luciana Cicerchia (Aterballetto), Patrizia Natoli* [redacted] *Prospettiva* [redacted] *Vittorio Biagi e al primo ballerino dell'Ope*[redacted] [redacted] [redacted] *Raffaele Paganini. Saranno ospiti* [redacted] *spettacolo anche Brunella Buonuomo e Roberto Nieddu che furono già premiati nel 1979.*

l. r.

LA TELEVISIONE [redacted] *Ugo Buzzolan*

Le vecchie glorie di mamma Rai

La Rai-tv ha iniziato la settimana facendo [redacted] vivissimo elogio di se stessa e del suo passato.

Lo spunto [redacted] stato [redacted] dalla mostra alla Biennale [redacted] Venezia sull'evoluzione del costume italiano [redacted] [redacted] [redacted] [redacted], mostra che ha per ti[redacted] *Il consumo culturale* e che espone [redacted] oggetti più vari legati ad un'epoca, dalla Topolino alla bicicletta di Coppi, dagli esempi [redacted] moda Anni Cinquanta alla prima Vespa. [redacted] rassegna dedica giustamente un grosso spazio al fenomeno della radio e soprattutto della tv, ed [redacted] di qui che è partita la trasmissione *E gli anni passa*[redacted] per la serie Speciale Tg-1.

Sia chiaro. Nessuno, per quanto dissennato, oserebbe mai negare l'importanza della [redacted] nella vita italiana e — accanto [redacted] alcuni innegabili effetti negativi — [redacted] [redacted] azione anche positiva. Però c'è modo e modo di fare il discorso.

Nella trasmissione è stata fatta l'esaltazione [redacted] *Musichiere*, [redacted] programma per cui tutti i problemi nazionali [redacted] dovevano e [redacted] potevano risolvere cantando: è stato sciolto [redacted] inno a *Lascia o raddoppia?*, rispolverando il vecchio concetto che [redacted] pubblico era felice perché gli pareva che le vincite dei concorrenti «eroi» entrassero pure nelle sue tasche: [redacted] stati usati aggettivi di lode incondizionata per *Canzonissima*, ubriacatura di canzonette e [redacted] speranze [redacted] milioni di cui nel corso di tanti anni ci sono state forse solo un paio di edizioni decenti: si è arrivati a definire capolavori certi Caroselli, indicati — ed è [redacted] luogo comune che andrebbe finalmente rivisto — come prodotti supremi e indiscutibili di perizia formale, di acutezza e di spirito.

[redacted] gusto per il *revival* imperversa [redacted] video e la tv si dà molto da fare, fruga negli archivi, pilucca [redacted] pizze venerande e ripropone [redacted] continuo immagini lontane, quasi arcaiche, che è sin troppo facile qualificare «buffe e patetiche». E' comunque un patrimonio di documentazione preziosa, e anche stavolta non [redacted] mancati [redacted] scorci significativi (il vecchio Louis Armstrong manovrato [redacted] furbissimo [redacted] Riva, [redacted] clima del quiz di Bongiorno, Eduardo De Filippo in pubblicità, Coppi e Bartali costretti a intonare [redacted] faticoso duetto ecc. ecc.). Ma in queste rievocazioni ci sono sempre [redacted] difetti fondamentali.

Il primo [redacted] quello delle lacune, dei silenzi, delle dimenti[redacted]. Ci si dimentica regolarmente degli aspetti «spiacevoli» della tv, delle sue censure, delle sue manipolazioni, dei suoi telegiornali: perché [redacted] si riesuma qualche pezzo di telegiornale Anni Cinquanta o Anni Sessanta, e sequenze [redacted] documentari per far toccare con [redacted] [redacted] conformi[redacted] e l'ossequio totale [redacted] confronti [redacted] maggioranza politica?

[redacted] secondo difetto [redacted] la mancanza completa [redacted] un qualsivoglia atteggiamento critico. Tutto il passato della Rai non [redacted] affatto da buttare. [redacted] cose [redacted] salvare sono parecchie, dovute all'iniziativa e all'ingegno di alcuni singoli, eccellenti giornalisti e uomini [redacted] spettacolo. Ma un minimo [redacted] serena critica [redacted] indispensabile, se no questi auto-elogi indiscriminati rischiano di diventare soltanto controproducenti.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

[redacted]

Per il ciclo dei musicals sul[redacted] *rete* [redacted] *va in onda* **La bella di** [redacted] *(1957), l'ultima pellico*[redacted] *realizzata, dopo quindici anni di silenzio, da quell'uo*[redacted] [redacted] *cinema eclettico ed estroso che* [redacted] *stato Rouben Mamoulian. Interpreti Fred Astaire, Cyd Charisse e il «cattivo» Peter Lorre; musiche e canzoni* [redacted] *di Cole Porter. Si tratta del curioso rifacimento in chiave musicale del noto film* [redacted] *Lubitsch* Ninotchka, [redacted] *Greta Garbo.* [redacted] *titolo originale* [redacted] Silk Stockings [redacted] *«Calze di seta»: sarà in effetti* [redacted] *fascino* [redacted] *calze di seta, con altre frivolezze e* [redacted] *scoperte in Occidente ed unite all'opera di seduzione dell'attempato* [redacted] *Astaire, a convertire facilmente la rigida funzionaria sovietica Cyd Charisse.*

A tv 3 il celebre gangster film che consacrò nel [redacted] *la fama di Humphrey Bogart,* **Una pallottola per Roy** [redacted] *Raoul Walsh, il regista ameri*[redacted] *scomparso alcuni mesi or sono* (Notte [redacted] fine, Storia del generale Custer). *Uno* [redacted] *due autori della sceneggiatura* [redacted] [redacted] *Huston, e accanto a Bogart, che vigorosamente* [redacted] *vita alla figura del* [redacted] *Earle, figurano* [redacted] *Lupino, Cornel Wilde, Alan Curtis.*

Come reagiscono i bambini ai film [redacted] [redacted] «Riccioli d'oro»

Shirley Temple? [redacted] Mazinga

[redacted] *televisione manda in onda i film di Shirley Temple, l'attrice-bambina. Dovrebbero essere film anche per bambini,* [redacted] *c'è il sospetto che con essi, come con certi trenini elettrici complicati, «giochino» soprattutto i grandi.*

Messi davanti al video, i bambini — [redacted] *questo caso il termine designa soprattutto i maschi —* [redacted] *un po'* [redacted] *sul piano della curiosità quella tipetta piccola che occupa tutto lo schermo e che fa dipendere da sé tanta gente grande, tante vicende complicate.*

Nel caso de «La piccola ribelle», il film dell'altra sera, [redacted] *«contorno» bellico* [redacted] *poi la* [redacted] *speciale attrazione, con quelle belle divise* [redacted] *guerra* [redacted] *secessione.* [redacted] *per i nuovi bambini questi film hanno due difetti:* [redacted] *troppo lunghi, non* [redacted] *e* [redacted] *forti.*

Fisiologicamente, [redacted] *«bambino da video» è ormai predisposto per spettacoli brevi, insomma per i fumetti* [redacted] *produzione giappo*[redacted] *vicende elementari, voli, colori, spari, dialogo ridotto all'essenziale, quasi sempre a fonemi. Nessuna necessità di cogliere le sfumature dei personaggi i quali fanno benissimo, e in tempo brevissimo, cose sensazionali.*

Davanti a Shirley Temple, il bambino ad un certo punto [redacted] *addormenta: e nel* [redacted] *dell'altra sera, perde «I due legionari», c*[redacted] *Stanlio e Ollio, comica finale.* [redacted] *la bambina? Si trova già un po' meglio, la Shirley che mette in riga tutti fa del paleofemminis*[redacted] *e la piccola ribelle poi* [redacted] *affezionata al babbo* [redacted] [redacted] *tenerissimo.* [redacted] *Heidi o la sua succedanea, è più facile, più breve.*

g. p. o.

Nicole [redacted] in «Sam & Sally» a tv 1, 20,40 - Humphrey Bogart nel film di [redacted] a tv 3, 21,15

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30
13 — **Maratona d'estate** (c), rassegna internazionale di danza a cura [redacted] Vittoria Ottolenghi: «I contemporanei»: «Etudes». Coreografia di H. Lander, musica [redacted]K. Riisager, con il Balletto reale danese. Nel cast: Tony Lander e [redacted] Bruhn (seconda ed ultima parte)
17 — **Draghetto** (c). Flutti e fiamme
17,15 **Orzowei** (c), dal romanzo di A. [redacted] con S. Baker, Doris Kunstmann e B. Lubega, regia di Y. Allegret (2ª puntata)
17,40 [redacted] **animali** (c): «Per il bene [redacted] Cippy», disegni animati
18,05 [redacted] (c): «Alla [redacted] [redacted] Mavis» (2ª puntata), regia di Irving J. Moore, con James Sutorius e Pamela [redacted]
18,55 **L'uomo e il mare** (c). Un programma di Jacques Cousteau: «Il tesoro [redacted]
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo** [redacted]
20,40 **Sam & Sally** (c). [redacted] romanzo di M.G. Braun (4° episodio): «Il diamante», regia [redacted] Joel Santoni, con Georges Descrières e Nicole Calfan
21,40 **Quark Speciale** (c), a cura di P. Angela: «Scoperta e esplorazioni della Terra» (4ª [redacted]): «In marcia da due milioni di anni»
22,25 **Mercoledì Sport** (c). Telecronache dall'Italia e dall'estero

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
13,15-13,45 **Astro Robot - Contatto Ypsilon** (c), disegni animati: «Il vecchio e la nave da guerra»
17 — **Thriller** (c): «Esperimento mortale», telefilm diretto [redacted] Malcolm Taylor, con Patrick Magee, Max Wall, Joanna Pettet
18,05 **Le [redacted] incatenate** (c). [redacted] volume [redacted] B. Solinas Donghi; pupazzi di Lidia Fortini, regia di Gigliola Rosmini (6ª puntata)
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,50 **Il prigioniero** (c): «Tentativo di evasione», telefilm diretto da Pat Jackson, con Patrick McGoohan e Jane Merrow - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **TG 2 - Sestante** (c). «Musica e società», un programma [redacted] Ezio Zefferi
21,30 Per il ciclo «E adesso musical!» (c): **La bella di Mosca**. Regia [redacted] Rouben Mamoulian, con Fred [redacted]e, Cyd Charisse, Peter Lorre
22,10 [redacted] Rocca Ruia. **Pugilato**: match dei pesi gallo Nati-Souris; al termine filmati e risultati delle [redacted]re di Coppa Italia

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,50
19,20 [redacted] [redacted] **una domenica** (c), regia [redacted] Ducros [redacted]
19,50 [redacted] **città d'Italia** (c): «Ivrea centro del Canavese», regia di Carlo Fioretti
20,10 **Osa: i popoli** [redacted] [redacted] (c): «La civiltà dei greci», di Meliciani, Tomassi, La Porta, regia di Roque Oppedisano (3ª puntata): «I greci d'Oriente»
20,40 In diretta da Venezia: **Mostra internazionale del cinema 1981** (c), a cura [redacted] T. Chiaretti, B. Placido e D.B. Partesano con Isabella Rossellini, regia di Partesano
21,15 **Una pallottola per Roy**, film di Raoul Walsh, con Humphrey Bogart, [redacted] Lupino, Alan Curtis, Arthur Kennedy, Joan Leslie e Cornel Wilde
23,15 In diretta [redacted] Venezia: [redacted] internazionale del [redacted] 1981 (c) (replica)

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio. 7; 8,10; 12; 13 GR1 Flash; 14; 17; 23. Per gli automobilisti «Onda [redacted]
6-7,15-8,40 [redacted] musicale
9-10,03 Radio anche noi con R. Arbore e G. Boncompagni
11 — Quattro quarti
12,03 Amore vuol dire...
13,15 Master
14,28 I segreti del corpo
15 — Errepiuno-estate
16,10 Rally
16,30 Le stanze dell'antico silenzio
17,03 Patchwork-Rockland
18 — Cab-musical
18,30 Lilia Brignone in Golda Meir
19,15 Radiojazz '81
19,40 Il nemico, racconto di M. Pomilio
20,17 Asterisco musicale
20,25 Impressioni dal vero
20,40 Stasera ci...
21 — Premio 33
21,24 La donna e la [redacted]
21,51 Check-up [redacted] un vip: Franz Liszt
[redacted] [redacted] Europa [redacted] Europa

RADIODUE

[redacted] [redacted] 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,05-8,45 Giorni d'estate
9,05 Il cadetto di casa Spinalba
9,32-10,12 La luna nel pozzo
10 — GR2 Estate
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 L'aria che tira
13,41 Sound-track
15 — Esempi di spettacolo radiofonico: Le interviste impossibili
15,30 GR2 Economia
17,42 Tutto il caldo minuto per mi[redacted]
18,13 Notizie dalla Borsa [redacted] Milano
18,15 La voce dell'inferno
[redacted],50[redacted] Facciamo un pa[redacted]
20,25 [redacted] [redacted]: La professione della signora Warren, [redacted] [redacted]. Shaw

RADIOTRE

Giornali [redacted] 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; [redacted]
6 — Preludio
6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegne culturali
15,30 Un certo discorso estate...
17,19 Spaziotre
21 — Roman Vlad: George Enescu nel centenario della nascita
22,10 Pagine dal Romanzo di Perceval
22,35 Ludwig Van Beethoven
23 — Il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

8,30 Supersveglia
9,05 Il gioco dell'«Occhio»
10,10 Awana-gag
12,03 A tavola con Roberto Bisacco
13,30 Buon compleanno
15 — [redacted]
16 — Numero uno
17 — I [redacted]
18,10 Tommy'z

Tv estere

[redacted]

Telegiornale: 18,30; 20,15; 23,05
18,35 **Programmi** [redacted] [redacted] **la gioventù**
19,30 **Il corredo del morto**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Missione compiuta stop** - [redacted] - [redacted] Helm, film con Dean Martin, Elke Sommer
[redacted] **Galles**; [redacted] **celtica**
23,15 **Da Brno: Campionati mondiali** [redacted] [redacted]

[redacted]

16 — **L'affare** [redacted] **De**[redacted]
17 — **Ciao ragazzi**
18 — **Film** (replica)
19,30 **Telestart**
20,30 [redacted] **per procura**, film con Dawn Adams, Henri Vidal e Lino Ventura. Regia: Victor Meranda e Ottorino Franco Bertolini
22,10 [redacted] [redacted] **concerto** [redacted]

[redacted]

Telegiornale: 19,45; 23,10
17,45 [redacted] **e tre giurati**, film di Thomas Carr con Loraine Day
19,50 **Editoriale**
19,55 **I giochi di Telemonte**[redacted]
20,35 **Tam-tam Mayumbe**, film di [redacted] Gaspare Napolitano con Kerima, Pedro Armendariz
22,15 **Combat** - **Il tenente** [redacted] [redacted]
23,15 [redacted] (replica)

Quarto turno di Coppa Italia in attesa del gran finale di domenica

Questo il programma di oggi

Girone 1 (4° turno) - Perugia - Rimini (ore 21, arbitro Lombardo); Torino - Cavese (ore [illegible], arbitro Lanese). Riposa: Juventus.
Classifica: Juventus p. 5, Perugia 3, Torino e Rimini 2, Cavese 0.
Domenica: Cavese - Perugia; Juventus - Torino. Riposa: Rimini.

Girone 2 - Catanzaro - Pistoiese (ore 16,30, arbitro Ciulli); Cesena - Palermo (ore 21, arbitro Pairetto). Riposa: Catania.
Classifica: Catanzaro e Pistoiese p. 3, Cesena, Palermo e Catania 2.
[illegible] Catanzaro - Ce[illegible]; Palermo - Catania. Riposa: Pistoiese.

Girone 3 - Milan - Spal (ore 20,45, arbitro Altobelli); Verona - Pescara (ore 21 a Mantova, arbitro Benedetti). Riposa: Inter.
Classifica: Inter p. 5, Milan, Verona e Spal 2, Pescara 1.
Domenica: Inter - Milan; Spal - Verona. Riposa: Pescara.

Girone 4 - Cagliari - Sampdoria (ore 20,30, arbitro Longhi); Sambenedettese - Lecce (ore 20,45, arbitro Parussini). Riposa: Como.
Classifica: Sampdoria e Lecce 3; Cagliari, Sambenedettese e Como 2.
Domenica: Como - Cagliari; Sampdoria - Sambenedettese. Riposa: Lecce.

Girone 5 - Avellino - Napoli (ore [illegible] arbitro Barbaresco); Cremonese - Ascoli (ore 20,30, arbitro Ballerini). Riposa: Bari.
Classifica: Napoli e Bari 3; Ascoli, Avellino e Cremonese 2.
Domenica: Avellino - Bari; Napoli - Ascoli. Riposa: Cremonese.

Girone 6 - Fiorentina - Varese (ore 20,45, arbitro Angelelli); Foggia - Genoa (ore 17,30 a Benevento, arbitro Prati). Riposa: Brescia.
Classifica: Genoa p. 5, Varese 3, Fiorentina e Brescia 2, Foggia 0.
Domenica: Fiorentina - Foggia; Varese - Brescia. Riposa: Genoa.

Girone 7 - Bologna - Pisa (ore 21, arbitro Magni); Reggiana - Udinese (ore 20,45, arbitro Mattei). Riposa: Lazio.
Classifica: Udinese p. 5, Reggiana 3, Lazio 2, Bologna e Pisa 1.
Domenica: Bologna - Reggiana; Pisa - Lazio. Riposa: Udinese.

Aspettiamo i derby, non la violenza

[illegible] derby campano in programma oggi fra Avellino e Napoli è soltanto un piccolo assaggio [illegible] quanto capiterà domenica nel quinto ed ultimo turno dei gironi eliminatori di Coppa Italia. Domenica ci sarà un'orgia di derby, a cominciare [illegible] [illegible] Torino-Juventus ed Inter-Milan, [illegible] sfide stracittadine, per finire a Palermo-Catania, Varese-Brescia e Bologna-Reggiana.

Cinque sfide dirette [illegible] giornata conclusiva sono frutto [illegible] un'attenta regia: il computer, al [illegible] della compilazione dei calendari, era stato condizionato da alcuni vincoli, fra i quali, appunto, la disputa [illegible] derby nell'ultimo turno. E' stato tutto sommato [illegible] giusto espediente, ed il tentativo [illegible] dare un po' di pepe ad una competizione per troppi versi scarsamente seguita in passato ha raggiunto il suo scopo.

Il pensiero delle sfide dirette, specie per quanto riguarda Torino e Milano, ha guidato e condizionato le squadre fin dai primi passi in Coppa, regalando un motivo in più [illegible] interesse, testimoniato del resto [illegible] cifre. Confrontando gli spettatori e gli incassi totali [illegible] primi [illegible] turni con i dati dello [illegible] anno, notiamo che ci sono stati oltre 65.000 paganti [illegible] più, che tradotti [illegible] lire significa [illegible] oltre mezzo miliardo [illegible] differenza.

Mancano due giornate, ma i derby [illegible] domenica assicurano fin d'ora [illegible] riusci[illegible] [illegible] manifestazione sotto [illegible] profilo [illegible]. Se alcune partite di [illegible] rispettano le previsioni, [illegible] cioè Torino e Milan battono in casa Cavese e Spal, gli scontri stracittadini con Juventus e Inter saranno decisivi per la qualificazione [illegible] ai quarti e dunque aggiungeranno [illegible] soliti motivi [illegible] rivalità anche la tensione del risultato. Inoltre i pareggi di Juventus e Inter tre giorni fa hanno rimesso [illegible] in gioco i rivali diretti, dando una mano al computer e facendo crescere [illegible] febbre di derby: una bella prova generale per il campionato che si inizia la domenica seguente.

Per quanto riguarda il turno [illegible] oggi, [illegible] sono molte possibilità e scarse certezze. Il calcolo delle probabilità è difficile, complicato dalle prove a singhiozzo delle squadre che in questa fase della stagione, causa una forma non ancora ottimale, alternano partite brillanti a prestazioni meno valide.

Stando alle cifre, sei formazioni sono già eliminate (Cavese, Rimini, Pescara, Foggia, Brescia e Lazio), e due hanno la possibilità di ottenere sul campo [illegible] qualificazione. Il Genoa, impegnato contro il Foggia sul «neutro» di Benevento, passerà il turno in caso [illegible] vittoria rendendo inutile qualsiasi sforzo [illegible] Fiorentina.

Il compito del Genoa è [illegible] agevole, mentre l'Udinese, che si trova nell'identica situazione, ha sulla carta vita dura a Reggio Emilia, contro una squadra ancora in corsa e sostenuta dall'entusiasmo. La Reggiana [illegible] Romano Fogli può permettersi anche un pareggio. In tal caso, dando per scontato il [illegible] per 2-0 a tavolino sulla Lazio (un mattone in testa a Volpi) agli emiliani basterà [illegible] punto domenica sul campo del Bologna. [illegible] allora i derby decisivi sarebbero tre, a vantaggio dell'impegno e dello spettacolo. Sperando che passione e tensione, naturali in questi [illegible], non si trasformino subito e ancora una volta in stupida violenza.

Carlo Coscia

Russo guiderà il Genoa [illegible] la qualificazione

Al «Partenio» l'incontro più atteso del Girone 5: gli irpini senza Juary

Avellino-Napoli, è già sfida polemica

Chimenti [illegible] Palanca: «E' egoista e pauroso, gli azzurri in trasferta giocano [illegible] dieci» - Attesa per Criscimanni

AVELLINO — *Tra Avellino e Napoli il derby di Coppa Italia è già iniziato [illegible] qualche giorno. Per ora a parole, qualcuna [illegible] un pizzico di polemica. Da Avellino, Vinicio ha fatto sapere che affronterà il Napoli «a zona». Marchesi ha ribattuto: «[illegible] credo, ma nel caso [illegible] come regolarci».*

I motivi [illegible] interesse per questo primo incontro stagionale [illegible] «Partenio» non mancano. Botta e risposta tra allenatori a parte, i tifosi già pregustano il duello tra Criscimanni e Vignola a centrocampo e quello a distanza tra i due attaccanti-rivali, Palanca e Chimenti.

Ultimamente il «bomber» dell'Avellino, cui spetta di non far pesare l'assenza di Juary, ha lanciato feroci giudizi contro il suo ex compagno nel Catanzaro: «Massimo è un egoista. Oltre al contratto, a Catanzaro, aveva [illegible] cifra particolare per ogni gol segnato. Tirava da ogni posizione ignorando i compagni. Poi è un pauroso. Il Napoli avrà qualche problema fuori [illegible]: lontano dal "San Paolo", [illegible] squadra azzurra è come se giocasse in dieci». *Oggi i due [illegible] ritroveranno, questa volta da avversari. Chi avrà la meglio a suon di gol?*

[illegible] [illegible] si affronteranno anche Vignola e Criscimanni, che lo scorso campionato risultarono i gioielli del centrocampo biancoverde. Per [illegible] solo uno scambio di complimenti. Vignola dice: «Sarà uno scontro senza cattiverie. Ci stimiamo reciprocamente. Non temo eventuali paragoni». *E Criscimanni:* «Ritornare ad Avellino costituirà per me una giornata felice. Devo molto a questa città, a quella gente, a Vinicio».

Chi vincerà? L'incontro è di fondamentale importanza per primeggiare nel quinto girone. Vinicio è molto fiducioso: «Il Napoli, tecnicamente, è più forte di noi. La mia squadra, però, ha le armi giuste per controbattere i loro virtuosismi. Agonismo, volontà ed entusiasmo potrebbero [illegible]buscolare i piani del mio amico Marchesi».

Anche Beppe Massa, in attesa [illegible] Sibilia gli rinnovi il contratto (ma si è offerto a[illegible] che [illegible] società partenopea), è d'accordo con Vinicio: «Gli azzurri soffriranno per il ritmo dell'Avellino. Le squadre di Luis hanno sempre una partenza lanciata».

Il capitano dell'Avellino, Di Somma, è certo che gli irpini avranno la meglio: «Abbiamo [illegible] per cento delle possibilità [illegible] vincere il derby». *L'Avellino sarà [illegible] privo di Juary. I medici assicurano che il brasiliano ha recuperato totalmente il [illegible] muscolare, che il ginocchio sta bene. Ora bisognerà vedere solo [illegible] me l'attaccante reagirà [illegible] primi contrasti nelle partitelle d'allenamento. Vinicio, per ora, [illegible] si sbilancia circa [illegible] suo recupero.*

Alla vigilia della partita con il Napoli, [illegible] tecnica ha contestato vivacemente la decisione del Comune [illegible] Avellino [illegible] far disputare stamane un incontro di prima categoria al «Partenio». «Ma siamo folli? Avrebbero rovinato il fondo del terreno di gioco», *ha detto Vinicio. E' dovuto intervenire il sindaco Matarazzo per appianare la questione.*

Vittorio Raio

Avellino: *Tacconi; Rossi, Ferrari; Tagliaferri, Ipsaro, Di Somma; Piga, Redeghieri, Facchini, Vignola, Chimenti. 12° Di Leo, 13° Ferrante, [illegible] Cane, 15° Pecoraro, 16° Miletta.*

Napoli: *Castellini; Bruscolotti, Citterio; Guidetti, Krol, Ferrario; Musella (Vinazzani), Benedetti, Pellegrini, Criscimanni, Palanca. 12° Fiore, 13° Damiani, 14° Amodio, 15° Musiero, 16° Vinazzani (Musella).*

Un problema per [illegible] Fiorentina

Vierchowod ammette «Non [illegible] [illegible] posto»

FIRENZE — Dopo la partita [illegible] sabato scorso contro l'Argentina ha ricevuto indubbiamente un certo numero [illegible] di elogi, [illegible] tutti generi [illegible] però. Per due volte aveva guidato l'incontro [illegible] due gol [illegible] vantaggio, ma [illegible] anche [illegible] [illegible] nella ripresa è [illegible] infilata quattro volte in un quarto [illegible] La pre[illegible] [illegible] Maradona spiega molto, moltissimo ma non tutto; e allora, Fiorentina?

[illegible] [illegible] non va. Ci sono state piccole ma oneste ammissioni. Pietro Vierchowod ha affermato di non sentirsi a posto, di accusare un certo [illegible]o, di faticare ad amb[illegible] Passi, è chiaro, per sabato sera: aveva Diaz per avversario, non un centravanti da nulla. Ma non è ancora il Vierchowod che il pubblico si aspetta. Calma, fa De Sisti, [illegible] in piena estate. [illegible] quei due banali rigori, sabato, non ci volevano: hanno denotato insicurezza.

E' giusto che De Sisti ammonisca amabilmente i tifosi, ed è giusto e comprensibile che «il russo» stenti ancora ad ambientarsi. L'essenziale è che intorno a lui non si sviluppi un terribile equivoco. Non vorremmo che il pubblico si aspettasse [illegible] supersoniche da questo giocatore. Ottimo giocatore, non c'è dubbio, ma chissà che la megavalutazione del calciomercato non cominci a perseguitarlo o a far sì, appunto, che il tifoso pretenda un miracolo su ogni pallone.

Poi, in questa Fiorentina che è [illegible] e diventerà avversario temibile e che in cambio ha forse ceduto una parte della sua simpatia, ci sono problemi di vario genere, a centrocampo e [illegible] attacco.

Pecci si è insediato con silenziosa ma [illegible] autorità. Pecci è l'amministratore del centrocampo, Antognoni è l'artista. Tra loro due, a [illegible] sostegno dell'uno e dell'altro, occorre qualcuno che corra e contrasti. Casagrande? Sacchetti? Contratto? De Sisti ci sta pensando.

In attacco Bertoni [illegible] è esaltato, abbastanza [illegible]ralmente, c[illegible] l'Argentina. C'è [illegible] con[illegible] il suo rendimento in partite di minor richiamo. Graziani sembra [illegible] [illegible] La [illegible] vita, piacevole, è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] simi[illegible] ex monzese. g. m.

Campionato alle ore [illegible]

MILANO — Sono stati resi noti gli orari d'inizio ufficiale per le gare dei campionati '81-'82.

[illegible] 13 settembre, ore 16; [illegible] 21 settembre, ore 15; dal 18 ottobre, ore 14,30; dal 31 gennaio '82, ore 15; dal 28 marzo, ore 15,30; dal 2 maggio, ore 16; [illegible] 6 giugno, ore [illegible]

Il Milan per il bis la Spal non ci sta

MILANO — Gigi Radice è già in forma: la pretattica [illegible] Coppa Italia, immaginarsi [illegible] campionato. Proprio mentre [illegible] il dualismo fra il giovane e il vecchio, fra Moro e Romano, il tecnico dallo sguardo di ghiaccio — un po' annacquato in verità negli ultimi tempi — [illegible] [illegible] dietro un velo di parole: *«Non ha importanza chi gioca»* — ha risposto a chi lo interrogava su questo appassionante dilemma: Moro o Romano? Finiranno per giocare entrambi, visto che il «guaglione» rossonero ha [illegible] tocco adatto per il telaione di Jordan a differenza [illegible] Moro che è più esperto, sicuramente più [illegible] [illegible] [illegible] ha ancora ingranato.

[illegible] Milan si appresta ad affrontare la Spal portandosi dietro questo dubbio ma, ripetiamo, è intuibile se [illegible] proprio azzar[illegible] che Romano prenderà il posto di Mandressi nonostante la bella prova dell'ex pupillo di [illegible] Liedholm. Così [illegible] Spal finirà per trovarsi davanti una barriera a centrocampo con Jordan ben appostato per catapultare in gol i cross che gli pioveranno da ogni parte.

Il pachidermico Titta Rota, allenatore voluminoso quanto attento e simpatico, non può fare a meno di ripetere che la sua formazione ha entusiasmato: *«Il nostro primo tempo — ha detto — [illegible] stato eccezionale, giocassimo sempre così chi ci fermerebbe? Eppure [illegible] contro l'Inter che ha dovuto utilizzare tutte le sue forze per bloccarci. Ho una squadra collaudata, abbastanza giovane e valida: lo dimostrerà [illegible] [illegible] il Milan».*

Effettivamente per Jordan e soci questo è il collaudo giusto: un altro successo tipo quello di domenica, o almeno abbastanza simile ed [illegible] [illegible] che nessuno potrebbe ricamare [illegible] su questo Milan forgiato da Radice. I rossoneri cercheranno una partenza sprint in modo [illegible] andare subito in [illegible] e costringere la Spal a scoprirsi. **g. gand.**

Milan: Piotti, Tassotti, Maldera; Battistini, Collovati, Baresi; N[illegible], Buriani, Jordan, [illegible], Romano.

[illegible]al: Vecchi; Ferrari, Reali; Castronaro, Giovannone, Morganti; Giani, Rampanti, Bergossi, Giovannelli, Tivelli.

Bologna, gesso per Neumann

BOLOGNA — Fino [illegible] la quinta o alla sesta domenica di campionato il Bologna dovrà fare a [illegible] [illegible] giocatore Neumann. Il tedesco, infatti, è stato visitato [illegible] ieri all'Istituto ortopedico Rizzoli poiché soffre da tempo della infiammazione di un tendine [illegible] Achille. I medici hanno deciso [illegible] ingessarlo per [illegible] giorni.

Stasera (ore 20,30), allo stadio Comunale, i granata affrontano la Cavese

Torino, un successo per sperare contro l'ultima in graduatoria

TORINO — Esaurito il [illegible] turno di riposo, il Torino torna in campo stasera al «Comunale» [illegible] la Cavese, neopromossa in Serie B, che ha già perso sul neutro di Benevento con la Juventus ed il Rimini. I campani, però, non gradiscono la parte di squadra-materasso e, sebbene il pronostico li veda nettamente sfavoriti, vogliono rendere la [illegible] difficile [illegible] granata. La Coppa Italia, torneo-cuscinetto fra le amichevoli di [illegible]daggio e il campionato, lascia spazio alle sorprese: basti pensare alla sconfitta [illegible] Torino a Perugia e al pareggio casalingo della Juventus [illegible] gli umbri.

Proprio il 2-2 di domenica [illegible] con i bianconeri ha rilanciato la squadra di Giagnoni e lo [illegible] Torino, rendendo più incerta la situazione del Girone 1. Mentre il Perugia ospita il Rimini e la Juventus sta alla finestra, il Torino deve liquidare la Cavese per puntare sul derby di domenica prossima le speranze di qualificazione. Un discorso, quello di passare ai quarti di finale, che sembra interessare relativamente Giacomini, conscio delle difficoltà dell'impresa ma non per questo rassegnato.

«Un occhio [illegible] qualificazione lo rivolgiamo, però guardiamo in prospettiva: la nostra [illegible] una squadra futuribile», precisava ieri l'allenatore dopo le due sedute [illegible] preparazione svolte al «Filadelfia». E' [illegible] che ci tiene al risultato [illegible] stasera ed in particolare [illegible] quello del derby, ma sa che questa è una fase interlocutoria, alla ricerca dell'amalgama e della condizione, caratte[illegible] da alti e bassi di rendimento. *«Sarebbe strano il contrario* — aggiungeva —: *i colpi [illegible] scena, infatti, non mancano. Così come ci sono elementi, soprattutto i giovanissimi, che non essendo abituati a certi carichi di lavoro non smaltiscono gli sforzi per la vicinanza degli impegni. C'è anche [illegible] salto di categoria cui debbono abituarsi. Non [illegible] riferisco [illegible] [illegible] [illegible]quisti per i quali il problema non esiste».*

Poiché Ferri, convalescente dalla distorsione alla caviglia sinistra che è un po' gonfia, non sarà disponibile (ha ripreso gradualmente l'attività ma difficilmente potrà giocare contro la Juventus), Giacomini confermerà la formazione scesa in campo nella ripresa con il Rimini.

Dossena è convinto che rivitalizzando la forma [illegible] e dei compagni, migliorando l'intesa [illegible] e gli smarcamenti (gioco senza pallone), potrà ripetere le triangolazioni che erano la [illegible] prerogativa nel Bologna. E' quanto si augura anche Giacomini che chiede sop[illegible] tutto impegno [illegible] granata. Non li ha portati in ritiro né lo farà alla vigilia del derby. La Cavese, invece, si trova a Valle [illegible]nedetta.

Bruno Bernardi

Torino: Terraneo; Cuttone, Danova; Van de Korput, Zaccarelli, Beruatto; Mariani, Salvadori, Sclosa, Dossena, Pulici. 12. Copparoni, [illegible] Bonesso, 14. Bertoneri, 15. Ermini, 16. Francini.

Cavese: Paleari; Guerini, Pidone; Polenta, Chinellato, Biagini; Pavone, Cupini, De Tommasi, Repetto, Viscido. 12. Pigino, 13. Mari, 14. Gregor[illegible], 15. Crusco, [illegible] Costaggiu.

Juventus stasera a Bergamo

TORINO — Già questa sera nell'amichevole [illegible] Bergamo contro l'Atalanta si potrà verificare se la strigliata di Trapattoni avrà l'effetto [illegible]. Le accuse, più che giustificate, rivolte dal tecnico alla Juventus, esigono infatti una pronta reazione perché a quattro giorni dal derby decisivo di Coppa, i bianconeri devono dimostrare che il mezzo passo falso contro il Perugia è veramente un episodio.

Bettega difende se stesso ed i compagni: «E' tutta una questione di condizione fisica non ancora perfetta — spiega —, senza contare che a[illegible] giocato [illegible] partite in [illegible] giorni. Ritengo sia normale in questo periodo non avere energie sufficienti per giocare tutta la partita sullo stesso ritmo. Comunque la colpa [illegible] nostra se non siamo riusciti a chiudere la partita contro [illegible] umbri prima del tempo».

A Bergamo Trapattoni [illegible] potrà contare [illegible] [illegible]rocchino sofferente per una sciatalgia, che andrà però [illegible] panchina. Giocheranno quindi sia Fanna che Virdis, ma il Trap è intenzionato a schierare tutti i giocatori a disposizione. Anche Brio, per quanto non [illegible] smaltito il dolore alla mascella, sarà in campo fin [illegible]ll'inizio.

Questa la [illegible] di partenza: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Brio (Osti), Scirea; Fanna, Tardelli, Bettega, Brady, Virdis. [illegible] panchina: 12 Bodini, [illegible] Osti, 14 Bonini, [illegible] Tavola, 16 Prandelli, [illegible] Marocchino. 18 [illegible].

[illegible] segnalare infine che venerdì 11 settembre la Ju[illegible] presenterà ufficialmente [illegible] sponsor. f. v.

Il Genoa non crede al Foggia rassegnato

BENEVENTO — *Sul terreno neutro di Benevento il [illegible] affronterà [illegible] pomeriggio il Genoa, cercando un platonico riscatto dopo l'infelice esordio in Coppa Italia: due scadenti [illegible] stazioni e due sconfitte, una [illegible] Brescia e l'altra [illegible] [illegible] al Va[illegible] [illegible] qui a Benevento.*

I giocatori rossoneri hanno promesso il massimo impegno. «Il compito — ha [illegible] l'allenatore [illegible] *Tagliavini* — non è dei più facili. Il Genoa è lanciato verso la qualificazione e certamente non si farà sorprendere. Il Foggia dal [illegible] suo intende cancellare la scialba pr[illegible] offerta contro [illegible] Varese e farà di tutto per rendere la vita difficile ai liguri». *Tagliavini e Puricelli hanno già varato la formazione, che prevede l'esordio del [illegible] acquisto Pozzato, un centrocampista proveniente dal Como.*

Il Genoa dal canto suo si trova già da ieri sera a Benevento dopo un viaggio aereo fino a Napoli e successivo trasferimento [illegible] pullman. L'allenatore Gigi Simoni [illegible] ribadito l'intenzione [illegible] puntare alla vittoria, senza [illegible] nascondere tuttavia qualche preoccupazione: «Il Foggia è moralmente impegnato a rifarsi della sconfitta col Varese — ha detto il tecnico —, inoltre mi preoccupa un po' [illegible] fondo del terreno di gioco [illegible] Benevento, che le cronache hanno definito piuttosto irregolare. Noi comunque vogliamo la qualificazione, che passa attraverso una vittoria».

Foggia: *Laveneziana; [illegible], Bianco; [illegible] Giovanni, Petruzzelli, Zocca, Gustinetti, Pozzato, Bozzi, Caravella, Mustello. 12 Nardin, 13 Frigerio, 14 Stimpfl, 15 Cassano, 16 Pa[illegible].*

Genoa: *Martina; Gorin, Testoni, Corti, Onofri, Romano; Vandereycken, Manfrin, Russo, Iachini, Boito, 12 Favaro, 13 Canneo, 14 Gentile, 15 Sala, 16 Grop.*

Problema arbitri alla Federcalcio

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Federcalcio torna a riunirsi nel pomeriggio in Lega. All'ordine del giorno un argomento abbastanza delicato, [illegible]uello degli arbitri che chiedono una maggiore autonomia tecnica e economica.

L'importanza della riunione è confermata dal [illegible] [illegible] Sordillo ha invitato Campanati a presentarvi in modo da potere esporre quelle considerazioni partite dalla base arbitrale e che l'Aia ha fatto sue.

Gli arbitri, specialmente quelli [illegible] settore dilettanti, chiedono [illegible] maggiorazione delle attuali «diarie» (i rimborsi spese) nonché una vera e propria autonomia tecnica. Qualora le richieste fossero bocciate, la categoria potrebbe anche indire uno sciopero.

Alla Samp basta il pari sul campo [illegible] Cagliari

CAGLIARI — La Sampdoria è la grande [illegible] del quarto girone di Coppa Italia. Arriva a Cagliari con soli tre punti in classifica, ha già riposato rispetto al Lecce che è a pari punti, ma deve ancora saltare il [illegible]. Il Cagliari, altra diretta concorrente, è in difficoltà rispetto ai liguri, anche se questa sera godrà del vantaggio di giocare in casa. Alla Sampdoria basta infatti un pari oggi e una vittoria domenica a Genova contro la Sambenedettese per assicurarsi la qualificazione senza rischio.

Il Cagliari infatti vanta in classifica due punti, frutto di altrettanti [illegible]ggi. Stupisce la difficoltà che la squadra incontra per arrivare in gol; una sola rete segnata [illegible] gare ufficiali, è [illegible] bottino un po' troppo magro per non preoccuparsi. Selvaggi, Piras e Bellini sono [illegible] garanzia di pronta ripresa. Forse la partenza di Virdis è risultata più grave del previsto.

g. acc.

Cagliari: Goletti; Lamagni, [illegible]e; Restelli, Baldizzone, Brugnera; Bellini, Quagliozzi, Selvaggi, Marchetti, Piras. 12. Recupito; 13. Di Chiara; 14. Loi; 15. Fulvi; 16. Ravot.

Sampdoria: Conti; Ferroni, Vullo; Sala, Logozzo, Guerrini; [illegible], Roselli, Garritano (Sella), Scanziani, [illegible] 12. [illegible]li; 13. Bellotto; 14. Manzo; 15. Galdiolo; 16. Brondi (Sella).

Forse domenica niente campionato

I [illegible] spagnoli [illegible] lo sciopero

BARCELLONA — *Sul calcio spagnolo incombe la minaccia di un nuovo sciopero. L'attività nazionale, a livello delle prime quattro serie, il cui inizio dovrebbe aver luogo domenica, verrà bloccata da uno sciopero ad oltranza indetto dalla associazione calciatori [illegible] quale esige che, prima dell'inizio del campionato, vengano liquidati i crediti (globalmente circa 5 miliardi di lire) vantati dai suoi affiliati nei confronti di 66 società.*

Tra i motivi che hanno spinto l'associazione dei calciatori alla decisione figurano, inoltre, l'abrogazione della norma secondo cui le società [illegible] serie B/1, B/2 e Terza, equivalenti alle nostre serie B, C, e D, sono tenute ad inserire due giocatori minori [illegible] 20 anni in ogni formazione e il riconoscimento alla associazione dei calciatori di una tangente sulla somma incassata dalle società per pubblicità e diritti [illegible].

[illegible] Il St. Etienne di Platini è già fuori dalla Coppa Campioni: i francesi, dopo aver [illegible] nell'andata per 1-1, [illegible] [illegible] battuti per 0-2 fuori casa [illegible] [illegible]namo di Berlino nella doppia sfida per qualificarsi al primo turno.

Per il ritorno sul ring

Chi contro Ali? Oggi il nome

NEW [illegible] — In una conferenza stampa in un albergo del centro di New York [illegible] Ali, ex campione del mondo dei pesi massimi, si appresta ad annunciare oggi la data e le modalità del suo ormai certo ritorno sul ring.

Chi sarà l'avversario del trentanovenne pugile per questo clamoroso rientro? Sul nome è stato osservato il massimo riserbo, anche se qualcuno ha parlato della «speranza bianca» Gerry Cooney, decisamente troppo forte per chi, come Ali, non combatte dal 2 ottobre 1980.

Sardegna, titolo dei gallo in tv

Nati campione d'Europa facile [illegible] con Souris

L'ultimo appuntamento della teleboxe estiva a livello balneare è per [illegible] [illegible] Sardegna. A Roccaruja, presso Stintino, il peso gallo Valerio Nati mette in palio volontariamente il titolo europeo contro il campione di Francia Jean Jacques Souris e la tv, puntualmente, accorda la [illegible] protezione all'avvenimento, trasmettendolo in diretta alle 22,15 sulla rete uno, per «Mercoledì sport».

Non si tratta [illegible] un grosso impegno per l'imbattuto peso gallo romagnolo, che vanta un record [illegible] 18 incontri, con 17 vittorie ed un pareggio. [illegible] Jacq[illegible] Souris, salvo quello di essere campione [illegible] Francia, non [illegible] [illegible] molti meriti; [illegible] può dire anzi che il fatto di affidare la cintura nazionale dei [illegible] gallo ad un elemento di così scarso calibro evidenzia sufficientemente la crisi della boxe francese, ben più a terra della nostra, [illegible] ciò può esserci di consolazione.

Per Valerio [illegible], che [illegible] nel suo repertorio [illegible] notevole potenza, dovrebbe essere quindi un compito [illegible] facile, un proficuo allenamento per il momento in cui dovrà difendere il titolo contro lo sfidante ufficiale Esteban Eguia che è di ben altra stoffa. **[illegible] pig.**

Sospensione a 4 ruote indipendenti.

Fra le dirette concorrenti - comprese quelle di nascita più recente - nessuna può vantare una tenuta [illegible] strada ed un confort superiori alla Renault 4. Merito soprattutto del sistema a quattro ruote indipendenti con barra antirollio. La Renault 4, infatti, è indipendente dalla neve, dal fango, dalle buche, dai percorsi [illegible]li: per proseguire anche quando le strade finiscono. Renault 4 in [illegible] versioni e due cilindrate: 850 e [illegible].

Le Renault sono lubrificate con prodotti [illegible].

RENAULT 4

[illegible] macchina, piccolo prezzo.

Intervista [illegible] Monza con il pilota Ferrari dopo le polemiche di Zandvoort

Villeneuve si ribella alle accuse

«Le critiche non mi toccano: ho la coscienza tranquilla» - «Giacomelli e Patrese hanno [illegible] cervello di [illegible] [illegible] dovrebbero tacere» - «La F. 1 è uno spettacolo [illegible] io lo dò» - «In pista bisogna infilarsi in ogni varco»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Gilles Villeneuve non accetta le critiche che gli sono state rivolte dopo il drammatico incidente di Zandvoort. Il pilota canadese [illegible] vinto di non avere commesso errori sulla pista olandese e considera l'episodio insignificante, già dimenticato. E si deve ammettere che [illegible] questo ha il sostegno della maggioranza dei tifosi. Gli «innocentisti» sono più numerosi dei «colpevolisti», persino nel bar di Vedano [illegible] Lambro, il paesino posto alle porte dell'autodromo, dove generalmente le «stecche» [illegible] campioni della Formula 1 vengono sottolineate [illegible] estrema durezza.

[illegible] «perdono» ufficiale dei *fans* è arrivato con puntualità ieri, quando Villeneuve è entrato in pista per iniziare le programmate prove in vista [illegible] G.P. d'Italia. Applausi ed urla di approvazione di circa 5000 persone lo hanno accolto lungo il circuito. E lui, Gilles, li ha ricambiati [illegible] uno [illegible] [illegible] «numeri» preferiti, [illegible] testa-coda controllato nello stretto spazio dei boxes che [illegible] mandato in visibilio la gente.

[illegible] dalla monoposto [illegible] per una breve sosta, [illegible] piccolo nordamericano si è trasformato in [illegible] [illegible] se stesso: «*Queste polemiche* — ha detto [illegible] — *mi* [illegible] *in un orecchio e mi* [illegible] *dall'altro. Non m'impressionano, perché so di* [illegible] *la coscienza tranquilla. La gente mi vuole come uomo-spettacolo. La Formula 1* [illegible] *anche uno show. Adesso quindi non mi vengano ad accusare* [illegible] *fare le cose che vogliono che io faccia*».

— Non pensi di [illegible] corso [illegible] rischio eccessivo [illegible] Zandvoort?

«*E' difficile ricostruire la dinamica dell'incidente. E' facile parlare in poltrona. Io ho visto* [illegible] *varco alla partenza.* [illegible] *quando un pilota trova* [illegible] *spazio per un sorpasso* [illegible] *un solo dovere: quello* [illegible] *buttarsi dentro. Se uno ha dei dubbi, se tentenna,* [illegible] *meglio che stia a* [illegible].

— Ma tu partivi in ottava fila, avresti avuto [illegible] tempo per superare gli avversari durante la gara...

«*Non volevo vincere la corsa al via. Anzi sapevo* [illegible] *non avere molte possibilità di disputare una buona prova. Una posizione guadagnata* [illegible] *partenza, però, costringe gli avversari* [illegible] *inseguire quindi è un vantaggio. Certo,* [illegible] *ero in prima fila, non avrei avuto incidenti. Quando* [illegible] *è nelle retrovie si rischia* [illegible] *più*».

— Giacomelli e Patrese, coinvolti nella carambola, hanno detto che la tua guida non è molto regolare, soprattutto [illegible] via.

«*Riccardo e* [illegible] *farebbero meglio a stare* [illegible]. *Sono due che hanno meno cervello* [illegible] *me. E' la pri*[illegible] *volta in quattro anni di F.1 che ho un incidente in partenza,* [illegible] [illegible] *Gran Premi. Ma* [illegible] *è importante. E non mi sono mai permesso di accusare altri piloti. C'è solo una cosa che voglio far sapere a chi mi critica perché tento tutto il possibile per superare gli altri. Io le linee sulla pista non le ripeterò mai. Sarebbe stupido, la strada è già stretta e bisogna usarla tutta*».

— Cosa ti ha detto Enzo Ferrari dopo Zandvoort?

«*Non gli ho parlato. Non credo che abbia nulla di particolare* [illegible] *dirmi*».

— Neppure sentendo [illegible] «voci» di un tuo passaggio alla Williams?

«*Questa è un'indiscrezione messa in giro ad arte, per gettare la discordia fra noi, per mettere* [illegible] *pi*[illegible] *contro l'altro e contro la* [illegible] *scuderia. Non vedo perché dovrei nascondermi tutte le volte che parlo* [illegible] *il manager* [illegible] [illegible] *team. Sui circuiti c'è l'abitudine di scambiarsi delle opinioni. Io ho parlato tante volte con Williams quanto con altri*».

Un ragazzo deciso, che sa cosa vuole. E soprattutto un vero professionista [illegible] volante, che ha una grande ambizione, quella [illegible] diventare [illegible]pione [illegible] mondo. A [illegible] di molti sacrifici. Per questo motivo, Gilles Villeneuve ieri non si è con[illegible] [illegible] momento di sosta. [illegible]ando 50 giri del circuito, con il miglior tempo in 1'35"53 (il record della pista è di Jones con 1'34"40). Un risultato soddisfacente se [illegible] considera che si trattava soltanto di prove aerodinamiche, di sistemazione [illegible] sospensioni e delle «bandelle» laterali. La macchina ha [illegible] registrare un unico inconveniente all'iniezione elettronica. Ma il motore ha tenuto bene. Oggi il canadese sarà nuovamente [illegible] pista insieme a Didier Pironi.

Cristiano Chiavegato

Problematica la presenza della Simeoni in Coppa del Mondo

Neppure Sara spera ancora

Accusa un dolore al tendine [illegible] piede destro e ieri appariva avvilita dopo [illegible] consulto medico - Verrà curata con onde magnetiche - Venti probabilità su cento che gareggi

La Simeoni dovrà seguire le gare dalla tribuna con Azzaro?

[illegible] — *La Simeoni difficilmente potrà partecipare alle gare di Coppa del Mondo. La rinuncia non è ufficiale* «esistendo ancora venti probabilità [illegible] cento — *come ha dichiarato il c.t.* [illegible] *settore femminile Sandro Giovannel*[illegible] — che Sara possa recuperare in extremis». *Ma sembra più una previsione scaramantica che una reale possibilità di vedere la primatista del mondo in pedana.*

Ieri la giornata romana della Simeoni è rimasta a lungo avvolta nel mistero con i giornalisti sguinzagliati inutilmente alla sua ricerca. Sara, accompagnata [illegible] *suo fidanzato e allenatore Erminio Azzaro e dal dr. Antonio Fava,* [illegible] *raggiunto direttamente da Formia, dove conduce la preparazione, l'aeroporto di Fiumicino dove era attesa dal dr. Benazzi, sanitario dell'Inter, proveniente da Milano,* [illegible] *Sandro Giovannelli e dal medico della Nazionale dr. Coiana.*

Nessuno sapeva [illegible] *questo appuntamento. Il gruppetto, sempre in incognito, ha poi raggiunto un albergo che* [illegible] *pe nei pressi di via Veneto, dove, nella stanza 525, si è svolto il consulto medico, durato circa un'ora e mezzo, dalle 17,30 alle 19.*

Al termine della visita, Sara appariva notevolmente [illegible] [illegible]. *Aveva il volto tirato e pallido. In compagnia* [illegible] *Azzaro ha lasciato rapidamente l'albergo, quando le lacrime stavano per spuntarle. Non ha voluto dire neppure una parola.*

La situazione è stata illustrata da Giovannelli che appariva anch'egli assai turbato. «Sara avverte un forte dolore al tendine del piede destro — *ha dichiarato il c.t.* — che i sanitari hanno riscontrato alla palpazione. Riparte subito per Formia dove [illegible] sottoporrà ad applicazioni con onde magnetiche. Ma è difficile che possa farcela. E' da scartare l'ipotesi che [illegible] possa ricorrere ad una infiltrazione».

E' sorto inquietante l'interrogativo se [illegible] [illegible] *sportiva della Simeoni fosse in pericolo.* «I medici lo hanno escluso — *ha continuato Giovannelli* — [illegible] è stata riscontrata alcuna lesione al tendine. Tutto è accaduto giovedì [illegible] quando, effettuando dei saltelli tra gli ostacoli, Sara ha avvertito un forte dolore. Si è subito fermata. [illegible] stata applicata sull'arto una borsa di ghiaccio che però [illegible] è stata sufficiente ad evitare il gonfiore. E' una grossa tegola per noi. La Simeoni era in forma perfetta. [illegible] sicura di poter gareggiare su alti livelli. Ci teneva in modo particolare. E' molto demoralizzata. Non verrà neppure a Roma. Seguirà le gare attraverso la tv».

Chi sarà l'eventuale sostituta? «Ho già avvertito la Fossati, una ragazza che non fallisce i grandi appuntamenti. Ma [illegible] Sara sarà in grado di gareggiare anche [illegible] poter assicurare il massimo, il posto è sempre suo».

Intanto si prospetta un altro forfait. Il britannico Wells, infatti, sembra intenzionato a disertare l'impegno nonostante [illegible] *attuali, buone, condizioni di forma.*

Mario Bianchini

Il c.t. azzurro non parla [illegible] vittorie individuali

Rossi: «Vorrei per Zuliani almeno il primato italiano»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La Coppa del Mondo, appuntamento conclusivo [illegible] una stagione atletica densa di impegni, è ormai [illegible]. Da venerdì a domenica Stati Uniti (uomini) e Germania Orientale (donne) cercheranno di difendere vittoriosamente la leadership conquistata due anni fa a [illegible]. La novità di questa terza edizione è rappresentata dalla nona corsia, appositamente allestita con ridisegnatura delle curve dell'Olimpico: permetterà all'Italia — in qualità di Paese organizzatore — [illegible] prendere parte alle gare [illegible] una propria squadra.

[illegible] nuovo non indifferente impegno, quindi, [illegible] azzurri e azzurre che tuttavia va anche valutato per quanto individualmente i nostri migliori rappresentanti riusciranno ad ottenere. Il discorso di squadra, alme[illegible] per quello che ci riguarda, una volta tanto potrebbe persi[illegible] venire accantonato. Il fatto di essere [illegible] corsa con Asia, Africa ed Oceania — tre formazioni continentali, cioè — per il sesto posto è già gratificante. In assoluto [illegible] potrebbe essere però [illegible] cor [illegible] più un [illegible] assoluto di Zuliani o Scartezzini o Di Giorgio.

«*La stagione è stata molto intensa* — riassume il c.t. [illegible] [illegible] — *eppure ritrovarsi con atleti ancora tanto stimolati e, almeno all'apparenza, freschi, rappresenta un successo che potrebbe venir confortato con delle buone prestazioni individuali.* [illegible] *voglio* [illegible] *di vittorie per nessuno, piuttosto diciamo che certi azzurri meriterebbero un tipo di soddisfazione che solo una grande manifestazione come la Coppa del Mondo può dare. Prendiamo Zuliani. Sarei molto contento se riuscisse a prendersi* [illegible] *rivincita di Zagabria,* [illegible] *battere Weber magari correndo in 45"20 e ritoccando* [illegible] *il primato italiano*».

Non è discorso avveniristico anche se trascura un aspetto: Zuliani a Zagabria, nella finale di Coppa Europa, fu battuto [illegible] Weber soprattutto perché [illegible] avvantaggiato dall'ottava corsia. Questa volta non [illegible] così, il sorteggio delle [illegible] (che [illegible] [illegible] ne [illegible] [illegible] [illegible] è stato più benevolo. Forse per scaramanzia, poi, Rossi sembra non voler far caso che con 45"20 o poco meno [illegible] può vincere, tanto più mancando nella squadra delle Americhe il giamaicano [illegible] selezionato soltanto per la staffetta. Al suo posto [illegible] [illegible] il panamense Daley, avversario ben più abbordabile. Lo stesso dicasi per [illegible] statunitense Wiley, che non è sorretto dalla magnifica forma di qualche tempo fa. [illegible] chiaro [illegible] [illegible] si tratta di gente da 45" netto o giù di lì.

E gli altri? Prosegue Rossi: «*Vorrei Scartezzini e Di Giorgio sullo stesso piano in quanto entrambi hanno programmato la loro stagione in funzione di questo avvenimento. Hanno grosse motivazioni: diciamo che per Scartezzini l'americano Marsh non è imbattibile, mentre ha già superato tutti gli* [illegible], *e per Di Giorgio, per in una gara estre*[illegible] *equilibrata nel valore* [illegible] *suoi protagonisti, superare 2,28-2,30 alla prima prova potrebbe significare la possibilità di essere nei primi tre*».

Giorgio Barberis

Diventa presidente [illegible]

Oggi [illegible] Nebiolo la «sua» Coppa

ROMA — Il congresso straordinario della Federazione internazionale di atletica leggera, riunito a Roma in occasione della Coppa del Mondo, elegge oggi il suo presidente. Il nome è noto: Primo Nebiolo, 58 anni, torinese, uomo [illegible] sport, dirigente appassionato e intraprendente, che succederà all'olandese Paulen.

L'elezione è [illegible]: non vi sono altri pretendenti e il fatto che non vi sia stata a livello mondiale alcuna opposizione a[illegible] una [illegible] indica quanto sia stimato.

Nebiolo è l'uomo che ha riunito lo sport mondiale universitario diviso in due tronconi inventando nel [illegible] l'Universiade ed anco[illegible] è chi per primo ha teso la [illegible] alla Repubblica Popo[illegible] Cinese, favorendone il ritorno nei quadri internazionali. [illegible] [illegible] scorso anno, con il Golden Gala, è [illegible] a [illegible] gareggiare insieme atleti che, pochi giorni prima, non avevano potuto affrontarsi per il boicottaggio olimpico.

Il suo coraggio e la sua diplomazia gli hanno portato generali consensi. Non è poco, anche e specialmente per questa Italia che tanto raramente riesce a trovare credibilità all'estero.

(g. bar.)

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore [illegible] e Direttore [illegible] Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
[illegible]
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Baradello
Secondino Riotto

© 1981 Editrice LA STAMPA [illegible]

Registrazione Tribunale di Torino n. 76
[illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DELL'11-5-1981

Ai «mondiali» le solite baruffe

Ciclismo [illegible] Praga un passo indietro

A Praga, in occasione dei campionati mondiali della strada, si doveva respirare un nuovo ciclismo: il contatto con il pub[illegible] *dell'Est, il confronto,* [illegible] *pure indiretto, fra professionisti e dilettanti, nell'anno primo dell'era «open»,* [illegible] *ricerca di* [illegible] *spettacolo nuovo, anche di un tipo nuovo di* [illegible] *adesso che si pensa di conquistare l'America.*

E invece niente: pubblico [illegible] *e disinteressato, distanze troppo differenti per i dilettanti e i professionisti, le solite corsette tattiche, con le solite polemiche e i soliti misteri. Per noi italiani tutto è incentrato su una frase di Moser:* [illegible] *crede alla sua versione (un leggero incidente meccanico, una leggera per*[illegible] *di terreno,* [illegible] [illegible] [illegible] *volata per se stesso e* [illegible] [illegible] *anche per Saronni), o non ci crede. Nel primo caso, non si gioca più* [illegible] *gioco della rivalità fra lui e Saronni. Nel secondo caso, il gioco continua,* [illegible] *diviene perverso.*

Tutto questo [illegible] [illegible] *sport* [illegible] *intanto cerca ecumenicità, pensa a spazi nuovi, progetta corse a tappe che chiamino in Europa gli statunitensi a battersi con i sovietici, con la partecipazione straordinaria* [illegible] *italiani, belgi, francesi, come* [illegible] *de nell'atletica, nel nuoto. Tutto questo in uno sport che* [illegible] *di parlare il linguaggio chiaro delle discipline tecnicamente avanzate, ma che finisce per balbettare le solite storielle, con* [illegible] *solite voci. E con i soliti giochetti: se la corsa professionisti fosse stata cinque metri più corta* [illegible] *vinceva Saronni, cinque metri più lunga la vinceva Hinault. Il campione morale è Hinault perché è resuscitato* [illegible] *corsa, colmando un distacco che pareva mortale; no, è Maertens perché è resuscitato al ciclismo; no, è Saronni che ormai ha accumulato troppe fette.*

Vero che il giochetto funziona, [illegible] *andrà avanti a lungo parlando di Praga, ci saranno rivincite, dispetti, rese di conti. Ma è per sempre un giochetto. E' il limite* [illegible] *ciclismo, o almeno di questo ciclismo.*

E quanto al ciclismo che si fa e [illegible] *dovrebbe fare disciplina sempre più atletica e tecnica e sempre meno lotteristica e* [illegible] *venturistica, ci pare che a Praga abbia fatto addirittura un passo indietro. Siamo allo strapaese, a Clochemerle, specie in Italia, con tutte quelle polemiche, quei sospetti.*

Va a finire che l'unica [illegible] *tecnica* [illegible] *a Praga riguar*[illegible] *non gli uomini ma le biciclette: quelle strane* [illegible] *cronoman tedeschi orientali, con il manubrio a corna di vacca, quelle addirittura buffe dei loro omologhi francesi, stesso manubrio* [illegible] *ruota anteriore piccola, telaio* [illegible] *precipita in basso.* [illegible] *biciclette* [illegible] *giocare a ciclopalla. Robe re*[illegible] *in gare a cronometro a squadre, più per stare nella scia che per pedalare in testa, ma anche roba da circo. Appunto.*

Gian Paolo Ormezzano

Dopo l'argento della strada, un [illegible] di consolazione?

Saronni cercherà in pista [illegible] Brno una medaglia come Moser 1976

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRNO — Giuseppe Saronni è già [illegible] psicologicamente nella «dimensione pista». [illegible] del resto egli riconosce con estrema naturalezza, poiché già in gioventù vi [illegible] un'esperienza invidiabile. Ecco perché [illegible] preferisce parlare più [illegible] sua imminente prestazione a Brno nella [illegible] individuale a punti dei professionisti piuttosto [illegible] che tornare sul discorso della medaglia d'oro persa a Praga o, se preferite, di quella d'argento vinta.

«*E' ormai storia vecchia, superata. E' andata così e non serve a niente ricamare quello che si poteva fare e* [illegible] [illegible] *è fatto. Adesso voglio pensare soltanto a questo impegno che mi aspetta in pista, con il progetto, naturalmente, di dare la caccia a una medaglia*».

Saronni, nel caso che arrivasse proprio alla medaglia d'oro in pista, imiterebbe l'impresa di Moser che nel 1976, nei «mondiali» disputati in Italia, conquistò prima la medaglia d'argento nella prova su strada e poi quella d'oro nell'inseguimento [illegible] pista. E anche [illegible] la sconfitta italiana su strada [illegible] ad opera di Maertens, che batté Moser [illegible] o meno [illegible] stessa maniera con la quale [illegible] bruciato Saronni domenica [illegible].

«Sono venuto qui — dice Saronni — perché me l'ha chiesto il commissario tecnico Laverda, che mi portò alle Olimpiadi nel 1976, quando [illegible] dilettante. *Inoltre io* [illegible] *convinto che* [illegible] *giusto attirare un po' di attenzione sul settore della pista, che da noi è quasi dimenticato. Que*[illegible] *però* [illegible] *significa garantire una medaglia venerdì. Qui c'è gente che per tutto l'anno affronta queste gare e non pensa* [illegible] *altro. Io sono nato in pista, è vero,* [illegible] *ho fatto troppa strada per sperare* [illegible] *tornare a quegli anni. C'è la pista* [illegible] *che mi può aiutare,* [illegible] [illegible] *più di tanto. Diciamo semplicemente che è meglio il cemento piuttosto che il legno*».

La pista in questi primi due giorni di gare non [illegible] ha riservato molte soddisfazioni, a cominciare dalla sconfitta di Bidinost nella semifinale dell'inseguimento dilettanti, quando l'azzurro sembrava ormai vicino alla finale per la medaglia [illegible] [illegible] causa di due forature consecutive. Bidinost è stato costretto ad affrontare ben tre partenze a brevissima [illegible] [illegible] tempo. La [illegible] cosa, è [illegible] [illegible] [illegible] al suo avversario, il sovietico Liepineche, il quale tuttavia aveva subito mostrato, sin dal primo sparo, [illegible] [illegible] una partenza molto più rapida di quella dell'italiano.

Non ci è andata bene nemme[illegible] nella velocità dilettanti, dove tutti e tre i [illegible] rappresentanti [illegible] stati eliminati. Patrizio Rampazzo e Marco Flaminio sono usciti già nelle serie di qualificazione, mentre Floriano Finamore, il più esperto dei tre, è arrivato sino agli ottavi di finale. Rampazzo, il più atteso dopo le belle prestazioni fornite in Italia, lamenta un leggero stato febbrile. Può anche [illegible] una giustificazione.

c. v.

Tennis internazionale

La pioggia ritarda Flushing Meadow

FLUSHING [illegible] — La pioggia ha impedito il regolare inizio degli internazionali di tennis degli Stati Uniti sui campi di Flushing Meadow. I primi incontri erano previsti per le 11 locali (17,30 italiane) ma la pioggia è continuata [illegible] interrott[illegible] costringendo [illegible] [illegible] ganizzatori a decidere il rinvio.

Dopo alcune ore, finalmente, le gare hanno potuto cominciare. Nel match d'apertura Con[illegible] [illegible] di serie n. 2 ha umiliato *Lloyd* per 6-0, 6-0, 6-2. In campo femminile la Austin ha superato la Hobbs (6-1, 6-2).

Ciclismo [illegible]

Valle d'Aosta vince un russo

[illegible] DI QUART — Il sovietico Victor Demidenko ha vinto la prima tappa del 18° Giro [illegible] Valle d'Aosta, la Saint Vincent-Villair di km [illegible]. All[illegible] nel [illegible] di testa [illegible] [illegible]zione, [illegible] è scattato a tre chilometri dal traguardo ed ha preceduto di una decina di metri Gambirasio e Fedrigo, reduce dai mondiali di Praga. Il [illegible] il gruppo allungato, senza però far registrare grossi distacchi. Oggi [illegible] [illegible] la Quart-Cervinia, tappa più [illegible].

• **Pallavolo**: allenamenti a Torino per un gruppo di azzurri in attesa degli Europei.

ECONOMICI

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e [illegible] domande

[illegible]

Domande lavoro e impiego

[illegible]

7 Offerte lavoro e [illegible]

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

9 Lavori a ore offerte

[illegible]

11 Baby [illegible]

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

Opel Kadett. A contatto con la strada.

13,5 secondi e siete già a 100 Km/h. Spoiler anteriore e posteriore, ammortizzatori speciali, cerchi in lega: tenuta di strada Kadett SR.

Per chi non si accontenta della "solita auto", l'abitacolo è un'emozione. Sedili anteriori Recaro, per sentire la strada senza rinunciare al comfort, contagiri, indicatore pressione dell'olio, voltmetro: per avere sempre sotto controllo il temperamento Kadett SR. Vocazione sportiva e consumi contenuti. Albero a camme in testa, testata in lega leggera a flusso incrociato, 75 CV che vi portano a oltre 160 Km/h: grinta Kadett SR. Il mondo Kadett: 6 versioni, da 1000 a 1300 cc; da 2 a 5 porte, anche con portellone posteriore.

Opel Kadett, semplicemente se ti piace guidare.

I dati del testo si riferiscono alla Kadett 1.3S-OHC. Kadett: versioni a 2, 3, 4, 5 porte negli allestimenti Base, Special e Berlina, più le versioni Caravan e Voyage; trazione [illegible], tre differenti motori: 1000 cc (50 CV DIN), 1200 cc ([illegible] DIN), 1300 cc (75 CV DIN). Velocità massima rispettivamente 140, 150 e [illegible]. Testata in lega leggera con disegno [illegible] incrociato e albero [illegible] in testa per il motore 1.3S-OHC. C[illegible] a 90 km/h: 15,8 km con un litro la versione 1.0S; 14,6 la versione 1.2S; 16,6 la versione 1.3S-OHC.

Opel Kadett SR.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE 2 libero zona Stadio signorile appartamento recente attico mq. 125 composto di ampio ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi cantina L. 125 milioni tel. 658 1122

A.A. LIBERO zona Ospedale Mauriziano c. Turati 2 camere cucina ottimo stato 49 milioni 800 mila. Possibile forte mutuo bancario L'Istituto 517.591

A.A. S. SALVARIO (via Madama Cristina) in ottimo stabile epoca affittato due camere camerette cucina servizi 29 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pavimenti rapidamente senza prenotare [illegible] 70 mila [illegible] Telefonare 323.375.

38 Animali e veterinaria

GATTI persiani cuccioli eccezionali vendonsi. Tel. 640 8177

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Anno 115 - Numero 207

ALLE PAGINE [illegible] e 13

FILM A VENEZIA

Oggi si apre [illegible] Mostra. I trentenni del cinema-sfascio. Esplodono gli incontri triangolari

di L. Tornabuoni e S. Reggiani

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, [illegible] 10126 TORINO, [illegible] MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il massimo dopo il 65.68). Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.800. Copie arretrate L. [illegible]. Estero: Austria sc. 17; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; [illegible] 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,40; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeg[illegible], tel. 658.[illegible] Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.066 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testata, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Mercoledì 2 Settembre 1981

A PAGINA [illegible]

CINA

Pechino chiede alla delegazione [illegible] parlamentari europei un'Europa forte contro [illegible] minaccia dell'Unione Sovietica

di Arrigo Levi

Una intesa di massima raggiunta tra Marcora e [illegible] commercianti

Listino di prezzi concordati un esperimento per due mesi

L'elenco verrebbe depositato presso le Camere di Commercio per impedire gli aumenti ingiustificati - I negozianti disposti [illegible] accettare, purché i trasgressori non siano puniti o al massimo paghino lievi ammende

ROMA — I prezzi di un ristretto [illegible] [illegible] prodotti alimentari [illegible] largo consumo dovrebbero restare fermi per almeno due mesi. Il ministro Marcora e le organizzazioni dei commercianti hanno raggiunto [illegible] sera un'intesa di massima [illegible] progetto di autoregolamentazione dei listini e torneranno a vedersi domani. Diciamo dovrebbero restare fermi, perché l'accordo che si sta delineando sembra all'acqua di rose, cioè senza il ricorso a provvedimenti legislativi e soprattutto senza o, al massimo, con modi[illegible] ammende per i trasgressori.

Sono state queste le condizioni poste dalla categoria per accettare il principio della autoregolamentazione. La riuscita dell'esperimento [illegible] sostanzialmente affidata alla responsabilità [illegible] alla [illegible] di produttori, grossisti e commercianti. [illegible] difficile dire a questo punto [illegible] l'accordo gioverà all'imminente trattativa governo-sindacati sul patto antinflazione. Marcora illustrerà stamane a Spadolini i risultati della riunione [illegible] ieri. Nel pomeriggio è [illegible] programma una giunta della Confcommercio.

Si è evitato comunque il braccio di ferro tra governo [illegible] commercianti e ieri sera i toni della discussione, dopo [illegible] polemiche dei giorni [illegible] si sono [illegible] come [illegible] anche sottolineato nel comunicato finale. Marcora ha ribadito il senso della sua proposta già presentata nella prima riunione del 27 agosto scorso: *«Né blocco [illegible] prezzi, [illegible] intenzione punitiva [illegible] confronti del commercio, ma richiesta di collaborazione [illegible] questa [illegible] [illegible] altre parti sociali per concordare un tetto all'inflazione, al di sotto del quale dovranno rimanere contestualmente prezzi, tariffe e costo del lavoro».*

Il ministro ha quindi chiesto agli industriali ed ai commercianti di contenere [illegible] massimo i prezzi [illegible] produzione e quelli al dettaglio nei [illegible] [illegible] settembre [illegible] ottobre. *«Ottenuta la garanzia del contenimento sancita da [illegible] accordo interprofessionale, sarà possibile* — ha osservato Marcora — *dare il via all'operazione [illegible] prezzi concordati e depositati presso [illegible] Camere [illegible] Commercio per impedire la speculazione e gli aumenti ingiustificati».*

Rassicurati da parole così concilianti, industriali e [illegible]mercianti hanno dato l'assenso all'operazione che, a loro giudizio, sarà facilitata [illegible] fatto [illegible] negli ultimi tempi [illegible] sta verificando [illegible] generaliz[illegible] raffreddamento dei prezzi. In particolare, [illegible] industriali del settore alimentare hanno fatto presente che l'andamento dei prezzi [illegible] produzione è passato dal 19,8 per cento del primo trimestre 1980 [illegible] 12,3 per [illegible] del primo trimestre 1981. A settembre, poi, le tensioni dovrebbero risultare notevolmente inferiori a quelle avutesi nello stesso [illegible] degli anni scorsi.

Di pari passo, si [illegible] vita all'«osservatorio prezzi» per [illegible] controllo «continuativo e [illegible] episodico». [illegible] unici appunti [illegible] venuti dal rappresentante della Confindustria, [illegible] vicedirettore Ferroni, il quale [illegible] rilevato che qualsiasi iniziativa avrà scarsi risultati [illegible] fino [illegible] quando [illegible] si affronterà seriamente il problema del contenimento del [illegible]sto del lavoro, scala mobile compresa.

Si conta [illegible] arrivare alla definizione dell'esperimento [illegible] autoregolamentazione entro la settimana entrante. Il progetto a grandi linee [illegible] prevedere la determinazione da parte di commercianti [illegible] produttori [illegible] prezzi massimi per prodotti ritenuti [illegible] prima necessità (non più [illegible] una ventina con pane, pasta, riso, olio, burro, salumi, formaggi eccetera) e inseriti in [illegible] apposito [illegible] da affiggere nei negozi interessati. Questi prodotti dovranno essere presenti [illegible] che sugli scaffali dei negozi che trattano merce dello [illegible]so tipo ma di qualità superiore.

[illegible] Pucci

Ma il controllo non è un calmiere

Alla vigilia dei nuovi colloqui «ufficiali» del patto contro l'inflazione tra governo, imprenditori e sindacati, il previsto ordine del giorno si [illegible] ampliando. Si è aggiunto, all'elenco degli argomenti da discutere, il progetto-proposta di [illegible]veglianza» [illegible] prezzi. «Sorveglianza» è [illegible] termine cor[illegible] più elegante e meno impegnativo, almeno in appa[illegible], per indicare quel controllo dei prezzi, il cui scopo è quello di evitare aumenti ingiustificati e di [illegible] la speculazione, che capovolge le libere forze dell'economia di mercato. Voglio dire, parlando di «capovolgere», che un tempo, prima della grande inflazione, [illegible] [illegible] [illegible] allineare i prezzi più alti [illegible] quelli più bassi, secondo i canoni dell'economia [illegible] mercato. Oggi, è in atto la [illegible] all'allineamento [illegible] prezzi più bassi sui [illegible] superiori.

Sembra, però, che anche [illegible] sorveglianza non [illegible] gradita. Si confondono, [illegible] si fa finta [illegible] confondere, il controllo e la sorveglianza [illegible] il [illegible] e [illegible] calmiere dei prezzi. Né vale che il ministro dell'Industria precisi che [illegible] blocco dei prezzi [illegible] si parla nemmeno, perché sarebbe «follia», ma che vuole, invece, proporre un controllo, «per evitare speculazioni e quindi per impedire [illegible] crescita artificiale dell'inflazione».

Alle trattative [illegible] patto anti-inflazione, però, dovrebbe partecipare anche il ministro delle Finanze, perché non c'è dubbio che la crescente pressione del torchio fiscale debba essere inserita nel lungo elenco delle cause [illegible] inflazione. L'ultima dimostrazione in questo senso l'abbiamo avuta con il rendiconto delle entrate tributarie che, nel semestre gennaio-giugno 1981, [illegible] cresciute di oltre il 23 per cento rispetto allo stesso periodo [illegible] 1980, [illegible] almeno tre punti in più dell'aumen[illegible] del costo della vita verificatosi da un anno [illegible].

[illegible] è solo [illegible] quest'anno che la pressione del torchio fiscale registra [illegible] crescendo «rossiniano» in termini reali e in particolare sulla retribuzione dei lavoratori dipendenti. Causa di questo fenomeno, come è noto, è l'inflazione, che ha deformato le [illegible] delle aliquote Irpef, al punto da trasformarle in [illegible] spoliazione legalizzata dei redditi. C'è [illegible] sperare che nei colloqui per il patto contro l'inflazione si vorrà tener conto di questo?

La richiesta [illegible] tanto più legittima, oltre che opportuna, in quanto [illegible] dati sulle entrate fiscali nella prima metà [illegible] quest'anno emerge un «identikit» dell'italiano [illegible] quasi esemplare: che [illegible] più tasse, e consuma, fuma, gioca di meno.

Mario Salvatorelli

Cresce la violenza dopo l'assassinio di Rajai e Bahonar

Iran, alti religiosi uccisi Giustiziati 55 oppositori

I due esponenti [illegible] clero colpiti per strada - Khomeini, preoccupato [illegible] reazioni, [illegible]monisce i giudici: «Punite, [illegible] [illegible] vendicatevi» - Designato un premier provvisorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — In un nuovo, spaventoso bagno [illegible] [illegible] — altri attentati e fucilazioni — l'Iran ha nominato ieri il primo ministro provvisorio che entrerà a far parte [illegible] Consiglio [illegible] presidenza con il presidente [illegible] Parlamento, Rafsanjani, e quello della Corte suprema, Ardebili: nell'organismo era rimasto vacante il posto del premier Bahonar, [illegible] con Rajai nell'attentato [illegible] domenica. E' l'*ayatollah* Mahdavi Khani, 50 anni, ex ministro dell'Interno, che sovrintese alla repressione delle sinistre dopo la fuga [illegible] Bani Sadr. Oggi [illegible] il Parlamento dovrebbe pronunciarsi sulla sua nomina. Mahdavi Khani resterà in carica fino all'elezione del nuovo capo dello Stato, prevista entro 50 giorni.

Teheran. Un mazzo [illegible] gladioli sulla poltrona che il presidente Rajai occupava in Parlamento

Lunedì a tarda sera l'*hoja*[illegible] Khamenei, «imam del venerdì» [illegible] Teheran, era stato eletto [illegible] segretario generale del partito repubblicano islamico al potere in sostituzione di Bahonar. Khamenei, 41 anni, rappresentan[illegible] dell'*ayatollah* Khomeini [illegible] Consiglio supremo della Difesa, [illegible] rimasto ferito in un attentato il 28 giugno scor[illegible].

Si è appreso che lunedì pomeriggio [illegible] alti esponenti del clero sciita [illegible] stati assassinati nella capitale: l'imam della moschea Haraghani, *hojatoleslam* Tabatabai, freddato a colpi di pistola sulla porta di casa, e il direttore del «Tribunale contro gli atti sacrileghi», *hojatoleslam* Ba[illegible] [illegible] crivellato di colpi di mitra in una [illegible] del centro.

Sempre a Teheran, un minibus [illegible] Procura generale della Repubblica con [illegible] bordo alcuni miliziani è stato attaccato da uomini armati, nell'agguato sono morti due *pasdaran* e 7 sono rimasti feriti. In un'esplosione a Shiraz vi sono stati tre morti in un'officina. Altri 5 militanti islamici sono morti a Babol e Rasht; un *pasdar* è stato accoltellato e poi fatto saltare con esplosivo [illegible] Langerud. Il quotidiano governativo *Jumhurie Eslami* ha annunciato che nell'esplosione di [illegible] [illegible] sede [illegible] presidenza [illegible] Consiglio è morta una quinta persona, un funzionario rimasto bloccato in un ascensore e asfissiato dal fumo.

Tra lunedì e ieri, [illegible] detto la televisione, 55 «*mujahiddin* del popolo» «*in guerra contro Dio*» sono stati fucilati in varie città. L'altra sera, il Consiglio superiore della giustizia aveva chiesto a tutti i respon[illegible] dell'apparato giudiziario «*di porre fine immediatamente [illegible] [illegible] [illegible] traditori dell'Islam, dopo [illegible] rapido esame dei loro casi*».

Ieri Khomeini [illegible] sembrato [illegible] [illegible] l'ondata di ven[illegible] che già [illegible] [illegible] [illegible]: in un discorso alla radio ha affermato che i giudici [illegible] devono lasciarsi trasportare dai sentimenti [illegible] devono applicare le «*giuste punizioni*», castigare i corrotti ma liberare gli innocenti. e. st.

(Altri servizi a pag. 5).

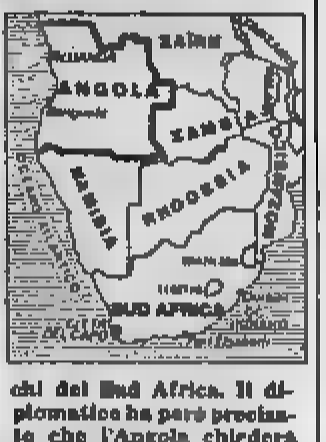
Gheddafi: «Siamo pronti a bombardare anche la Sicilia»

TRIPOLI — «Avverto le popolazioni della Sicilia, di Creta e della Turchia, oltre che degli altri Stati del Mediterraneo, che se gli Stati Uniti [illegible] attaccheranno [illegible] [illegible] Golfo della Sirte, contrattaccheremo colpendo gli arsenali nucleari nei Paesi che ho menzionato». Lo ha dichiarato ieri sera il colonnello Gheddafi in [illegible] discorso pronunciato in occasione [illegible] festeggiamenti per il dodicesimo anniversario del[illegible] rivoluzione libica.

[illegible] [illegible] ha applaudito [illegible] oltre un minuto questa sua dichiarazione. (A pag. 4 un servizi[illegible] [illegible] di Tripoli).

Militari sovietici uccisi in Angola dice il Sud Africa

CITTA' DEL CAPO — Il ministro della Difesa sudafricano, generale Magnus Malan, ha annunciato ieri che le truppe del [illegible] [illegible] impegnate in Angola hanno ucciso «alcuni militari sovietici». Un sottufficiale sovietico sarebbe inoltre stato fatto prigioniero. Il ministro ha [illegible]to che sono stati [illegible]questrate grandi quantità di armi russe. [illegible] Mosca, finora, non ci sono [illegible]zioni.



A Washington, un portavoce del Dipartimento [illegible] [illegible] [illegible] commentato che se le [illegible]e diffuse dal Sud Africa saranno confermate, ciò accrescerà le inquietudini americane per la presenza sovietica nell'Africa australe.

Ieri Pretoria ha ripetuto che le sue truppe si stanno ritirando [illegible]'Angola; l'operazione ha subito un arresto temporaneo, nota un comunicato ufficiale, per consentire [illegible] riparazione dei veicoli danneggiati e perché le strade sono minate. [illegible] governo angolano ha smentito le dichiarazioni sudafricane, sostenendo che l'invasione continua.

A Lisbona, [illegible] [illegible]re angolano in Portogallo ha ripetuto che il suo Paese potrebbe ricorrere all'aiuto delle truppe cubane per difendersi dagli attacchi del Sud Africa. Il diplomatico ha però precisato che l'Angola chiederà aiuti esterni [illegible] quando saranno esaurite «tutte le nostre risorse».

Al Consiglio di sicurezza dell'Onu, gli Usa hanno posto il veto a [illegible] risoluzione presentata dai Paesi africani e non allineati che condannava l'invasione sudafricana dell'Angola e chiedeva il ritiro immediato delle forze di Pretoria. Il rappresentante [illegible] Washington [illegible] motivato la decisione sostenendo [illegible] la risoluzione rende responsabile solo il Sud [illegible] dell'aumento [illegible] violenza [illegible] regione, ignorando la presenza di truppe cubane e [illegible] forniture di armi sovietiche ai guerriglieri della Swapo (l'organizzazione che lotta per [illegible] [illegible]).

(I servizi a pagina 4)

Intervista [illegible] Trento con il leader democristiano sulla dc, sul pci [illegible] [illegible] alleanze in periferia

Andreotti: Craxi sa giocare d'attacco

«Il problema delle giunte è in mano al psi; se non sta attenta la dc perde anche quello che ha» - «E' sbaglia[illegible] ritenere che comunisti e socialisti siano nemici» - «Nuove elezioni non servirebbero, ma dico che non mi terrorizzano» - «Tra Piccoli [illegible] Berlinguer non si sa chi stia meglio: ognuno ha i suoi guai, le sue luci e le sue ombre»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO — Onorevole Andreotti, [illegible] dicono che il pci è paralizzato dai contrasti interni, ma [illegible] succede [illegible] [illegible] Dietro questa falsa tre[illegible] non si nasconde un [illegible]flitto di linee che [illegible] riesce [illegible] esprimere una strategia [illegible] una leadership?

«E' più un'impressione giornalistica che una realtà. [illegible] una serie di novità (dalla presidenza [illegible] gover[illegible] non democristiane alla situazione in movimento negli enti regionali [illegible] locali) obbliga ad una riconsiderazione programmatica ed operativa, che ha [illegible] proprio in questa settimana a Trento: sede non casuale. Occorre un deciso ritorno a [illegible] Gasperi, sia pure aggiornato».

— Lei parla [illegible] impressioni giornalistiche. [illegible] la linea del «preambolo» [illegible] è esaurita: da che cosa è [illegible] sosti[illegible] Non è [illegible] fermo, tutto congelato, in [illegible] di [illegible] nuovo congresso?

«Le alleanze nella dc [illegible] sono mai frutto esclusivo di una nostra decisione, ma presuppongono disponibilità altrui, [illegible] quadro di una [illegible]tabilità psicologica più vasta. Per questa realtà mi sembrano ingiuste le critiche di «non decisione» che si [illegible] al nostro partito. L'errore del congresso fu di presupporre una formula aurea, che era soltanto negli auspici. E oggi si può incorrere nell'errore [illegible] credere comunisti e socialisti [illegible] [illegible] tra [illegible] loro, confondendo posizioni [illegible] fondo con [illegible] polemici [illegible] concorrenziali. [illegible] loro canto i comunisti mi sembra che stiano chiarendo una [illegible] [illegible] [illegible] superi la contraddittorietà degli ultimi tempi, impostata su una demonizzazione della dc che avrebbe se[illegible] solo in caso di una alleanza di ferro laico - social - comunista, alleanza che non mi pare esista».

— Intanto, con [illegible] [illegible] preambolo, l'alleanza tra dc e psi [illegible] [illegible]. Il pentapartito, in mancanza di una vera [illegible] propria strategia, è diventato la strategia dell'[illegible]

«Dove questa alleanza è possibile, mi sembra positivo che si attui. Ma vi sono tuttora ambivalenze o trivalenze notevoli negli altri partiti. La discussione quindi è aperta ed esige molti approfondimenti».

— La discussione e le divisioni, [illegible] questo punto, sembrano aperte soprattutto in casa democristiana. Sul problema [illegible] giunte, ad esempio, il segretario e il vicesegretario della dc dicono due cose [illegible] [illegible] Piccoli [illegible] [illegible] convincere [illegible] alleati [illegible] governo ad estendere [illegible] [illegible]partito [illegible] periferia, mentre De Mita [illegible] [illegible] questo non è possibile né utile. [illegible] ha ragione?

«E' logico che il segretario [illegible] [illegible] tenda al massimo [illegible] risultati. Dobbiamo pe[illegible] evi[illegible] [illegible] posizione degli italiani ancora irredenti, che pretendendo dall'Austria l'Università [illegible] a Trieste non l'accettarono nel Trentino, perdendola così sia qui che nella Venezia Giulia. La chiave del problema [illegible] nei socialisti, perché l'alleanza periferica soltanto con gli altri partiti di governo non è sufficiente e susciterebbe contraccolpi».

— I segnali di movimento che vengono [illegible] pci [illegible] potrebbero portare [illegible] dc ad un atteggiamento diverso nei confronti dei comunisti, nelle giunte comunali?

«In realtà, veri segnali di movimento non ne vedo. L'articolo di Napolitano è importante, ma l'intervista di Berlinguer del 28 luglio [illegible] accentuato una chiusura in termini [illegible] tanta durezza. Comunque, l'intervista può anche [illegible] [illegible] sondaggio — interno ed esterno — del partito. Vedremo. Tanto più che la situazione internazionale dovrebbe indurre a dare il primato a questi problemi anche nelle relazioni tra i partiti nazionali».

— C'è chi minimizza lo [illegible] aperto nel pci [illegible] [illegible] invece sembra attendere [illegible] [illegible] clamorose. Secondo lei, cos'è in gioco nel confronto Berlinguer - Napolitano?

«Io non ho l'abitudine di indugiare [illegible] analizzare [illegible] "interna corporis" degli altri partiti. Del resto, su una linea politica, non ha importanza prevalente il parere [illegible] [illegible] Giorgio [illegible] di un Enrico, [illegible] quello della base del partito comunista. L'esperienza del 1976 è illuminante».

— Ma questa volta, onorevole, si tratta della contrapposizione tra il segretario co[illegible] e un autorevole membro della segreteria. Tutto ciò per il pci non è consueto: secondo lei, dove può portare questo dibattito?

«In un [illegible] costituzionale e democratico non esistono mai punti di arrivo definitivi. I margini di attualizzazione e di aggiornamento sono sempre notevoli, fermo restando la rigidità dei principi basilari».

— Il psi sostiene che nel pci tutto per ora si riduce in realtà ad una battaglia tra neotogliattismo e [illegible]: è così?

«Questa mi sembra una semplicizzazione un po' forzata; e anche [illegible] Togliatti spesso si presenta ora una immagine di comodo. Certa[illegible] il realismo togliattiano

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Un tossicomane uccide gli [illegible] genitori

La tragedia è avvenuta lunedì sera a Rapallo; il folle ha sorpreso le vittime nel sonno. Trentasei anni, più volte ricoverato in casa di cura, l'assassino è alcolizzato [illegible] alla droga. *Sbandato, senza lavoro, pretendeva che i genitori lo mantenessero. Subito dopo il delitto si è costituito;* si giustifica: «Non mi avevano cresciuto bene».

Servizio di Remo Lugli a pagina 7

Multati tre giovani che dragavano le monete dalla Fontana [illegible] Trevi

C'è chi ruba anche i desideri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per i turisti la vasca della fontana di Trevi continua a rimanere la magica teca in cui depositano il loro desiderio [illegible] ritornare [illegible] Roma, espresso nel momento in cui, con la schiena rivolta allo splendido gruppo marmoreo del Bernini, gettano in acqua la tradizionale monetina. Se poi le monetine sono tre, come dice [illegible] famosa canzone, meglio ancora. Per i soliti dritti la fontana è invece [illegible] provvidenziale pozzo di San [illegible] nel quale basta affondare la mano per fare una [illegible] miracolosa. Qualche [illegible] fa lo facevano i ragazzini della zona. Un salto nella vasca e una rapida affondata fino [illegible] [illegible] busto: [illegible] mano rimaneva quanto [illegible] [illegible] [illegible] cono gelato o per [illegible] [illegible] nira di [illegible] stranieri. Ma bastava l'arrivo di un vigile e tutto finiva [illegible]. Poi è stata la volta [illegible] drogati che, per qualche tempo, hanno affon[illegible] indisturbati le mani nel salvadanaio d'acqua.

Ma poi all'improvviso qualcuno li [illegible] convinti — [illegible] [illegible] sempre in bel modo — a cercare altrove [illegible] finanziamento per i loro «viaggi». Cos'era successo? Semplicissimo: anche sulle monetine della fontana [illegible] [illegible]no concentrati gli sguardi di una vera e propria banda, che opera con molti componenti, organizzati in turni settimanali.

Questa [illegible] realtà, che dimostra [illegible] una volta l'intraprendenza e la versatilità dell'italica gente, è venuta alla ribalta l'altra sera, quando due agenti del Primo Distretto di Polizia sono arrivati all'improvviso davanti alla fontana. Nella vasca, illuminata [illegible] giorno dai potenti riflettori circostanti, due giovanotti e una ragazza [illegible] dragando il fondo con movimenti coordinati e precisi. Avevano stivali di gomma e [illegible], da pescatore, e ramazza e paletta per ammassare e raccogliere le monete che depositavano poi in [illegible] grande secchiello di plastica.

Quando gli agenti li hanno invitati ad uscire dall'acqua e a seguirli [illegible] Primo Distretto di Polizia il secchiello era colmo, anche se la vasca era stata [illegible] dragata [illegible] a metà. Alle 7,30, dopo quattro ore di cernita, di raggruppamento e di conteggio, sono risultate 264 mila lire in monete italiane e [illegible] monete estere [illegible] varia nazionalità e di vario valore, per un [illegible] di circa 400 mila lire.

«Mica semo soli — ha spiegato [illegible] [illegible] tre fermati —, [illegible] in venti [illegible] lavoriamo a turno, tutti per uno e uno per tutti. Stasera era il turno nostro». Alla domanda [illegible] rito sulla destinazione del gruzzolo [illegible] [illegible] mancato il solito guizzo [illegible] ironia: [illegible] per [illegible] orfanelli». Quali? «Noi, che semo orfani del lavoro». Dall'interrogatorio è però emerso che ai raccoglitori sarebbe spettato il [illegible] per cento.

[illegible] proposito, [illegible] polizia ritiene che [illegible] questa «attività» sia diventata monopolio di un'organizzazione criminale, i [illegible] capi sono disposti [illegible] difendere questa rendita ad ogni costo utilizzando un nuovo focolaio di violenza. D'altra parte il gioco può valere la candela. Se pensiamo che l'altra notte [illegible] dragaggio [illegible] metà vasca ha reso almeno [illegible] mila lire, un'annata di raccolta rende complessivamente [illegible] 220 ai 260 milioni o anche più.

Che [illegible] possono fare polizia e autorità cittadine per prevenire questa ennesima [illegible] cagione di possibile violenza? Ben poco, purtroppo. I tre gio[illegible] fermati l'altra sera, per esempio, hanno potuto essere soltanto multati per aver contravvenuto all'art. 12 del regolamento di polizia urbana (divieto [illegible] balneazione nelle pubbliche fontane).

Fiat, Alfa, Innocenti sospensioni a fine '81

La ripresa per il [illegible] auto, dopo [illegible] pausa estiva, si preannuncia difficile a causa della crisi di mercato (nel primo [illegible] [illegible] quest'anno c'è s[illegible] in Europa un calo [illegible] 5 per cento rispetto [illegible] [illegible] e del riaccendersi di contrasti [illegible].

FIAT. Il grosso dei dipendenti, circa 65 mila, torna al [illegible]voro lunedì prossimo dopo sei [illegible]ane consecutive di vacanza (quattro di ferie contrattuali, una come utilizzo delle cinque festività infrasettimanali abolite e una di cassa integrazione) ma già si prevedono altre pause nell'ultimo trimestre dell'anno. Secondo indiscrezioni sarebbe necessario il ricorso a 5-6 settimane di [illegible]» per 75-85 mila lavoratori dell'auto, una parte nel periodo ottobre-novembre e un'altra in coincidenza con il periodo natalizio.

ALFA. Sono tornati in fabbrica gli [illegible] operai che [illegible] periodi diversi erano stati sospesi dal lavoro ma già si profila, tra ottobre e novembre, un nuovo ricorso alla «cassa» che questa volta interesserà anche l'Alfasud di Pomigliano oltre allo stabilimento milanese di Arese. Il rientro ha coinciso con l'avvio di una nuova forma di organizzazione del lavoro [illegible] «gruppi [illegible] produzione») che [illegible] subito inc[illegible] difficoltà perché l'azienda vuole ridurre le [illegible] per [illegible] operai delle linee.

INNOCENTI. Anche nell'azienda [illegible] De Tomaso, dove si preannunciano sospensioni nei prossimi mesi, un contrasto sulla durata delle pause ha provocato a Lambrate scioperi articolati degli addetti alla verniciatura. [illegible] seguito all'agitazione la direzione dell'Innocenti ha «messo in libertà» 700 operai del reparto vestizione.

(I servizi a pagina 6)

Incendiate 7 auto americane alla base Nato di Wiesbaden

BONN — [illegible] automobili sono [illegible] date [illegible] fiamme la [illegible] [illegible] in un quartiere [illegible] militari americani a Wiesbaden (Assia). Gli ignoti incendiari — secondo le autorità militari americane che hanno diffuso la notizia — hanno forato i serbatoi di benzina delle [illegible] e hanno appiccato [illegible] [illegible] [illegible] carburante. Non tutte le auto, che si trovavano parcheggiate in diverse strade del quartiere, [illegible] [illegible] targa militare americana: due avevano targa tedesca. L'attacco di stanotte contro le auto americane segue di 24 ore l'attentato compiuto ieri alla base di Ramstein (Palatinato) dove [illegible] [illegible] [illegible] alto potenziale ha provocato il ferimento di 20 persone.

Ma [illegible] [illegible] degli attentati non si ferma qui: estremisti di sinistra hanno tentato la scorsa notte di [illegible] alle fiamme la sede di Francoforte della Spd. [illegible] attentatori, secon[illegible] i primi risultati [illegible] indagini, hanno versato liquido infiammabile in [illegible] [illegible] contiguo all'edificio che [illegible] la [illegible] [illegible] partito socialdemocratico dell'Assia meridionale. I vigili del [illegible] hanno impedito che le fiamme si propagassero per tutto lo stabile. Ingenti i danni. [illegible] muri dell'edificio sono state lasciate scritte come: «La Spd impone il riarmo atomico insieme al governo [illegible] e fa la guerra all'opposizione», e lo slogan «Sigurt Debus [illegible] volontariamente attraverso l'alimentazione forzata», insieme alla [illegible] [illegible] «Raf» (Rote armee fraktion). [illegible] è il terrorista [illegible] «Raf» che nell'aprile [illegible] morì in [illegible] [illegible] inedia [illegible] attuava uno sciopero [illegible] fame per protestare contro [illegible] condizioni di detenzione.

Dopo l'attentato di lunedì [illegible] quartier generale dell'aviazione militare americana in Europa, a Ramstein, nel Palatinato, la procura federale di Karlsruhe, [illegible] indaga sull'episodio terroristico, è intervenuta per [illegible] [illegible] gli investigatori prevedevano un «autunno caldo» e per precisare che non vi sono indizi concreti per poter affermare che all'attentato ha partecipato il ricercatissimo terrorista della «Raf» Christian Klar. La stazione televisiva Zdf aveva infatti annunciato che Klar avrebbe approfittato di un giorno di «porte aperte» nella base Nato per fare un sopralluogo dove poi è stata parcheggiata l'auto esplosa.

E' morto Speer ministro di Hitler

LONDRA — Albert Speer, ministro per la produzione industriale [illegible] [illegible] durante la seconda guerra mondiale, è morto ieri sera in un ospedale di Londra poco dopo il ricovero. Aveva 76 anni.

Speer [illegible] [illegible] [illegible] le 23,30 nell'ospedale [illegible] Mary, nel quartiere di Paddington.

Si spera di riaprire il casinò chiuso nel 1924

A Stresa si sogna il «tappeto verde»

Una casa da gioco, dicono albergatori e commercianti, significherebbe nuovi posti di lavoro e un incremento [illegible] [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — [illegible] roulette sul Lago Maggiore. E' un sogno che Gioachino De Giovannini, 72 anni, artigiano, insegue da quattro lustri. Non da solo: commercianti, albergatori, amministratori comunali sono d'accordo con lui. Stresa deve avere un suo casinò. «*Una [illegible] da gioco significa nuovi posti [illegible] lavoro e un incremento della nostra unica industria, il turismo*», dice De Giovannini.

Gli fa [illegible] il presidente [illegible] l'Azienda di soggiorno, [illegible]vanni Bertani: «*In un momento in cui si parla di recessione turistica, diventa sempre più di attualità il problema del reperimento [illegible] fondi [illegible] destinare alla promozione turistica, alle iniziative sociali, alle opere di risanamento del territorio, di depurazione delle acque, di miglioramento delle infrastrutture sportive e di svago. In questo sconsolante quadro si evidenzia la funzione che una casa da gioco svolgerebbe nel rimpolpare gli scarsi bilanci delle aziende di soggiorno e degli enti locali preposti alla gestione della cosa pubblica*».

Stresa aveva già avuto una casa da gioco agli inizi del secolo, [illegible] 1901 al 1924. «*Venne chiusa "temporaneamente" da una legge fascista e da allora non è più stata riaperta*», dice De Giovannini. Un breve periodo di illusione nel 1947, quando il casinò venne rimes[illegible] [illegible] funzione per ordine del comando militare alleato. «*In sei mesi di attività* — dice l'irriducibile sostenitore dell'apertura della casa [illegible] gioco — *avere fruttato la bella sommetta di 400 milioni. Milioni [illegible] allora che, riportati al valore di oggi, fanno una cifra considerevole*».

Dieci anni fa [illegible] Giovannini ha fondato la Sit (Società di incremento turistico), di cui è vicepresidente, per portare avanti [illegible] battaglia per il casinò. Oggi la Sit conta [illegible] 200 soci (commercianti, albergatori, operatori turistici), un capitale sociale di [illegible] milioni ed è pronta «*se la gestione venisse affidata a noi, ad aprire la casa da gioco in meno di un mese*».

Dopo anni [illegible] battaglie, qualcosa sembra [illegible] [illegible]so proprio in questi giorni. Un gruppo [illegible] senatori ha preparato [illegible] disegno di legge per «*l'autorizzazione alla istituzione di case da gioco nel territorio di ciascuna regione*». Questo progetto dovrebbe essere [illegible] quanto prima dalle Camere. «*Non è la prima volta che se ne parla* — dice De Giovannini — [illegible] *questa volta è stato fatto un passo avanti rispetto al passato*». Undici Comuni particolarmente interessati al progetto (Stresa, Gardone, Merano, Grado, Riccione, Viareggio-Montecatini, Anzio, Sorrento, Taormina, Alghero e San Pellegrino) si [illegible] riuniti in comitato [illegible] coordinare [illegible] iniziative e «*non far cadere la questione nel nulla*».

[illegible] il presidente dell'Azienda di soggiorno: «*Sinora la nostra richiesta, come quella degli altri Comuni interessati, sono sempre state respinte per ragioni di carattere morale. Un motivo [illegible] po' pretestuoso se poi si permette la gestione [illegible] un sempre crescente numero di lotterie e di concorsi. Inoltre* — prosegue Bertani — *non si capisce perché con un semplice decreto legge sia stato concesso in passato a quattro località di gestire altrettante case da gioco in Italia, dove tale pratica dovrebbe risultare vietata*».

In base a quale criterio, [illegible] chiedono a Stresa, è stato consentito questo privilegio a Venezia, Sanremo, Saint-Vincent e Campione? Perché quello che è contrario alla morale nel resto del Paese, in quei quattro Comuni invece è permesso? «*Non è soltanto una questione di principio* — dice M[illegible] Morandi, vicepresidente dell'associazione commercianti [illegible] Stresa —. *L'aper[illegible] [illegible] una casa da gioco a Stresa significherebbe un ampliamento del nostro giro d'affari, specialmente d'inverno, quando la stagione è morta*».

Anche il sindaco di Stresa, Giuseppe [illegible] democristiano, è favorevole all'apertura di [illegible] [illegible] [illegible] gioco: «*Quando la questione si porrà in termini concreti, il Comune farà il suo dovere fino [illegible] fondo perché questo è un problema che interessa tutta la comunità*».

Insomma, l'avvenire — turistico e non — di Stresa, sembra legato al tappeto verde e alla pallina d'avorio che rotola nella roulette. «*Non esattamente* — dice il sindaco — *vi [illegible] altri valori [illegible] questa zona. [illegible] È certo che quando finisce la stagione estiva, [illegible] va in letargo. In fondo questa legge* (per autorizzare l'apertura [illegible] nuove [illegible] [illegible] gioco) *non costa niente [illegible] Stato. Anzi, l'erario, ci guadagnerebbe*».

Francesco Fornari

Anche Bagni di Lucca vuole la [illegible] [illegible] gioco

BAGNI DI LUCCA - Si riprenderà a giocare al casinò di Bagni di Lucca. Il consiglio di amministrazione del Consorzio [illegible] pubblici lucchesi acque e terme (Ceplat), che gestisce i bagni ha preso [illegible] decisione — immediatamente esecutiva — in questo senso, nel corso dell'ultima riunione. L'iniziativa prende spunto — è detto in un comunicato — dalla recente campagna giornalistica intesa a pubblicizzare una proposta di legge per l'apertura di una casa da gioco in ogni regione.

Il casinò di Bagni di Lucca ha una lunga tradizione: fu la prima casa da gioco regolarmente autorizzata in Europa, con decreto di Carlo Lodovico, duca di Lucca, del 6 ottobre 1837 e la sua attività è proseguita pressoché ininterrottamente [illegible] al 1953.

La concessione era a favore di un francese che [illegible]sivamente fondò il casinò di Montecarlo. Nelle motivazioni addotte dal consiglio di amministrazione si fa rilevare che altre città in Italia hanno già impianti stabili di gioco, ed è pertanto da ritenere — prosegue la nota — che non occorra per l'apertura una legge o un decreto di Stato; ma [illegible] semplice autorizzazione amministrativa [illegible] pubblico esercizio.

Infine, viene rilevato [illegible] le motivazioni socio-economiche che consentirono l'apertura del casinò di Venezia e di Sanremo, sono estensibili anche a Bagni di Lucca e all'intero comprensorio per i quali si sta cercando un rilancio turistico.

Risulta che Bagni di Lucca è pronta a tirare fuori dai depositi le antiche att[illegible]ture della casa da gioco accuratamente conservate, che sarebbero peraltro completate con attrezzature nuove, mentre sono stati presi contatti [illegible] persone che hanno già svolto attività in altri casinò italiani e stranieri.

Gli inestimabili tesori archeologici sepolti nella piana di Altino

Una sconosciuta Pompei [illegible] nascosta alle spalle di Venezia

Il piccolo [illegible] locale è zeppo di reperti che risalgono a duemila anni fa: mosaici [illegible] ville, sculture, edicole funerarie, lapidi, sarcofaghi di piombo, scheletri di cavalli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Il museo è angusto, reclamizzato male. Una misera freccia stradale, lasciata l'autostrada Venezia-Trieste e superato Quarto d'Altino, è tutto ciò che esiste di «ufficiale» per indicarne l'esistenza e l'ubicazione a pochi chilometri dall'aeroporto Marco Polo.

Perfino i veneziani — salvo qualche eccezione — non co[illegible] il museo. Eppure è zeppo di oggetti trovati sotto terra qui intorno, che proprio ai veneziani dovrebbero ricordare le origini; ossia una parte della loro ricchissima storia, quella dei «veneti primi», [illegible] nel 1700 l'erudito abate Filiasi chiamava, descrivendo, le genti che duemila anni [illegible] popolavano Altino.

«*Ma non sono solo i numerosi reperti esposti* — dice l'architetto Antonio Cisotto, operatore tecnico [illegible] [illegible] e collaboratore [illegible] Cnr — *che [illegible] far uscire dal letargo questa zona: [illegible] campagne di scavo qui, nonostante che da cinque anni siano [illegible]minciate nominalmente, procedono a ritmo blandissimo, [illegible] mesi, tanto per cambiare. Io dovrei compiere rilievi [illegible] alzandomi in aereo o in elicottero, fotografando agli infrarossi. Ma ci credereste? Non mi è stata messa a disposizione nemmeno una macchina fotografica*».

Vecchio discorso dunque, come a Sibari e in tanti altri luoghi [illegible] anche qui alle porte di Venezia, sul litorale Nord della laguna. Tuttavia viene il dubbio: «Gli scavi sarebbero fruttuosi? Ne potrebbero saltar fuori, poniamo, due altri guerrieri come quelli di Riace».

Sostiene Cisotto: «*Il discorso e i paragoni sul piano estetico sono difficili quando si tratta di oggetti comunque di grande valore storico e culturale, risalenti a duemila anni fa. La domanda che dobbiamo farci, semmai, è un'altra: [illegible]gono più i campi [illegible] mais, [illegible] pomodori, i vigneti, oppure il patrimonio archeologico che questa zona ancora conserva pochi metri sotto terra, se non intatto, in buona misura da scoprire? E non avrebbe grande importanza, alle spalle di Venezia, la valorizzazione [illegible] una zona archeologica che po[illegible] essere, se proprio [illegible]gliamo fare delle stime grossolane, come un quarto di Pompei?*».

Negli epigrammi, Valerio Marziale, all'inizio dell'era cristiana scriveva: «*Oh lidi [illegible] Altino, emuli delle [illegible] [illegible] [illegible]ia* (la più rinomata stazione balneare della [illegible] [illegible] Campania, ndr) *voi sarete il porto e il riposo della nostra vecchiaia, [illegible] libera sarà la scelta degli ozii nostri...*».

Il conte Jacopo Marcello — che ha [illegible] tenuta a Ca' Noghera, a quattro passi da Altino — dice che di quell'epoca felice, primo e secondo secolo dopo Cristo, sono stati portati alla luce moltissimi frammenti nel corso degli ultimi settant'anni. Durante le opere di bonifica degli Anni Venti e Trenta [illegible] gemme incise che il terreno rimosso rendeva fu[illegible] [illegible] duemila [illegible] [illegible] in ogni dodici mesi.

A man bassa, per anni e anni in questo secolo, chi voleva procurarsi un più o meno prezioso «ricordino» vecchio [illegible] [illegible] [illegible] scavava o faceva [illegible] pochi metri [illegible] terra [illegible] Altino o si riforniva direttamente e a buon mercato presso i contadini. Negli [illegible] ai per i vigneti, nelle arature per il granturco, venivano [illegible] enormi mosaici di ville romane, [illegible] [illegible] piombo che costituivano antichissime condotte idriche, lacerti di affreschi (alcuni sono stati salvati nel museo di Altino) [illegible] testimoniano del prestigioso insediamento urbano di un tempo.

Anche [illegible] altinati profughi, ossia le popolazioni [illegible] [illegible] rifugiarono nelle isolette [illegible] cui sorse poi Venezia, contribuirono nel corso dei secoli a spogliare la vecchia città delle statue, [illegible] sarcofaghi, delle lapidi e delle are funerarie per [illegible]tuire e consolidare la splendida Repubblica Serenissima.

«*Negli Anni Cinquanta* — racconta Jacopo Marcello — *feci compiere degli scavi che portarono alla luce un enorme mausoleo, tutto a pezzi. [illegible] stato evidentemente smontato dai veneziani, 1300-1400 anni fa, per [illegible] trasportato [illegible] pietra [illegible] costruzione a Rialto oppure a [illegible]. [illegible] il barcone [illegible] cui quegli enormi frammenti [illegible] stati caricati affondò e altre vicende drammatiche indussero i trasportatori ad abbandonare il carico. Una statua di pietra di oltre due metri, che raffigura un giovane togato, da me recuperata in quell'occasione, è ora al museo di Altino, assieme a tutti gli altri elementi costruttivi del mausoleo, alcuni pesantissimi come i fregi del basamento e taluni capitelli*».

E oggi? Che cosa si potrebbe [illegible] [illegible] «*Anfore quante se ne vuole* — dice l'architetto Cisotto — *poiché gli abitanti [illegible] adoperavano a centinaia persino [illegible] "vespaio" nelle fondamenta delle ville, contro l'umidità. E poi lapidi, edicole funerarie, sculture di marmo, pezzi di mosaico, sarcofaghi [illegible] uomini e di cavalli*».

Insomma, un tesoro archeologico ancora da scoprire, benché dilapidato per [illegible] [illegible] secoli. «*Con parte dei milioni che spendono per manifestazioni della [illegible] [illegible] un giorno o di una settimana* — dice la gente [illegible] Altino — *i [illegible]neziani contemporanei potrebbero riesumare la loro antichissima nobiltà*».

Franco Giliberto

Le trincee sul Piave arricchirono un inglese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — [illegible] *colonnello del Genio inglese finita durante la prima guerra mondiale con il [illegible] manipolo nel territorio del basso Piave si distinse per l'installazione [illegible] linee telegrafiche e l'opera di fortificazione in trincea.* «Quegli uomini scavavano bene, profondo e [illegible] mai stancarsi», *ricord[illegible] un gruppo [illegible] «ragazzi del [illegible]» di Iesolo. E rammentano con precisione e [illegible] orgoglio quei giorni: quando le cannonate della batteria «Amalfi» posta a Punta Sabbioni (un paio di chilometri dal Lido di Venezia) centravano il ponte di S. Donà di Piave, proprio mentre gli austriaci si [illegible]tavano ad alt[illegible]lo durante l'avanzata.*

Ma quel colonnello inglese — rievocano altri più smaliziati abitanti della zona — [illegible] trovato il modo di unire l'utile al [illegible]. «Con grande maestria faceva [illegible] le trincee e posare le linee telegrafiche nella [illegible] di Altino. Però [illegible] un duplice scopo: quello di dare una mano agli ufficiali e agli uomini di truppa del leggendario Reggimento Marina che era a disposizione della Terza Armata comandata dal Duca d'Aosta da un lato; e, [illegible] l'altro, per soddisfare il suo inesauribile amore per l'archeologia».

L'ufficiale inglese, insomma, nel fare scavare le trincee [illegible] suoi uomini [illegible] [illegible] di scegliere i luoghi adatti, in particolare quelli che si rivelavano più ricchi di reperti: anfore, teste marmoree, grandi frammenti di mosaici.

«Alla [illegible] della grande guerra — *raccontano ad Altino* — quel colonnello ritornò in patria [illegible] una medaglia [illegible] più e [illegible] cinque bauli pieni.

f. gil.

Bimbo [illegible] soffocato da pezzo [illegible] pane

FOGGIA — Un bambino di due anni, Michele Urano, è morto soffocato da un pezzetto di pane che non è riuscito ad ingoiare.

La disgrazia è accaduta ieri mattina in un'abitazione di via Bolchina a Vallaro a Lesina, un centro del promontorio garganico ad oltre quaranta chilometri dal capoluogo.

Nelle campagne di Caserta

Un [illegible] ucciso in un [illegible] con i carabinieri

CASERTA — Vasta operazione di Criminalpol, squadra mobile [illegible] Napoli e funzionari della questura di Caserta nelle campagne di Pignataro Maggiore per arginare l'*escalation* della delinquenza organizzata. La [illegible] si è conclusa con un conflitto a fuoco, che ha purtroppo causato la morte di un giovane [illegible] [illegible] anni, e con l'arresto di un uomo e di una donna, in attesa che sul loro [illegible] vengano [illegible]tate [illegible] responsabilità.

La vittima è Pasquale Lubrano, [illegible] anni, residente nella zona, che alla vista degli agenti ha cercato di fuggire aprendosi la strada con in pugno la pistola. Ha esploso ben cinque colpi contro una pattuglia [illegible] agenti [illegible] è caduto raggiunto al petto da una raffica di [illegible] sparata [illegible] poliziotti [illegible] hanno risposto al fuoco. [illegible] deceduto durante il trasporto in ospedale. E' risultato incensurato ma non vi sono dubbi, secondo gli inquirenti, che il giovane fosse in qualche modo legato agli [illegible]bienti della mala.

[illegible] [illegible] arrestati invece Raffaele Licata, 39 anni, da Giugliano (Napoli), con precedenti penali e sottoposto a vigilanza speciale, e la donna trovata in [illegible] compagnia. L'operazione, coordinata dalla Criminalpol e dalla squadra mobile, [illegible] l'obiettivo di cogliere di sorpresa una riunione di grossi calibri della delinquenza organizzata [illegible] peggiata dai [illegible] [illegible] Bar[illegible], che si sarebbe dovuta tenere in un casolare in località Conte di Pignataro.

L'informazione, ritenuta [illegible], dava per sicuro lo svolgimento del *summit* camorristico e il piano era stato predisposto in [illegible] da non consentire eve[illegible] tentativi di fuga.

La perquisizione all'interno del casolare ha dato un delu[illegible] risultato: sono stati trovati i segni di una lunga permanenza di più persone — [illegible] vuote di caffè, mozziconi di sigarette per terra.

Chiesto un incontro per la "Gazzetta"

TORINO — Si è svolto ieri alla Regione Piemonte un incontro sulla *Gazzetta del Popolo*, dichiarata fallita il 21 luglio [illegible] tribunale di Torino. Erano presenti il presidente della Regione, Enrietti, il vicepresidente, Sanlorenzo, il sindaco di Torino, Novelli, il vicepresidente della Provincia, Ardito, la segreteria provinciale dei poligrafici, rappresentanti dell'Associazione Stampa Subalpina.

Al termine dell'incontro i rappresentanti degli enti locali hanno convenuto di chiedere un incontro [illegible] presidenza del Consiglio per fare il punto sul «caso [illegible]» e sulle iniziative in corso per far tornare in edicola il quoti[illegible].

Sabato torna **Tutto libri**

Con [illegible] Stampa» di [illegible] 5 [illegible] torna il supplemento culturale, dopo la pausa [illegible] agosto: servizi, interviste, anticipazioni sulla prossima stagione [illegible] e sull'arte, [illegible] musica e la scienza.

Agli scarichi delle città si aggiungono i veleni delle campagne

Il Po [illegible] Monviso all'Adriatico un [illegible] che [illegible] [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIEVE DEL CAIRO — Vi[illegible] dal centro con la spedizione [illegible] Wwf (Fondo [illegible] per la Natura) e del «Comitato per la rivalutazione [illegible] Po», che in questi giorni sta navigando il più lungo [illegible] d'acqua d'Italia per raggiungere Venezia, il fiume sembra un enorme nastro trasportatore di rifiuti da scaricare nell'Adriatico. L'inquinamento non è solo visibile ad occhio nudo immediatamente a valle di Torino, città che giornalmente scarica [illegible] [illegible] metri cubi [illegible] liquami (64 per cento sono dell'attività industriale), e dove le acque vengono [illegible]siderate quasi «morte». [illegible] anche oltre Casale, nonostante la portata e l'immissione del Sesia.

Agli scarichi industriali e urbani di una città che ha un milione e mezzo di residenti e una delle più importanti aree industriali italiane, si sostituiscono i pesticidi e altri prodotti chimici dell'agricoltura, che nel [illegible] degli anni hanno aumentato considerevolmente i livelli del degrado. Infatti tonnellate [illegible] anticrittogamici e di antiparassitari provenienti [illegible] risaie finiscono [illegible] Po quando l'acqua, prelevata più a monte, [illegible] restituita al fiume decine di chilometri più a [illegible] dai canali di irrigazione.

Per i naturalisti del Wwf il tratto fra Casale e Pieve del Cairo, primo comune della provincia pavese, è il «meno inquinato di tutti», perché più avanti oltre il Ticino e il Lambro il Po ritorna a raggiungere i livelli di degrado registrati in Piemonte e ad assomigliare ad una grande fogna a cielo aperto. E anche in questo [illegible] caso la causa è degli scarichi urbani e industriali di centri come Milano perché solo in questi anni i Comuni [illegible] [illegible] bacino idrografico (3117 con 206 mila industrie), stanno affrontando seria[illegible] il discorso [illegible] depuratori.

Per ora il risultato è questo. Tra Torino e Chivasso [illegible] [illegible] il temolo, lo scazzone e la lampreda mentre più a valle è ridottissima [illegible] densità di ogni specie di pesci le cui carni, tra l'altro, hanno un grado di contaminazione pericolosa per gli uomini [illegible] consumate in quantità. Circa 200 cavedani raccolti fra Torino e Ferrara hanno rivelato, come reperto assolutamente costante, la presenza nella muscolatura di mercurio, sia nella forma inorganica che in quella più tossica di metilmercurio. Assieme a questi contaminanti di origine agricola è stata dimostrata pure la presenza [illegible] policlorobifenile, composto di largo uso industriale.

Ma il Po non è solo un nastro trasportatore di rifiuti: è anche paradossalmente un'incredibile riserva di carburanti, prodotti chimici e minerali. Con gli scarichi [illegible] centri industriali di Torino, Milano, Cremona, Ferrara e Rovigo porta al mare ogni anno, dice l'Irsa (Istituto di ricerca sulle acque), 10 mila autocisterne di idrocarburi e di oli pari a 64 mila tonnellate, 7 mila tonnellate di fosforo, 58 mila di azoto, 3 mila di detergenti, 2600 di zinco, 65 di mercurio, oltre a virus. Questa è solo una parte dell'elenco delle sostanze che il Po trascina ogni giorno fino alla costa e riversa nel mare.

«*È il grave* — affermano gli organizzatori del Wwf (che con la discesa [illegible] fiume stanno preparando audiovisivi, filmati e documenti da far circolare nelle scuole ed inviare [illegible] responsabili dell'ambiente) — *è che città come Torino, Valenza, Cremona e Ferrara attingono acqua avvelenata per alimentare gli acquedotti*».

Il Po non è solo contaminato, ma sta anche asfissiando dall'origine al delta e con lui i 23 affluenti, molti dei quali sono già «morti» come il Lambro, la cloaca di Milano. Le sostanze putrescibili, 110.800 tonnellate che ogni anno fini[illegible] nell'Adriatico consumano tanto ossigeno che il fiume presenta allo sbocco un [illegible] di questo elemento pari a 136 mila tonnellate con [illegible] conseguenze per l'equilibrio biologico.

Emanuele Montà

I funerali di Andrea Pastore il bimbo ucciso dal motoscafo

Roma. Marzia Pastore col figlio Guido ai funerali (Tel. Ap)

ROMA — Una folla commossa ha partecipato nel pomeriggio, nella chiesa di Santa Francesca Romana, all'Ardeatino, ai funerali di Andrea Pastore, il bambino di 11 anni dilaniato venerdì scorso dalle eliche di un motoscafo mentre faceva il bagno con il padre Paolo, rimasto gravemente ferito, al largo di Lavinio.

La bara di zinco (la «cassa romana» prescritta dalla [illegible]ma [illegible] dell'arciconfraternita dei Trapassati di cui [illegible] famiglia Pastore fa parte) è stata posta al centro della navata e ricoperta di fiori, in prevalenza gladioli e garofani bianchi.

La madre Marzia, il fratello Giulio [illegible] 14 anni, [illegible] [illegible] Giancarlo e Mario e altri parenti hanno preso posto su un banco a ridosso del feretro. Il rito funebre è stato officiato da don Pier Francesco Pastore, vicedirettore della sala stampa vaticana e zio del bambino, coadiuvato dal parroco della chiesa don Angelo Testa e da altri sacerdoti.

Il sacerdote, nell'omelia, dopo [illegible] esortato i parenti a rinsaldare la fede «specie in questo momento di dolore» ha poi ricordato Andrea, una «giovane vittima [illegible] [illegible] mondo che potrebbe [illegible] migliore, che non è a misura d'uomo».

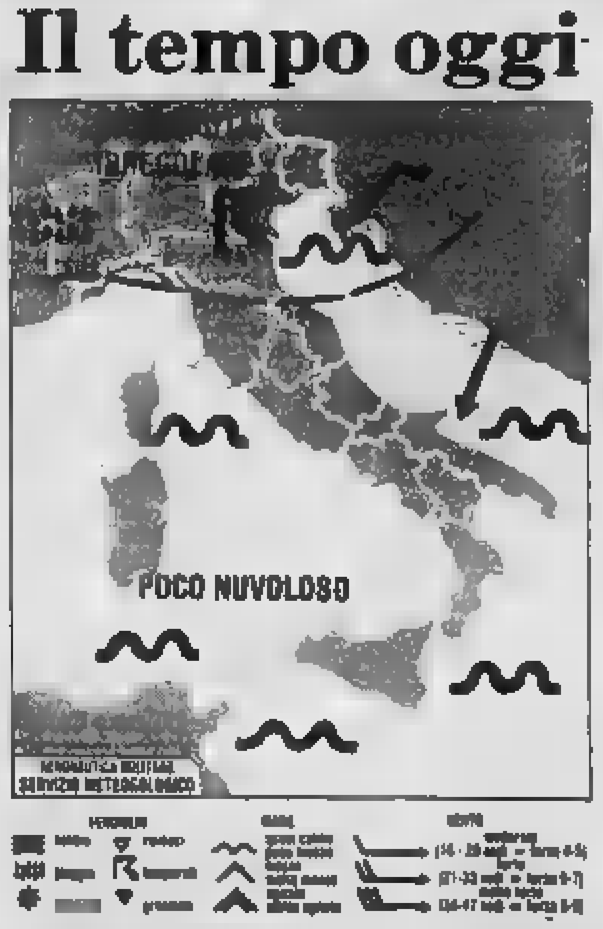
Una ragazza è esclusa dall'Accad[illegible] navale

LIVORNO — All'Accade[illegible] Navale [illegible] Livorno sono iniziati dal 23 agosto [illegible] esami di ammissione al prossimo corso per gli allie[illegible] dell'istituto marinaro — che si concluderanno il 9 settembre — e di cui i primi 130 classificati [illegible] [illegible] [illegible] primo anno dell'Accademia. Fra i concorrenti [illegible] ci [illegible] la giovane triestina Diadora Bussani, 19 anni.

Diadora Bussani aveva a suo tempo inviato domanda di partecipazione al concorso di ammissione al corso di allievi ufficiali dell'accademia labronica, ma la domanda [illegible] [illegible] respinta [illegible] perché [illegible] (in un periodo in cui con un'apposita proposta di legge si tende a dischiudere in futuro l'accesso alle forze armate italiane anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fi[illegible] aveva poi accolto il ricorso e con propria ordinanza disposto l'ammissione della ragazza al concorso di cui al bando per il 1981.

Ora si è avuta conferma che il Consiglio di Stato, [illegible] ricorso stavolta dell'avvoca[illegible] distrettuale dello Stato [illegible] Firenze ha annullato l'or[illegible] del Tar per cui Diadora Bussani non potrà partecipare agli esami in quanto alle donne non è ancora consentito l'accesso alle accade[illegible] militari.

Il tempo oggi



situazione: le condizioni di moderata instabilità presenti al Nord e al C[illegible] [illegible] penisola tendono ad accentuarsi per influsso del [illegible] occidentale, per l'ingresso di una perturbazione proveniente da Ovest-[illegible]-Ovest.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulle zone [illegible] del centro nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco in attenuazione dalla serata. Sulle altre regioni poco nuvoloso con locali addensamenti nelle ore centrali della giornata.

temperatura: in diminuzione le minime, in diminuzione [illegible] massime al Sud.

[illegible]nti: su tutte le regioni del[illegible] [illegible] con qualche rinforzo, [illegible] Nord-Est sui versanti adriatici.

mari: quasi calmi o [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]	15	23	[illegible]cara	20	29
Verona	17	23	L'Aquila	14	27
Trieste	17	23	Roma	20	29
Venezia	19	23	Campobasso	17	27
Milano	17	29	Bari	20	29
Torino	15	[illegible]	Napoli	[illegible]	27
Cuneo	12	[illegible]	Potenza	17	24
[illegible]	20	[illegible]	Reggio Calabria	21	31
Bologna	[illegible]	30	Messina	[illegible]	30
[illegible]	19	31	Palermo	[illegible]	27
[illegible]	17	27	Catania	20	32
Perugia	17	[illegible]	Cagliari	15	32

città [illegible]

Amsterdam	11	18	sereno	Londra	13	21	coperto
Atene	22	30	sereno	Madrid	14	29	[illegible]
Bangkok	27	33	sereno	C. del Messico	13	24	sereno
Beirut	22	30	sereno	[illegible]	17	27	coperto
Belgrado	13	24	sereno	Mosca	[illegible]	14	sereno
Berlino	7	16	coperto	Nuova Delhi	[illegible]	30	sereno
Bruxelles	13	21	coperto	New York	21	29	pioggia
Buenos Aires	7	11	coperto	Oslo	10	15	sereno
Il Cairo	19	32	sereno	Parigi	15	[illegible]	coperto
Copenaghen	9	17	coperto	Rio de Janeiro	18	25	coperto
Ginevra	16	27	sereno	Stoccolma	7	13	coperto
Helsinki	11	16	coperto	Sydney	8	11	pioggia
Hong Kong	27	31	sereno	Tokyo	26	31	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Toronto	21	28	foschia
Johannesburg	-3	19	sereno	Vancouver	11	16	pioggia
Lisbona	15	23	sereno	Vienna	12	21	coperto

(Segue da pagina 5)

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Tino

di anni 29

Lo annunciano la moglie [illegible], la mamma Lucia e il papà [illegible], la sorella [illegible] col [illegible] [illegible] i suoceri [illegible] e [illegible] [illegible], gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 presso la parrocchia del S. Cuore in Mondovì Altipiano partendo alle ore 10 dall'abitazione in corso Europa 12/8.

— Mondovì, 1 settembre 1981.

Il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri comunali annunciano con profonda commozione l'improvvisa immatura scomparsa del

dott. Giorgio Tino

Assessore comunale

e si uniscono al dolore della moglie e dei famigliari nel ricordo delle sue virtù umane e civiche e del suo impegno [illegible] [illegible]roso.

— Mondovì, 1 settembre 1981.

Vice e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fraternamente al dolore dei famigliari per la perdita del carissimo GIORGIO.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Mondovì partecipa commosso al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Giorgio Tino

— Mondovì, 1 settembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Vit[illegible] [illegible]
[illegible]
Giancarlo [illegible]
Fernando [illegible]
Fabrizio Bruno Di Clarafond
Giuseppe [illegible]
Eugenio [illegible]
Raffaele Costa
Pier Paolo [illegible]
[illegible]
Vincenzo Olivo
Piero [illegible]
Filippo [illegible]
Augusto [illegible]
Ermanno [illegible]
[illegible]
Giacomo [illegible]
Giovanni Battista [illegible]
Claudio [illegible]
Mario [illegible]
Luigi [illegible]
Claudio [illegible]
Elio [illegible]
Giacomo [illegible]
Antonio [illegible]
Giovanni [illegible]

Il Presidente e i Colleghi del Consiglio direttivo e gli Associati del [illegible] e [illegible] regionale di Mondovì partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

dott. Giorgio Tino

consigliere delegato [illegible] Comune e loro indimenticabile amico.

— Mondovì, 1 settembre 1981.

[illegible] Pubblicità, [illegible] - Mondovì, si unisce al cordoglio per la immatura scomparsa di

Giorgio Tino

— Mondovì, 1 settembre 1981

Il Segretario, il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana [illegible] partecipano al dolore dei famigliari per la morte dell'amico

Giorgio Tino

— Cuneo, 2 settembre 1981.

E' manca[illegible] affetto [illegible]

[illegible] [illegible]

L'annunciano figlie, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 2 settembre 1981.

Direzione e Dipendenti della Soc. [illegible] S.p.A. partecipano al dolore del produttore [illegible] [illegible] e famiglia per la perdita del padre

[illegible] [illegible]

— Torino, 1 settembre 1981

«Ritorno con gioia alla casa del Padre». Con queste parole chiudeva [illegible] la sua vita terrena!

avv.

Enrico Ferraris di Celle

Ne danno l'annuncio la moglie [illegible], i figli [illegible] [illegible] con il marito [illegible] e i figli [illegible], [illegible] e [illegible], [illegible] con la moglie [illegible] e il figlio [illegible], Alessandro, le sorelle [illegible], [illegible], [illegible] con il marito [illegible], il fratello Padre Carlo S.J., i cognati [illegible], [illegible], [illegible], nipoti, cugini e parenti tutti. La S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Secondo in Torino il 3 settembre alle ore 8,45, seguirà la tumulazione al Cimitero di [illegible] (Cn).

— Torino, 31 agosto 1981

Primario, aiuti, assistenti, personale paramedico del servizio di [illegible] e [illegible] ospedale S. Anna partecipano al dolore del collega Alessandro Ferraris di Celle per la morte del PADRE.

Gli Amici di [illegible] Cristiana partecipano vivamente al dolore della famiglia Ferraris.

E' mancato

Giuseppe [illegible]

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie [illegible], i figli Luciana con [illegible], Adriana con [illegible], Rita con [illegible], i nipoti [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], Fabrizio. Funerali oggi ore 14.15 via [illegible] 42, ore 14.30 parrocchia [illegible].

— Torino, 2 settembre 1981

[illegible] e [illegible] [illegible] partecipano al dolore per la scomparsa del caro «[illegible]».

I cognati Angela, Elsa e [illegible] [illegible] partecipano al dolore di Rita.

La [illegible] [illegible] dell'[illegible] [illegible] parte al dolore della consigliera Rita [illegible] per la morte del PADRE.

Di [illegible] [illegible], [illegible] Luigi [illegible] partecipano al lutto della famiglia per la perdita della figlia

Enzina Stroppiana

— Moncalieri, 2 settembre 1981.

[illegible] prende parte al dolore della famiglia Stroppiana.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Riccardo Casasso

commossi per la sincera dimostrazione di affetto ricevuta ringraziano tutti coloro che [illegible] [illegible] all'immenso dolore.

— Torino, 2 settembre 1981

[illegible]

1978 1981

Giorg[illegible] Oria

Vive nei nostri cuori.

1978 1981

dott. Giacomo Rovere

Sempre ricordato dai suoi cari.

1971 1981

Giovanni Battista Bosticco

Papà sei sempre con noi

— Torino, 2 settembre 1981

Nel terzo anniversario dell'immatura scomparsa del

rag. Emilio Oddone

i familiari lo ricordano con doloroso rimpianto.

— Asti, 2 settembre 1981

1976 1981

RAGIONIER

Gustavo Lichtenberger

sempre ricordato con grande affetto e rimpianto dalla moglie.

Intervista [illegible] Monza [illegible] il pilota Ferrari dopo le polemiche [illegible] Zandvoort

Villeneuve si ribella alle accuse

«Le critiche non mi toccano: ho [illegible] coscienza tranquilla» - «Giacomelli [illegible] Patrese hanno [illegible] cervello di me e dovrebbero tacere» - «La F. 1 è [illegible] spettacolo e io lo dò» - «In pista bisogna infilarsi in ogni varco»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONZA — Gilles Villeneuve non accetta le critiche che [illegible] rivolte dopo il drammatico incidente di Zandvoort. Il pilota canadese è convinto di non [illegible] commesso errori sulla pista olandese e considera l'episodio insignificante, già dimenticato. E si deve ammettere che in questo ha il sostegno [illegible] maggioranza [illegible] tifosi. Gli «innocentisti» sono più numerosi dei «colpevolisti», persino nel bar di Vedano al Lambro, il paesino posto [illegible] porte dell'autodromo, dove generalmente le «stecche» dei campioni della Formula 1 vengono sottolineate con [illegible] durezza.

Il «perdono» ufficiale [illegible] *fans* è arrivato con puntualità ieri, quando Villenuve è entrato in pista per iniziare le programmate prove in vista del G.P. d'Italia. Applausi ed urla di approvazione di circa 5000 persone lo hanno accolto lungo il circuito. E lui, Gilles, li ha ricambiati con uno dei suoi «numeri» preferiti, un testa-coda controllato nello stretto spazio dei boxes che ha [illegible] in visibilio la gente.

Sceso dalla monoposto rossa per una breve sosta, il piccolo nordamericano si è trasformato in avvocato di se stesso: «*Queste polemiche* — ha detto subito — *mi entrano in un orecchio e mi escono dall'altro. Non m'impressionano, perché so di avere la coscienza tranquilla. La gente mi vuole come uomo-spettacolo. La Formula 1 è anche uno show. Adesso quindi non mi vengano* [illegible] *di fare le cose che vogliono che io faccia*».

— Non pensi [illegible] avere corso un rischio eccessivo a Zandvoort?

«*E' difficile ricostruire la dinamica dell'incidente. E' facile parlare* [illegible] *poltrona. Io ho visto un varco* [illegible] *partenza. E quando* [illegible] *pilota trova lo spazio per un sorpasso ha un* [illegible] *dovere: quello di buttarsi dentro. Se uno ha dei dubbi, se tentenna, è meglio che stia a casa*».

— Ma tu partivi in ottava fila, avresti [illegible] del tempo per superare gli avversari durante la gara...

«*Non volevo vincere la corsa al via. Anzi sapevo* [illegible] *non avere molte possibilità di disputare una buona prova. Una posizione guadagnata in partenza, però, costringe gli avversari ad inseguire: quindi è* [illegible] *vantaggio. Certo, se ero in prima fila, non avrei avuto incidenti. Quando si è nelle retrovie si rischia di più*».

— Giacomelli e Patrese, coinvolti nella carambola, hanno detto che la [illegible] guida non è molto regolare, soprattutto al via.

«*Riccardo e Bruno farebbero meglio a stare zitti. Sono due che hanno meno cervello di* [illegible]*. E' la prima volta in quattro anni di F.1 che ho un incidente in partenza, su 60 Gran Premi. Ma non è importante. E non mi sono mai permesso di accusare altri piloti. C'è solo una cosa che voglio far sapere a chi mi critica perché tento tutto il possibile per superare gli altri. Io le linee sulla pista non le rispetterò mai. Sarebbe stupido: la strada è già stretta e bisogna usarla tutta*».

— Cosa ti ha detto Enzo Ferrari dopo Zandvoort?

«*Non gli ho parlato* [illegible] *credo* [illegible] *nulla di particolare* [illegible] *dirmi*».

— Neppure sentendo [illegible] «voci» di un tuo passaggio alla Williams?

«*Questa è un'indiscrezione messa* [illegible] *giro ad arte, per gettare la discordia fra noi, per mettere un pilota contro l'altro e contro la sua scuderia. Non vedo* [illegible] *perché dovrei nascondermi tutte le volte che parlo con il manager* [illegible] *un team. Sui circuiti c'è l'abitudine di scambiarsi delle opinioni. Io ho parlato tante volte con Williams quanto con altri*».

Un ragazzo deciso, che sa cosa vuole. E soprattutto un [illegible] professionista del volante, che ha una grande ambizione, quella di diventare campione del mondo. A costo di molti sacrifici. Per questo motivo, Gilles Villeneuve ieri non si è concesso un momento di sosta, inanellando 58 giri del circuito, con il miglior tempo in 1'35"83 (il record della pista è di Jones [illegible] 1'34"40). Un [illegible] soddisfacente [illegible] si considera [illegible] soltanto di prove aerodinamiche, [illegible] sistemazione delle sospensioni e delle «bandelle» laterali. La macchina ha fatto registrare un unico inconveniente all'iniezione elettronica. Ma il motore ha tenuto bene. Oggi il canadese sarà nuovamente in pista insieme a Didier Pironi.

Cristiano Chiavegato

Problematica la presenza della Simeoni in Coppa del Mondo

Neppure Sara spera ancora

Accusa [illegible] dolore al tendine [illegible] piede destro e ieri appariva avvilita dopo un consulto [illegible] - Verrà [illegible] con onde magnetiche - Venti probabilità su cento che gareggi

ROMA — *La Simeoni difficilmente potrà partecipare alle gare* [illegible] *Coppa del Mondo. La rinuncia non è ufficiale* «esistendo ancora venti probabilità su cento — [illegible] *ha dichiarato il c.t. del settore femminile Sandro Giovannelli* — che Sara possa recuperare in extremis». *Ma sembra più* [illegible] *previsione scaramantica che* [illegible] *reale possibilità di vedere la primatista* [illegible] *mondo in pedana.*

Ieri la giornata romana della Simeoni è rimasta a lungo avvolta nel mistero con i giornalisti sguinzagliati inutilmente alla sua ricerca. Sara, accompagnata dal suo fidanzato e allenatore Erminio Azzaro e dal dr. Antonio Fava, ha raggiunto direttamente da Formia, dove conduce la preparazione, l'aeroporto di Fiumicino dove era attesa dal dr. Benazzi, sanitario dell'Inter, proveniente da Milano, da Sandro Giovannelli e dal medico della Nazionale dr. Colana.

Nessuno sapeva [illegible] *questo appuntamento. Il gruppetto, sempre in incognito, ha poi raggiunto un albergo che sorge nei pressi di via Veneto, dove, nella stanza 525, si è svolto il consulto medico, durato circa un'ora e mezzo, dalle 17,30 alle 19.*

Al termine della visita, Sara appariva notevolmente scossa. Aveva il volto tirato e pallido. In compagnia di Azzaro ha lasciato rapidamente l'albergo, quando le lacrime stavano per spuntarle. Non ha voluto dire neppure una parola.

La situazione è stata illustrata da Giovannelli che appariva anch'egli assai turbato. «Sara avverte un forte dolore al tendine del piede destro — *ha dichiarato il c.t.* — che i sanitari hanno riscontrato alla palpazione. Riparte subito per Formia dove si sottoporrà ad applicazioni con onde magnetiche. Ma è difficile che [illegible] farcela. E' da scartare l'ipotesi [illegible] possa ricorrere [illegible] una infiltrazione».

E' sorto inquietante l'interrogativo se la carriera sportiva della Simeoni fosse in pericolo. «I medici lo hanno escluso — *ha continuato Giovannelli* — non è stata riscontrata alcuna [illegible] al tendine. Tutto è accaduto giovedì scorso quando, effettuando dei saltelli tra gli ostacoli, Sara ha avvertito un forte dolore. Si è subito fermata. E' stata applicata sull'arto una borsa di ghiaccio che però non è stata sufficiente ad evitare il gonfiore. E' [illegible] grossa tegola per Sara. La Simeoni era in forma perfetta. Era sicura di poter gareggiare su alti livelli. Ci teneva in modo particolare. E' molto demoralizzata. Non verrà neppure a Roma. Seguirà le gare attraverso la tv.

Chi sarà l'eventuale sostituta? «Ho già avvertito la Fossati, una [illegible] che non fallisce i grandi appuntamenti [illegible] se Sara [illegible] in grado di gareggiare, anche senza poter assicurare il massimo, il posto è sempre suo».

Intanto si prospetta [illegible] *altro forfait: il britannico Wells, infatti, sembra intenzionato a disertare l'impegno nonostante le attuali, buone, condizioni di forma.*

Mario Bianchini

La Simeoni dovrà seguire le gare dalla tribuna con Azzaro?

Ai «mondiali» le solite baruffe

Ciclismo [illegible] Praga un passo indietro

A Praga, in occasione dei campionati mondiali della strada, si doveva respirare [illegible] *nuovo ciclismo: il contatto con il pubblico dell'Est, il confronto, sia pure indiretto, fra professionisti e dilettanti nell'anno primo dell'era «open», la ricerca di uno spettacolo nuovo, anche di un tipo nuovo di corsa, adesso che si pensa di conquistare l'America.*

E invece niente: pubblico scarso e disinteressato, distanze troppo differenti per i dilettanti e i professionisti, le solite corsette tattiche, con le solite polemiche e i soliti misteri. Per noi italiani tutto è incentrato su una frase di Moser: o si crede alla sua versione (un leggero incidente meccanico, una leggera perdita di terreno, e così niente volata per se stesso e caso mai anche per Saronni), o non si crede. Nel primo caso, non si gioca più al gioco della rivalità fra lui e Saronni. Nel secondo caso, il gioco continua, anzi diviene perverso.

Tutto questo in uno sport che intanto cerca ecumenicità, pensa a spazi nuovi, progetta corse e tappe che chiamino in Europa gli statunitensi a battersi con i sovietici, con la partecipazione straordinaria di italiani, belgi, francesi, come accade nell'atletica, nel nuoto. Tutto questo in uno sport che cerca di parlare il linguaggio chiaro [illegible] *discipline tecnicamente avanzate, ma che finisce per balbettare le solite storielle, con le solite voci. E con i soliti giochetti: se la corsa professionisti fosse stata cinque* [illegible] *più corta la vinceva Saronni, cinque metri più lunga la vinceva Hinault. Il campione morale è Hinault perché è resuscitato in corsa, colmando un distacco che pareva esiziale: no, è* [illegible] *perché è resuscitato il ciclismo; no, è Saronni che ormai ha accumulato troppa jella.*

Vero che il giochetto funziona. Si andrà avanti a lungo parlando di Praga, ci saranno ripicche, dispetti, [illegible] *di conti. Ma è pur sempre un giochetto. E' il limite del ciclismo, o almeno di questo ciclismo.*

E quanto al ciclismo che si fa o si dovrebbe fare: disciplina sempre più [illegible]*tica e tecnica e sempre meno lotteristica e avventuristica, .. pare che a Praga abbia fatto addirittura un passo indietro. Siamo allo strapaese, a Clochemerle, specie in Italia con tutte quelle polemiche, quei sospetti.*

Va a finire che l'unica novità tecnica emersa a Praga riguarda non gli uomini ma le biciclette: quelle strane dei cronomen tedeschi orientali, con il manubrio a corna di [illegible]*, quelle addirittura buffe dei loro omologhi francesi, stesso manubrio ma ruota anteriore piccola, telaio che precipita in basso, insomma biciclette per giocare a ciclopolo. Roba redditizia in gare a cronometro a squadre, più per stare nella scia che per pedalare in testa, ma anche roba da circo. Appunto.*

Gian Paolo Ormezzano

Intanto Bidinost ha vinto il bronzo nell'inseguimento

Saronni cercherà in pista a Brno [illegible] medaglia [illegible] Moser 1976

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRNO — Giuseppe Saronni è già entrato psicologicamente nella «dimensione pista», che del resto egli riconosce con [illegible] naturalezza, poiché già in gioventù si maturò un'esperienza invidiabile. Ecco perché ora preferisce parlare più della sua imminente prestazione a Brno nella gara individuale a punti dei professionisti piuttosto che tornare sul discorso della medaglia d'oro persa a Praga o, se preferite, di quella d'argento vinta.

«*E' ormai storia vecchia, superata. E' andata così e non serve a niente rivangare quello che si poteva fare e non si è fatto. Adesso voglio pensare soltanto a questo impegno* [illegible] *mi aspetta in pista, con il progetto, naturalmente,* [illegible] *dare la caccia a* [illegible] *medaglia*».

Saronni, nel caso che arrivasse proprio alla medaglia d'oro in pista, imiterebbe l'impresa di Moser che nel 1976, nei «mondiali» disputati in Italia, conquistò prima la medaglia d'argento nella prova su strada e poi quella d'oro nell'inseguimento su pista. E anche allora la sconfitta italiana [illegible]rada fu ad opera di Maertens, che batté Moser.

«*Sono venuto qui* — dice Saronni — *perché me l'ha chiesto il commissario tecnico* [illegible]*, che mi portò alle Olimpiadi nel 1976, quando ero dilettante. Inoltre io sono convinto che sia giusto attirare un po' di attenzione sul settore della pista, che da noi è quasi dimenticato. Questo però non significa garantire una medaglia venerdì. Qui c'è gente* [illegible] *per tutto l'anno affronta questa gara e non pensa ad altro. Io sono nato in pista, è vero, ma ho fatto troppa strada per sperare di tornare a quegli anni. C'è la pista in cemento che mi può aiutare, ma non più di tanto. Diciamo semplicemente che è meglio il cemento piuttosto che il legno*».

La pista in questi primi due giorni di gare non ci ha riservato molte soddisfazioni, a cominciare dalla sconfitta di Bidinost nella semifinale dell'inseguimento dilettanti, quando l'azzurro sembrava ormai vicino alla finale per la medaglia d'oro.

Bidinost si è dovuto accontentare del bronzo, piazzandosi [illegible] al polacco Jankiewicz. La medaglia d'oro è andata al [illegible] che ha superato in finale il sovietico [illegible]. Nella velocità femminile è tornata campionessa del [illegible] l'americana Sheila Young.

Connors e Lendl con facilità

FLUSHING MEADOW — Lo statunitense Jimmy Connors ed il cecoslovacco Ivan Lendl, teste di serie numero quattro e tre, hanno superato con facilità il primo turno degli internazionali degli Stati Uniti di tennis cominciati in ritardo per la pioggia caduta durante tutta la mattinata a Flushing Meadow. Connors ha battuto il britannico John Lloyd per 6-0, 6-4, 6-2; Lendl si è imposto sullo svedese Hans [illegible] per 6-1, 6-2, 6-1. In campo femminile successo della Austin sulla Holis (6-1, 6-2).

Trotto a Vinovo

[illegible] a cinque per il Palio

VINOVO — *Cinque trottatori di scuderie locali partecipano stasera sulla pista torinese (inizio ore 20,45) al Palio Nazionale dei Proprietari, dotato di 10 milioni di lire. La corsa è valida per qualificare il rappresentante piemontese alla «bella» che avrà luogo a Roma alla fine di ottobre. In pista Cliser, Charlen, Senestro, Treso e Nicolaier. Corsa apertissima* [illegible] *Cliser (P. Rossi) che tenterà* [illegible] *fare il bis dello scorso anno.*

Favoriti delle altre corse: Acomez, Aracodo; Rigoltas, Sabir; Bondeson, Bintumani, Arabide, Cerro; Domaso, Elyot, Iaktnga, Oliver; Allieria, Alidagal.

Il grande [illegible] [illegible] tappa a Torino

TORINO — *Proprio a chiusura della stagione 1981 Torino ospiterà il grande tennis. Dal 14 al 20 dicembre, al Palazzo dello Sport, si svolgerà un torneo internazionale maschile sulla scia del «satellite» di luglio e della* [illegible] *Europa-America femminile di ottobre.*

L'iniziativa, destinata a diventare un appuntamento costante del [illegible] *internazionale, è di un gruppo di imprenditori e appassionati di tennis di Fossano. Al torneo dovrebbero partecipare gli azzurri e Clerc, Stan Smith, Smid, Amritraj, Teltscher, Noah e Lutz.*

Il c.t. azzurro non parla di vittorie [illegible]

Rossi: «Vorrei per Zuliani almeno il primato italiano»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La Coppa del Mondo, appuntamento conclusivo di una stagione atletica densa di impegni, è ormai vicinissima. Da venerdì a domenica Stati Uniti (uomini) e Germania Orientale (donne) cercheranno di difendere vittoriosamente la leadership conquistata due anni fa a Montreal. La novità di questa terza edizione è rappresentata dalla nona corsia, appositamente allestita con ridisegnatura delle curve dell'Olimpico, permetterà all'Italia — in qualità di Paese organizzatore — di prendere parte alle gare con una propria squadra.

Un nuovo non indifferente impegno, quindi, per azzurri e azzurre che tuttavia va anche valutato per quanto individualmente i nostri migliori rappresentanti riusciranno ad ottenere. Il discorso di squadra, almeno per quello che ci riguarda, una volta tanto potrebbe persino venire accantonato: il fatto di essere in corsa con Asia, Africa ed Oceania — tre formazioni continentali, cioè — per il sesto posto è già gratificante. In assoluto lo potrebbe essere però ancor di più un successo assoluto di [illegible] e Scartezzini e Di Giorgio.

«*La stagione è stata molto intensa* — riassume il c.t. [illegible] — *eppure ritrovarsi con atleti ancora tanto stimolati e, almeno all'apparenza, freschi, rappresenta un successo che potrebbe venir confortato con delle buone prestazioni individuali. Non voglio parlare di vittorie per nessuno, piuttosto diciamo che certi azzurri meriterebbero un tipo di soddisfazione che solo una grande manifestazione come la Coppa del Mondo può dare. Prendiamo Zuliani. Sarei molto contento se riuscisse a prendersi la rivincita di Zagabria, se battesse Weber magari correndo in 45"20 e ritoccando così il primato italiano*».

Non è discorso avveniristico anche se trascura un aspetto: Zuliani a Zagabria, nella finale di Coppa Europa, fu battuto da Weber soprattutto perché corse svantaggiato dall'ottava corsia. Questa volta, se il sorteggio delle corsie (che [illegible]) gli sarà più benevolo. Forse per scaramanzia, poi, Rossi sembra non fare caso che con 45"30 o poco si può vincere, tanto più mancando [illegible] squadra delle Americhe il giamaicano Cameron, selezionato soltanto per la staffetta. Al suo posto ci sarà il [illegible] Daley, avversario ben più abbordabile. Lo stesso dicasi per lo statunitense Wiley, che non è sorretto dalla magnifica forma di qualche tempo fa. Sia chiaro che comunque si tratta di gente da 45" netti o giù di lì.

E [illegible] altri? Prosegue Rossi: «*Porrei Scartezzini e Di Giorgio sullo stesso piano in quanto entrambi hanno programmato la loro stagione in funzione di questo avvenimento. Hanno grosse motivazioni diciamo che per Scartezzini l'americano Marsh non è imbattibile, mentre ha già superato tutti gli altri, e per Di Giorgio, per la sua gara estremamente equilibrata nel valore dei suoi protagonisti,* [illegible] *2,28-2,30 alla prima prova potrebbe significare la possibilità di essere nei primi tre*».

Giorgio Barberis

Diventa presidente Iaaf

Oggi [illegible] Nebiolo la «sua» Coppa

ROMA — Il congresso straordinario [illegible] Federazione internazionale di atletica leggera, riunito a Roma in occasione della Coppa del Mondo, elegge oggi il suo presidente. Il nome è noto: Primo Nebiolo, 58 anni, torinese, uomo di sport, dirigente appassionato e intraprendente, che succede [illegible] all'olandese Paulen.

L'elezione è scontata: non vi sono altri pretendenti e il fatto che non vi sia stata a livello mondiale alcuna opposizione alla sua candidatura indica quanto sia stimato.

Nebiolo è l'uomo che ha rilanciato lo sport mondiale universitario diviso in due tronconi inventando nel '59 l'Universiade ed ancora è [illegible] per primo ha teso la mano alla Repubblica Popolare Cinese, favorendone il ritorno nei quadri internazionali. E lo scorso anno, con il Golden Gala, è riuscito a far gareggiare insieme atleti che, pochi giorni prima, non avevano potuto affrontarsi per il boicottaggio olimpico.

Il suo carattere e la sua diplomazia gli hanno procurato larghi consensi. Non è poco, anche e specialmente per questa Italia che ha tanto raramente riuscito a trovare credibilità all'estero.

(g. bas.)

[illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino [illegible]

Stabilimento tipografico: [illegible] S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 287 DEL 11-9-1981

ECONOMICI

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [illegible]

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

dirigenti

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

9 Lavori a ore

offerte

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 207 - Mercoledì [redacted] 1981 1
ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: [redacted] Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici [redacted] corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Sabato mostra mercato

Ovada presenta il suo dolcetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVADA — Sabato mattina l'assessore regionale Domeni[redacted] Marchesotti inaugurerà nei [redacted] dell'ex cotonificio [redacted] via Galliera, la mostra-mercato [redacted] di Ovada», una rassegna che capiterà quanto di meglio i produttori [redacted] ovadese sanno «creare» in fatto di vino dolcetto. La mostra-mercato [redacted] stata ufficialmente presentata ai giornalisti [redacted] sindaco Lorenzo Bottero, [redacted] vice Vin[redacted] Genocchio e dall'assessore all'Agricoltura Dino Gaggero.

«Il Comune di Ovada — ha affermato il sindaco Bottero — *e quelli della [redacted] non hanno in questi anni, risparmiato energie per valorizzare il vino ed aiutare i contadini. La [redacted] di Ovada [redacted] stata la prima [redacted] avere un consorzio per [redacted] difesa antiperonosporica; nell'Ovadese è stato tracciato [redacted] primo piano agricolo [redacted] della regione Piemonte».*

Aiuto ai contadini, in questo [redacted] va intesa anche [redacted] mostra-mercato «Dolcetto di Ovada» che, [redacted] bato mattina, resterà poi aperta, [redacted] al [redacted] settembre, nelle giornate di giovedì, [redacted] bato e domenica. *[redacted] agricoltori che rimangono attaccati alla terra [redacted] sempre meno* — afferma [redacted] —, *ma quelli rimasti sono duri [redacted] rocce: con l'opera [redacted] propaganda [redacted] favore [redacted] vino, che intendiamo estendere a [redacted] la sub [redacted] ovadese, vogliamo valorizzare la loro fatica, il loro ottimo vino».*

Una sessantina saranno [redacted] espositori presenti, poi vi sono le cantine sociali, «Tre [redacted]stelli» di Montaldo [redacted] «Terre del dolcetto» di Prasco, la cooperativa del dolcetto [redacted] e l'Enopolio di Roccagrimalda, che rappresentano oltre [redacted] migliaio [redacted] soci. [redacted] mostra [redacted] anche stands [redacted] formaggi, salumi, fiori, giocattoli, argenteria ed altri prodotti dell'artigianato locale. Saranno pure allestite una mostra [redacted] antiquariato contadino ed [redacted] fotografica sul tema «Il contadino, l'uva e il vino».

Numerose le manifestazioni [redacted] contorno [redacted] mostra-mercato: sabato 5, alle 21, [redacted] piazza S. Domenico cabaret con «I Carugini»; domenica [redacted] spettacolo per le vie cittadine del Gruppo Folcloristico Liguria; giovedì [redacted] gastronomica con specialità di piatti a base di funghi e tartufi, poi nel teatro all'interno della mostra, «Folclore ovadese».

[redacted] prosegue sabato 12 con un meeting di atletica leggera al campo sportivo e, alle 21.30, [redacted] «Folclore Ovadese». Domenica 13 atletica, tamburello e canto popolare. Ancora [redacted] gastronomica — cacciagione, funghi [redacted] tartufi — giovedì 17; festa vendemmiale sabato [redacted] (saranno presenti, tra l'altro, il gruppo «La Lachera» di Roccagrimalda e il cantautore di folclore contadino Paolo Tomalino) e [redacted]menica 20.

Franco Marchiaro

Migliaia di persone non sono potute entrare nello stadio per il concerto

«Moccagatta» piccolo per Dalla

Alessandria. Stadio gremito con «invasione di campo» da parte di numerosi spettatori per il concerto di Lucio Dalla (Zeta)

ALESSANDRIA — *Sono accorsi [redacted] 10.000, forse [redacted] (mentre altre migliaia di persone non hanno potuto entrare) al campo sportivo «Moccagatta» per [redacted] concerto di Lucio Dalla organizzato dall'emittente alessandrina [redacted] Nuova Informazione. Grosso [redacted] conseguito [redacted] «ciclone [redacted]», una voce ormai inconfondibile e familiare [redacted] ha scosso la tradizionale freddezza degli alessandrini.*

L'entusiasmo [redacted] stato tale e la folla così imponente che a metà spettacolo la rete metallica di recinzione del campo di gioco, in [redacted] al quale [redacted] stato eretto il palco per il cantante e il suo complesso, ha ceduto. Sono stati momenti di panico, [redacted] le forze dell'ordine hanno impedito che gli spettatori invadessero il terreno.

Lo stesso Lucio Dalla, accortosi [redacted] quanto stava [redacted]dendo, ha riportato la calma. «Fumiamoci una sigaretta — *ha detto ai microfoni, interrompendo lo spettacolo* — riposiamoci [redacted] poco e consen[redacted] ai carabinieri e alla polizia [redacted] svolgere il loro servizio. Siamo qui per ascoltare [redacted] e il [redacted] deve essere sereno».

Una parte di pubblico è stata fatta sedere ai bordi del campo [redacted] si è impedito che il rettangolo [redacted] gioco [redacted] danni. Il concerto è poi ripreso, concludendosi fra gli applausi.

e. o.

Da maggio l'istituto [redacted] la [redacted] rappresentante

[redacted] per un consigliere alla Cassa

[redacted] — *La Cassa di Risparmio di [redacted]ona (C.R.T.) con sede in piazza Duomo, per la prima volta dopo [redacted] anni di attività si trova ad essere governata con un ammi[redacted] in meno rispetto al numero previsto dallo statuto.*

Il fatto è accaduto per un caso che quasi rasenta l'incredibile e la colpa di tutto è la negligenza, se [redacted] si può dire, dell'amministrazione [redacted]nale.

Come prevede lo statuto, dei [redacted] membri del consiglio di amministrazione, [redacted] viene nominato in base alla scelta dell'amministrazione comunale.

Il rag. Giacomo Chiaudani, noto commerciante all'ingrosso in frutta della città, [redacted] punto consigliere, carica [redacted] da alcuni anni ricopriva per nomina comunale.

[redacted] suo mandato, però, è [redacted]duto il 16 maggio scorso.

Il presidente [redacted] «Cassa», prof. Leandro Lisino, come [redacted] statuto, ha provveduto allora ad avvisare l'amministrazione comunale perché si provve[redacted] ad [redacted] nomina oppure alla riconferma del rag. Chiaudani.

Invece gli amministratori pubblici, forse perché sembra si siano dimenticati (qualcuno sostiene però che la dimenti[redacted] è scelta politica) [redacted] hanno provveduto all'adempimento [redacted] il presidente della C.R.T. il 16 agosto scorso, do[redacted] aver atteso tre mesi, ha provveduto ad informare [redacted] prefetto affinché sia lui, rappresentante governativo, a provvedere alla nuova nomina.

La notizia, diffusasi in città, ha [redacted]to commenti poco favorevoli per il comportamento dell'amministrazione comunale. La C.R.T. è un poco il fiore all'occhiello [redacted] Tortona: ogni cittadino è quasi ge[redacted] quanto succede alla «Cassa» e non ammette certe dimenticanze da parte dei pubblici amministratori.

Il consiglio di amministrazione [redacted] formato, oltre [redacted] presidente Lisino [redacted] vice Gino Trampolo, da Pietro Beltrame, Carlo Boggiosola, Pietro Camagna, Pier Fausto Orsi, Carlo Robbiani e Renato Rebora.

e. r.

Operazione dei carabinieri

Otto [redacted] e 54 denunce

ALESSANDRIA — Buoni risultati sono stati raggiunti durante il servizio coordinato predisposto, a sorpresa, dai carabinieri del gruppo di Alessandria, agli ordini del tenente colonnello Valentino Formato. Otto sono state le persone arrestate e 54 quelle denunciate.

Sono finiti in carcere Giuseppe Barberis, [redacted] anni, abitante a Cassine, [redacted] detenzione d'arma; Giacinto Scarpino, 20 [redacted] abitante [redacted] Alessandria, via Vassallo Giarola, per detenzione di munizioni [redacted] guerra; Sergio Meloa, [redacted] anni, [redacted] sul Reno, e Raffaele Romani di 28, Novi, via Foscolo 5, per favoreggiamento [redacted] sfruttamento della prostituzione.

Gaetano Tararà, 23 [redacted] ex abitante [redacted] è stato arre[redacted] per spaccio di sostanze stupefacenti; Giuliana Tomasetti, di 24 e Patrizia Del Prete di 22, entrambe di Genova, per violazione alla [redacted] Raffaele Franzè, [redacted] anni, in soggiorno obbligato a Spinetta, su ordine di carcerazione dovendo scontare [redacted] anni di reclusione per tentato omicidio.

Durante il servizio sono state effettuate [redacted] perquisizioni in armerie, carrozzerie e autodemolizioni: 10 persone sono state rimpatriate con foglio di via; ritirate 7 patenti e 2 carte di circolazione; oltre un migliaio di contravvenzioni per oltre 4 milioni.

r. sc.

NOTIZIE SPORTIVE

Questa sera al «Natale Palli» l'incontro di ritorno

Il Casale [redacted] al successo contro un Derthona [redacted]

CASALE MONFERRATO — I nerostellati dopo l'esaltante vittoria sull'Alessandria calcio, ritornano questa sera alle 20.45 sul terreno del «Natal Palli» per incontrare il Derthona.

«*Si[redacted] intenzionati* — ha dichiarato l'allenatore Omero Andreani — *a ripetere [redacted] prova di [redacted] giorni addietro. Fra l'altro desideriamo riscattare [redacted] immeritata sconfitta del[redacted]*».

Il tecnico [redacted] monferrini dovrebbe confermare la formazione schierata domenica scorsa.

Per la partita [redacted] questa [redacted] tempo permettendo, è prevista [redacted] affluenza notevole di pubblico, soprattutto casalese, piuttosto scettico, a luglio, sulle possibilità [redacted] rinnovata compagine.

«*Giocheremo [redacted] tranquillità e concentrazione* — ha affermato il capitano Attilio Fait —. *Siamo in crescendo di forma e non concederemo nulla ai tortonesi. L'ipotesi, non del [redacted] remota, di un passaggio al tur[redacted] cessivo ci alletta moltissimo: speriamo di [redacted] contentare anche i nostri appassionati*».

Il Casale schiererà: Mattiazzo, Citterio, [redacted]nardel, Fait, Bertini, Brecchi, Rispoli, Mendo, Rogliani, Campioni (Todeschini), Del Rosso (Farina).

r. g.

TORTONA — Sconfitto dal Derthona, su rigore, il Casale ha poi [redacted] ragione dei grigi, che se[redacted] con un penalty, avevano piegato i lancieri. Questo ha [redacted] l'entusiasmo degli sportivi bianconeri.

Per [redacted] Soldo, invece, i [redacted] sono meno entusiasti:

«*Questa [redacted] di scena a [redacted]* — dice — *[redacted] penso [redacted] senz'altro [redacted] partita [redacted] sarà delle più semplici. Problemi, [redacted] questo periodo, [redacted] hanno un po' tutte le squadre, per cui, a volte, la partita [redacted] risolve con un risultato che non rispecchia la realtà del lavo[redacted] svolto [redacted] campo [redacted] giocatori. Un pareggio potrebbe anche andar bene: un pareggio, [redacted] nasca però da una partita dinamica [redacted] giocata [redacted] gran volontà*».

[redacted] l'incontro di questa sera il mister [redacted]concro [redacted] pensa [redacted] abbia grosse incertezze nello schierare in campo la formazione che ormai pare la tradizionale: Piacentini; Bisi, Semino (Launghi); Mia Mura, Gabbana, Riccardino; Pertusi (Salriano), Legnani, Quagliaroli, Paolini, Simoni (Brambilla).

e. r.

I mondiali gentlemen di ciclismo

Anziani ma validi

Guido Bagliani (a sin.) e Angelo Schiffo [redacted] mondiali

ALESSANDRIA — *Si sono fatti particolarmente [redacted] i ciclisti alessandrini ai campionati [redacted] mondo per «gentlemen» svoltisi martedì [redacted] in Austria, in [redacted] clima già quasi invernale. Guido Bagliani ed Angelo Schiffo si sono infatti classifi[redacted] rispettivamente al 9° e 16° posto, [redacted] rosa di 120 partecipanti [redacted] nazioni europee e extraeuropee.* r. so.

Coppa Italia

Vogherese «top» per «maxi» Novara

[redacted] — **Una Vogherese al massimo della concentrazione affronterà questa sera al Comunale alle 20,45 il forte [redacted] per la partita [redacted] ritorno della Coppa Italia.**

I rossoneri sono [redacted]voli dell'importanza del risultato: [redacted] vittoria con [redacted] buon margine [redacted] gol potrebbe consentire loro di superare il turno, [redacted] se riusciranno a battere domenica [redacted] l'Omegna. «Scendiamo in [redacted] fiduciosi — [redacted] l'allenatore [redacted] Massei — la sq[redacted] a progredire».

L'infortunio [redacted] Esposito [redacted] qualche problema al trainer per quanto riguarda [redacted] sua sostituzione.

Sembra che [redacted] il giovane Rapaccioli ad [redacted] schierato [redacted] dello sfortunato centrocampista. (e. g.)

Da poco [redacted] dall'ospedale sono stati arrestati

[redacted] giovani rubano [redacted] Vespa Volevano [redacted]

ALESSANDRIA — *Due giovani tossicodipendenti i quali, [redacted] dall'ospedale di Novi Ligure dove si [redacted] recati per farsi somministrare una dose di metadone, hanno rubato una «Vespa» (valore 1 milione 200 mila lire) sono stati arrestati [redacted] polizia per furto aggravato, porto [redacted] detenzione abusiva di coltello.*

Sono Franco Malcosi e Tul[redacted] Furiglio, entrambi di 21 anni, abitanti a Novi, rispettivamente in [redacted] Venezia 3 e via Manzoni 66.

L'appuntato Alessandria e [redacted] guardia Russo della questura di Alessandria, andati a prelevare al nosocomio un detenuto che doveva [redacted] trasportato in manicomio, hanno notato due giovani, a loro vol[redacted] usciti dall'ospedale, mentre trascinavano [redacted] «Vespa».

Li hanno seguiti e, in una stradina laterale, li hanno visti mentre con un coltello a serramanico, stavano cercan[redacted] di far saltare il bloccasterzo per metterla poi in moto. Gli agenti [redacted] intervenuti bloccando i due che hanno [redacted] aver rubato quel mezzo; intendevano venderlo e col ricavato acquistare droga.

I due [redacted]ti arrestati; quindi gli agenti hanno atteso che [redacted] proprietario della «Vespa» si facesse vivo: poco dopo infatti [redacted] giunto [redacted] giovane, il diciassettenne Giovanni Dispensa, Novi, via Crispi 54, che accortosi di essere stato derubato si è avvicinato agli agenti per denunciare il furto, ed essi gli hanno comunicato [redacted] già arrestato i responsabili del «colpo» e recuperata la refurtiva.

Giovanni Dispensa [redacted] subito tornato in possesso [redacted] motorino e. c.

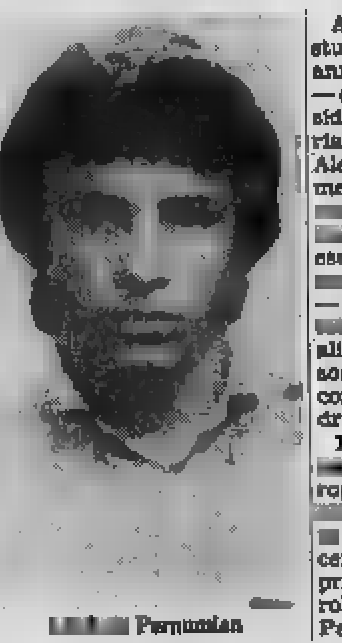
«La luna e i falò» in [redacted] teatrale

ODALENGO PICCOLO — *La luna e i falò*, il [redacted] di [redacted] Pavese opportunamente adattato per il teatro, sarà posto in scena, in versione dialettale, dalla compa[redacted] «Icosaedro», recentemente [redacted] a Odalengo Piccolo. Lo spettacolo, in programma venerdì 4 settembre alle 21,30, precede la festa patronale del paese.

Singolare [redacted] scelta del luogo della rappresentazione, la [redacted]scina della famiglia Zavatta[redacted] in località Serra. «*Questo al fine di riscoprire il gusto antico dello [redacted] insieme, come avveniva nelle nostre campagne* — hanno affermato i [redacted] giovani attori —, *su temi che interessano anche i nostri vecchi*». (g. d.)

Il giovane (19 anni) in servizio all'aeroporto [redacted] Caselle

Un [redacted] meningite da [redacted]



[redacted] Permunian

ALESSANDRIA — Uno studente alessandrino di 19 anni è ricoverato in fin di vita — clinicamente viene già considerato morto — al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria per una forma di meningite progressiva [redacted] vi[redacted] circostanze [redacted] non si [redacted] esattamente. E' Michele Per[redacted] genitori — Adolfo e Agnese Lecca, ti[redacted] un negozio [redacted] generi alimentari in via Dante — e la sorella minore, Ornella, in corso Romita 63, ad Alessandria.

Il [redacted] agosto il giovane, [redacted] militare di leva all'aeroporto di Caselle — presta [redacted] in aviazione —, è sta[redacted] ricoverato in ospedale per cefalee acute; trasferito in un primo tempo al reparto neurologia, [redacted] seguito Michele Permunian, che continuava a peggiorare, è passato [redacted] reparto malattie infettive (gli era stata nel frattempo diagnosticata [redacted] meningite da virus) e di lì, nei giorni scorsi, al reparto rianimazione dove [redacted] appunto [redacted] disperate.

Tutte le cure prodigategli a nulla sono servite. Da giorni il [redacted] è [redacted]. [redacted] madre è [redacted] colta [redacted] collasso ed [redacted] sua volta necessita di cure.

Michele Permunian, definito un ottimo giovane, [redacted] (oltre [redacted] studiare — è iscritto all'istituto tecnico per geometri — aiuta il padre nella conduzione [redacted] negozio che ora è chiuso), dopo Ferragosto [redacted] rientrato in famiglia. e. c.

Un [redacted] quattro [redacted] sull'Autostrada [redacted] Trafori

(Servizio [redacted] cronaca di Torino)

[redacted] 2 giovani per [redacted] «spinello»

[redacted] — Due giovani sono stati arre[redacted] dalla polizia di Casale, [redacted] servizio anti-droga, al crossodromo «Belvedere», du[redacted] lo svolgimento della «Coppa delle Nazioni».

Sono Luigi Donà, 20 anni, abitante a Gaggiano (Milano), [redacted]o Biavati, [redacted] 24, S. Ga[redacted] di [redacted] (Bologna).

Il Donà, dopo aver confe[redacted] «spinello», lo ha consegnato a Davide Scansani, 19 anni, pure di Gaggiano.

[redacted] secondo caso ad insospettire gli agenti è stato l'atteggiamento di Dario Biavati, denu[redacted] per favoreggiamento all'uso di sostanza stupefacente nei confronti del [redacted] D.D.

I [redacted] giovani, interrogati dal procuratore della Repub[redacted] di Casale, dottor Parola, [redacted] e giudizio per direttissima. g. d.

Spettacoli [redacted] taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Papillon.
Ambra: Flash [redacted]on.
Corso: Ricomincio da tre.
Cristallo: Beatrice e Carolina.
Galleria: Virus.
Moderno: La stangata.

ACQUI TERME

Ariston: La [redacted]ce preferisce i marinai.
Cristallo: Gente [redacted].

CASALE MONFERRATO

Moderno: American Gigolò.
Politeama: Il cinico, l'infame, il violento.
Vittoria: Porno ereditiera ce[redacted].

GAVI LIGURE

Il Forte: L'inferno di cristallo.

NOVI LIGURE

Cristallo: Le ninfette.
Iris: Frankenstein junior.
Italia: Poliziotto superpiù.
Moderno: Mucchio selvaggio.

OVADA

Lux: Un uomo da marciapiede.
Moderno: Meteor.
Torrielli: non pervenuto.

TORTONA

So[redacted]: Profondo [redacted]
Verdi: Ecco noi per esempio.

VALENZA PO

Nuovo Italia: riposo.
Sociale: Le ninfomani [redacted] porno clinica.

VOGHERA

Galvani: La ragazza di Nashville.
Voghera: Caligari, via Gratton.

TACCUINO

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle [redacted] dalle 16 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 6[redacted].

CIMITERO

[redacted] 8 alle 12 e dalle [redacted] 19. Messa alle [redacted].

BIBLIOTECA

Chiusa.

[redacted] DI TURNO

Total, via G. Bruno; **Total**, Lungotanaro Solferino; **Api**, Largo Catania; **Aci**, Spalto Marengo; **Cabella**, via Pisacane; **Texaco**, piazza Valfrè; **Mobiloil**, [redacted] Carlo Marx; **Gulf**, via Casalcermelli; **Agip**, Cabanette; **[redacted]esso-Gpl**, Ovada gas, via Marengo; **Bp**, via Giordano Bruno.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

[redacted] MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 2241.

FARMACIE

Alessandria: Villosio, via Mazzini; notturna, Ferrara, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Cucchiara, corso Roma.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: [redacted] piazza Cappuccini.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Manzoni.

[redacted] — [redacted] vecchio oratorio di Costa di Ovada [redacted] aperta [redacted] al [redacted] settembre una mostra fotografica a cura [redacted] gruppo «Photo 35». Si tratta di una cinquantina di opere [redacted] da dilettanti e che [redacted] il buon livello tecnico e artistico raggiunto dai concorrenti.

La scoperta fatta dal parroco di Carentino

Pregevole tela del tardo romanticismo nascosta da [redacted] stampa di poco valore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CARENTINO — *Piccolo «giallo» a Carentino per [redacted] quadro scoperto nella sacrestia della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta. Sotto una stampa di scarsissi[redacted] valore commerciale, raffigurante la «Madonna [redacted] seggiola», racchiusa da [redacted] cornice in gesso dorato, [redacted] venuta alla luce una tela, raffigurante una figura femminile. Considerato che il quadro, con [redacted] stampa, era stato lasciato [redacted] eredità alla chiesa dalla signora Ester Tommasina, [redacted]ta nel 1945 (tutti gli altri suoi beni li aveva lasciati all'asilo del paese), [redacted] si chiede quale [redacted]tero conservi la tela, pregevole, venuta dopo tanti anni [redacted] luce sotto la stampa della Madonna.*

Si tratta [redacted] una figura femminile, [redacted] donna che con una [redacted] copre gli occhi in lacrime; l'altra mano — sono stupende, come [redacted] resto perfetta è la figura femminile — [redacted] abbandonata in grembo.

L'opera, che potrebbe essere del periodo tardo romanticismo, non [redacted] firme. In [redacted] a sinistra, [redacted] invece inciso «T. Tommasina - 1897». Si pensa sia un riferimento al fratello della benefattrice, Tommaso, illustre scienziato morto in Svizzera [redacted] 1935. Il quadro, pertanto, avrebbe dovuto es[redacted] arrivato in Italia dalla Svizzera. E' stato coperto con la stampa di poco valore forse per evitare controlli. [redacted] poi chi l'ha donato alla parrocchia non sapeva la vera [redacted] dell'opera oppure voleva che la figura femminile entrasse nella chiesa [redacted] notata? E' forse [redacted] donna di [redacted] Tommasina?

La scoperta è stata fatta [redacted] parroco don Pietro Gandolfo, [redacted] anni a Carentino, e [redacted] comitato per il restauro della chiesa presieduto da Paolo Pisio. Tutti [redacted] chiedono, [redacted] quale possa [redacted] il reale valore dell'opera e vorrebbero risolvere il piccolo «giallo» [redacted] tela nascosta.

I restauri della parrocchia sono iniziati da qualche [redacted] sono stati spesi già parecchi milioni, raccolti [redacted] comitato; altri ne mancano ancora per ultimare i lavori. Se la «Donna piangente» scoperta [redacted] sacrestia avesse un discreto [redacted]lore, il quadro verrebbe venduto, per completare i [redacted]stauri.

f. m.

Travolto e ucciso da un camion

[redacted] — **Un anziano pensionato alessandrino, Carlo Bocchio, 82 anni, ospite della [redacted] riposo comunale [redacted] Tortona, [redacted] morto ieri mattina in [redacted] incidente stradale avvenuto sulla Alessandria-Novi all'altezza della [redacted] di profumi «Pagliari».**

L'uomo, uscito per una passeggiata in bicicletta, lasciando [redacted] velocipede sul ciglio [redacted], a piedi ha attraversato la statale ed è stato investito in pieno da un [redacted] condotto Walter Amerio, 25 anni, Asti, dipendente della «Star» di Milano. Il Bocchio è morto sul colpo per frattura [redacted]nio. (e. o.)

Voghera — Durante la trebbiatura [redacted] in frazione Travaglino di Calvignano, ha preso fuoco [redacted] mietitrebbia dei fratelli Giuseppe e Gustavo Lodigiani. Danni per 6 milioni. L'incendio è stato causato da un corto circuito.

ECONOMICI

[redacted] rodanese, benestante, onesta, carina, sposerebbe anche agricoltore benestante. Scrivere «Publicompass 95 P — 20121 Milano».

PUBBLIMONDO - OVADA
CITTÀ [redacted] OVADA PALAZZO [redacted]
AUT. MIN. CONC.
MOSTRA DI ARREDAMENTO [redacted]
La casa negli anni '80:
le proposte, le iniziative
[redacted] arredatori ed architetti riuniti in [redacted] manifestazione:
[redacted]
LAMPADARI
SERRAMENTI
ACCESSORI
E [redacted] ciò che rende confortevole il tuo habitat.
Con un pizzico [redacted] fortuna puoi vincere uno [redacted] magnifici premi "CASA 81"
UNA [redacted] FIESTA
[redacted] COLORI
DUE CICLOMOTORI [redacted]
UN WINDSURF
[redacted] PASTAMATIC
Chissà che la fortuna non sorrida proprio a Te.
CASA 81
DAL 5 AL 14 SETTEMBRE
ORARIO: [redacted] FESTIVO ore 10:23 FERIALE ore 15:23
CENTRO [redacted]

Società importanza nazionale con sede nella provincia di [redacted] operante nel [redacted] dei componenti [redacted] l'edilizia cerca

Esperto nel settore esportazioni

I candidati dovranno [redacted] i seguenti requisiti: età 30-35 anni; [redacted] dell'inglese e del francese; titolo [redacted] studio minimo diploma di scuola media superiore; esperienza di almeno 3-5 anni [redacted] operazioni [redacted] ganali, noli, e assicurazioni.

Inviare dettagliato curriculum a: Pubblitalia, Casella 14 — Casale

Un aiuto ai contadini

Asti. Una delle [illegible] mila macchine agricole che lavorano in provincia (Telefoto La Stampa)

ASTI — La Regione [illegible] messo a disposi[illegible] degli agricoltori [illegible] (sono 25 mila gli a[illegible] del settore) 307 milioni di lire per la concessione di contributi pari al valore attuale del concorso negli interessi sui prestiti quinquennali per l'acquisto [illegible] macchine [illegible] attrezzature agricole.

L'Ispettorato agrario di Asti (piazza Astesano 22, telefono 54.786) è incaricato dalla Regione Piemonte ad istruire le pratiche in bas[illegible] [illegible] domande che verranno presentate dagli agricoltori con la richiesta dei contributi [illegible] l'acquisto.

In provincia di Asti [illegible] attualmente 45 mila le macchine agricole, oltre a 9 mila rimorchi. Tra i mezzi a motore: i trattori 15 mila, i motocoltivatori 8500, le motozappe 7 mi[illegible] e altri [illegible] meccanici. Dal 1972 ad oggi l'incremento del parco macchine al servizio dell'agricoltura per alleviare la crisi della mancanza di mano d'opera è stato del trenta per cento. v. ma.

Iniziativa dell'Unione dei commercianti di Asti

I prodotti alimentari entrano nel «paniere»

I negozianti che [illegible] aderito alla proposta esporranno [illegible] vetrina il [illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] - Il prezzo bloccato durerà un mese

ASTI — Per tutto il mese di settembre nei negozi di alimentari della città i consumatori potranno acquistare un «paniere» di prodotti di largo consumo a prezzo bloccato. E' un'iniziativa dell'Unione commercianti che prenderà il via lunedì prossimo e a cui hanno già aderito un'ottantina di punti di ven[illegible]

Dettaglianti e supermercati esporranno in vetrina un listino apposito che varierà da negozio a negozio a seconda delle disponibilità e per cui si impegnano comunque a non ritoccare i prezzi. Le [illegible] avranno a disposizione tutti i prodotti che costituiscono la parte più consistente della spesa quotidiana, pasta, formaggi, olio, salumi, detersivi e che dovrebbero costituire anche il discusso calmiere che il ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, intende applicare per bloccare l'inflazione.

Mentre infu[illegible]o le polemiche sulla validità [illegible] progetto i commercianti astigiani imitando quanto è già in atto in altre città come La Spezia hanno [illegible] di non attendere la decisione ufficiale.

«Vogliamo anticipare l'iniziativa di Marcora — *ha spiegato il presidente dell'Unione commercianti, Renzo Cuniberti, in una conferenza stampa* —. Siamo infatti assolutamente contrari all'imposizio[illegible] di sanzioni. Ogni anno in questa stagione si diffonde la psicosi degli aumenti e i commercian[illegible] [illegible] accusati ingiustamente [illegible] [illegible] [illegible] speculazione sui prezzi. La nostra proposta mostra che siamo in grado [illegible] mettere in [illegible] un'efficace autoregolazione».

I commercianti che hanno aderito all'iniziativa [illegible] sono riuniti per individuare i prodotti e fissare i prezzi. «Non è una comune offerta speciale — *afferma il presidente dei dettaglianti del settore alimentare, Giuseppe Guasco* —. Il prezzo bloccato infatti sarà garantito per il periodo [illegible] un [illegible] e non solo per pochi giorni e coinvolgerà un'ampia varietà di prodotti. Un [illegible]se è il periodo per cui i negozi hanno scorte sufficienti. A ottobre poi l'iniziativa verrà ripetuta tenendo [illegible] naturalmente degli eventuali aumenti imposti dalle ditte fornitrici».

I commercianti assicurano che l'autoregolamentazione è l'unica formula efficace per porre un argine al carovita e contestano il progetto del ministro dell'Industria.

«Siamo l'ultimo anello della [illegible] [illegible] distribuzione — *afferma Cuniberti* —. Se la merce rincara non è certo colpa nostra. Anzi sono stati [illegible]rio i dettaglianti a sopportare una parte [illegible] peso dell'inflazione che secondo quanto provano le statistiche al dettaglio è stata ridotta mentre ha inciso in modo molto elevato nella distribuzione all'ingrosso».

I commercianti elencano gli aumenti nella spesa di gestione dei loro negozi, il costo del denaro e del personale e prevedono che se passerà il calmiere ministeriale si assisterà a speculazioni e a fenomeni [illegible] accaparramento.

«Rispetteremo la legge — *dice Cuniberti* — ma si ripeterà il fallimento dell'esperienza del '73. Molte industrie per paura del calmiere hanno [illegible] predisposto listini ritoccati che entreranno in vigore non appena la decisione verrà ado[illegible]».

Domenico Quirico

Le premiate al concorso «della [illegible]»

[illegible] — [illegible] finale lunedì sera dei festeggiamenti patronali in frazione [illegible]. Dopo l'esibizione della corale sono state premiate le casalinghe che [illegible] partecipato al concorso «Il dolce della nonna». [illegible] [illegible] torte sono state sottoposte al giudizio di una giuria.

Il primo premio (medaglia d'oro) è stato assegnato [illegible] [illegible]na Corte[illegible] [illegible] premiate: [illegible]destina Bolcelli, Maria [illegible] Cerrato, Franca Lanzetti, [illegible] Bro[illegible], [illegible].

Protestano contro i trasferimenti decisi dal Comune

Dipendenti degli asili da ieri in agitazione

Deciso uno sciopero per i prossimi giorni - La [illegible] interessa [illegible] puericultrici e sessanta addetti [illegible] [illegible] - Le proposte

ASTI — Ancora acque agitate tra l'amministrazione comunale e il personale. Le ottanta puericultrici degli asili e le sessanta dipendenti [illegible] servizio mensa [illegible] in sciopero per protestare contro la decisione dell'assessore all'Assistenza, Gianni Bertolino, di procedere a una serie di trasferimenti. Le dipendenti dei due servizi si sono riunite ieri mattina nella sala consiliare e al termine di una vivace assemblea hanno deciso di incrociare le braccia il giorno successivo all'emanazione [illegible] [illegible] servi[illegible]. Domani o venerdì asili e mense comunali resteranno quindi bloccati.

«Verrà convocata un'assemblea in Comune a cui parteciperanno anche i genitori e i rappresentanti delle forze politiche — ha spiegato Gianni Pisu, del sindacato enti locali della Cgil —. *Consideriamo infatti [illegible] tutto inaccettabili le motivazioni che l'assessore ha presentato per giustificare i trasferimenti».*

I [illegible] ricordano [illegible] aver presentato nel luglio scorso un progetto per la riorganizzazione degli asili e delle mense comunali: *«Il piano si fonda sul principio del lavoro di gruppo* — spiega Pisu — *che i trasferimenti disposti dall'amministrazione invece rendono impossibile. Non siamo contro la mobilità del personale, ma è necessario che sia inserita in un piano di riorganizzazione. Esiste la possibilità di fare ricorso al volontariato e infatti alcune puericultrici hanno già chiesto il trasferimento».* d. g.

Spettacoli e taccuino

ASTI
Lux: Sexy erotic top.
Politeama: La faccia della morte.
Salone: Super draghi della notte.
Splendor: Vedove in calore.
Vittoria: Il dottor Stranamore.
CAN[illegible]
Balbo: Dolce gola.
Regn[illegible]ro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
[illegible]
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Ninfette porno.
Verdi: Morok il potere dell'occulto.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

FARMACIE DI TURNO

ASTI: notturna: S. Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
[illegible]: Cittadio, via Ciasello 12.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.921; 353.922; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.966; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** [illegible].188; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.059; **[illegible]temagno** 63.263.

Villanova — Il Consiglio comunale che [illegible] [illegible] questa sera discuterà sul finanziamento che l'amministrazione è disposta a stanziare a favore dell'ex scuola materna «Pittaluga», l'ente [illegible] del quale è stato [illegible] lo scioglimento un mese or sono.

Canelli — Questa sera all'interno [illegible] recinto per le esposizioni del [illegible] agricoli della mostra delle attività economiche, in piazza Unione Europea, l'assessorato allo Spettacolo del Comune, allestisce un concerto del cantante cabarettista Dino Sarti, che presenterà lo spettacolo «Vengo dal night». Il prezzo del biglietto è di lire 4000.

Asti — [illegible] [illegible] e i gruppi sportivi astigiani potranno uti[illegible] le palestre degli istituti tecnici e dei licei scientifici per svolgere la [illegible] [illegible]. Lo ha stabilito il Consiglio provinciale che ha fissato al 30 settembre il termine utile per la presentazione delle domande che dovranno [illegible] indirizzate all'Amministrazione provinciale, ufficio pubblica istruzione.

Asti — La Regione ha stanziato la somma di cento milioni per lo spurgo del rio Valmanera alle porte della città. I lavori affidati al Genio civile inizieranno tra qualche giorno.

Riunione ieri [illegible] Asti fra produttori, industriali e forze politiche

Moscato, verso un accordo sul prezzo

ASTI - Si profila un accor[illegible] tra industriali spumantieri e i produttori [illegible] uve per determinare il prezzo della qualità moscato. La lunga discussione, iniziata ieri verso le 16, presieduta dall'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, a tarda ora era ancora in corso nella sede del Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante, di piazza Ro[illegible] presenti industriali spumantieri, rappresentanti dei produttori e di organismi sindacali.

Su un pannello riproducente un vitigno di moscato (si trova nell'interno della sede del Consorzio che tutela uno [illegible] più prestigiosi vini italiani) si [illegible]e: *«Un vitigno, quello del moscato, che prende forma dal lavoro costante, duro, difficile e antico dell'uomo vignaiolo».*

Gli industriali spumantieri hanno tenuto ben presente la frase nel [illegible] [illegible] riunione [illegible] hanno anche [illegible] riba[illegible] che il mercato dell'Asti, in Italia, non «tira». In effetti i consumi sono abbastanza bassi rispetto alle nazioni della Cee. Secondo gli industriali spumantieri il problema è anche quello di creare nuove occasioni [illegible] [illegible] il «Moscato d'Asti» o «Asti Spumante» che non siano soltanto il compleanno o Natale.

La discussione [illegible] prezzo delle uve è stata definita serena. Nessun cronista è stato ammesso nella sala. Verso sera è trapelata la notizia che la [illegible]ussione riguarda il calcolo dell'incidenza del costo [illegible] produzione delle [illegible] rispetto alla vendemmia del 1980. Lo scorso anno, infatti, le uve sono state pagate 7450 lire il miriagrammo.

Gli industriali intendono aumentare il prezzo del dieci per cento o al massimo del dodici. Secondo le prime valutazioni pertanto quest'anno le uve moscato saranno pagate dagli industriali dalle 8200 alle 8300 lire il mg.

E' però sulla voce «costi» che si sono sviluppati una [illegible]rie di botta e risposta tra [illegible] parti. I rappresentanti industriali hanno [illegible] notare che in questi ultimi due anni, nell'Oltrepò pavese, i prezzi [illegible] uve Pinot, dopo clamorosi [illegible] in avanti, stanno facendo [illegible] ora retromarcia. I produttori invece, conti alla [illegible], sostengono che l'offerta di [illegible] moscato è ancora [illegible] molto al di sotto della domanda e che l'inflazione [illegible] [illegible] realtà anche in questa imminente campagna vendemmiale.

Vittorio Marchisio

Storia di Mongardino ristampato il libro

MONGARD[illegible] — E' uscita in questi giorni per iniziativa della Pro loco la «Storia di Mongardino», una ristampa del libro di don Alfredo Bianco, pubblicata nel [illegible] e ormai introvabile.

Don Bianco, nato alla Madonnina di Costigliole nel 1888 e morto ad Asti nel '65, fu parroco di Mongardino per venti anni, [illegible] 1933 al 1953, facendosi apprezzare per le sue [illegible] di sacerdote, di uomo e di studioso.

Fu infatti auto[illegible] [illegible] molte opere fra cui la più nota, il romanzo «Mezza giornata», pubblicato nel 1954, venne segnalata al Concorso Garzanti; importante è anche il saggio «Problemi fondamentali», mentre è conosciuto come storico soprattutto [illegible] «Gli ospedali in Asti medioevale» e per i due volumi «Asti medioevale» e «Asti ai tempi della Rivoluzione e dell'Impero» editi dalla Cassa di Risparmio di Asti e ormai introvabili anch'essi. r. s.

Il servizio interessa [illegible] persone e cinque Comuni

Sabato si apre a Villanova il centro di guardia medica

VILLANOVA — Sabato verrà inaugurato ufficialmente il centro di guardia medica. Settemila persone circa, appartenenti oltre che al Comune di Villanova ai paesi di Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Cellarengo e Valfenera disporranno così, col nuovo centro di emergenza [illegible] [illegible] (Ceb), [illegible] un'assistenza medica notturna, prefestiva e festiva continuata.

Dopo sei mesi di ritardo si è potuto realizzare finalmente il «distacco» dell'area villanovese da quella di Villafranca: fino ad ora infatti, caso particolarissimo nell'intera provincia astigiana, per qualunque urgenza di tipo medico l'Unità sanitaria locale obbligava a far riferimento, anziché a Villanova, nel più piccolo comune [illegible].

«Il territorio [illegible] "copertura" del [illegible] originario — spiega Marino Sacchi, vicedelegato di zona della [illegible] Rossa — *era troppo vasto; nonostante [illegible] generosa disponibilità [illegible] personale volontario era impossibile garantire, [illegible] [illegible] di emergenza, un servizio completo su di un'area [illegible] estesa».*

«Respira» dunque il centro [illegible] Villafranca mentre in paese si fanno gli ultimi preparativi per l'inaugurazione. Saranno disponibili, a turno, nei locali di piazza Marconi, un medico, un barelliere ed un centralinista. La nuova guardia infatti «decolla» dotata di sufficienti attrezzature e può contare, almeno sulla carta, di circa centocinquanta persone tra volontari del soccorso e soci ordinari della Croce Rossa. Nei programmi a breve scadenza del centro c'è anche l'istituzione [illegible] una [illegible]lare [illegible] [illegible] che consenta i collegamenti fra [illegible] sede e il parco automezzi.

A Villanova inoltre, paese in cui l'associazione volontaria [illegible] donatori [illegible] sangue conta [illegible] [illegible] numero [illegible] affiliati, la sede della guardia medica potrà essere anche un punto di riferimento da cui promuovere iniziative socio-sanitarie di vario genere.

I locali per incrementare l'attività di Avis e Croce Rossa non mancano: nell'edificio infatti hanno già trovato spa[illegible] quattro stanze destinate alla ricezione degli [illegible].

«Poter fornire alla popolazione un servizio medico locale — conclude Sacchi — *era urgente e indispensabile. Non a [illegible] infatti i dati statistici forniti dal Ceb di Villafranca confermano che la maggior parte delle chiamate, notturne e festive, proviene dalla nostra zona, la più densa di insediamenti urbani, industriali ed artigianali».* l. b.

Casalinga di Camerano [illegible]

Una donna gravissima forse colpita da tetano

CAMERANO CASASCO — Una casalinga di [illegible] anni, Francesca Gavello, versa in serie condizioni all'ospedale Mauriziano di Torino. La donna, che abita col marito in via Angelo Gatti 30, è stata ricoverata d'urgenza lunedì notte, su parere del suo medico [illegible]. All'atto dell'accettazione al pronto soccorso la Gavel[illegible] presentava i [illegible] tipici dell'infezione tetanica, anche [illegible] non manifestava, esteriormente, [illegible] ferita.

Con tutta probabilità [illegible] donna, [illegible] saltuariamente [illegible] dava il marito [illegible] lavori in campagna, si è ferita superficialmente, nei giorni scorsi, in modo casuale. La grave infezione [illegible] sarebbe manifestata a distanza di pochi giorni.

La casalinga, madre di un bambino di nove anni, Fabrizio, [illegible] [illegible] in un primo tempo alle [illegible] dove i sanitari, vista la gravità del caso, ne h[illegible] disposto il trasferimento al centro [illegible] Mauriziano. La prognosi è riservata. l. b.

Autentico «boom» delle case viaggianti

Nuovo campeggio e molti raduni

ASTI — Un nuovo campeggio sorgerà a Roccaverano in regione Favato Soprano. Sarà inaugurato venerdì [illegible] autorità provinciali durante un incontro con campeggiatori astigiani e liguri e loro famiglie.

A Costigliole d'Asti, nel parco del Castello, terzo raduno campeggiatori per l'assegnazione del trofeo Acti (Associazione campeggiatori turistici). E' prevista anche una visita alle cascine e ditte vinicole costigliolesi.

Un terzo raduno è previsto per il giorno del Palio, ad Asti, il 20 settembre. Così si concluderà [illegible] stagione campeggistica 1981 [illegible] quest'anno ha superato ogni aspettativa per gli appassionati della «casa viaggiante», come la roulotte o il camper, oppure della classica tenda.

L'Associazione campeggiatori turistici raggruppa novanta soci, ma i campeggi di Asti (Valmanera) e Roccaverano (regione Molino) sono meta anche di stranieri, soprattutto tedeschi, francesi e inglesi. *«Il [illegible] è [illegible] l'anno dell'agriturismo* — [illegible] detto il presidente dell'Acti, Teresio Mazzani —. *Abbiamo infatti invitato i soci astigiani e di al[illegible] sezioni, ad [illegible] [illegible] a diretto contatto con la natura».*

[illegible] base [illegible]'organizzazione capillare per offrire tutto quello che si può [illegible] ad uno svago che si propone di essere veramente «controcorrente». *«Abbiamo stretto con le Pro Loco di numerosi paesi dei precisi accordi di collaborazione* — spiega Mazzani —. *Organizziamo delle visite [illegible] i contadini per acquistare prodotti tipici, per far assaggiare i nostri vini più genuini».*

Tappa «d'obbligo» è la tenuta «La Piazza» di Santa Margherita [illegible] Costigliole, aperta tutto l'anno (telefono 96257). Ma in calendario i soci campeggiatori hanno inserito [illegible] dei veri e propri «tour» gastronomici alla ricerca di trattorie di campagna dove ritrovare i sapori di una volta, visite guidate per scoprire chiese o monumenti ricchi di storia e magari esclusi dagli affollati circuiti del turismo di massa.

E' alla sera dopo una giornata di turismo nel cuore della campagna, una grigliata in compagnia, gare alle bocce, giochi [illegible] società e un po' [illegible] musica. [illegible] un modo [illegible] di trascorrere le vacanze.

Franco Cavagnino

L'atleta della Way Assauto [illegible] [illegible] saldamente al comando

Cipolla guida la classifica del «regionale» di podismo

Santi vince al meeting

ASTI — Andrea Santi [illegible] evidenza al meeting di Chiavari che ha visto la partecipazione di nuotatori francesi, inglesi ed italiani.

[illegible] si è imposto nei 200 dorso col tempo di 2'12"50 che vuol dire nuovo record regionale della [illegible]. Successivamente il nuotatore astigiano [illegible] gareggiato nella prima frazione della staffetta 4x100 mista.

ASTI — Ultime battute della stagione podistica 1981 con gare che si [illegible]segu[illegible] a ritmo vertiginoso, costringendo gli atleti ad autentici tour de force.

Tra sabato e domenica ben quattro [illegible] [illegible] le manifestazioni che hanno visto [illegible] lizza società astigiane. Il Pratomorone [illegible] centocinquanta atleti si sono dati appuntamento, suddivisi nelle categorie assoluti, [illegible] e baby (quest'ultima categoria non oltre i dieci anni).

Nella categoria assoluti dominio della A[illegible] di Trofarello che ha piazzato [illegible] e [illegible] rispettivamente ai primi [illegible] posti. Al terzo, e primo degli astigiani, Cipolla della Way Assauto che al traguardo ha preceduto Zaccone (Perosino Mobili). Tra i veterani monopolio della Perosino [illegible] che [illegible] ha [illegible] Leganà, Monterosino e Ravera. [illegible] Casetta si è invece aggiudicato la corsa tra i più giovani.

Rosolino Daniele (Perosino Mobili) si è invece imposto a Serravalle in una prova valevole per il campionato provinciale corse su strada. Il campione piemontese [illegible] 10.000 metri con questa [illegible] ha di[illegible] di aver ritrovato la forma migliore tant'è che prossimamente sarà in gara a Voltaggio, Garessio, Villastellone e Milano. [illegible] ha coperto i 10 [illegible] del percorso in 34'57", precedendo di tre secondi Caffarelli ed il torinese [illegible].

In testa alla classifica del campionato provinciale rimane saldamente Cipolla (Way Assauto), seguito dal forte podista del Dopolavoro Ferroviario, Domenico Quirico. Sassone (Unimorando) si è invece imposto nella categoria [illegible] mentre il torinese Panetto ha preceduto l'astigiano Prete tra i veterani.

La società astigiana «Pero[illegible] Mobili» [illegible] è aggiudicata domenica mattina il trofeo «Città di Cavour» per società. Chiampo, Muss[illegible] e Gerlero hanno ottenuto la somma migliore inerente i tempi dei primi classificati di ogni società. Nella classifica individuale il primo posto è toccato a De Palmas (Iveco-Torino) davanti a Chiampo, Musso e Gerlero.

Sempre [illegible] pomeriggio di domenica [illegible] è dispu[illegible] il «Primo [illegible] portacomare[illegible]», gara ad invito riservata alle società astigiane con un numero massimo di quattro [illegible]. Al primo posto ancora una [illegible]lta Franco Cipolla (Way Assauto) r. s.

Resi noti i risultati ufficiali delle [illegible] [illegible] Moncalvo

Douja: Tigliole ha vinto i «Giochi» davanti a Casorzo e Montemagno

Moncalvo. Beppe Strocco, «brentau» di Tigliole

ASTI — La Pro Loco di Tigliole ha vinto i «Giochi della Douja 1981», superando [illegible] due punti [illegible] e Montemagno che si sono classificati al secondo posto a pari merito.

I tigliolesi che hanno riscos[illegible] particolari [illegible] durante le gare sono [illegible] Beppe [illegible] (per la gara «brentau»), i coniugi [illegible] e Aldo Gherlone («baciale»), Nanni Be[illegible]lino, Giuseppe [illegible]la, Luciana Torchio (t[illegible]alegna).

Quest'anno ai giochi hanno partecipato 48 Pro loco che hanno disputato tre selezioni e la finalissima di domenica a Moncalvo. Ecco la classifica finale delle prime dieci Pro loco in base al «bottino» di punti che le varie squadre sono riuscite ad accaparrarsi: Tigliole punti 100, Casorzo e Montemagno 98, Motta di Costigliole [illegible] San Martino Alfieri 75, Revigliasco 75, Montafia 71, Monte[illegible] 68, [illegible] 65, San M[illegible]tto 63.

Terminati i giochi campestri, la Camera di Commercio ha fissato per il 13 settembre l'ottava edizione del «Festival [illegible]lle sagre», la grande «abbuffata» con la partecipazione di 48 Pro loco che porteranno [illegible] piazza Alfieri, per un giorno, il folclore della provincia, la gastronomia e i migliori vini. Da Roccaverano a Isola, da Moncalvo a Castello d'Annone le associazioni sono già mo[illegible]te per la preparazione [illegible] stands, dei personaggi popolari che sfileranno in mattinata per le vie della città.

Un esercito [illegible] cuochi e [illegible] prepareranno grigliate di salamini, polli in carpione, peperoni arrostiti, frittelle e ogni altra sorta di succulenti piatti astigiani. v. ma.

ECONOMICI

[illegible] sposerebbe anche agricoltore benestante. Scrivere: «Publikompass [illegible] — 20123 Milano».

MOSTRA INTERNAZIONALE DI CONIGLICOLTURA
ERBA (Como), 4-5-6-7 settembre 1981
Palazzo delle Esposizioni ELMEPE
IL PIU' IMPORTANTE MERCATO MONDIALE DI CONIGLICOLTURA
Presentazione e vendita di n. 6000 conigli [illegible] selezionati per la produzione della carne, provenienti [illegible] qualificati allevamenti italiani, europei ed americani.
Rassegna dei prodotti e delle attrezzature [illegible] [illegible] più qualificate aziende [illegible] nel [illegible].
Concorso novità nel settore delle attrezzature.
Convegni, incontri e tavole rotonde sui più attuali problemi della coniglicoltura.
ORARIO MOSTRA: venerdì [illegible] 11 alle ore 22 continuato
[illegible] dalle ore 8 alle ore 22 continuato
domenica dalle ore 8 alle ore 22 continuato
lunedì [illegible] 8 alle ore 12 continuato
Organizzazione - ELMEPE (Erba) tel. 031/643.106
CAMERA DI COMMERCIO - COMO tel. 031/263.275
Assegnazione premo [illegible] [illegible] MIGNINI PER LA CONIGLICOLTURA
Sabato 5 settembre 1981

Dancing Music - Hall
dixie
S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.369
ISOLA D'ASTI
Venerdì 4 [illegible]
VITTORIO BORGHESI
Sabato sera e domenica [illegible]
I TELEPHON
Domenica [illegible]
GIANNA NANNINI
Domenica 13 [illegible]
I RICCHI E POVERI
Giovedì 24 settembre
PIERANGELO BERTOLI
Domenica 27 settembre
NEW TROLLS

CRAZY
[illegible]
GIOVEDI'
appuntamento con il liscio con
BAIARDI
SABATO SERA e
DOMENICA SERA
BRUNO D'ANDREA
Si ricorda ai signori clienti che l'accesso al locale
NON E' CONSENTITO A COLORO CHE NON SONO DECENTEMENTE VESTITI
(sono vietati scarpe da tennis, zoccoli, pantaloni [illegible] canottiere)

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, [illegible] - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Parlano [illegible] responsabili delle manifestazioni

Fiere [illegible] Cuneo e Saluzzo [illegible] coesistenza pacifica

«Rappresentano settori e interessi diversi: perciò né dualismo né doppioni» - Migliaia di visitatori nei primi gi[illegible]

[illegible] — Inaugurate entrambe il 29 agosto, [illegible] già state visitate, [illegible] primissimi giorni di apertura, da decine di migliaia [illegible] visitatori. La Fiera [illegible] Cuneo [illegible] provincia [illegible] la Mostra dell'artigianato artistico di Saluzzo sono la meta anche turistica di questi primi giorni [illegible] settembre.

Tuttavia non pochi fanno rilevare che la concomitanza delle due importanti manifestazioni potrebbe alla fine danneggiarle entrambe, anche se, come si [illegible] detto, i biglietti [illegible] ingresso «staccati» nei primi giorni dimostrano esattamente il contrario.

«[illegible] *dualismo né doppioni* — sostiene Giacinto Chiri, funzionario della Camera di Commercio, responsabile [illegible] servizio promozione — *la mostra* [illegible] *Saluzzo (una manifestazione* [illegible] *alto livello e* [illegible] *interesse nazionale ed assolutamente specializzata) e* [illegible] *"campionaria" di Cuneo* [illegible] *profondamente diverse e possono perfettamente coesistere, come i dati dimostrano*».

C'è da dire, anzi — ed [illegible] il parere pressoché unanime di tutti gli ambienti economici — che proprio la contemporaneità delle due importanti manifestazioni costituisce un forte incentivo al turismo. «*Tant'è* — aggiunge Chiri — *che in questo* [illegible] [illegible] *Camera* [illegible] *Commercio ospiteremo giornalisti di riviste specializzate di Paesi esteri — tra cui Belgio, Germania e Francia — estremamente interessati alla mostra saluzzese*». (g. r.)

SALUZZO — «*La nostra rassegna si differenzia molto dalla fiera di Cuneo: perciò ritengo che, tra le due manifestazioni, anche se si svolgono contemporaneamente, non ci* [illegible] [illegible] *concorrenza*». Il presidente del comitato [illegible] Saluzzo e le sue Valli, Giacomo Peracchia, esclude ipotetici danneggiamenti tra le due mostre, quella di Saluzzo e quella di Cuneo, entrambe inauguratesi il 2[illegible] agosto e meta di migliaia di visitatori.

«*La mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento* — dice Peracchia — *ha alle spalle una lunga storia,* [illegible] *tradizione che è proseguita, migliorandosi, nel tempo. Anche la mostra della mecca*[illegible] *agricola, che* [illegible] *apre* [illegible]*bato e proseguirà fino a lunedì, si differenzia nettamente dalla rassegna cuneese*».

Senza volere sminuire nulla, dunque, gli organizzatori saluzzesi tengono [illegible] sottolineare il carattere «storico» delle loro mostre [illegible] [illegible] Settembre saluzzese. «*Il pubblico interessato* — prosegue Peracchia — *visita ambedue* [illegible] *rassegne e tutte le altre manifestazioni in corso, perché ce n'è veramente per tutti i gusti* [illegible] [illegible] *esigenze. Possiamo dire che la nostra provincia è in queste settimane una grande* [illegible] *composita vetrina, dove Saluzzo ha una posizione che* [illegible] *dai confini cuneesi* [illegible]*mendo un'importanza nazionale*». (a. ge.)

Giovane folgorato a Sommariva P.

[illegible] PERNO — Un operaio di 25 anni, Piero Boasso, residente in frazione Ricciardi, è morto all'ospedale di Carmagnola, dove era [illegible]to ricoverato per folgorazione elettrica. Il giovane stava eseguendo alcuni lavori nella propria abitazione, quando inavvertitamente [illegible] toccato un cavo [illegible]perto.

Gravi danni ma [illegible] ferito

Sanfront, albero cade su una casa

Un grosso ippocastano abbattuto dalle raffiche di vento - Guasti alla linea elettrica

SANFRONT — [illegible] violento temporale, accompagnato da fortissime raffiche di vento, ha causato lunedì [illegible] l'abbattimento di un gigantesco ippocastano, che [illegible] è schiantato sul tetto di un edificio abitato da quattro famiglie: [illegible] strutture della casa hanno subito danni ingenti.

[illegible] fatto [illegible] accaduto nella centrale via Roma e soltanto per un caso fortunato non [illegible] sono [illegible] vittime: le raffiche di [illegible] hanno spezzato a metà l'albero che, abbattendosi, ha demolito circa dieci metri [illegible] tetto, danneggiando anche un balcone.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Saluzzo e di Cuneo, che per liberare l'edificio dai rami e dal tron[illegible] dell'albero hanno lavorato [illegible] alle 2 di notte. I danni maggiori sono stati subiti dall'alloggio della famiglia Caruzzo.

Il temporale, che ha infuriato lunedì sera su tutto il Saluzzese, ha causato anche numerose interruzioni dell'erogazione dell'energia elettrica, che le squadre [illegible] operai e tecnici dell'Enel hanno potuto ripristinare soltanto nella nottata.

Crolli [illegible] alberi sono segnalati anche nei comuni [illegible] Gambasca e Revello, [illegible]ve una violenta grandinata ha danneggiato le colture in regione «Dietro Castello», ai confini [illegible] Envie. p. l. r.

- Il violentissimo temporale che si è abbattuto lunedì [illegible] sulla fascia sud della provincia — accompagnato da lampi, tuoni [illegible] fortissime raffiche di vento — ha causato allagamenti, brevi interruzio[illegible] del traffico e soprattutto la caduta di [illegible] alberi.

A Cuneo, nella villa «Tornaforte» [illegible] Madonna dell'Olmo, un pino «strobus» alto [illegible] metri e con un metro di diametro è stato [illegible]al vento: nella caduta la [illegible]nifera — che peraltro era perfettamente sana — ha abbattuto la linea elettrica e ha distrutto circa quindici metri [illegible] un muro antico, compreso dalla Sovrintendenza alle belle arti nel complesso architettonico della splendida villa. (g. r.)

Reso noto [illegible] dell'uomo accusato dell'omicidio nel noccioleto

Appena uscito dallo psichiatrico ha ucciso la donna a Montelupo?

Il procuratore di Alba conferma il mandato di cattura - Non si conoscono gli [illegible] degli interrogatori - Indagini sulle scarpe di [illegible] rimaste le impronte - Perizia mentale

MONTELUPO ALBESE — [illegible] chiama Giovanni Destefanis ed ha 76 anni, il presunto assassino di Luigia [illegible] Almasso, [illegible] commerciante savonese uccisa il 19 agosto scorso in un noccioleto. Nativo [illegible] Montelupo, vedovo da parecchi anni, [illegible] figli, abitava da solo [illegible] Alba in un alloggetto in via Liberazione 11. E' stato arrestato per omicidio volontario su [illegible] di cattura del procuratore della Repubblica, dottor Vittorio Venezia, che dirige l'inchiesta.

Le indagini sono ancora in corso per fare piena luce sul tragico episodio. E' probabile però che il magistrato richie[illegible] la perizia psichiatrica per verificare lo stato psichico dell'uomo poiché gl'inquirenti [illegible] ritengono di trovarsi di fronte ad una persona squilibrata, ad un [illegible] di mente, già più volte ricoverato per cure. Era stato dimesso proprio la mattina del giorno del delitto [illegible] casa di cura privata «Città di Bra», dove pare si fosse fatto ricoverare, volontariamente, per [illegible] quindicina [illegible] giorni.

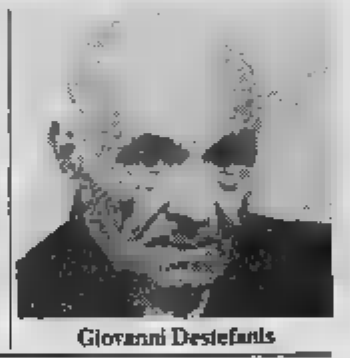
Dimesso, il Destefanis era stato accompagnato dai parenti a Montelupo dove vivono due suoi fratelli. Pare che [illegible] tenuto d'occhio. Eludendo la loro sorveglianza, avrebbe preso la strada per fare ritorno ad Alba, forse diretto alla sua abitazi[illegible] transitando appunto dalla località Garombo, dove è stato consumato il delitto. Pare che qualcuno l'abbia visto aggirarsi nella zona in quelle ore.

Se, come dice [illegible] mandato [illegible] cattura, il Destefanis è l'autore [illegible] delitto, perché, ci si chiede, si è scaraventato con tanta violenza sulla donna, intenta a raccogliere nocciole, massacrandole il capo, apparentemente senza alcun motivo?

Molte le ipotesi che [illegible] avanzano. Atto [illegible] squilibrato, mente sconvolta dalla malattia che agisce irragionevolmente, [illegible] rendersi conto della gravità di quanto sta facendo. Il Destefanis è proprietario di alcuni noccio[illegible] in frazione Mussotto d'Alba. Nei giorni scorsi avrebbe più volte parlato delle sue nocciole da raccogliere. Nella sua mente confusa potrebbe avere scambiato [illegible] noccioleto in località Garombo con il proprio e, per tale motivo, si sarebbe scatenata [illegible] furia omicida vedendo la donna intenta alla raccolta.

In questi giorni [illegible] è stato sottoposto [illegible] parecchi interrogatori e non [illegible] sa quanto si sia potuto raccogliere dalle sue dichiarazioni. Le indagini continuano, condotte dalla procura [illegible] dai ca[illegible] al comando del capitano Giuseppe Esposito. Gli inquirenti starebbero esaminando gli indumenti che l'uomo portava addosso quel giorno: soprattutto le scarpe da confrontare con le orme lasciate [illegible] terreno arato [illegible] fresco del noccioleto. [illegible] camicia e i pantaloni, dopo il delitto, dovevano es[illegible] sporchi di sangue. Su questi particolari si mantiene però il riserbo. Si sa che in questi giorni molte persone [illegible] state interrogate per raccogliere elementi, indizi e prove, per accertare o escludere eventuali responsabilità.

Gianfranco Fiori


Giovanni Destefanis

Il movimentato episodio è accaduto a Lequio Tanaro

Spara in aria colpi di fucile per intimorire un dipendente

LEQUIO TANARO — L'agricoltore Sebastiano [illegible]magna, 39 anni, residente in frazione Bassa e abitante a Narzole, [illegible] stato arrestato dai carabinieri di Bene Vagienna per avere minacciato, sparan[illegible] in aria alcuni colpi di fucile, un salariato agricolo, certo Manni, che lavora alle sue dipendenze.

Il fatto [illegible] avvenuto nei pressi dell'abitazione del Costamagna e pare [illegible] stato originato da un diverbio col Manni. Il salariato, tornato [illegible] ferie, si è ammalato ed usciva di [illegible]sa solo nelle ore [illegible] per fare [illegible] spesa. Al [illegible] rientro nella tarda serata di domenica, [illegible] nata la discussione che è degenerata a [illegible] punto da indurre il Costamagna a sparare alcuni colpi in aria.

Anche il Manni è [illegible] tratto poco dopo in arresto. Infatti il salariato che [illegible] sposato [illegible] padre [illegible] cinque figli, durante la telefonata fatta ai carabi[illegible] di Bene Vagienna per informali di quanto stava accadendo avrebbe insultato il comandante della stazione: è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. a. c.

E' scomparso a Mondovì a 29 anni

Domani i funerali dell'assessore Tino

CUNEO — Si svolgeranno domani pomeriggio a Mondovì i funerali di Giorgio Tino, l'assessore comunale monregalese di [illegible] anni, morto ieri alle [illegible] all'ospedale di Cuneo, dove era stato ricoverato domenica [illegible] in gravissime condizioni, per un'emorragia cerebrale.

Giorgio Tino, procuratore legale, corrispondente de *La Stampa* da Mondovì fino al novembre 1978, [illegible] stato colpito da malore domenica pomeriggio nella sua abitazione. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi, al punto che si era diffusa la notizia del suo decesso nella giornata di lunedì. Il nostro giornale ha dato intempestivamente questa notizia nell'edizione di ieri mattina: vogliamo qui porgere le più profonde scuse ai familiari del giovane collega scomparso e ai lettori.

Giornalista, redattore del settimanale «Provincia Granda», cui aveva iniziato a collabor[illegible] sotto la testata «Gazzetta di Mondovì» quando era giovanissimo. Giorgio Tino era un personaggio molto conosciuto e stimato nel Monregalese. Eletto consigliere comunale per la democrazia cristiana, ha avuto l'incarico di reggere l'assessorato all'urbanistica e allo sport.

In precedenza aveva svolto un'intensa attività organizzativa in molti settori sportivi, dalla pallavolo [illegible] Giochi della gioventù. Da alcuni anni svolgeva attività professionale come procuratore legale nello studio dell'avvocato Vico Cuniberti, già vicesindaco di Mondovì.

Giorgio Tino era sposato da [illegible] anni con Stefania Lubatti, in attesa di un figlio che nascerà a ottobre.

All'ospedale di Cuneo ieri pomeriggio si [illegible] recati [illegible] visita di condoglianza il sindaco di Mondovì, [illegible] Lisaignoli, numerosi consiglieri comunali e regionali, compenenti degli organismi direttivi della democrazia cristiana.

Vini piemontesi in Inghilterra

ALBA — Dieci vini piemontesi tra i quali parecchi dell'Albese, barolo, barbaresco, dolcetto, barbera, moscato, Asti spumante, freisa, grignolino, Fara e Gattinara, [illegible] stati presentati con successo nei giorni scorsi in Inghilterra a Bristol, dal Centro estero delle Camere di Commercio, in collaborazione con la Regione.

I vini piemontesi, secondo quanto riferiscono i promotori, hanno suscitato molto interesse negli operatori inglesi tanto che sono allo studio altre iniziative promozionali per farli conoscere ed apprezzare ulteriormente dai consumatori inglesi. (g. f.)

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: riposo.
Fiamma: Le lacce della morte.
Nazionale: chiuso per ferie.

ALBA
Corino: riposo.
Eden: La ragazza nel vagone letto.

BENE VAGIENNA
Alfodi: riposo.

BORGO SAN [illegible]
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: riposo.
Politeama: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Vittoria: Spiaggia di sangue.

CARAGLIO
Splendor: People.

CEVA
Doria: riposo.

FOSSA[illegible]
Astra: Sesso nero.
Iride: riposo.

ORMEA
Ariston: Ho fatto splash.

PAESANA
Cristallo: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

SALUZZO
Civico: Macabro.
Italia: Bocca golosa.
Splendor: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, [illegible] Galimberti.
Alba: Pieve, corso Pieve.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Barberis, via Tempia.
[illegible] San Martino, [illegible] Piemonte.

- A [illegible] questa [illegible] alle [illegible] 21, nella Confraternita di San Rocco, saggio [illegible] musica classica (pianoforte e violino) eseguito da giovani lamorresi studenti del conservatorio [illegible] Cuneo. L'ingresso è libero.
- Dopo la pausa [illegible] agosto riprendono ad Alba i programmi di Alba-Estate organizzati dall'assessorato alla Cultura del comune in collaborazione con l'accademia albese delle arti. Domani [illegible] 21,30 in piazza del Duomo uno degli appuntamenti più importanti della stagione con il flautista Severino Gazzelloni in un «recital per flauto e piano» con l'intervento del pianista Leonardo Leonardi.
- Con un bagno [illegible] mezzanotte in una piscina allestita provvisoriamente nello stadio comunale, si è concluso [illegible] Busca il primo «Palio [illegible] borghi», vinto dalla squadra di Castelletto.

Competizione internazionale per tre giorni a Borgo San Dalmazzo

Mancinelli, Puricelli e Lalla Novo al concorso ippico italo-francese

BORGO SAN [illegible] — per tre giorni Borgo San Dalmazzo sarà la capitale dell'ippica. E' in programma, infatti, da venerdì a domenica, sul campo di via Vecchia di Cuneo, il primo «Concorso ippico internazionale [illegible] frontiera» organizzato dal gruppo sportivo «Amendola Pneumatici» e con il patrocinio de «La Stampa».

La novità assoluta della manifestazione — giunta alla quinta edizione — è appunto la partecipazione dei cavalieri francesi (selezionati dalla federazione) che daranno vita ad un confronto ad alto livello [illegible] i migliori azzurri. «*E' il primo concorso ippico di questo tipo* — [illegible] uno degli organizzatori, Fiorenzo Ponzone — *che viene presentato in Italia ed* [illegible] *insieme al "piazza* [illegible] *Siena" di Roma e alla "Coppa degli assi" di Palermo uno dei tre concorsi internazionali concessi all'Italia per la stagione 1981*».

Gli iscritti finora sono 280, ma continuano a pervenire altre richieste. La Francia, che attualmente è [illegible] nazione equestre più forte in Europa, sarà presente con cinque cavalieri, tra cui i «nazionali» Manuel [illegible] e Christian Filippe, due [illegible] [illegible] [illegible] prestigio in campo internazionale. Per l'Italia ci saranno Graziano Mancinelli (campione olimpionico, vincitore di quattro titoli italiani), Giorgio Nutti (olimpionico [illegible] Montreal), Emilio Puricelli (vincitore lo scorso [illegible] del concorso ippico di borgo [illegible] dalmazzo), massimo Calsotti, vincitore nel '79 del trofeo «Moët Chandon» «challenge» [illegible] punti che premia il miglior cavaliere nazionale della stagione, Roberto Airoldi e Bruno Scolari.

Accanto a questi «mostri sacri» dell'ippica internazionale, alcuni cavalieri piemontesi che certamente avranno occasione, nei tre giorni di gara, di ben figurare: Lalla Novo, considerata la miglior amazzone del dopoguerra; Filippo Bertero, Mario Marocco. Anche tra i cavalli non mancano le «vedettes»: Ursus del Lasco, miglior puledro italiano, montato da Mancinelli, Boston del Lasco, Gavotte Royal che [illegible] è resa protagonista di un exploit al «Piazza [illegible] Siena» superando i 2,20 metri, Otello, Danzica.

«*Sono un centinaio i cavalli del valore superiore ai 50 milioni* — dice Ponzone — *per un patrimonio presente nel* [illegible]*neggio del GS Amendola c*[illegible] *si aggira sui cinque miliardi*».

Il programma della manifestazione prevede dodici gare: due riservate ai cavalli italiani debuttanti [illegible] almeno cinque anni, [illegible] programma venerdì [illegible] sabato mattina; tre per cavalli nazionali, uno ogni giorno; sette riservate alla categoria internazionale [illegible] cui sono ammessi i cavalieri con patentino di primo grado. Domenica pomeriggio [illegible] disputeranno le due gare più spettacolari: il «GP Amendola Pneumatici - Trofeo La Stampa» e una prova a squadre.

«*Anche quest'anno* — dice Ponzone — *l'ingresso sarà gratuito, grazie agli sponsor che ancora una volta si* [illegible] *dimostrati disponibili*».

Pier Paolo Luciano

Pallone girone B: in testa «Autostyle» e Caragliese

ALBA — Questi i risultati del campionato di Promozione di pallone elastico, settima giornata di ritorno.

Girone A: Comed-Juventus 0-11; Amici di Castelletto Molina-Uspe La Piemontese 7-11; Valle Bormida-Spec Cengio 5-11; Atpe Acqui-Ferrero 4-11; Cmt Treiso-Autostyle 11-9.

Classifica: Autostyle punti 13; Cmt Treiso 12; Spec 11.

Girone B: Maglianese-Monasterese 11-7; Pro Paschese-Marchesi di Barolo 5-11; Caragliese-Assicurazioni Toro 11-1; Gtf Racconigi-Narzole Petroli 11-9; Perlino-Neive 11-3.

Classifica: Caragliese punti 14; Maglianese e Marchesi di Barolo 13. a. s.

Granata vincitori, la Juventus al terzo posto

Torinesi in bella evidenza al Torneo Città di Cuneo

CUNEO — Festa in casa granata: i giovani del Torino, battendo alla grande (5-1) i belgi dell'Anderlecht, hanno vinto [illegible] decima edizione del Torneo internazionale Primavera «Città di Cuneo».

I granata, seguiti in tribuna dal presidente Pianelli e dal manager Bonetto, hanno vinto con merito, arrivando imbattuti alla finalissima. Contro l'Anderlecht che, nelle eliminatorie avevano già affrontato pareggiando 2-2, i giovani [illegible] Vatta hanno disputato una partita impeccabile, sfruttando nel migliore dei modi il vantaggio iniziale conquistato con un bellissimo tiro di Rastelli. Hanno contenuto il gioco ragionato [illegible] belgi, per poi colpirli [illegible] appena questi hanno dovuto forzare i tempi e si [illegible] scoperti in difesa.

Alle spalle [illegible] Torino e Anderlecht si è classificata la Juventus, vincitrice lo scorso anno, che ha superato (5-3) il Barcellona. I bianconeri hanno messo al sicuro [illegible] risultato fin [illegible] prime battute, portandosi sul 4-0 nel primo quarto d'ora [illegible] reti di Galderisi, Padovan, Filippigh e Marchetti. Hanno poi perso [illegible] misura, [illegible] sentendo agli spagnoli di accorciare le distanze e c'è voluto il gol [illegible] Pagano, sul 4-2, per ridare tranquillità in casa bianconera.

Anche la decima edizione dell'internazionale giovani[illegible] di calcio passa ora agli archivi. Ha presentato formazioni di rilievo, come le quattro finaliste e come il Bari, sfortunato.

Il torneo ha proposto due regole sperimentali, come quella della rimessa laterale calciata con i piedi [illegible] quella del calcio d'angolo. Soprattutto la prima [illegible] parsa utile allo spettacolo, perché consente di moltiplicare i tentativi offensivi. Sul piano tecnico il fatto più significativo è stato però l'accesso di due formazioni straniere al girone finale. Sino alle passate edizioni infatti nessun club non italiano era riuscito nell'impresa. Il Barcellona e soprattutto l'Anderlecht hanno invece dimostrato che il divario fra il calcio giovanile italiano (secondo Mario Corso fra i primi tre [illegible] mondo) e quel[illegible] delle altre nazioni non è più vistoso. La scelta [illegible] straniere non è però facile [illegible] la presenza di due squadre che non si sono dimostrate all'altezza delle altre, come Rapid Vienna e St. Etienne inserite tutte e due nel girone A, ha creato qualche problema.

Il bilancio delle italiane [illegible] comunque positivo. Il Torino ha strappato soltanto consensi; la Juve, fragile nel settore difensivo, ha vinto il trofeo «La Stampa» per il miglior attacco [illegible] reti all'attivo).

Gualtiero Franco

ECONOMICI

OCCASIONE [illegible] Fanter maschio 2 anni ottimamente addestrato tutta prova fino 300 pole. Tel 0173 64730 ore pasti.

DUE SALE DA BALLO - AMERICAN BAR - DUE ORCHESTRE
[illegible]
per I GIGANTI DEL CRAZY
RICCARDO FOGLI
in concerto
[illegible]
Ingresso unico L. 5000

DISCOTECA
one way
FOSSANO
viale Isonzo 2, telefono 0172 60.956
Aperto [illegible] mercoledì alla domenica
QUESTA SERA: CABARET
LE ECAYFOLLIES

SIPA
CENTRO GESTIONE RISCALDAMENTO
Mobilcalore
servizio riscaldamento
gestione calore
controllo combustione
assistenza termotecnica

caldaie e bruciatori
termoregolazione
economizzatori di camino

SEDE: 12061 CARRU' - CAS. AUTOSTRADA - TEL. (0173) 75583/4
UFFICIO: 12100 CUNEO - V. XX SETTEMBRE 60 - TEL. (0171) 64417
Presente a Cuneo alla 6ª [illegible] Provincia Granda - Stand 25

AGENZIA IMMOBILIARE [illegible]
VENTIMIGLIA - Via [illegible] D - Tel. 0184/351.357

Vende: VENTIMIGLIA - Mortola: villetta provenzale con giardino
[illegible] - Latte: grande casa di più appartamenti [illegible] terreno, ristrutturabile
[illegible] - Latte: piccoli appartamenti vicino mare in nuova costruzione
VENTIMIGLIA - Centro: [illegible] caserma [illegible]binieri: cucinino-tinello, camera bagno, recente costruzione
VENTIMIGLIA - Zona giardini pubblici: [illegible] nocamere con servizi arredato
VENTIMIGLIA - Via S. [illegible]o: Residenza «Acquamarina» 1-2-3 vani e servizi, nuovissimi
VENTIMIGLIA - Grimaldi Superiore: monoca[illegible] [illegible] servizi, panoramicissimo
Cede: VENTIMIGLIA - Centralissimo negozio calzature
Affitta: VENTIMIGLIA e frazioni: appartamenti ammobiliati per vacanze

dp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 31 - Telef. (0172) 61.394
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.) Direttore [illegible]

- Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi [illegible] trattamento
- Terapia delle gengive e paradenzio
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia

PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) [illegible]
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65.

CAMELEO
STUDIO [illegible]
Cuneo S.S. [illegible]
BORGO S. DALMAZZO
Eccezionale per voi giovani
SABATO 5 SETTEMBRE
un formidabile complesso
[illegible]

STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto:
dallo sport agli spettacoli del weekend al tempo libero
STAMPA SERA

MOSTRA INTERNAZIONALE DI CONIGLICOLTURA
[illegible] (Como), 4-5-6-7 settembre 1981
Palazzo [illegible] Esposizioni [illegible]
IL PIU' IMPORTANTE MERCATO [illegible] DI CONIGLICOLTURA

Presen[illegible] e vendita di n. [illegible] conigli di [illegible] selezionate [illegible] la produzione della carne, provenienti da qualificati allevamenti italiani, [illegible] americani.
Rassegna [illegible] prodotti e delle attrezzature [illegible] più qualificate [illegible] operanti nel settore.
Concorso novità nel settore delle attrezzature.
Convegni, incontri e tavole rotonde sui più attuali problemi [illegible] coniglicoltura.

ORARIO MOSTRA:
venerdì dalle ore 11 alle ore 22 continuato
sabato [illegible] 8 alle ore 22 continuato
domenica dalle ore 8 alle ore 22 continuato
lunedì dalle ore [illegible] alle ore 12 continuato

Organizzazione - ELMEPE (Erba) tel. 031/643 106
CAMERA DI COMMERCIO - COMO tel. 031/263.278
Assegnazione primo PREMIO INTERNAZIONALE MIGNINI PER LA [illegible]
Sabato 5 settembre 1981

SCATTA SABATO SERA LA TERZA EDIZIONE DELLA CORSA AUTOMOBILISTICA LANGAROLA

STAMPA
RAIMONDO

Alba. Carlo Veglio presenta [redacted] stampa la 3ª edizione del rally albese (Foto Filannino)

Alba per due giorni capitale del rally

Oltre 250 equipaggi iscritti - In programma undici prove speciali - Riva-Gerbaldo (Astigiana Corse) i piloti favoriti

ALBA — Si correrà nella notte fra sabato e domenica il *3° Rally di Alba e delle Langhe*, trofeo concessionaria Peugeot Viberti - Defilippi - Rebuffi. La prova albese è valida per il campionato nazionale rally, zona prima nord, [redacted] coefficiente 3.

Dopo appena due esperienze gli organizzatori albesi dell'Ara (Associazione Rally Alba) sono riusciti ad ottenere dalle autorità sportive il coefficiente 3, inserendo in questo modo la loro prova fra le più importanti della zona.

Dato l'alto coefficiente, alla corsa langarola prenderanno parte i migliori equipaggi in lotta [redacted] il titolo nazionale. Un altro fattore, forse un po' scaramantico se vogliamo, contribuirà ad attirare nelle Langhe molti corridori quotati: nelle prime due edizioni del rally, il vincitore della prova albese (Cerrato nel [redacted] e Betti nell'80) ha poi vinto anche [redacted] campionato nazionale. Il motivo [redacted] più per tentare la sorte sulle ripide e tortuose stradine delle Langhe.

Il successo ottenuto dalla manifestazione [redacted] testimoniato anche dall'altissimo numero di concorrenti che si [redacted] iscritti alla corsa: 258 (senza contare tutti coloro [redacted] quali è stata rifiutata la partecipazione perché si era ormai superato il limite massimo [redacted] 240 fissato dalla Csai).

Come mai tanto successo per un rally che è appena alla sua terza edizione? Risponde Bruno Ferrero, della segreteria Ara: «*I motivi sono diversi. Penso che innanzitutto sia merito dell'organizzazione che siamo riusciti a mettere in piedi. Il rally di Alba è stato fermamente voluto da un gruppo di appassionati che ha* [redacted] *il massimo impegno nell'organizzazione e tutto nelle prime due edizioni è andato per il meglio. La nostra prova è nata adulta, si può* [redacted]*re, tanto è vero che siamo balzati di colpo al coefficiente* [redacted] *su segnalazione dell'ispettore della Csai. Secondo motivo* [redacted] *certamente la zona nella quale* [redacted] *corre il rally. Le colline delle Langhe* [redacted] *prestano benissimo ad un percorso duro, selettivo, difficile, che piace molto ai piloti. Nello stesso tempo costituisce un richiamo spettacolare non indifferente. Lo scorso anno il pubblico presente ai bordi* [redacted] *strada era superiore alle 50 mila unità. Terzo motivo il nome di Alba, che rappresenta pur sempre un grande richiamo turistico per la sua posizione geografica ed i suoi prodotti. Infine la sensibilità dei nostri sponsor (la concessionaria Peugeot, la rivista Playmen, la ditta Scanavino vini, Bella arredamenti, l'immobiliare Grimaldi e Raimondo gomme) che ci hanno permesso finanziariamente di reggere un'organizzazione molto costosa. Nella notte del rally infatti* p[redacted] *persone fra giudici, cronometristi, commissari di percorso, ufficiali di gara, saranno al* [redacted] *per la riuscita della manifestazione*».

Al Rally di [redacted] parteciperanno i migliori piloti italiani in lotta per il titolo nazionale. Con i favori del pronostico partiranno Riva - Gerbaldo (n. 1) dell'Astigiana Corse con una Ascona 400 e Filippi - Demela (n. 6) con una Stratos del Brunik Rally. Poi Uzzeni - Bondesan, Pietropoli - Bergna, «Faber» - Concaro, Peraslo, recente vincitore del rally di Vesime. [redacted] i «prioritari» partirà anche un equipaggio tutto femminile composto da Bignardi - Zumelli [redacted] Lancia Stratos, attualmente in testa al campionato italiano femminile.

Sarà una lotta molto dura ed incerta fino alle ultime prove speciali. Il percorso misurerà 400 km; le prove speciali saranno 11, delle quali 5 saranno ripetute due volte. La partenza verrà data da Piazza Savona alle 19. La direzione di gara sarà ospitata nel Palazzo Miroglio, in piazza del Duomo accanto al Municipio.

Dopo il primo giro le vetture rientreranno nel parco assistenza posto nel mercato ortofrutticolo [redacted] ripartiranno per il secondo giro alle 3 della mattinata di domenica.

Aldo Scavino

Tutti gli sponsor [redacted] corsa albese

ALBA — Una parte molto importante nell'organizzazione di un Rally spetta [redacted] sponsor [redacted] garantiscono finanziariamente lo svolgimento della manifestazione. Nel caso del Rally di Alba il costo si [redacted] sui [redacted] milioni fra spese di organizzazione, assicurazioni (che coprono tutti i danni arrecati [redacted]tualmente dagli equipaggi ed anche dal pubblico che assiste alle gare), premi.

[redacted] sponsor [redacted] 3° Rally [redacted] Alba [redacted] Langhe sono principalmente i concessionari Peugeot della zona di Alba - Bra - Saluzzo, Viberti, Defilippi e Rebuffi.

Accanto alle concessionarie Peugeot, quest'anno figura [redacted] rivista Playmen dell'Editrice Adelina Tattilo, particolarmente legata alla scuderia Astigiana Corse che partecipa al rally con una presenza massiccia; la ditta Vini Scanavino di Priocca d'Alba il cui titolare, Giovanni Scanavino [redacted] presidente onorario dell'Ara (Associazione Rally Alba); la [redacted] Arredamenti [redacted] Alba, l'immobiliare Grimaldi di Torino; il Centro Pneumatici Raimondo, concessionario Michelin per la zona [redacted] Alba, il cui titolare Giancarlo Raimondo è vicepresidente dell'Ara. (a. s.)

Si parla della corsa di sabato, ma si pensa già ai programmi futuri

Adesso si sogna l'internazionale

Il rally [redacted] Alba potrebbe prendere il posto [redacted] corsa europea di San Giacomo [redacted] Roburent

[redacted] INVIATO SPECIALE

ALBA — *Il Circo del rally fa tappa nella capitale delle Langhe e Carlo Veglio, presidente del sodalizio motoristico albese può* [redacted] dire: «Abbiamo avuto il coefficiente tre, [redacted] siamo certi che, con un lavoro duro [redacted] serio potremmo strappare anche l'internazionalità».

[redacted] Rally di Alba *è ormai un appuntamento fisso per gli equipaggi di Piemonte e Liguria; quest'anno, inoltre, saranno presenti i «big», quelli che sono in lotta per il titolo tricolore. La gara albese sta crescendo in ogni senso. In due edizioni è migliorato il livello qualitativo della manifestazione con un percorso ricco e selettivo che entusiasma piloti e spettatori. La Langa è il luogo ideale per* [redacted] *gara* [redacted] *motori con i tornanti stretti, gli allunghi decisi che invitano a premere l'acceleratore, i saliscendi che costringono gli equipaggi a rifornirsi di note millimetriche.*

Con la Ruota d'oro di Cuneo [redacted] il [redacted] Trabucchi di Saluzzo il Rally d'Alba *forma* [redacted] *trinomio indivisibile. La* Ruota *è un appuntamento nazionale ormai radicato nelle tradizioni motoristiche; il* Trabucchi *rappresenta, come la* [redacted] *edizione, l'ultima spiaggia per gli ambiziosi dell'internazionale; il* Rally [redacted] Alba [redacted] *inserisce nel calenda*[redacted] *prepotenza e in due stagioni è riuscito ad avere un alto valore di coefficiente.*

Non ci [redacted] *dubbi: questa* [redacted] *può* [redacted] *sicuramente l'erede dell'ormai defunto San Giacomo di Roburent, rally europeo noto per l'alto grado* [redacted] *selettività. Carlo Veglio, «patron» del rally ha presentato alla stampa la sua creazione e quando ha iniziato a parlare del futuro aveva gli occhi luccicanti. Non ha detto che l'Alba prenderà il posto del San Giacomo, ma lo ha lasciato capire.*

[redacted] *gruppo dell'Ara, Associazione rally Alba, spetta* [redacted] *merito d'aver saputo mettere in piedi un'organizzazione perfetta al momento giusto, precedendo tutte quelle persone che pensano che due rally in terra di Granda fossero davvero pochi*

Alba, oltre ad essere la capitale naturale [redacted] *Langhe* [redacted] *anche un centro commerciale* [redacted] *primaria importanza: così gli sponsor si sono trovati e i quattrini per preparare una grande corsa ci sono.* [redacted] *è, per dirla in altre parole, come* [redacted] Ruota d'oro *che per anni* [redacted] *stata una manifestazione itinerante per mancanza* [redacted] *sponsor che pare* [redacted] *abbia definitivamente trovato.*

Per confermare che il successo del Rally di Alba [redacted] *una* [redacted] *seria basta scorrere l'elenco degli iscritti: tutti i migliori piloti* [redacted] *lotta nelle posizioni alte della classifica. L'A*[redacted] *si è trovata* [redacted] *disagio quando è stato il momento di scegliere fra le due alternative della Commissione sportiva: o limitare il numero dei partecipanti* [redacted] *quindi allungare il percorso* [redacted] *allargare il* [redacted] *dei concorrenti, ma dimezzare* [redacted] *terreno di gara.*

L'associazione albese ha preferito far partecipare tutti quelli che volevano correre (quasi cinquanta, comunque, sono rimasti fuori dal numero massimo) per soddisfare i piloti in lotta per il titolo, [redacted] *anche gli equipaggi di* [redacted] *che si allenano per un* [redacted] *per poter disputare la gara.*

Fra [redacted] *giorni scatterà la* [redacted] *e sarà quello il* [redacted]*to per verificare le condizioni tecniche delle vetture e la maturazione dei piloti che in queste* [redacted] *stanno controllando il «radar» sulle strade delle Langhe.*

I favoriti [redacted] *e Gerbaldo, un torinese* [redacted] *un saviglianese che sotto i colori* [redacted]*l'Astigiana Corse hanno conquistato lo scorso anno* [redacted] *tanto atteso titolo nazionale. L'equipaggio, che correrà con l'ormai famigliare Opel Asco*[redacted] *dovrà vedersela con altri vecchi «marpioni» che corrono, si può dire, vicino a ca*[redacted] *Filippi-Demela di Mondovì (Lancia Stratos) e i fratelli Francone di Bra anche loro su Stratos. Battaglia sul filo dei secondi fra le Ascona del* [redacted]*go Virgilio Conrero, le Lancia Stratos e le Porsche.*

Fiorenzo Panero

Magara è stato confermato

Il punto della situazione a [redacted] settimane dall'inizio del campionato

Ventata d'ottimismo per la nuova Albese

ALBA — Dopo un'altra estate caratterizzata da ansie e incertezze, l'Albese edizione '81-82 sta finalmente prendendo corpo e intorno alla formazione azzurra [redacted] creando un clima di attesa e di interesse che fa ben sperare per il futuro. Durante una conferenza-stampa presso il comune [redacted] nuova società è stata presentata ai tifosi e sono stati esposti gli obiettivi ed i programmi.

La crisi. All'inizio dell'estate, tutti i dirigenti azzurri, con il presidente Bonardi in testa, rassegnarono le dimissioni [redacted] sindaco Zanoletti. [redacted] sindaco nominò l'avv. [redacted] commissario straordinario, come l'estate precedente, per assicurare la continuità della gestione, ma si giunse al momento di iscrivere la squadra al [redacted]pionato di Eccellenza senza una situazione ben definita.

Stava prendendo sempre più corpo l'ipotesi della rinuncia e della retrocessione automatica in 3ª categoria. Successivamente al [redacted] fatto avanti un nuovo gruppo disposto a rilevare l'Albese e dopo trattative lunghe e laboriose, che hanno rischiato [redacted] spesso di arenarsi, si è giunti appena un paio [redacted] settimane fa [redacted] passaggio delle consegne.

Il [redacted] gruppo dirigente. Presidente dell'Albese sarà Angelo Bernasconi, titolare di un'officina meccanica, e vicepresidente Piero Ansaldi, commercialista. Accanto a loro Enzo Borgna, Walter Fenocchio, Bruno Torchio, Tino [redacted]chisio, Piergiorgio Palladino, Dino Destefanis, [redacted]nando Bergesio e Alberto Bernasconi.

Struttura societaria. «*Intendiamo prima di tutto* — ha detto il portavoce del gruppo, l'avv. Enzo Borgna, direttore sportivo e addetto stampa — *ricostituire l'U. S. Albese sotto il profilo societario, formando una struttura stabile per impostare un programma a lunga scadenza, colmando anche le ricorrenti crisi*».

A tale scopo l'Albese si costituirà [redacted] associazione sportiva a responsabilità limitata con tre tipi di soci: i soci fondatori, che dirigo[redacted] la società e si accollano l'eventuale passivo [redacted] gestione, i soci ordinari, che diventano tali versando una quota di adesione e i soci onorari.

La nuova direzione [redacted] anche sul punto di concludere un'importante sponsorizzazione per la prima squadra.

[redacted] I giocatori che vestiranno la maglia «a[redacted]» sono i portieri Berrino e Stroppiana, i difensori Veglio, Reggero, Brazzò (dal Corneliano), Trinchero (dal Costigliole d'Asti), Besia (dal Torino), Protto (dalla Cameranese); i centrocampisti Carena, Barello, La Jacona e Tedesco; gli attaccanti Seva, Magara e [redacted] (dall'Asti).

Cessioni. Dalla vecchia dirigenza erano stati ceduti prima [redacted] passaggio delle consegne Dogliani (Cuneo), De Gasperi e Manfredi (Bra) ed erano rientrati alle società di appartenenza i gemelli Enrico e Paolo Rossi oltre a Borra. [redacted]

5-6 [redacted]
3° RALLY NAZIONALE D'ALBA E DELLE LANGHE
Trofeo conc. PEUGEOT VIBERTI DEFILIPPI [redacted] C.
ALBA - BRA - SALUZZO
Valido per il Campionato Nazionale Rally, [redacted] Prima Nord, coeff. 3
Programma: Verifiche e controlli vetture ore 8-16 del 5/9
Ingresso parco partenza [redacted]
[redacted] concorrente n. 1 ore [redacted]
Classifiche ore [redacted] 6/9
Premiazione [redacted] 17 [redacted] 6/9

VINI DEI PODERI SCANAVINO
PRODUTTORI DAL 1840
Comm. GIOVANNI SCANAVINO
12040 - PRIOCCA D'ALBA - TEL. (0173) 616237
[redacted]
L'Azienda Vitivinicola Piemontese con [redacted] maggiore estensione [redacted] vigneti

ta tecnotermica albese
forniture complete
IDRO - TERMO - SANITARIE
ARREDAMENTO [redacted] ACCESSORI BAGNI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli [redacted] Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. 29 Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

FOTO CARLO COTTINO
Servizi fotografici
Sviluppo e Stampa
bianco nero [redacted] colore
12051 ALBA (Cuneo)
Via Pierino Belli, 27 - Tel. (0171) 2169

CROSA
RICAMBI AUTO
[redacted] SARTORE UMBERTO PIERO
C.so Torino 8 - Tel. 0173 - 2134 ALBA
CONCESSIONARIO RIV-SKF

Audi
VOLKSWAGEN
Audi
PORSCHE
UNICAR s.n.c.
SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI
ALBA - VIA [redacted] 7
TEL. (0173) 4128

RISTORANTE
Gallo d'Oro
Cucina tipica
Vasta gamma
vini selezionati
C/so F.lli Bandiera, 15 Telef. (0173) 43.672 [redacted]

ERBORISTERIA
dr. SARTORIS
Piante officinali
Prodotti naturali
Via Cuneo 3 - Tel. (0173) 362.210
ALBA
Concessione esclusiva
«Juliette Alysque»

TERMOIDRAULICA s.n.c.
[redacted] *Galliano P. Veglia* [redacted] *& C.*
●
Installazione:
Impianti termici
Idraulici
Montaggi industriali
●
Sede Amm.va corso Langhe 13
Tel. (0173) 34.068
ALBA

FATTORIE Osella
LATTE - [redacted] - YOGURT - BURRO
[redacted] OSELLA di [redacted] PIEMONTE
[redacted] sulla Vostra [redacted]
CONCESSIONARIO DI ZONA
boglietti FRANCESCO
[redacted] ALIMENTARI
Corso Cortemilia 96 - Telefono [redacted]

Marcarino
[redacted] Europa 61 - [redacted]
Tel. (0173) 28.89 - 30.100
L'isolamento
1) Coibentando le intercapedini dei muri, i cassonetti degli avvolgibili, i tetti, [redacted] i pavimenti, sostituendo i vetri normali con vetri [redacted] intercapedine, è possibile ottenere [redacted] risparmio effettivo del 60/70%.
[redacted] ve [redacted] garantiamo.
[redacted] Vi risolveremo in modo radicale il problema sprechi intervenendo [redacted] muri perimetrali, soffitti, pavimenti, vetri e cassonetti.
Il 60-70% [redacted] risparmio [redacted] garantito.

OTTICI BOSCHIS - ALBA
Lenti [redacted] contatto - Occhiali delle migliori marche per vista [redacted] sole - Esame della vista gratuito - Convenzioni mutualistiche
ALBA: [redacted] Vitt. Emanuele 4 - Tel. 0173/2046
CEVA: Via C. Marenco [redacted]
DOGLIANI: Via Vitt. [redacted]

Volete scaldare il vostro laboratorio senza usare il **Gasolio?**
Interpellate la **CO.VER.MEC.**
Corso Cortemilia 64 - ALBA - Tel. (0173) 612.290

Alimentari: negli [redacted] 5 anni «rivoluzione» [redacted]

Si consorziano i negozianti (e le massaie ci guadagnano)

Il vicepresidente dell'Associazione, Aldo Barbero: «I prezzi così sono competitivi»

[redacted] di via Vittorio [redacted] il centro commerciale [redacted] città (Telefoto)

BRA — Nel settore alimentare del commercio braidese c'è stata, in poco tempo, una mezza rivoluzione. Solo la settimana scorsa all'angolo tra [redacted] Verdi [redacted] via Marconi è stato aperto un [redacted] negozio, su iniziativa [redacted] ziata» di due dettaglianti della zona; altri centri [redacted] vendita moderni come questo, [redacted] dislocati nei punti nevralgici della città, dal quartiere oltre la ferrovia [redacted] dell'ospedale alla stessa [redacted] Verdi.

«In 4 o 5 anni — dice [redacted] Barbero, vicepresidente dell'Associazione braidese [redacted] mercianti, affiliata alla Confcommercio — *il numero dei negozi di alimentari si è dimezzato: ce n'erano 95, ne sono rimasti* [redacted] *cinquantina. Un fenomeno inevitabile, che avevamo previsto* [redacted] *che conferma una* [redacted] *in atto da tempo in altri paesi. Bra* [redacted] *poteva fare eccezione:* [redacted] *negozi di alimentari erano troppi e i nostri associati hanno capito che solo accorpando* [redacted] *distribuzione in un* [redacted] *minore di esercizi* [redacted] *possibile praticare prezzi competitivi*».

Ma [redacted] grado [redacted] polverizzazione del commercio braidese non [redacted] eccessivamente [redacted]

«*Siamo sui livelli medi della provincia: forse è un po' più elevato che ad Alba e un po'* [redacted] *che a Fossano. E' importante però distinguere* [redacted] *il settore alimentare e il resto.* [redacted] *studi degli esperti* [redacted] *le esperienze altrui dimostrano che ci troviamo di fronte a fenomeni evolutivi nettamente distinti. La tendenza alla riduzione dei punti di* [redacted] *un fenomeno caratteristico del comparto alimentare*».

Più a rilento sembra procedere il fenomeno, comple[redacted] alla diminuzione [redacted] numero dei negozi, della specializzazione.

«*Siamo convinti* — [redacted] Barbero — *che l'aumento del peso della grande distribuzione nel settore alimentare apra nuovi spazi ad iniziative specializzate. A Bra già* [redacted] *qualche anno c'è un negozio che vende soltanto formaggi; pen*[redacted] *che potrebbero reggere benissimo anche un paio di salumerie* [redacted] *una gastronomia «pura». Con queste iniziative* [redacted] *una struttura commerciale all'avanguardia. Già ora d'altra parte non abbiamo nulla* [redacted] *invidiare* [redacted] *altri centri della provincia:* [redacted] *rete dei negozi* [redacted] *più che sufficiente a soddisfare le esigenze dei consumatori anche nei settori dell'abbigliamento, dei casalinghi, eccetera. Non mi pare ci siano grosse lacune; per alcuni tipi di merce, poi, come le calzature, Bra risente ancora positivamente di una lunga tradizione industriale e artigiana*».

Dettaglianti [redacted] consumatori sono stati danneggiati dal ritardo nella definizione dei piani commerciali?

«*Non direi che Bra* [redacted] *particolarmente in ritardo in questo campo. Di fatto* [redacted] *previsioni della legge 426, che prevede appunto la redazione di piani triennali, sono stati rispettati, e neppure ovunque, solo* [redacted] *Comuni minori. Ad Alba avranno due* [redacted] *di vantaggio* [redacted] *noi, non di più, e forse i qual sono stati peggiori in Comuni che* [redacted] *adottato piani inadeguati e adesso* [redacted] *stanno rifacendo*».

[redacted] attesa dei piani, anche per evitare ricorsi al Tar, la [redacted] comunale [redacted] continuato a rilasciare licenze...

«*Ma con molta parsimonia, soprattutto nel comparto alimentare;* [redacted] *sulla base* [redacted] *rilevazione del segretario Pagliaccino* [redacted] *anticipava il contenuto dei piani nello spi*[redacted] *della legge 462*».

Nessun problema, dunque, per il commercio braidese?

«*Problemi ce ne* [redacted] *pre. Basti pensare a quelli della viabilità, che secondo noi sono stati risolti in modo accademico,* [redacted] *tavolino,* [redacted] *tener* [redacted] *delle nostre proposte, che riflettevano anche bisogni espressi* [redacted] *consumatori*».

Grazia Novellini

Sarà inaugurato tra pochi giorni

Reparto pediatrico al «Santo Spirito»

Cascine in vendita per ampliare i servizi

BRA — *A giorni sarà inaugurato il reparto pediatrico; da qualche settimana sono cominciati i lavori di sbancamento per la costruzione* [redacted] *ala. Finalmente qualcosa* [redacted] *muove all'ospedale Santo Spirito, dopo anni* [redacted] *stasi dovuti* [redacted] *varie cause: difficoltà burocratiche, divergenze di* [redacted] *sugli obiettivi, incertezze* [redacted] *tappe di attuazione della riforma sanitaria.*

«Ma [redacted] la situazione dovrebbe essersi sbloccata — dice il *geometra Rodolfo Gola, presidente dell'Usl.* — Per i lavori [redacted] ampliamento, da tempo appaltati [redacted] finanziati, non ci sono più ostacoli; quanto [redacted] lotto, il completamento dell'ala nuova e di ristrutturazione del vecchio edificio, il Comune [redacted] per ba[redacted] la [redacted] di appalto e per mettere in [redacted] cascine. Ricavando una [redacted] integrerà il contributo regionale. Anche [redacted] queste operazioni [redacted] dipendono da noi ma [redacted] comune, [redacted] quale è passata la proprietà dei beni dell'ospedale. [redacted] chia[redacted] come [redacted] gestore dei servizi sanitari seguiamo le pratiche [redacted] grande interesse».

Quelli ospedalieri [redacted] *l'aspetto più vistoso e in* [redacted] *certo senso più popolare* [redacted] *servizi sanitari, che però, nello spiri*[redacted] *della riforma, dovrebbero privilegiare altre forme di* [redacted] *sistenza: i poliambulatori, i consultori e tutto ciò che è alternativo alla degenza.*

«Infatti — [redacted] *il professor Francesco Morieca, primario chirurgo e, con* [redacted] *dottor Claudio Brambati dell'amministrazione, coordinatore dell'ufficio di direzione dell'Usl* — anche l'aumento dei posti letto che si avrà con i lavori in corso, sarà modesto: [redacted] sarà spazio soprattutto per gli ambulatori specialisti [redacted] per il "day hospital". [redacted] lavoreremo [redacted] meglio perché avremo reparti dislocati in modo più razionale: oggi siamo d[redacted] ticamente allo stretto; disper[redacted] tempo ed energie».

«Risolvendo questi problemi — *commenta G*[redacted] —, il Santo Spirito diventerà un ospedale in grado di far fronte [redacted] esigenze del territorio braidese. Già ora abbiamo tutte le strutture essenziali, più l'ortopedia: il patrimonio di [redacted] ormai notevole; i reparti funzionano egregiamente».

Ancora inadeguato, invece, è il pronto soccorso: «Il servizio — *spiega il professor Morieca* — [redacted] svolto a turno [redacted] medici di reparto, [redacted] ovvie [redacted] seguenze negative. In provincia [redacted] Cuneo molti ospedali si trovano nelle [redacted] condizioni [redacted] e non [redacted] quindi in grado [redacted] assicurare un pronto [redacted] degno di questo nome. Abbiamo esposto il problema all'assessore regionale Bajardi, che ci è sembrato molto disponibile».

g. n.

Raccolti 25 [redacted] per il restauro [redacted] Santa Chiara

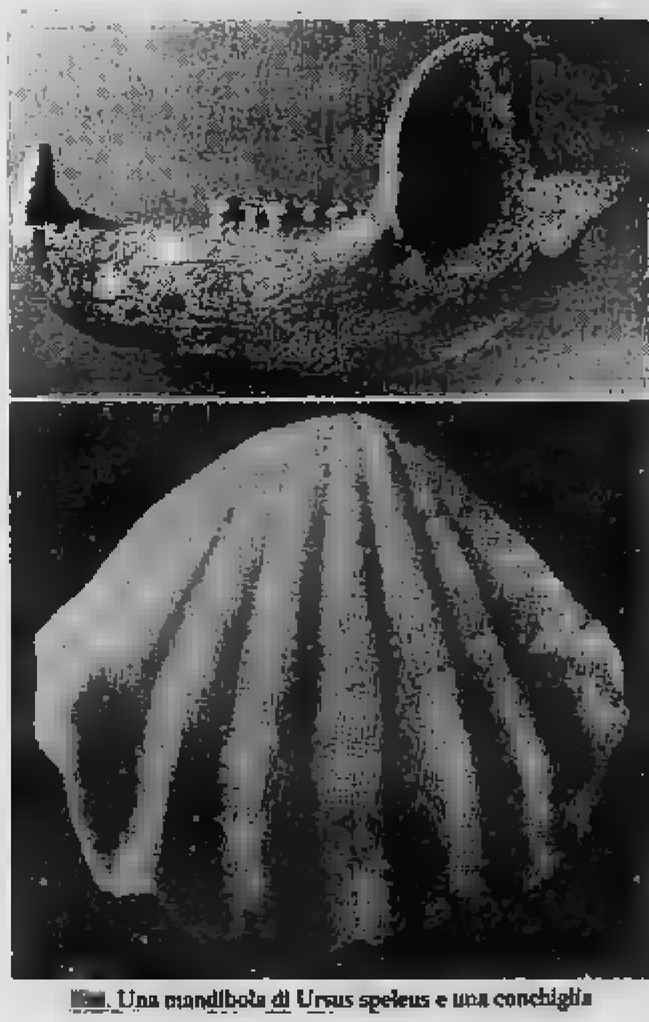
[redacted] — L'amministrazione provinciale dovrebbe utilizzare almeno una parte dei cento milioni stanziati [redacted] bilancio [redacted] previsione [redacted] quest'anno, per integrare i contributi [redacted] erogati per il restauro di due capolavori in condizioni precarie: le chiese di Santa Chiara [redacted] a Bra e di [redacted] Giovanni [redacted] Saluzzo.

I lavori [redacted] Santa Chiara dovrebbero cominciare a giorni: [redacted] il rifacimento dei tetti e delle grondaie sono stati raccolti circa 25 milioni.

Tra [redacted] meraviglie del Museo Craveri, residui fossili di q[redacted] milioni [redacted]

Quando il Piemonte era sotto il mare

L'evoluzione geo-paleontologica del Braidese nella ricca Guida della Cassa di Risparmio - Un mondo popolato da mostri



[redacted]. Una mandibola di Ursus speleus e una conchiglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRA — Al Museo Craveri esiste un'ampia documentazione dell'evoluzione geologica e paleontologica [redacted] Braidese [redacted] delle zone vicine. [redacted] qua[redacted] milioni di [redacted] il Piemonte, eccettuate [redacted] zone più elevate, era sommerso dal mare. In queste acque — dopo l'estinzione [redacted] fossili e ittiosauri più antichi — facevano [redacted] pesci primitivi assai simili agli attuali pescecani. L'ambiente era [redacted] molluschi e madrepore, che più tardi, [redacted] il ritirarsi delle acque [redacted] l'abbassamento [redacted] temperature, [redacted] sposteranno [redacted] calde tropicali.

Scavando oggi nel sottosuolo braide[redacted] possibile trovare tracce delle [redacted] renti marine di profondità, che muovevano i ciottoli trascinati a valle dai fiumi alpini.

Il periodo forse più caratteristico nella storia geo-paleontologica di questo angolo di Piemonte è il cosiddetto Messiniano (25-13 milioni di anni fa). L'Afri[redacted] si avvicina con movimenti impercettibili all'Europa, chiudendo quello che ogg[redacted] stretto [redacted] Gibilterra. Il ricambio d'acqua tra Mediterraneo [redacted] Atlanti[redacted] riduce, nel [redacted] le correnti rallentano fin quasi a scomparire. Gli animali [redacted] superficie (soprattutto gli enormi banchi [redacted] pesci) morendo cadono [redacted] fondo, dove l'impoverimento [redacted] ossigeno dovuto [redacted] ristagno [redacted] acque ne favorisce la decomposizione [redacted] la [redacted] vazione. Imprigionati nel fango restano [redacted] soltanto le vestigia di pesci e [redacted] luschi, ma anche [redacted] foglie e frutti [redacted] nati in mare dai fiumi e dai torrenti.

Lentamente la parte padana del [redacted] diterraneo, a [redacted] dell'intensa evaporazione non bilanciata dall'apporto di [redacted] dalle Alpi, si riduce [redacted] una immensa laguna, [redacted] acque stagnanti ad alta salinità. I sali si depositano sul fondo, e, col passare dei millenni, formano grandi depositi di gesso.

Spiega la Guida [redacted] Museo edita dalla Cassa di Risparmio [redacted] Bra: «*In queste condizioni* [redacted] *molto pochi i pesci in grado di sopravvivere. Tra* [redacted] *i "Pachylebias", alcuni ghiozzi* [redacted] *moltissime larve di odonati (libellule); altri pesci (anguille, acciughe, sogliole)* [redacted] *entravano occasionalmente nel* [redacted] *aperto morivano* [redacted] *causa dell'eccesso di salinità.* [redacted] *vennero infine sepolti negli stessi fanghi assieme* [redacted] *resti vegetali (che ci* [redacted] *informazioni sulla flora della vicina terraferma e delle paludi circostanti), piume* [redacted] *uccelli* [redacted] *spoglie di animali* [redacted] *(tartarughe)*».

[redacted] Messiniano [redacted] alla fine: aumenta l'apporto [redacted] acque dolci fluviali, la [redacted] risulta diluita e favorisce il rigoglio [redacted] canneti e di una miriade [redacted] molluschi di palude.

[redacted] 5 milioni di anni [redacted] ripristina il collegamento tra [redacted] e Atlantico e il mare in Piemonte alza rapidamente il proprio livello. Restano di questo periodo ricche [redacted] molluschi gasteropodi e bivalvi, [redacted] e granchi, ma a[redacted] di balenottere e delfini. Intanto, le Alpi riprendono il loro movimento di elevazione e con esse si innalzano le alture che oggi si chiamano Langhe e Monferrato. Il mare gradualmente [redacted] ritira lasciando dietro di [redacted] acquitrini e pianure umide, che diventano [redacted] ideale [redacted] i «giganti» della [redacted] ria naturale (mastodonti, rinoceronti) e per i cavalli. E' il cosiddetto periodo Villafranchiano.

[redacted] inizio il Quaternario, al quale [redacted] vetrina del museo, [redacted] in cui viviamo [redacted] oggi. Questo periodo [redacted] è caratterizzato [redacted] alternanza di aumenti [redacted] diminuzioni [redacted] temperatura, che determinano gigantesche migrazioni di fauna e di flora.

Lasciamo ancora [redacted] parola alla documentatissima guida: «*Durante* [redacted] *fasi glaciali* [redacted] *pianura piemontese era ri*[redacted] *a* [redacted] *steppa, mentre le prime pendici alpine erano molto simili ad una tundra artica. Gli animali che vivevano allora nelle nostre pianure erano: il mammuth (di cui* [redacted] *visibile il calco di una* [redacted] *proveniente* [redacted] *località Bandito), il rinoceronte lanoso, il cervo* [redacted] *grandi corna, il bisonte,* [redacted] *renna e altri che si sono ritirati in alta montagna come le marmotte e i tetraonidi*».

Durante le fasi in cui [redacted] temperatura si innalza, flora [redacted] fauna [redacted] ambiente freddo [redacted] ritirano verso Nord. Alla steppa e alla tundra si sostituiscono boschi [redacted] conifere [redacted] querce: gli animali più comuni sono cervi, cavalli, uri e, alle peri[redacted] dei monti, gli orsi delle caverne. I ghiacciai si sciolgono [redacted] le acque, scorrendo velocemente verso il basso, erodono il terreno formando i [redacted] menti tipici di queste [redacted]. E' [redacted] questo punto che in Piemonte fa la sua comparsa l'uomo.

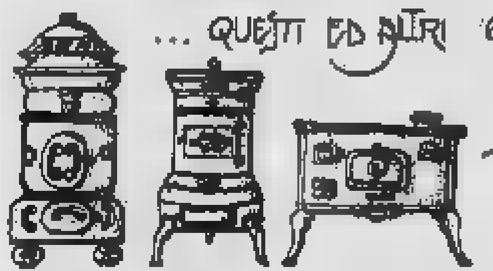
Ancora [redacted] segnalare, nella sala di geo-paleontologia locale, una vetrina dedicata ai sirenidi, il cui «*pezzo pregiato*» è un cranio di dugongo, vicino al quale [redacted] calco di [redacted] esemplare simile proveniente [redacted] pianure bolognesi.

Leonardo Ocella

Magazzini
MELLANO
di MELLANO M. e C. S.A.S.

Ingrosso carta
[redacted] cancelleria
Articoli per tabaccai
Forniture per Uffici
Articoli da regalo

[redacted] RORETO di CHERASCO (CN)
Strada Statale Bra-Fossano - [redacted] S. ROCCO [redacted]
Telefono (0172) [redacted] (2 linee R.A.)



... QUESTI ED ALTRI 60 MODELLI LI PUOI TROVARE DA
DITTA G.D. MAGLIANO S.A.S.
VIA VITTORIO EMANUELE 173
TEL. 412428
BRA

Lorenzoni
Per il tuo abbigliamento
Autunno - Inverno
LORENZONI - Via Marconi [redacted] BRA

Centro regali
Giorgio Abbona
BRA
[redacted]
Tel. 412.818
Porcellane - Cristallerie
Posaterie - Oggetti d'Arte

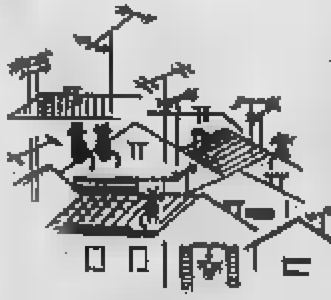
CICLO SHOP
Il [redacted] punto di riferimento per [redacted] biciclette - [redacted] - Abbigliamento sportivo
ti propone la «Cravero Special» [redacted] bicicletta «personalizzata», creata su misura per [redacted] da
CRAVERO [redacted] CHINO Ciclo shop di [redacted] Cravero & C.
Via Vitt. Eman. 37 **BRA** - Tel. (0172) 43182

G. AGNELLI s. n. c.

- *Legnami compensati*
- [redacted]
- *Porte pieghevoli*
- *Rivestimenti in legno*
- [redacted] *plastica*

BRA - Via Piumati 203 telefono (0172) 41.16.89

Calzature Colombino di Gian Franco Toria
Tel. 41.24.88
12042 [redacted]
Via Pollenzo [redacted]



Busso Pasquale
radio - televisori
elettrodomestici
lampadari - dischi
Via Cavour, 57 - Tel. 431.93
BRA

[redacted] *Sentinella delle Langhe!!!*
Un ristorante tutto per Voi...
DELLA [redacted]
Gastronomia — Accoglienza — Calore Simpatia. Una cucina ricca [redacted] tradizioni...
DELLA FERRERA
RICORDATI:
per [redacted] tue feste
per le vostre feste
per [redacted] ritrovo [redacted] «tet [redacted] tet»...
DELLA FERRERA
● *Mario Della Ferrera Vi accompagnerà nella abbinata Tavernetta «Il Shangrilla» riservatissima ai partecipanti alla Cena*
RISTORANTE DELLA FERRERA
[redacted] piazza [redacted]

FORD Jeep
AUTO DI OCCASIONE
AGENZIA VENDITA
ASSISTENZA
[redacted]
AUTOBRA
di CAPRA LORENZO
BRA
Viale MADONNA DEI FIORI [redacted] - Tel. 412.148

ATIMAR [redacted]
Shipping [redacted] Forwarding agent
[redacted]
MARITTIMI
AEREI
[redacted] di [redacted] (CN)
[redacted] Principi di Piemonte [redacted]
Tel. 0172-422.290
[redacted]
[redacted] Cantore [redacted]
Ge-Sampierdarena,
Tel. 010-4189.446

BRA Patrocinio KTM
AMERICA DEI BOSCHI
[redacted] Prove
Domenica 6: [redacted] gare ore [redacted] e ore 15,30
Senior e junior 250 c.c. - Trofeo GHEZZI
Come arrivare al Campo [redacted] Motocross: Bra è collegata [redacted] Torino - km 40 Autostrada Torino-Savona uscita Casello Marene - Il Crossdromo [redacted] situato a circa 3 km [redacted] nel comune di Pocapaglia - Fraz. America dei Boschi

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 207 - Mercoledì 2 Settembre 1981

CRONACHE DELLA LIGURIA
REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. 83.003; Savona, v. Asiago 1/1, tel. 386.495
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Cairo [redacted], tel. 318.263; Ventimiglia, tel. 351.759

Il provvedimento «estivo» rimane ancora in vigore

Linea gialla da Savona a Finale niente sorpassi, anche d'inverno

La segnaletica era [redacted] adottata dopo le minacce di sciopero degli autisti [redacted] bus
Code [redacted] tornanti di Bergeggi e [redacted] Capo Noli - Il rischio [redacted] manovre azzardate

Code di auto dietro a un camion sulla salita di Torre del Mare (Telefoto G. Chiaramonti)

SAVONA — L'estate, quella vera, è finita. A settembre, di solito, il turismo vivacchia. Niente più code in autostrada. I problemi di parcheggio [redacted] un ricordo. L'Aurelia [redacted] è più intasata. Solo in occasione del week-end, forse, potrebbe esserci qualche spo[redacted] colpo [redacted] coda di tutti questi problemi.

Sulla [redacted] Aurelia, tra [redacted] Ligure e Finale, l'estate non sembra, invece finita, almeno per quanto riguarda [redacted]gnaletica. E' sempre in vigore quella realizzata in piena stagione sotto la minaccia di scioperi degli [redacted]ti dei mezzi pubblici in servizio tra Savona e Finale. La segnaletica impedisce il sorpasso lungo quest'intero tratto di Aurelia.

[redacted] stata adottata per due fondamentali ragioni: [redacted] più agevole circolazione [redacted] bus in servizio pubblico e il reperimento di nuovi parcheggi per i frequentatori delle spiagge libere. La decisione [redacted] maturata [redacted] termine di un «vertice» in prefettura, a Sa[redacted]. Eliminati completamente i tratti a sorpasso alternato, specie sul promontorio di Bergeggi, si è utilizzato parte della carreggiata dell'Aurelia come zona di parcheggio.

Gli autisti del bus hanno, indubbiamente, penato meno quest'estate a districarsi nel traffico caotico dell'Aurelia tra Savona e Finale perché non si è più verificata, salvo casi eccezionali, la piaga delle auto in sosta nelle strettoie o [redacted] doppia fila sui rettilinei.

Un dramma tipicamente estivo, tre mesi al massimo di durata. E per il restante, ben più lungo periodo dell'anno? Niente da fare, il provvedimento rimane. L'Anas non [redacted] nessuna intenzione di appli[redacted] la segnaletica [redacted] a seconda [redacted] stagioni. Quello che è [redacted] di fatto, [redacted] resto alla polizia [redacted] di Savona dicono che da quando è stato abolito il sorpasso alternato tra Vado Ligure e Finale non si sono quasi [redacted] avuti incidenti, specie sui tornanti di Bergeggi.

E aggiungono: *«A parte l'estate, l'Aurelia non sopporta una gran massa di traffico durante gli altri mesi dell'anno. E' meglio restare in colonna per qualche chilometro piuttosto che finire in ospedale»*. Una tesi identica a quella alla base [redacted] severi provvedimenti restrittivi in atto sul tratto montuoso dell'autostrada [redacted]vona-Torino.

Anche qui, per tagliare la [redacted] al toro, [redacted] impedisce il sorpasso. Ma [redacted] abbastanza discutibile che misure precauzionali adottate in base alla provvisorietà finiscano, [redacted] lunga, per diventare regola fissa. Ora che [redacted] stagione turistica è nettamente [redacted] ribas[redacted] gli ampi tratti d'Aurelia destinati a parcheggio [redacted] fortuna [redacted] completamente sgombri.

Quando sui tornanti di Bergeggi, di Capo Noli, di Capo [redacted] Donato a Finale, si è nella scia di un autobus o di un tir che procedono a passo di [redacted] capita sovente di rompere gli indugi e di azzardare [redacted]. Non sono [redacted] più pericolose, sia per chi [redacted] compie che per quanti le subiscono, [redacted] simili di quanto lo [redacted] quelle, ben più regolari, previste dal sorpasso alternato?

Sia l'Aurelia tra Vado Ligure e Finale che l'autostrada tra Altare e Ceva meriterebbero, per concludere, delle do[redacted] riflessioni. Perché, in definitiva, dev'essere [redacted] l'automobilista a subire?

Ivo Pastorino

A PAGINA 12

Spettacoli [redacted] Tv private in Liguria

Tra [redacted] oggi:

September fest ad Alassio

Mappa della devastazione in provincia d'Imperia: [redacted] agosto 170 roghi

Sei [redacted] giorno, un [redacted]

Nei primi otto mesi dell'anno il fuoco è scoppiato 450 volte - Colpite le zone di Olivetta, San Michele, Seborga, Valle di Vasia e l'entroterra [redacted] Taggia - I [redacted] a disposizione [redacted] «Forestale» [redacted]

IMPERIA — Quattrocentocinquanta incendi boschivi in otto mesi, circa il cinque per cento [redacted] territorio provinciale alberato devastato dalle fiamme.

E' il bilancio al 31 agosto di una «annata di fuoco» secondo i dati che sono stati raccolti dall'Ispettorato ripartimentale [redacted] foreste, con [redacted]de in via Matteotti a Imperia. L'ispettore, Roberto Pavan, ha messo in evidenza la tragica progressione di questo autentico disastro ecologico: *«L'anno è iniziato [redacted] 129 incendi in gennaio, un dato [redacted] [redacted]tevol[redacted]nte superiore alla media. Si è proseguiti con 44 in febbraio, 20 in marzo, 9 in aprile e 6 in maggio: dopo questa pausa, corrispondente alle piogge primaverili, si è ripreso con un autentico crescendo: 15 in giugno, 55 in luglio, ben 170 nel mese di agosto appena trascorso, con una media di quasi sei al giorno»*.

Particolarmente disastrosi sono stati gli incendi che hanno colpito la zona di Olivetta San Michele, oltre 280 ettari, quella di Seborga, oltre 100 ettari, dell'entroterra di Taggia, una quarantina di ettari, della [redacted]lle di Vasia, nell'entroterra di Imperia, dove fiorenti uliveti e ricche pinete sono stati convertiti in un paesaggio [redacted].

Per combattere questo flagello esistono in provincia [redacted] Ispettorato di coordinamento, che collabora con la Regione, dislocato ad Imperia, un distaccamento forestale a San Romolo ed undici stazioni periferiche di stanza nei punti strategici dell'entroterra, [redacted] Pornassio, Cesio, Pieve [redacted] Teco, Pigna, eccetera. Tanti nomi non debbono tuttavia ingannare. Chiarisce Pav[redacted] *«Siamo, in tutto 50 uomini, compresi quelli addetti alla burocrazia»*.

Naturalmente, a fian[redacted] della «Forestale» agiscono i Vigili del Fuoco, sempre pronti ad intervenire, i vigili urbani quando ne sia il caso, ed i volontari. Dal punto di vista tecnico la «Forestale» dispone di due autopompe, di atomizzatori d'acqua, motoseghe, oltre all'attrezzatura individuale: ogni stazione periferica è collegata [redacted] centro con apparecchi radio rice-trasmittenti.

[redacted] questi ultimi tempi si è parlato molto di aerei ed elicotteri. In questo settore pare [redacted] molto [redacted] perfezionare: il tanto decantato Hercules è infatti di base a Pisa, ed il suo intervento, quando è disponibile, non può mai essere rapi[redacted]; inoltre, date le sue caratteristiche non può sempre intervenire con efficacia quando le valli sono troppo strette.

Ci sono poi gli elicotteri ma quelli sono addirittura stanziati a Viterbo, [redacted] Lazio. Nei pochi casi in cui [redacted] interve[redacted] erano costretti [redacted] fare tappa [redacted] Albenga. Ancora Pavan: *«Date le caratteristiche di pericolosità della Liguria, l'aeroporto ideale per l'Hercules sarebbe quello di Genova, ma [redacted] notevoli problemi tecnici e burocratici, dato che quello di Genova non è un aeroporto militare»*.

[redacted] concluso Pavan: *«Ogni volta che c'è stata una emergenza [redacted] potuto contare sulla collaborazione di tutti, anche dei francesi, quando si è trattato di zone di confine: è un aiuto che noi, a nostra volta, contraccambiamo.*

Bruno Viano

La [redacted] un [redacted]

IMPERIA — Un periodo di siccità con pochi precedenti sta colpendo da un anno la Riviera dei Fiori; negli ultimi dodici mesi, dal settembre 1980 al 31 agosto 1981, la pioggia caduta [redacted] stata, secondo i dati raccolti dall'osservatorio metereologico del capoluogo diretto da Bini Bini, di soli 404 millimetri. La media degli ulti[redacted] cinquanta [redacted] è di [redacted] millimetri, quasi il doppio.

Praticamente, in tutto questo periodo, il solo mese [redacted] cui è «veramente» piovuto è stato ottobre 1980, con 129 millimetri, rispe[redacted] alla media di 74. Questa la progressione negativa degli altri mesi (fra parentesi la media): novembre mm. 66 (132), dicembre 0,6 (92), gennaio 4,8 (69,2), febbraio 18,6 (92), marzo [redacted] (80), aprile 31,8 (86), maggio 50,6 (52), giugno 36 (35), luglio 18 (14).

Nell'agosto del [redacted] non è stata registrata alcuna pioggia: la media degli anni precedenti era [redacted] 36 millimetri corrispondenti, quasi sempre, a temporali fra il 20 ed il 30.

Se questa siccità ha ribadito la «verità» del famoso slogan di «Imperia, 3000 ore di sole» è stata però la causa, da un lato, dei numerosi e disastrosi incendi boschivi, e dall'altro, della «crisi idrica». Basti [redacted] che il centro sciistico di Monesi, per la assoluta mancanza di neve, non ha potuto funzionare un solo giorno: un avvenimento mai accaduto a memoria d'uomo.

Si può osserv[redacted] che [redacted] non fosse stato attivato, provvisoriamente, con attacchi volanti, l'acquedotto del Roja anche il capoluogo sarebbe stato colpito da una crisi idrica pari a quella di circa dieci anni or sono, quando si dovette addirittura fare ricorso a navi e treni cisterna per rifornire [redacted] popolazione.

(b. v.)

Andora: muore travolto da auto

ANDO[redacted] — Un pensionato, Mario Feriani, 76 anni, re[redacted] a [redacted] Pietro (Bologna), è morto in seguito ad un incidente [redacted] avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in via Merula, all'altezza del cimitero di Andora.

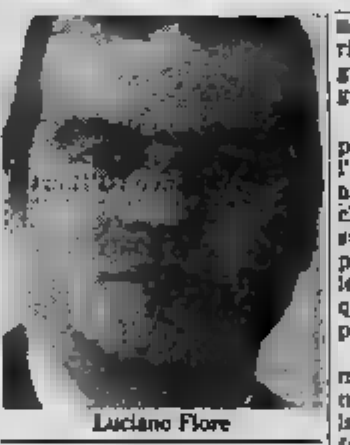
Feriani — che si trovava ad [redacted] per un periodo di vacanza presso parenti — stava viaggiando sulla sua bicicletta quando per cause non [redacted] ancora precisate è stato investito da un fuoristrada condotto [redacted] Angeloni, [redacted] anni, [redacted] a Cagli (Pesaro) e sbalzato a 7 metri di distanza. L'anziano ciclista è stato trasportato all'ospedale [redacted] Alas[redacted] Croce Bianca di [redacted] ma poco dopo è deceduto per fratture multiple e lesioni interne.

(r. ar.)

L'autopsia [redacted] chiarito il «giallo» [redacted] restano i dubbi sull'aggressione

[redacted] pescivendolo [redacted] Ventimiglia è [redacted]

Identificati [redacted] autori del pestaggio [redacted] da [redacted] Fiore: [redacted] pratica [redacted] archiviata?



Luciano Fiore

[redacted] — Il «giallo» relativo alla morte [redacted] pescivendolo (prestasoldi nei ritagli [redacted] tempo) Luciano Fiore di 31 anni, residente a Ventimiglia in corso Repubblica 2, è stato chiarito dall'autopsia effettuata ieri mattina presso [redacted] mortuarie dell'ospedale dal prof. Marcello Canale dell'Istituto [redacted] medicina legale dell'Università [redacted] Genova.

Il perito settore ha infatti accertato che il decesso dell'uomo, nativo di Licata ma [redacted] molti anni residente a Ventimiglia con la moglie e i cinque figli, è stata causata da collasso cardiocircolatorio e trombosi coronarica.

[redacted] pertanto tutte le ipotesi delittuose formulate a seguito dell'aggressione subita [redacted] Fiore nei giorni scorsi: era stato medicato [redacted] nosocomio dove il sanitario [redacted] turno [redacted] emesso, per le lesioni riscontrate, una prognosi di guarigione inferiore ai dieci giorni.

Le autorità di polizia, che pare abbiano già ricostruito l'episodio identificandone gli autori, [redacted] potranno che archiviare la pratica perché, sulla [redacted] prognosi [redacted] pronto soccorso, si tratta [redacted] lesioni perseguibili solo su querela, che la vittima non potrà presentare.

Gli inquirenti [redacted] comunque alla ricerca di fatti nuovi che potranno venire alla luce anche da [redacted] fornite dalla consorte del [redacted] che era [redacted]to da Ventimiglia al momento della tragica scoperta.

l. m.

Donna cade dal balcone

DIANO MARINA — Si [redacted]porge dal balcone e cade: è ricoverata all'ospedale di Imperia con prognosi di 30 giorni. Si tratta di [redacted]se, [redacted] Strimona, 55 anni, [redacted] alloggiata al Residence Florida, in via S. Elmo a [redacted] Marina, con un amico e il figlio di questi, un bambino di 9 anni.

[redacted] la versione della donna, [redacted] l'equilibrio mentre «guardava di [redacted]», precipitando [redacted] primo piano. (f. r.)

Un pensionato di Alba è accusato dell'efferato omicidio [redacted] Montelupo

Ha [redacted] dimesso dalla [redacted] di cura?

Mandato di cattura [redacted] Giovanni Destefanis di 76 [redacted] - Chiesta la perizia psichiatrica

Giovanni Destefanis

[redacted] ALBESE — [redacted] chiama Giovanni Destefanis, ed ha 76 anni, il presunto assassino di Luigia [redacted]ina Almasso, la commerciante sa[redacted] ucc[redacted] il [redacted] scorso in un noccioleto. Nativo di Montelupo, vedovo da parecchi anni, senza figli, abi[redacted] Alba in un alloggetto in via Liberazione 11.

E' [redacted] per omicidio volontario [redacted] di [redacted] del procuratore della Repubblica, dott. Vittorio Venezia, che dirige l'inchiesta. [redacted] ancora in corso per fare piena luce sul tragico episodio.

E' probabile però che il magistrato [redacted] la perizia psichiatrica per verificare lo stato psichico dell'uomo poiché gl'inquirenti ritengono di trovarsi di fronte [redacted] una per[redacted] squilibrata, ad un mala[redacted] di mente, [redacted] più volte ricoverato per lunghi periodi.

Era [redacted] dimesso proprio la mattina del giorno del delitto dalla casa di cura privata [redacted] Bra», [redacted] pare si fosse fatto ricoverare, volontariamente, per una quindici[redacted] giorni. Destefanis [redacted] stato [redacted] parenti a Montelupo dove vivono due suoi fratelli. Pare che fosse tenuto d'occhio.

Eludendo la loro [redacted]glianza, avrebbe preso la strada per fare ritorno ad Alba, forse diretto alla sua abitazione transitando appunto [redacted] Garombo, dove [redacted] consumato il delitto. [redacted] qualcuno [redacted] vi[redacted] aggirarsi nella zona, in quelle ore. Se, [redacted] dice il mandato di cattura, il Destefanis è l'a[redacted] delitto, perché, ci si chiede, si è scaraventato con tanta violenza [redacted] donna, [redacted] a raccogliere nocciole, massacrandole il capo, apparentemente senza alcun motivo?

Nella sua mente confusa potrebbe [redacted] scambiato il noccioleto [redacted] località Garom[redacted] il proprio e, [redacted] tale motivo, si sarebbe scatenata la furia omicida vedendo la donna intenta alla raccolta. In questi giorni Destefanis è stato sottoposto a parecchi interrogatori. Gli inquirenti [redacted] particolarmente esaminando gli indumenti che l'uomo portava addosso quel giorno. Le scarpe da confrontare con le [redacted] lasciate sul terreno arato di fresco del noccioleto [redacted] che, dopo aver ucciso la donna con violenti colpi al capo, ne ha trascinato il cadavere per parecchi metri nascondendolo dietro una capanna. La camicia, i pantaloni, dopo il delitto, dovevano essere sporchi di sangue. Su questi particolari si mantiene il riserbo.

[redacted] sa che in questi giorni molte persone sono state interrogate per raccogliere elementi, indizi e prove, per accertare o escludere eventuali responsabilità. I sospetti sono caduti, sin dai primi momenti, sul Destefanis che è stato subito fermato. Nel frattempo si sono prese in esame altre piste, altre possibilità. Per il procuratore Venezia, gl'indizi devono aver preso consistenza ed [redacted] magistrato ha certa[redacted] prove in mano se ha [redacted] il fermo iniziale in arresto sotto [redacted] grave accusa di omicidio.

g. f.

Comunicazione giudiziaria [redacted] segretario del Coreco

[redacted] figurava in regolare servizio

[redacted] il [redacted] Ferruccio Piscitelli - Le indagini [redacted] magistratura

SAVONA — Il segretario del «Co.Re.Co.» (Comitato re[redacted] di [redacted]ntrollo [redacted] Savona) Ferruccio Piscitelli, 60 anni, Alassio, via Giotto 8, è [redacted]to raggiunto da una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzano a suo carico i reati di truffa e falso ai danni della Regione Liguria.

L'inchiesta giudiziaria è stata promossa da un rapporto d[redacted] presidente del Co.Re.Co., l'avvocato Scalia (pci), in cui si segnala che l'altissimo funzionario (il dottor Piscitelli ricopre il massimo grado della dirigenza amministrativa [redacted] compiti [redacted] capo del personale) nei giorni 5 e 8 dello scorso agosto, pur essendo assente, era compreso nell'elenco degli impiegati e funzio[redacted] che avevano [redacted] ore di lavoro straordinario e figurava regolarmente in servizio.

In effetti sui fogli di presenza e dello straordinario figura la sua firma. Il funzionario, però, sostiene di [redacted] presente che si sarebbe assentato per un'improvvisa recrudescenza di un malanno da cui è affetto per cause di guerra. Secondo il dottor Ferruccio Piscitelli, quindi, il suo nome avrebbe dovuto essere depennato d'ufficio dall'elenco.

Il rapporto all'autorità giudiziaria sar[redacted] stato preceduto da una riunione dei rappresentanti sindacali [redacted]tare che avrebbero denunciato la situazione anomala, in cui si [redacted] venuto a [redacted] dirigente, al presidente del comitato regionale di controllo. L'avvocato [redacted] lo ha trasmesso [redacted] Procura [redacted] Repubblica ravvisando nella [redacted] possibili ipotesi [redacted] reato.

Pare, però, che nello stesso periodo di tempo, le assenze del personale [redacted] Co.Re.Co. per malattia siano [redacted] eccessive e che il segretario stesse preparando [redacted] relazione, in merito, all'assessore regionale. Qualcuno ne [redacted]rebbe venuto a conoscenza prima della riunione sindacale.

Se esistono sottofondi poco chiari all'origine della vicenda, toccherà alla magistratura fare piena luce. Per il momento resta soltanto l'ipotesi [redacted] truffa e falso a carico di Ferruccio Piscitelli, ma la vicenda potrebbe assumere [redacted] contorni politici e l'inchiesta della magistratura allargarsi.

b. b.

Imperia — I carabinieri di Imperia hanno arrestato domenica Angelo Micheletti, 34 anni, via Airenti, Imperia, e Giorgio Cervino, 28 anni, di Milano, in soggiorno obbligato a Imperia.

Ruba nel convento preso [redacted] Varazze

V[redacted] — I carabinieri di Varazze hanno arrestato ieri matti[redacted] pregiudicato che si era introdotto nel convento dei frati francescani di Varazze, nel tentativo di rubare. Si tratta di Michele Garofano, 42 anni, nato e residente a Petilia Policastro, in provincia di Catanzaro.

Garofano [redacted] stato bloccato dagli [redacted] del maresciallo Marsala mentre [redacted] aggirava all'interno del convento. Le manette sono scattate quindi per tentato furto aggravato, e l'uomo [redacted] stato [redacted] alla casa circondariale di Savona. Sul conto [redacted] pesano numerose denunce per furto e rapina, specialmente in Lombardia.

(r. bg.)

Diciassette soci a Bordighera

Rapinati [redacted] pagheranno la multa

Le vittime [redacted] banditi giocavano d'azzardo

IMPERIA — [redacted] persone rapinate, ed anche picchiate, da sei individui mascherati, hanno ricevuto ieri dai carabinieri verbale di contravvenzione per presunto esercizio, o partecipazione, a gioco d'azzardo. I fatti risalgono al 14 giugno quando sei persone armate e mascherate fecero irruzione nel circolo privato «Fair [redacted] club» [redacted] Bordighera, [redacted] Colonna 1. Percossi a sangue alcuni soci del circolo, i rapinatori si allontanarono dopo avere «[redacted]gliato» le vittime: circa 20 milioni oltre a una «Alfetta» che

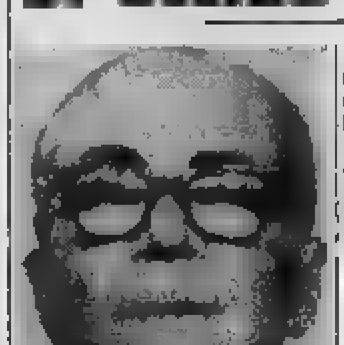
L'allarme [redacted] dato dal titolare del club, Mario Littardi, 44 anni, da Bordighera, il quale riuscì a raggiungere l'esterno attraverso una scala.

Le indagini furono affidate al maresciallo Palumbo e al brigadiere Marra, [redacted] Nucleo carabinieri di Imperia: piccoli indizi e lettere anonime hanno «guidato» l'azione dei militi. I quali, come s'è detto, hanno contestato al Littardi la contravvenzione [redacted] presunto esercizio abusivo di gioco d'azzardo e di giochi leciti [redacted] carte senza [redacted] prescritta autorizzazione; gli altri «clienti» [redacted] multare sono: [redacted] Taggiasco, 31 anni, Sergio Mazzurega, Emilio Cavaliere, 38 anni, Giuseppe Pronesti, 40 anni, tutti di Bordighera; Antonio Giordano, 37 anni, Luigia Amalberti, 32 anni, Silvana Somacal, 29 anni, Giuseppe Giordano, 33 anni, [redacted] di [redacted]; [redacted] Sorrentino, [redacted] anni, Giovanni Fazio, 29 anni, Antonio Durante, 33 anni, tutti da Sanremo; Luigina Sagule, 32 anni, da Taggia; Giuseppe Iamundo, 35 anni, e Domenico Biancheri, 70 anni, [redacted] Vallecrosia; Attilio Luigi Pizzio, da Perinaldo.

b. v.

S[redacted]da un pensionato di Savona nei giardini di Piazza del popolo

[redacted] al cuore



Antonio Vietti

[redacted] — Un pensionato si [redacted] spaccato [redacted] un coltello [redacted] cucina in piazza [redacted] Popolo, a Savona, su [redacted] panchina [redacted] giardini pubblici, in mezzo ad una folla [redacted] gente [redacted] nessuno, per una decina di minuti si è accorto del suicidio [redacted] forse, qualcuno [redacted] notato l'uomo agonizzante ma ha preferito allontanarsi.

A dare l'allarme è stata una ragazza che, dopo avere notato l'uomo [redacted] il capo reclinato sulla spalliera della panchina, ha chiesto l'intervento [redacted] due passanti.

La vittima è Antonio Vietti, 76 anni, originario di Canicattì, padre di [redacted] figli, ed abitava a Savona in via Ponzone 2/20. Ha [redacted] lettera [redacted] spiega lucidamente l'allucinante gesto. *«Sono stanco [redacted] soffrire* (sembra fosse affetto da disturbi cardiocircolatori). *La mia famiglia non ha colpe: è meglio che metta fine [redacted] mia [redacted]*». Sul foglio era [redacted] il numero di telefono di un congiunto con la preghiera di avvisarlo.

Il pensionato [redacted] in atto [redacted] suicidio con una [redacted]minazione impressionante. Ha comprato [redacted] lungo coltello [redacted] da cucina, si è recato sulla panchina di piazza del Popolo, a pochi passi dal posteggio dei bus, si è aperto la camicia sul petto e si è [redacted] il fendente mortale.

La lama è penetrata in profondità fino a conficcarsi [redacted]. Sulla panchina non [redacted] rimaste che poche gocce di sangue. [redacted] poco le 11. Poco prima aveva incontrato il figlio Giovanni, lo aveva salutato senza tradire i suoi propositi e si era preoccupato [redacted] ritirare [redacted] pensione all'ufficio postale.

In [redacted] primo tempo [redacted] è temuto un delitto. *«Hanno accoltellato un uomo* — ha detto per telefono [redacted] interlocutore anonimo alla polizia — *venite [redacted] piazza [redacted] Popolo è su una panchina»*.

b. b.

Gli sfrattati per [redacted] non andranno in [redacted] «Borgo»

[redacted] scandalo dei [redacted] prefabbricati «d'oro»

In ritardo i [redacted] di urbanizzazione - Accuse dei comunisti

SANREMO — Gli sfrattati sanremesi [redacted] in mezzo [redacted] una strada. L'installazione [redacted] 20 prefabbricati, decisa mesi fa dal Comune in zona «Borgo» per venire incontro ad un primo nucleo di famiglie in attesa che passi l'emergenza provocata [redacted] «legge sull'equo [redacted]» si tinge di giallo.

La spesa preventivata, infatti, sembra destinata a gonfiarsi enormemente. Mancherebbero, inoltre, i finanziamenti. Qualcuno a Palazzo Bellevue comincia a parlare di scandalo, [redacted] «prefabbricati d'oro».

La situazione è delicata, soprattutto per chi non ha [redacted] e per chi, entro poco tempo, vedrà [redacted] l'ufficiale giu[redacted] con l'ordinanza di sfratto. [redacted] pci ha preso posizione accusando [redacted] «demagogia» la pubblica amministrazione. «Ancora una volta — ha detto l'onorevole Gino Napolitano — si vende fumo. Dopo oltre 6 mesi [redacted] promesse ed assicurazioni, l'amministrazione ci è venuta a dire che non ha ancora potuto indire l'appalto per la sistemazione [redacted] terreno sul quale devono essere collocati i prefabbricati. Se [redacted] riparlerà [redacted], questa primavera. E' assurdo».

I 20 prefabbricati, [redacted] metri quadrati l'uno, [redacted] stati ordinati. Costano, ognu[redacted] 20 milioni. Anche il [redacted] «Borgo» c'è, [redacted] i lavori [redacted] urbanizzazione: acqua, luce, reti nere, tutti quei servizi necessari per rendere abitabili i prefabbricati. A Palazzo Bellevue, mesi [redacted], si diceva che [redacted] opere [redacted] urbanizzazione avrebbero inciso molto poco [redacted] spesa globale. Invece, una volta presentati i conti, la [redacted] tocca il «tetto» di [redacted] miliardo. «E questo — ha continuato Napolitano — è improponibile. Le baracche costerebbero 1 milione a metro quadrato. Con questa cifra si costruiscono case in muratura, non si possono e non si devono offrire prefabbricati d'emergenza. [redacted] butta via il denaro dei contribuenti».

Inoltre, secondo il partito d'opposizione, mancherebbero anche i soldi. Di qui l'accusa di «demagogia». «In sede di votazione del bilancio 1981 — ricorda il consigliere comunale Giorgio Bottini — il pci aveva proposto di destinare al comparto casa-sfratti il ricavato del sovrapprezzo di 10 lire al kilowatt sull'energia elettrica. Secondo le previsioni, l'operazione doveva far in[redacted] al Comune circa 400 milioni l'anno. La maggioranza rifiutò affermando che per gli sfratti il bilancio prevede[redacted] già [redacted] a sufficienza. I fatti, oggi, dimostrano purtroppo il contrario».

r. b.

La vicenda dell'assessore di Murialdo

Basta un telefono per soffri[redacted] meno

E' malato ai reni - In contatto con l'ospedale

MURIALDO — Luigi Gelsomino, 15 anni, operaio all'«Acna» di Cengio, [redacted] all'Agricoltura [redacted] comune di Murialdo, ha ottenuto quello che voleva. La sua casa, in località Valle, una zona isolata, è collegata telefonicamente con l'ospedale di Torino dove l'uomo, malato ai reni, è in cura.

I tecnici [redacted] Sip hanno accolto il [redacted] appello diffuso attraverso le colonne di «La Stampa-Cronache della Liguria», [redacted] in pochi giorni sono stati in grado [redacted] in [redacted] Gelsomino il prezioso telefono.

L'assessore [redacted] gravemente [redacted] e [redacted] la settimana, con enormi sacrifici, deve recarsi presso un [redacted] di Torino per essere sottoposto a dialisi. I medici dell'ospedale erano disposti a mettergli in casa un dializzatore [redacted]tivamente facil[redacted] usare, [redacted] avevano [redacted] dell'apparecchio telefonico per segnalare con tempestività [redacted] guasti.

L'operaio [redacted] presentato la [redacted] domanda ed aveva più volte [redacted] la Sip. [redacted] sempre [redacted] rispondere che ci sarebbero voluti mesi per mancanza di linee e [redacted]ri a Murialdo.

I viaggi a Torino [redacted] per lui massacranti e [redacted] portano via [redacted] tempo, [redacted] contare poi i disagi e la sofferenza fisica. Ora, co[redacted] telefono, arriverà anche il rene artificiale. In questi giorni la [redacted]lie Augusta, 28 anni, sta completando un corso che le consentirà di manovrare e far funzionare il dializzatore.

g. p. c.

ECONOMICI

[redacted] Riviera 80 vende di fronte [illegible] appartamento vista mare, [illegible] [illegible], monoblocco cucina, [illegible] indipendente, bcs, centro. Ufficio [illegible] tutti i giorni via Della Costituzione 20. Tel. 0182 20.880 Alba 0173 30 496 - 30 866
[redacted] [illegible] — 20133 Milano»

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto nella causa civile di [illegible] in [illegible]
Chiazzore Domenico e Chiazzore Emanuele
IL CANCELLIERE
[redacted] che il G.I. dott. V. Ferro ha [redacted] la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 10-10-1981 alle ore 12 del seguente immobile appartenente in comproprietà indivisa a Chiazzore Domenico e Chiazzore Emanuele:
appartamento ad uso abitazione sito [redacted] via Garibaldi civico n. 73 (già 53) piano ultimo della superficie lorda di mq. 43 composto da anticamera, [redacted] da letto, cucina, tinello con loggia esterna, attualmente occupato da terzi a titolo di locazione, iscritto al N.C.E.U. partita 1139 foglio 23 mappale 86 sub 16 cat. A/4 classe 2ª R.C. 416.
Prezzo base L. 52.000.000.
Cauzione L. 5.200.000.
Spese L. 10.400.000 da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita.
Aumenti non inferiori a L. 1.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.
Savona, [illegible]/1981.
IL CANCELLIERE
G. [illegible]

Record a Sanremo

Che buon affare il «Moac»

SANREMO — Il «Moac 81» ha chiuso i battenti. Sui 158 stands, sparsi al primo piano del Mercato dei fiori di corso Garibaldi, è calato il sipario. *«Il Moac ha dimostrato una grande forza d'attrazione. C'è stato un pubblico eccezionale che, ogni giorno, ha preso d'assalto la mostra. Sotto questo aspetto dovremmo aver battuto ogni record d'affluenza»* dice Michele Pietrantonio che ha diretto la grande rassegna da un ufficio posto fra gli stands, una specie di centro operativo in piena regola.

Chi ha «tirato» abbastanza bene è l'artigianato ligure che giocava praticamente in casa: quadri in terracotta del Levante, filigrana di Campoligure, ceramiche savonesi sono state tra le più ammirate e le più richieste. Il giro d'affari è stato, comunque, notevole senza trascurare che la rassegna sanremese ha sempre avuto anche un carattere di promozionalità per il prodotto artigiano. Tanti affari nascono al «Moac» per concludersi poi nelle botteghe o nelle fabbriche.

Che il «Moac» sia ormai un appuntamento fisso dell'estate sanremese non c'è dubbio. La rassegna, se non con il numero delle edizioni, certo con le sue caratteristiche, è ormai diventata maggiorenne: è da tempo inserita nel calendario nazionale delle mostre e delle esposizioni. Resta il grosso problema dello spazio. L'area del Mercato dei fiori (circa 6000 metri quadrati) è ormai insufficiente.

«Anche quest'anno abbiamo dovuto respingere decine di richieste di artigiani che volevano essere presenti a Sanremo — conclude Pietrantonio — *ma non ci sono, almeno per ora, soluzioni alternative».*

b. m.

Il difficile recupero a Imperia dei drogati

«Vengono all'ospedale poi tornano a bucarsi»

La distribuzione del metadone non riesce ad allontanare i giovani tossicodipendenti dagli spacciatori - Siringhe al Parasio e sulle spiagge

IMPERIA — «Il servizio per la distribuzione del metadone all'ospedale è in funzione da circa un mese. Molti tossicodipendenti se ne servono quotidianamente, fanno una cura «a scalare» (riducendo man mano le dosi), per disintossicarsi. Ma poi tornano a bucarsi e a ricorrere nuovamente all'assistenza medica controllata.

«E' un ciclo che non si riesce a interrompere — dicono all'Unità sanitaria locale di Imperia —, *finita la cura da noi, tornano a essere preda degli spacciatori di droga».*

Molti tossicodipendenti si rivolgono all'ospedale solo quando si trovano con l'acqua alla gola e, per mancanza di denaro, non riescono a procurarsi sostanze stupefacenti. Si accontentano così di farmaci sostitutivi, di «surrogati». Le modalità per ricevere il metadone sono severe.

Chi ne ha necessità deve prima andare al Centro di igiene mentale di via Nizza a Porto Maurizio. Viene sottoposto a visita medica e ad analisi delle urine. Questi controlli vengono fatti per accertare che si tratti realmente di tossicomani e non di «principianti o neofiti» che vogliono approfittare del servizio gratuito per sperimentare sensazioni nuove. Tentativi simili si sono già verificati.

Dopo i controlli, viene consegnata una ricetta da esibire al Centro di distribuzione dell'ospedale dove il metadone viene somministrato dalle 9 alle 10 e dalle 18 alle 19. Alcuni giorni fa i tossicodipendenti hanno chiesto che l'orario venga modificato: preferirebbero che il servizio venisse svolto solo al pomeriggio, ma per due ore (dalle 14 alle 16), dato che molti di loro, la mattina, lavorano. La dose massima consegnata è di 60 cc al giorno, quella media di 40 cc. Nell'arco di 20-21 giorni la si riduce a zero.

Il metadone è confezionato in flaconcini che contengono uno sciroppo dolce, da ingerire per bocca. L'età media dei tossicodipendenti, a Imperia, è di 20-25 anni. Quelli «fissi» sono una ventina, ma negli ultimi tempi la richiesta del farmaco è venuta anche da turisti e stranieri di passaggio in Riviera. Finora, all'ospedale, tutto si è svolto in modo tranquillo. Nell'orario di distribuzione, carabinieri e agenti della Guardia di finanza, svolgono servizio di sorveglianza.

Secondo le fonti ufficiali, il giro della droga nel capoluogo, avrebbe subito un notevole calo dopo l'arresto di alcuni spacciatori. La realtà non sembra confermare queste affermazioni. Basta infatti recarsi al Parasio, alle Logge di S. Chiara, sulle spiagge libere, per trovare ogni mattina, quantità di siringhe che dimostrano il contrario.

Franca Rocca

Imperia — I carabinieri di Imperia hanno arrestato Angelo Micheletti, 24 anni, abitante in via Airenti: era colpito da ordine di carcerazione dovendo scontare due anni e sei mesi

Il vizio terribile spinge a rubare

IMPERIA — I carabinieri di Imperia hanno denunciato a piede libero, per furto aggravato, due tossicodipendenti sospettate di aver fatto man bassa di oggetti di valore e denaro in numerosi appartamenti del capoluogo. Sono Angela Spiteri, 29 anni, residente a Sanremo e Claudia Pastorino, 21 anni, che vive a Imperia in via Schiva.

Alla loro identificazione si è arrivati in seguito alla segnalazione di una derubata. Vanda Viani (abita in via XXV Aprile), ha notato le due giovani che si allontanavano su una «Renault 5». E' riuscita a prendere i primi due numeri di targa dell'auto.

Partendo da questa informazione, i carabinieri sono risaliti alle due tossicodipendenti. In loro possesso non è stata ritrovata refurtiva. Secondo gli inquirenti, le ragazze l'avrebbero smerciata di volta in volta per procurarsi la droga.

I furti negli alloggi, a Imperia, in questo periodo sono stati numerosi. I ladri agiscono anche di giorno, talvolta quando gli inquilini sono in casa. E' quanto avvenuto nei giorni scorsi in piazza della Vittoria, ai coniugi Sivori. Mentre guardavano la televisione, ignoti si sono introdotti nell'appartamento a piano terra, svaligiandolo. (f. r.)

LIGURIA SPORT

Questa sera sul «neutro» di Albenga derby decisivo per la Coppa Italia

Sanremese-Savona, vietato perdere

L'incontro avrà inizio alle 20,45: il comunale di Sanremo è squalificato - Squadre rabberciate: Baveni spera di recuperare Scaburri e Francesconi e di far esordire Bertocchi; Cucchi non può utilizzare Molinari e Chiarotto

Rientra Cichero

SANREMO — L'interminabile calcio-mercato d'estate della Sanremese non sembra finito. Ora i biancazzurri — proprio alla vigilia dell'ennesimo derby di Coppa Italia contro il Savona — stanno trattando un difensore. Una necessità imposta dal grave infortunio subito da Vertova.

C'è già un nome che circola: è quello di Giovanni Talami, classe 1955, terzino-stopper, ex Sampdoria, Cremonese e Ternana. Il giocatore avrebbe già avuto contatti con il club matuziano; a «mister» Baveni non dispiacerebbe. Talami, tra l'altro, non costerebbe molto; la Ternana è disposta a cederlo anche perché non rientra nei suoi piani e l'interessato vorrebbe tornare a tutti i costi in Liguria. Come credenziali vanta alcune partite in serie B con la Sampdoria ed una buona esperienza in C1. Può darsi che l'affare vada in porto, anche se in corso Mazzini (dove sono alle prese anche con la spinosa questione Villa) non confermano nulla.

In attesa del difensore in più, Bruno Baveni dovrà fare i soliti salti mortali per mettere insieme la squadra per affrontare questa sera, sul «neutro» di Albenga (ore 20,45), il Savona di Pierino Cucchi. Tre i punti interrogativi: Bertocchi, Scaburri e Francesconi. Bertocchi, neo-biancazzurro, potrebbe esordire (ammesso che risolva i suoi problemi economici) magari anche solo per 45 minuti.

Baveni sembra intenzionato a mandarlo in campo: *«Dipenderà soprattutto da lui* — spiega il tecnico —: *si è allenato quasi sempre da solo, ma io vorrei farlo giocare perché deve entrare in fretta in condizione per essere pronto per il campionato».*

Scaburri non ha ancora assorbito del tutto la botta al piede rimediata nel derby contro l'Imperia; anche Francesconi è incertissimo, sia per la tacchettata subita contro la Sampdoria che per la possibilità di venire squalificato in extremis dalla Lega dopo l'espulsione di Imperia (la comunicazione ufficiale potrebbe arrivare nella giornata di oggi). Per tutti Baveni deciderà stamane dopo l'ultimo provino. Per il resto da segnalare solo il ritorno in difesa di Cichero.

Quanto alla situazione di Coppa proprio questa sera la Sanremese dovrà concretizzare le sue aspirazioni di qualificazione. Conclusi con due pareggi i derby esterni di Imperia e Savona, i biancazzurri devono ora dare il tutto per tutto in quelli casalinghi. Si fa per dire, naturalmente, perché né questa sera contro il Savona, né contro l'Imperia, si giocherà allo stadio sanremese (per il match con i neroazzurri si parla di Arma di Taggia).

«Certo avrei preferito giocare a Sanremo come sarebbe giusto — commenta Baveni —: *giocare ad Albenga favorisce, soprattutto, il Savona. Ma ci batteremo ugualmente al massimo delle nostre possibilità.*

Bruno Monticone

Il malanno di «lampadina»

SAVONA — Coppa Italia, fase due. Inizia il ritorno, all'andata sono stati tre pareggi. Questa sera, sul campo neutro di Albenga (20,45) sono di fronte Sanremese e Savona. Il primo incontro finì 2-2, il secondo capita in un momento assai difficile per il clan biancoblù.

Motivo? Le condizioni fisiche di Danilo Chiarotto, ormai misteriosissime, e la contemporanea assenza di Molinari, infortunato nel derby del Ciclone. Piero Cucchi è scuro in volto. Ieri, al Bacigalupo, ha passeggiato a lungo sottobraccio al direttore sportivo Tino Ciceri.

A preoccuparlo sono soprattutto le condizioni di Chiarotto, uno degli uomini-squadra. Adesso i medici gli hanno prescritto quattro giorni di riposo assoluto, sempre per il malanno al polpaccio destro. *«Fino a quando non saprò con esattezza che cos'ha Danilo* — si limita a dire Cucchi — *non sarò tranquillo».*

Ma, da allenatore bravo qual è, non si scoraggia. La maglia numero dieci andrà al giovane Rolando, che torna così in prima squadra, e che, molto probabilmente, farà staffetta con Cucchi junior. Per il resto formazione confermata. Per fortuna ci saranno i militari, ci sarà Luccini (l'altro infortunato del Ciclone), per gli altri non esistono problemi. La squadra: Ridolfi; Vetere, Zoratto; Tolfo, Tumeliero, Parente; Galasso, Turini, Luccini, Rolando, Belli. Gli altri rimasti in panchina: forse ce la farà anche Niro, reduce dalla febbre. Ancora fumata nera, invece, per Picco, sempre in disaccordo economico con la società. A questo punto pare che Tino Ciceri abbia già deciso: Picco è in partenza e verrà sostituito, magari con una pedina più utile, visto che Luccini e Belli hanno iniziato alla grande e che la prima linea del Savona, caso mai, ha bisogno di un buon tornante.

Rolando vice-Chiarotto

E la partita? Cucchi spiega: *«Se perdiamo siamo praticamente tagliati fuori: questo dice tutto sulla difficoltà dell'impegno. Giochiamo contro una compagine di categoria superiore, e che per giunta mira in alto. Comunque ce la metteremo tutta, contiamo anche sull'appoggio del pubblico. Albenga è vicina a Savona...».*

E' chiaro che Cucchi vuol risolvere in questa fase della preparazione, cioè in Coppa Italia, i problemi maggiori. *«Voglio rendermi conto delle condizioni della squadra e della sua capacità* — fa presente — *prima di prendere qualsiasi decisione».* Cioè: il Savona può di nuovo rivolgersi al mercato, ma solo con le idee ben chiare, e per giocatori validi. Per questo Ciceri è già al lavoro. Ha visionato almeno cinque o sei attaccanti, sono i possibili sostituti per Cucchi. Per ora, comunque, non ci sono trattative in fase di conclusione.

Infine una novità per quanto riguarda le amichevoli. Domenica il Savona giocherà a Calizzano, una passerella diventata ormai tradizionale dopo l'esperienza dell'anno scorso: un collaudo in più per Cucchi.

Sandro Chiaramonti

Roberto Nardini allena il Sanremo

SANREMO — **Roberto Nardini è il nuovo allenatore del «Sanremo 80», il club calcistico matuziano che prenderà parte al prossimo campionato di Seconda categoria.**

In passato ha guidato le squadre giovanili di Sanremese e Carlin's. Lo stesso «Sanremo 80» ha ingaggiato Fulvio Caprile, ex terzino della Sanremese, dell'Argentina e della Taggese. (b. m.)

Con alcune modifiche volute da Ceriale sarà approvato entro il 30 settembre

Per l'agricoltura di Albenga è pronto il piano di sviluppo

Spostamento della ferrovia, uno dei nodi da risolvere - Contributi e mutui per le aziende

ALBENGA — Spostamento della ferrovia nella piana di Albenga, piano di sviluppo dell'economia agricola, finanziamenti, richieste di contributi, di mutui e di prestiti, opposizione dei comunisti che non hanno accettato di far parte della nuova giunta.

Il consorzio «Nuova Agricoltura» sta decollando e sono questi i problemi affrontati dal nuovo consiglio direttivo dell'ente di secondo grado costituito per decentrare ed esercitare le deleghe regionali in agricoltura nei comuni di Borghetto, Ceriale, Albenga, Laigueglia e Andora, ora espressione di una nuova maggioranza formata da dc, psi, psdi e pli, subentrata alla giunta di sinistra (pci e psi) presieduta dall'indipendente comunista Gino Michero.

Il nuovo direttivo è stato così formato: Alberto Galati (presidente), Giovanni Battista Ravera (consigliere delegato), Giovanni Nervo, Giancarlo Lupini, Paolo Bruno, Giancarlo Isella e Ubaldo Pastorino.

Per quanto riguarda l'approvazione del piano di sviluppo, il cui ultimo termine utile per ottenere i relativi finanziamenti è stabilito al 30 settembre, il neo presidente Galati ha detto: *«Approveremo per quella data il piano che, salvo alcune leggere modifiche richieste dal Comune di Ceriale e già recepite dalla precedente amministrazione, verrà approvato così come redatto unitariamente da tutte le forze politiche nell'ultimo anno».*

Per la ferrovia, grosso nodo che sta sul capo dell'agricoltura albenganese e cerialese, Galati a nome del direttivo, non ha detto che senz'altro la ferrovia dovrà restare dov'è attualmente, ma ha dichiarato: *«Naturalmente il nostro impegno prioritario è quello di difendere la categoria agricola i cui interessi certamente non tradiremo».*

Per i finanziamenti delle imprese agricole il bilancio annuale del consorzio è di 77 milioni che, col meccanismo del conto interessi, servono per attivare una grossa mole di contributi: 233 mutui per miglioramento fondiario del valore complessivo di 5 miliardi e 372 milioni, 28 mutui per l'acquisto di fondi rustici per 840 milioni, 59 prestiti per acquisto macchine agricole per 892 milioni, 5 prestiti per acquisto di bestiame per 42 milioni, 4 piani di sviluppo aziendali per 784 milioni, 34 richieste di miglioramento delle colture arboree per 38 milioni, 20 richieste sulla legge di cooperazione per un totale di 351 milioni.

Ai comunisti, era stato offerto un posto in giunta ma non hanno voluto partecipare sia per ragioni politiche e sia perché durante la loro gestione i posti lasciati alla minoranza erano stati due. r. sr.

Albissola: ragazzi travolti da un'auto

ALBISSOLA M. — **Travolti sulle strisce pedonali da un'auto due ragazzi che attraversavano l'Aurelia all'altezza dei Bagni Colombo. Si tratta di Gianmarco Testa, 15 anni, Albissola Superiore, via Sestione 42 e di Silvia Guido, 13 anni, Albissola Marina, corso Bigliati 96. Sono stati entrambi ricoverati all'ospedale San Paolo.**

Il più grave è Gianmarco Testa, che ha riportato trauma cranico e la frattura di una gamba. La prognosi è di due mesi, salvo complicazioni. La ragazza, invece, dovrebbe cavarsela in 40 giorni per contusioni varie (l. p.)

Nuove condutture per l'agricoltura

VARAZZE — Le coltivazioni delle frazioni «Pero» e «Alpicella» a Varazze avranno ben presto nuove attrezzature. In questi giorni, infatti, il «Consorzio irriguo Pero-Alpicella» sta sostituendo le vecchie condotte dell'acqua in acciaio con altre, nuove.

L'intervento, sollecitato dal «Consorzio», è stato possibile grazie a un mutuo di 20 milioni concesso dalla Comunità Montana e a un contributo di altri 50 milioni da parte della Regione, «coperto» per il momento dal consorzio stesso. I lavori sono in grado di dare all'agricoltura locale un valido rilancio. (r. bg.)

Conclusa a Pietra la gara a coppie

Bocce: a Bordighera il «carciofino d'oro»

Pietrese al terzo posto, Ventimiglia al quarto

PIETRA LIGURE — Coronato da un pieno successo, si è concluso a Pietra Ligure il «2° carciofino d'oro Cynar», gara bocciofila a coppie «lei e lui».

La manifestazione, organizzata in maniera impeccabile dal G. B. Pietrese del presidente Vignone e del «vice», Bonino, in collaborazione con l'ufficio pubblicità della Cynar, ha portato a Pietra il meglio del boccismo femminile ligure e piemontese.

Quella svoltasi negli impianti della «Pietrese» era la fase finale di un torneo che ha visto le eliminatorie in tutto il Nord Italia, ed ha quindi presentato gare d'ottimo livello. Su un lotto di 32 concorrenti si è imposta la coppia Rosa-Guglielmi della Muller Bordighera, che ha superato in finale per 15 a 8 Bertinetti-Rosgna dell'Auxilium di Saluzzo.

Terze e quarte le coppie Oddone-Morbelli (Pietrese) e Bianchi-Bartolino (Roverino Ventimiglia). Dal quinto all'ottavo posto si sono piazzate le coppie Folco-Colombo (Pietrese), Delpiano-Argentero (Comunale Stil), Parola-Rampini (Pietrese) e Ceriolo-Delfina (bocciofila Sanremese).

I «carciofini d'oro» sono stati assegnati alle prime otto signore classificate. Al termine della manifestazione, tutti i partecipanti si sono ritrovati a tavola, in un ristorante di Giustenice, per il pranzo offerto dall'organizzazione. Il torneo, che è stato arbitrato dal signor Giancarlo Grattà di Finale, verrà portato l'anno prossimo a 64 finaliste, anziché 32 come quest'anno.

r. bg.

Vado e Varazze bene nel torneo

VARAZZE — **Un grande successo di pubblico, ed un ottimo livello tecnico di gioco hanno caratterizzato la giornata di lunedì della «Coppa Città di Varazze» di calcio per allievi.**

Al pomeriggio, i francesi dell'Auxoise hanno superato per 2-1 la Pro Folgore, mentre il Vado è riuscito a bloccare sullo 0-0 la rappresentativa del principato di Andorra. Alla sera, un rigore di Fazio ha permesso al Varazze di sbarazzarsi (1-0) della Voltrese Vultur, mentre poi il Damm Barcellona ha strapazzato (4-0) i giovani del Savona.

La classifica nei due gironi vede in testa Damm Barcellona e Varazze con 3 punti nel gruppo A, e l'Auxoise con due nel «B». Questa sera al «Ferro» sono in programma le partite Varazze-Savona e Damm Barcellona-Voltrese Vultur. (r. bg.)

I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9

Via Pietro Agosti, 129 - SANREMO - Tel. 83.594

LIQUIDAZIONE DI TUTTI GLI ARTICOLI ESTIVI

Alcuni esempi:

BIANCHERIA PER LA CASA

Parure 1 piazza	~~18.000~~	7.000	
Parure matrimoniale	~~35.000~~	15.000	
Composé matrimoniale con copriletto	~~60.000~~	25.000	
2 lenzuola 1 piazza bianche	~~15.000~~	5.000	

Tovaglie a prezzi eccezionali

ARTICOLI DI CONFEZIONI

Pantaloni Rica Lewis	~~25.000~~	10.000	
Jeans unisex	~~15.000~~	7.000	
Pantaloni lino uomo	~~35.000~~	15.000	
Pantaloni misto terital uomo	~~20.000~~	10.000	
Camicie uomo	~~15.000~~	6.000	
Abiti uomo estivi lino	~~100.000~~	50.000	
Abiti uomo lana invernali	~~150.000~~	70.000	
Giacche a vento piumino	~~40.000~~	20.000	
Giubbotti pelle e renna	~~150.000~~	70.000	
Abiti donna ultimi modelli	~~25.000~~	10.000	
Gonne donna lino	~~15.000~~	8.000	
Gonne pantalone lino	~~15.000~~	8.000	
Camicette donna	~~20.000~~	6.000	
Magliette cotone stampate bambino	~~3.000~~	1.500	N. 2
Maglieria cotone e lino	~~15.000~~	6.000	- 8.000

Ed altri capi non elencati a prezzi sbalorditivi!

RICORDATE

I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9

Via Pietro Agosti, 129 - SANREMO - Tel. 83.594

sempre all'avanguardia nel prezzo e nella moda

Comunicazione effettuata al Comune di Sanremo ai sensi della legge 80 del 19-3-80

PRIMI BILANCI NELL'INDUSTRIA DELLE VACANZE DOPO L'OPERAZIONE RIENTRO

Finale e Spotorno chiudono in attivo

FINALE LIGURE — La crisi economica bussa alle porte e si avvicina il tradizionale «autunno caldo», ma i primi dati statistici di questa estate finalese confermano ancora una volta che gl'italiani non intendono rinunciare alle proprie vacanze.

Dopo i primi campanelli d'allarme del mese di giugno, operatori turistici ed esercenti hanno tirato un sospiro di sollievo; luglio ed agosto hanno, infatti, ripreso a marciare a dovere. La crisi, anzi, ha fatto registrare una maggiore concentrazione dell'afflusso turistico in agosto, il tradizionale mese delle vacanze.

In dettaglio, comunque, solo Noli, in luglio ha registrato un piccolissimo calo delle presenze ufficiali, rispetto allo stesso mese dello scorso anno; le altre località, guardano con soddisfazione ai risultati conseguiti, Spotorno in testa che in primavera temeva il peggio.

Un aumento diffuso, sia nelle presenze, sia negli arrivi, con la lieta novità anche dell'aumento degli stranieri. Ancora una volta, inoltre, i turisti hanno dimostrato di preferire ai tradizionali alberghi e pensioni tutto compreso, i camping, i residence e gli appartamenti in affitto.

Ad influire sull'aumento turistico sono stati soprattutto il migliorato tasso qualitativo delle manifestazioni di questa estate che hanno invogliato non poco gli utenti ad aumentare le presenze, che negli ultimi anni avevano imboccato una pericolosa discesa. Altro fattore determinante, il bel tempo che, una volta tanto, è stato clemente soprattutto dopo il Ferragosto. Negli anni scorsi, al primo temporale nella seconda quindicina di agosto, si registrava un vero fuggi fuggi generale.

m. f.

A PAGINA 13

Canzone d'autore rassegna a Sanremo

Premio di danza a Bordighera

Stranieri in fuga (meno 14 per cento)

IMPERIA — Il mese di luglio ha visto, in provincia di Imperia, un «calo», rispetto al 1980, del 7,1 per cento per quel che riguarda le «presenze» (passate da 983.350 a 918.270) e del 2 per cento negli «arrivi» (da 106.754 a 104.633): il dato è stato reso noto ieri, con un certo ritardo, dall'Ente provinciale per il turismo di Imperia.

Il calo nelle «presenze» è dovuto quasi esclusivamente agli stranieri: meno 14,1 rispetto al 1980 da 442.777 a 380.220. Gli italiani si sono, invece, «difesi»: meno 1,4, passando da 545.573 a 538.050.

Quasi tutte le Aziende di soggiorno hanno fatto registrare una diminuzione: meno 15,9 a Bordighera, meno 10 a Imperia, meno 9,8 a Diano Marina, meno 8,3 a Sanremo, meno 7,1 a Ventimiglia. Sono andate controcorrente Taggia, con un più 5,1 per cento e, soprattutto, San Bartolomeo, con più 12,2.

Se si analizzano i dati relativi a tutti i sette primi mesi del 1981 la situazione non appare ancora disperata: infatti le «presenze» sono aumentate, rispetto al 1980, del 4,4 per cento, passando da 3 milioni 385.630 a 3 milioni 544.511: un leggero calo del due per cento si era invece avuto negli «arrivi», da 449.633 a 440.704.

Anche considerando questo valore globale si materializza il «calo» degli stranieri che è stato del 12,3 per cento; controcorrente gli italiani, con un più 11,4 per cento (da due milioni 391.775 a due milioni 663.633).

Nei primi sette mesi dell'anno, inoltre, hanno avuto un incremento positivo rispetto al 1980, Bordighera (+22,4), Taggia (+17,4), San Bartolomeo (+21), Cervo Ligure (+28). E' stato invece negativo il bilancio turistico di Ventimiglia (—4,5), Ospedaletti (—5,3), Sanremo (—4,7), Imperia (—0,3), Diano Marina (—3,3).

b. v.

Abolita l'isola a Borgo Marina

IMPERIA — **L'«isola pedonale» di Borgo Marina, Imperia, è stata chiusa; da ieri i veicoli sono tornati a passare liberamente, in entrambi i sensi, lungo via Scarincio.**

Per la «sparizione» dell'isola hanno espresso qualche rimpianto gli abitanti che si erano ormai abituati alla calma di traffico. (b. v.)

I medici tennisti a Sanremo

SANREMO — **Duecentoquindici medici-tennisti, provenienti da tutta Italia, si stanno dando battaglia sui campi del Tennis Club Solaro. Lasciati da parte bisturi e stetoscopio impugnano la racchetta per contendersi i titoli tricolori dei campionati Amti (Associazione medici-tennisti italiani).**

Non tutti sono Borg o McEnroe, ma parecchi se la cavano egregiamente. Proprio un sanremese, il dott. Mario Calmo del TC Solaro, nel 1979, '80 e '81, ha conquistato il titolo mondiale di singolare libero della categoria. Fra i medici-tennisti è un big. A Sanremo — fino a sabato, quando si chiuderà la manifestazione — verranno assegnati otto titoli: sei di singolare (fra cui uno per «dottoresse e studenti in medicina») e due di doppio (maschile e misto).

Il campionato individuale era stato preceduto, sabato e domenica sempre al TC Solaro, dalle finali nazionali dei campionati Amti a squadre: ha vinto la formazione di Modena (Marcello e Alberto Provvisionato e Massimo Corradini) che, in finale, ha superato per 2-1 quella di Pescara (Edoardo De Biasio, Victor Celli ed Emilio Sodano); le squadre di Torino (Paolo Guernani, Tommaso Gajno e Luigi Tos) e di Roma (Enrico Santilli e Franco Bealli) erano state battute in semifinale.

Contemporaneamente alle gare, sempre a cura dell'Amti, si è aperto all'hotel Royal un convegno nazionale di medicina sportiva. (b. m.)

Campionati sci nautico ad Alassio

ALASSIO — Più di 50 concorrenti hanno preso parte al campionato ligure di sci nautico svoltosi domenica nelle acque della Baia del Sole.

Queste le classifiche: *Cat. Allievi femm.* — 1. Claudia Spaletra (Motofilonautica La Spezia).

Cat. Allievi maschile — 1. Paolo Limani (La Spezia); 2. Francesco Pietrantoni (La Spezia); 3. Alfredo Penso (Miniature Alassio).

Cat. Delfini femm. — 1. Gabriella Cecchi (La Spezia).

Cat. Delfini maschile — 1. Carlo Corrani (La Spezia).

Cat. Juniores femm. — 1. Donatella Leardi (Lo squalo, Varazze).

Cat. Juniores maschile — 1. Carlo Lorego (Varazze).

Cat. Seniores 1 femm. — 1. Dania Teodori (La Spezia); 2. Anna Bianchi (Alassio); 3. Margot Calvo (Alassio).

Cat. Seniores 1 masch. — 1. Walter Lorego (Varazze); 2. Davide Cattaneo (Water Ski Team Laigueglia); 3. Riccardo Orazio (La Spezia).

Cat. Seniores 2 femm. — 1. Silvia Penso (Alassio); 2. Alolia Lorego (Varazze); 3. Lorena Ceccolini (La Spezia).

Cat. Seniores 2 masch. — 1. Alberto Pietrantoni (La Spezia); 2. Ludovico Penso (Alassio); 3. Giorgio Salini (Laigueglia).

Classifica finale per club: 1. Motofilonautica La Spezia punti 318; 2. Water Ski Team Laigueglia 280; 3. Lo Squalo Varazze; 4. Club Miniature Alassio; 5. Club Sci Nautico La Spezia.

(r. sr.)

Unione Industriale della Provincia di Savona

Oggetto: **Tutela delle acque dall'inquinamento: contributi finanziari alle imprese per la realizzazione di impianti di depurazione.**

Si rammenta che il giorno 22 settembre p.v. scade il termine per la presentazione alla Regione Liguria, da parte delle aziende interessate, delle domande per ottenere il contributo finanziario, in conto capitale, previsto per chi ha installato o intende installare impianti per la depurazione delle acque di scarico.

Le domande vanno redatte sulla base del fac-simile allegato alla legge regionale n. 18 del 3 giugno 1981 «Contributi alle imprese con impianti produttivi ai sensi dell'art. 20 della legge 10-5-1976, n. 319 e successive modifiche e integrazioni» il cui testo è pubblicato sul notiziario della Federindustria Liguria n. 13 del 15 luglio 1981 (pag. 178, fascicolo "produzione e scambi").

Gli uffici dell'Unione sono a disposizione delle aziende associate per tutti i chiarimenti necessari.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): **Minorenni supersexy.** Viet. 18. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): **Super orgasmo.** Viet. 18. Or.: 21; 22,40. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 23/r, tel. 564.420): **L'assassino ti siede accanto.**
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 565.610): **Un'ombra nel buio.** Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.288): **A.A.A. Pornoagenzia.** Viet. 18.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 280.301): **Allosexfing la stallona erotica** (v. 18).
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): **La dottoressa preferisce i marinai.**
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 581.691): **Alligator.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): **Gente comune.**
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. [illegible].298): **Profondo rosso.**
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Car crash.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,45.
ORFEO (Via XX Settembre 101r, tel. 564.849): **Candy, Candy.** Or.: 15,30; 17,20; 19,[illegible]; 20,40; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): **Porno sensual erotism.** Viet. 18. Or.: 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.552): **I guerrieri della notte.**
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.512): **Storie di donne.** Or.: 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): **Porno agenzia investigativa di scopa.** Viet. 18.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.738): **Joj perversione 81.** Viet. 18. Or.: dalle 15 alle 22,30 ultimo spettacolo.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Virus.** Viet. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): **Non entrate in quella casa.** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,25; 22,30. Viet. 18.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/s, tel. 580.757): **Profezia.**

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.881): **Super sexy super.** Viet. 18.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 209.967): **L'emiro, le mogli, le concubine.**
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 853.360): **Papillon.**
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): **Qua la mano.**
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 881.003): **Il gattopardo.**

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): **Qualcuno volò sul nido del cuculo.**
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): **L'usignolo e l'allodola.** Viet. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 585.419): **Rollerball.**
DIANA: Prendi i soldi e scappa.
NETTUNO (Cinema estivo, via Adua): **Lo zappatore.**

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Intime sensazioni. Viet. 18.
ELDORADO: Porno vizioso sexy story. Viet. 18.
MASSIMO: Proibitissimo. Viet. 18.
MODENA: La segreta esperienza di Luca Fanny. Viet. 18.
SPLENDOR: Orgasmo proibito.

PEGLI

EDEN: Incubo sulla città contaminata.

CERTOSA

COLOMBO: La moglie in calore. Viet. 18.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: L'isola della paura.

CAMPO MORONE

AMBRA: riposo.

QUINTO

FLORA: La dottoressa ci sta col colonnello.

ARENZANO

ITALIA: Ricomincio da tre.

COGOLETO

VERDI: programma non pervenuto.

TORRIGLIA

ITALIA: Elephant man.

RECCO

ANNA: Shining.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Il vizietto.
MIGNON: L'avvertimento.
LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: La collina dei conigli.
GRIFONE: Black cat.
ITALIA: Agente 007: si vive solo 2 volte.

CHIAVARI

ASTOR: L'[illegible].
CANTERO: Detector.
MIGNON: A noi due.
NUOVO: Blue erotici (v. 18).
ODEON: Occhio alla penna.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Gigolò.
CENTRALE: E poi lo chiamavano il Magnifico.

RIVA TRIGOSO

SARDILIO: Il cappotto di Astrakan.

TEATRI

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.200): **Le porno cameriere** (v. 18).

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r): chiusura estiva.
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Fillak 76r): discoteca.
GENOA FOLK (piazza Madre di Dio - ingresso libero): ore 21 Silvio e i Grifoni, canzoni genovesi. «Sest Mania» e «Splendor»: musica leggera. Mago Alaj, magia e prestidigitazione. Letture di poesie di Carlo P. Pessino.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Ore 21,15 **Non entrate in quella casa.**
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.563): riposo.
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): **Un corpo da vendere.** V. 18.
JOLLY (Via P. Boselli 6, tel. 21.170): **L'orgia dell'amore.** V. 18.
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): **Qua la mano.**
OLIMPIA: Candy, Candy e Terence.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.83.22): **Gli occhi di Laura Mars.**
CINEMA d'Essai (via Piave 15, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): riposo.

ALASSIO

COLOMBO: Jarice Miles.
RITZ: Fuga di mezzanotte.
CAPITOL: Il gatto a nove code.
EXCELSIOR: Occhio alla penna.
MOULIN ROUGE: Count Down dimensione zero.

ALBENGA

ASTOR: Atlantic City.
GIARDINO: Ecco noi per esempio.
CRISTALLO: La vergine e l'amante. V. 18.
AMBRA: riposo.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: L'oca selvaggia colpisce ancora.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo.

ANDORA

ROSSINI: Pippo olimpionico.

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: riposo.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Sabato, domenica e venerdì.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Mani di velluto.
CRISTALLO: Il succhiello.
DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: nuovo programma.

CERIALE

ODEON: Quadrophenia.

FINALE LIGURE

ONDINA: Papillon.
ARENA ONDINA: Alla 39ª eclisse.
VITTORIA: Laguna blu.
IDEAL: Amici miei.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Laguna blu.

LOANO

PERLA: Il gatto e il canarino.
LOANESE: All that jazz.
STELLA: Malizia.

NOLI

CRISTALLO: Mi faccio la barca.
CONCHIGLIA: Goldrake addio.

MILLESIMO

ITALIA: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Chissà perché capitano tutte a me.

SPOTORNO

ARISTON: Profondo rosso.
ASTRA: Il vizietto 2°.

VARAZZE

TEIRO: La locandiera.
TEIRO ESTIVO: Baltimore bullet.
VERDI: Mano di velluto.
EDEN: Chi vive in quella casa.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Luxure. V. 18.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): riposo.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 96, tel. 63.671): **Pomi d'ottone e manici di scopa.**
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.520): **Guerra tra polizie,** di R. Davis con C. Brasseur e Jobert.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **Complotto di famiglia** (giallo) di Hitchcock con K. Black.
CAVOUR: riposo.
ODEON: Alien.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Car crash.
FERELLA: Ricomincio da tre (comico) di M. Troisi con M. Troisi.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Tre fratelli.
CERVI: Brubaker.

BORDIGHERA

ZENI: Falchi della notte.
OLIMPIA: Vivere alla grande.

RIVA LIGURE

CORALLO: Le olimpiadi della giungla.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.
IMPERO: Per qualche dollaro in più.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 75.671): Ottava rassegna della canzone d'autore: «Tencottantuno».
RITZ (via Matteotti): **Non entrate in quella casa** (giallo).
ASTRA (via Manzoni 56, tel. 66.910): **Bianche, un amore proibito** (v. 18).
CENTRALE (v. Matteotti): **Fantasia di Walt Disney.**
SANREMESE: [illegible]. V. 18.
SUPERCINEMA: Poliziotto Superpiù.
ORFEO: Blues Brothers.

ALTRE VISIONI

LUX (via [illegible] 3, tel. 563.380): **Le confidenze di Sandra.** V. 18.
MIGNON: Bullit.

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION

UHF 53-66

13,30 Telefilm **Boys and girls scouts**
14 — Per il ciclo «Italian Graffiti» film **Zum-zum-zum, sarà capitato anche a voi**
16 — Film **Romolo e Remo**
17,30 Cartoni **Ryu il ragazzo delle caverne**
18 — Telefilm **Grizzly**
19 — Telefilm **Simon Templar**
19,50 **Notizie sera**
20 — **Speciale Canale 5**
20,30 Telefilm **Il mio amico fantasma**
21,30 Film **La sete del potere**
23,15 **Notizie notte**
23,20 **Speciale Canale 5**
23,45 Film **Il corazziere**

TIVUESSE

UHF 43-54-56-58-60

12,30 **Qui TVS** - Telefilm **L'uomo da sei milioni di dollari**
14 — **Cartoni**
15 — Telefilm **La famiglia Bradford**
16 — Cartoni **Non stop**
18 — Telefilm **L'uomo da sei milioni di dollari**
19 — Telefilm **Medusa**
19,30 **Ultimissime**
19,45 **Tuttocinema**
20 — Telefilm **I filibustieri**
22,10 **Domani sul Secolo XIX**
22,15 Telefilm **Perry Mason**
23,10 Film **La gioia della vita - Oroscopo**

TELEBUONGIORNO

UHF 34-36-47-57

10,30 Telefilm **Black Beauty**
11 — **Calcio spettacolo brasiliano**
11,50 Telefilm **Police Woman**
12,50 **Playback**
13,15 **Telefilm**
13,55 **Notiziario economico**
14,10 **Estate a Portofino**
15 — Film **Poliziotto sprint**
16,30 Telefilm **Police Woman**
17,20 **Playback**
17,45 **Cartoni**
18,10 **Estate a Portofino**
19 — **Calcio spettacolo brasiliano**
20 — Telefilm **Black Beauty**
20,30 **5 minuti con C. Lanza**
20,35 Telefilm **Police Woman**
21,30 Film **La morte risale a ieri sera**
23 — **5 minuti con C. Lanza**
23,05 **Calcio spettacolo brasiliano**

TELECITTA'

UHF 46-52-64

11,30 **Cartoni**
12,30 **I giornali - Notizie e commenti**
13 — Film **Disco delirio** (avventura)
14,40 **I giornali**
15 — **Cartoni**
18 — Cartoni **I mostri dello spazio**
19 — **La casa a cura del S.U.N.I.A.**
19,50 Telefilm **S.W.A.T. - Alta marea**
20,40 Film **Arrivederci Francesca**
22 — Film **Noi tre e un cane**

TELEGENOVA

UHF 38-40-42

10 — **Eld Sartana, prendi la pistola** (film western)
11,30 Telefilm **Ellery Queen**
12,30 Cartoni **Hanna e Barbera**
13 — **Un matto, due matti, tutti matti** (film comm.)
14,30 Telefilm **Alfred Hitchcock**
15 — Cartoni **Danguard**
15,30 Telefilm **Scacco matto**
16,30 **Documentario**
17 — **Ku Fung sterminatore cinese** (film avv.)
18,30 Cartoni **Danguard**
19 — **Cartoni**
19,30 **Sport**
20 — **Documentario**
20,20 **Genova notizie**
20,45 Film **Fango bollente**
22,45 **Auto Italiana**
23,45 Telefilm **Alfred Hitchcock**
0,15 Telefilm **Scacco matto**

TELERADIOCITY

UHF 29-31-47-49

12 — Telefilm **Giorno per giorno**
12,30 Telefilm **L'uomo e la città**
13,30 **Cartoni**
14 — **Cartoni**
14,30 Telefilm **The love boat**
15,30 Cartoni **Kum Kum**
16 — Telefilm **Fulmine**
17 — **Micaro show**
17,30 **Birdman and Galaxy Trio**
18 — Cartoni **Born Free**
18,30 Telefilm **L'incredibile Hulk**
19,30 **Cartoni**
20 — **Cartoni**
20,30 Film **Tre canaglie e un piedipiatti**
22 — Telefilm **Hunter**
23 — Telefilm **Nakia Nakia**
24 — Film **Seduzione coniugale**

TELENORD TN4

UHF 24-29-41-46-49-52-56-60

10 — **La vita intorno a noi, documentario**
10,30 **Il richiamo degli abissi, documentario**
11 — Telefilm **Gli errori giudiziari**
11,30 **Starparade**

12,30 Telefilm **Woobinda**
13 — Cartoni **Godzilla**
13,30 Cartoni **Vicki vichingo**
14 — Film brill. **Confetti al pepe**
15,35 **Special musicale**
16 — Documentario **Il richiamo degli abissi**
16,30 Telefilm **Il tesoro degli olandesi**
17 — Documentario **La vita intorno a noi**
17,30 Cartoni **Maramao - Felix il gatto**
18 — Telefilm **Le avventure di Black Beauty**
18,30 Cartoni **Birdman and Galaxy Trio**
19 — Telefilm **Il tesoro degli olandesi**
19,30 **Special**
20 — Telefilm **Una strana ragazza**
20,30 Telefilm **La grande vallata**
21,30 Film brill. **Il medico e lo stregone**
23,25 Film dramm. **La prigione**
1 — Film brill. **Confetti al pepe**

2RTV DUE RIVIERE TV

UHF 24-27-31-34-36-38-43 49-55-58-62-69

12 — Telefilm **Papà ha ragione**
13 — Film **Le donne sono deboli**
14,30 **Borsa valori**
14,45 Telefilm **Avventure negli abissi**
15,10 Film **Il mostro che sfidò il mondo**
16,40 Telefilm **Fattoria prati verdi**
17,05 Film **Napoli è sempre Napoli**
18,30 Telefilm **La volpe dall'anello d'oro**
19 — **Senso alternato**
19,30 **Reporter,** videogiornale
20 — Telefilm **Papà ha ragione**
21 — Film **Nonno Kellam ed io**
22,30 **Reporter,** videogiornale

SAVONA TV

UHF 22-34-36-39-41-61

11,30 Film **Il mio amante è un bandito**

12,40 Film **Kiss Kiss - bang bang**
14,30 **Live in music**
16 — Film **Il segno di Zorro**
17,30 Cartoni **Monelli nello spazio**
17,50 Cartoni **Fantasmi dello spazio**
18,10 Telefilm **S.W.A.T. - Alta marea**
19 — Telefilm **Billy Kosby show**
19,30 **Notiziario**
19,45 Cartoni **Tekkaman**
20,10 Telefilm **Goodlife**
21,05 Film **I vitelloni**
22,30 Telefilm **Agente Pepper**
23,20 Film **L'ammazzatina**

TELE T.R.I.L.

UHF 21-34-49-62-68

11 — **Bricolage**
11,30 Film **Sette giorni di terrore**
13 — **Cartoni**
13,30 Telefilm **Maude**
14 — Film **99 donne**
15,30 Film **Il boia di Venezia**
17,30 **Cartoni - Musicale**
19 — **Cartoni**
19,30 Telefilm **Maude**
20,05 **Manifestazioni in Liguria**
20,20 Film **Agente 383 massacro al sole**
22 — **Asta Tril**

CANALE 31 SANREMO

UHF 21-22-31-42

18,15 **Sigla, annuncio programmi** - Cartoni **La banda dei ranocchi**
18,45 **Film**
20,10 **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21 — **Cartoni**
21,30 **Controluce**
22,30 **Film**

TELE TRIS

UHF 22-32-37-50-51-57-63

10,30 Film **Allegri e vagabondi**
12 — Film **I misteri della jungla**
13,30 Film **L'onorata famiglia**
15 — Film **Piccolo Cesare**
16,30 Telefilm **Angie**
17,30 **Cartoni**
18 — **Tre volte donna**
18,30 **Roberta e le stelle**
20 — **TG Tris**
20,30 Telefilm **Van Der Walk**
21,30 **Betti Tris - Programmi della notte**

TELESANREMO

UHF 30

18 — Film **L'uomo che visse due volte**
19,30 **Rubrica**
20 — **Annunci - Dove andiamo stasera - Che tempo farà**
20,35 Telefilm **Agente Pepper**
21,30 Film **Gli amori di Ercole**
23 — **Documentario - Tg**

TELEARCOBALENO

UHF 40-41-61

14,30 Cartoni **Ape Magà**
15,30 Film **Quel motel vicino alla palude**
17 — Cartoni **I Zenborg**
17,25 **Cartoni**
19,20 Sceneggiato **La luce dei giusti**
19,40 **Zoom Tg Ponente**
19,55 **Almanacco Giro giorno**
21 — Film **Sangue bollente**
22,40 **Zoom Tg Ponente**
22,50 Film **Amore e sangue ad Isfahan**

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,25 **Cher Inspecteur:** Un prisonnier très spécial
13 — **Tf1 actualités**
13,35 **La croisière s'amuse** «Ne comptez pas sur moi pour tomber amoureux»
14,25 **Mouloudji a l'Olympia**
15,15 **L'été en plus - Variétés**
15,20 **Nicolas le jardinier**
15,35 **La cuisine légère**
15,50 **Variétés**
16 — **Les loisirs de l'esprit**
16,10 **Des grands films pour la rentrée**
16,40 **Croque vacances**
17,50 **Génération une**
18 — **Flash Tf1**
18,05 **Caméra au poing - Les vacances oiseaux de mers**
18,20 **Histoire des Trains** - «Trains d'Afrique»
19,20 **Actualités régionales**
19,45 **Les Paris de Tf1**
19,53 **Tirage de la Loterie nationale**
20 — **Tf1 actualités**
20,30 **Tirage du Loto**
20,35 **Julien Fontanes: La dixième plaie d'Egypte**
22,30 **Photoscopies: le miroir de l'autre**
23,10 **Tf1 actualités**

A 2

12,30 **La vie des autres** - L'Ascension de Catherine Sarrazin
12,45 **Journal de l'A2**
13,55 **Les arpents verts** - Chacun ses projets
14 — **Aujourd'hui madame**
15 — **Rush** - Question d'honneur
16,50 **Sports été**
18 — **Récré A2**
18,30 **C'est la vie de l'été... sur l'eau**
18,50 **Des chiffres et des lettres**
19,20 **Actualités régionales**
19,45 **La commode**
20 — **Journal de l'A2**
20,35 **C'est du spectacle**
22,10 **Magazine médical:** Les jours de notre vie
23,10 **Cyclisme** - Championnats du monde

Tutti gli spettacoli in programma per il festival dell'Unità

Jannacci, Endrigo, Proietti e De Andrè appuntamenti di settembre a Genova

Jannacci, Endrigo e Proietti, tre degli ospiti di maggior richiamo al Festival dell'Unità

GENOVA — Jannacci, Endrigo, Proietti e De Andrè sono i personaggi di punta del programma di spettacoli organizzati nell'ambito del «Festival dell'Unità» e che si terranno parte al palco centrale in piazzale Kennedy (quelli gratuiti), e parte al Palasport (in questo caso l'ingresso è fissato a 5 mila lire).

Oltre ai grossi nomi, il calendario delle manifestazioni comprende anche una serie di spettacoli di artisti genovesi e incontri di animazione per i ragazzi.

La serie degli appuntamenti si aprirà domani sera alle 21 con gli sbandieratori di Asti al palco centrale, mentre alla stessa ora, per gli amanti del liscio, suonerà l'orchestra Campora alla «Balera» (sempre in piazzale Kennedy).

Il 4, dalle 21 in poi, si svolgerà al palco centrale la festa spettacolo per il compleanno di Lina Volonghi, l'attrice genovese del Teatro Stabile neoeletta consigliere comunale nelle liste del pci.

Per il «*compleanno della Bricicca*» (personaggio della «*Bocca del lupo*» interpretato appunto dalla Volonghi) hanno risposto all'appello Marco Sciaccaluga, gli attori dello Stabile, il cantautore Umberto Bindi e alcuni gruppi musicali genovesi.

Il giorno 5, alle 18, per i ragazzi al palco centrale ci sarà il gruppo della «*Chiave di Campo Pisano*». Alle 21 sempre al palco centrale terrà un concerto il complesso latino americano «*Lon Quen*» mentre alla Balera suonerà l'orchestra Osphasia. Ma il «clou» della serata sarà il recital di Jannacci al Palasport, ore 21.

Lo show del cantautore a pochi mesi dalla sua esibizione al Teatro Tenda, sempre alla Foce, costituisce un avvenimento di grosso richiamo e si prevede una forte affluenza di pubblico.

Domenica 6 si alterneranno sul palco centrale Marisa Brando, la cantante genovese cui è andato uno dei «premi Liguria» e che si è esibita anche al «Parco delle Mura» lunedì sera e i cabarettisti «Mob e Lele» con Paolo Tavilla, alla Balera suonerà invece l'orchestra Osphasia.

Lunedì 7 arriverà al Palasport Gigi Proietti. Dopo il successo televisivo riscosso indossando i molteplici panni di Fregoli, l'attore si propone il vecchio spettacolo «*A me gli occhi please*», in cui dà fondo al suo repertorio, dimostrandosi, oltre che ottimo attore, valido cantante (come i genovesi lo ricordano in «*Alleluia brava gente*» a fianco di Renato Rascel). La stessa sera al palco centrale presenteranno la loro musica i gruppi rock genovesi degli «Alan Ladds» e «V5 L».

La sera dell'8 al palco centrale, Sergio Endrigo interpreterà le sue più note canzoni in una carrellata dagli inizi della sua carriera artistica fino a oggi.

Il 9 ci sarà ancora rock, questa volta con il gruppo milanese degli «Stormy Six» in: «*Macchina maccheronica*».

Il 10 al palco centrale canterà Gino Paoli, l'artista genovese che sta vivendo un momento particolarmente fortunato.

L'11 Ivan Della Mea sarà l'animatore della «*Marcia per la pace*» con partenza alle 20 da piazza Montano, a Sampierdarena, e arrivo alla Foce, per lo spettacolo, alle 21,30.

Ma il recital più atteso è senz'altro quello di Fabrizio De Andrè, che è tornato a esibirsi in pubblico, a un anno dal sequestro, presentando il suo ultimo Lp. De Andrè sarà al Palasport, sabato 12, alle 21.

Nella stessa giornata, alle 18, al palco centrale si terrà lo spettacolo per ragazzi «*La mela magica*»; mentre alle 21 Daniela Candio e Giorgio Della Villa presenteranno «*Giove e io*» e alla balera suonerà l'orchestra Rossi.

La manifestazione si concluderà domenica 13 con la festa della torta alle 16,30 alla Balera e il gran ballo finale con l'orchestra Rossi dalle 21 in poi al palco centrale.

a. p.

Per l'ottavo Festival internazionale del teatro universitario

Le «Supplici» del Cut all'Aquila

GENOVA — Il Cut (Centro universitario teatrale) genovese, insieme con il Teatro accademico dell'Università dell'Aquila, parteciperà da domani al 9 settembre prossimo all'8° festival internazionale del teatro universitario che si svolgerà appunto all'Aquila.

Le altre compagnie sono l'«Universitas Theatre Group» e il «Gyula Castle Theatre» di Budapest, «The Players Theatre», «Scena 6» di Lubino, «Theatr Twa» di Wroclaw, «Grenier de Bourgogne», «Théâtre de l'Université» di Digione.

Durante la manifestazione si terranno seminari e tavole rotonde sui problemi riguardanti il movimento teatrale universitario in Italia e in Europa sulla linea di tendenza della ricerca e della sperimentazione.

Il Cut genovese porterà all'Aquila il lavoro allestito nel corso dell'anno accademico, quelle *Supplici* di Eschilo realizzate completamente da una dozzina di giovani, a cominciare dal traduttore, poco più che ventenne, per finire agli attori, alla coreografa e ai costumisti.

La tragedia è risolta in chiave corale, con largo spazio alla danza (cui viene affidata la narrazione mitologica in chiave fiabesca per rendere più immediatamente comprensibile ogni citazione e ogni riferimento) e alla musica.

Le Supplici hanno riscosso un notevole successo sia a Genova, sia in Riviera, e soprattutto in Sicilia, dove sono state presentate nelle scuole medie superiori. L'interesse suscitato da questo lavoro fa chiudere con un bilancio positivo il primo anno di vita del nuovo Cut genovese.

Nato in realtà nel 1952, il Centro universitario teatrale è andato avanti per trent'anni con alterne vicende, senza mai risultare legalmente costituito.

Dopo un periodo di crisi, è «rinato» all'inizio dell'anno accademico '81-'82 grazie soprattutto all'iniziativa del professor Eugenio Bonaccorsi, docente di storia del teatro e dello spettacolo che ha chiamato intorno a sé i giovani del gruppo «Il creatorio», tra i quali Roberto Tomaello. Con la collaborazione della cattedra di storia greca si è formato un gruppo di giovani (studenti e neolaureati) che hanno deciso di tentare l'allestimento di un lavoro inteso sia come laboratorio teatrale, sia come argomento per un seminario di studio sulla tragedia greca.

«*Il 19 febbraio scorso* — dice Roberto Tomaello, direttore artistico della compagnia — *davanti a un notaio è nato ufficialmente il Cut, associazione culturale senza fini di lucro*».

Senza grossi mezzi («*siamo arrivati tardi a bilanci ministeriali chiusi*»), praticamente finanziato grazie all'intervento personale dei singoli componenti, il Cut genovese è cresciuto in pochi mesi tanto da essere uno dei tre centri universitari italiani ad aver realizzato uno spettacolo, andato poi in scena.

Gli undici soci fondatori sono decisi a andare avanti. I progetti non mancano. Si parla di un lavoro-novità su testo di Alessandra Cenni, membro del Cut, e di altri quattro spettacoli da allestire in maniera più «tradizionale».

Alle *Supplici* sarà lasciata la funzione di laboratorio per preparare nuovi attori. «*Considerando che in soli quattro mesi di studio undici persone praticamente digiune di teatro, tranne Graziella Marinoli che è un'attrice professionista, sono riuscite a recitare in endecasillabi, il futuro lascia bene sperare*», dice Roberto Tomaello.

Anche perché, a quanto pare, arriverà qualche finanziamento che potrà permettere di coprire in parte le spese.

Resta il problema della sede per le prove. La scelta dovrà per forza cadere o sull'Amga, o sul Teatro dell'Archivolto, o sul teatro ex Enal di Quarto, finanze permettendo.

a. p.

Un violino e un pianoforte per Bartók

SANTA MARGHERITA — Violino e pianoforte saranno i protagonisti del concerto di giovedì sera a Villa Durazzo alle 21,30. Nell'ambito della stagione della «Società dei concerti» il duo Romani-Tudor eseguirà musiche di Bartók, Borges, Bridge.

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA

Tra i gol del «derbissimo» le canzoni di Orietta Berti

GENOVA — Quando il presidente del Genoa, Fossati, rivoluzionò il campionato di calcio, abbinando agli incontri casalinghi uno spettacolo musicale, si sprecarono i pronostici su eventuali imitatori in altre città. Per il momento, però, sulla scia del Grifone, si è messa una squadra minore genovese, la Rivarolese. Questa sera, in occasione del «derbissimo della Val Polcevera» (Rivarolese-Pontedecimo) che si giocherà allo stadio «Torbella» alle 21, per attirare anche le famiglie al seguito dei tifosi, è stato organizzato uno show con Orietta Berti. La cantante farà il suo spettacolo alle 20. Il prezzo del biglietto rimane invariato a 2500 lire.

Maghi, illusionisti e cantanti

GENOVA — Prosegue al Parco delle Mura (piazza Madre di Dio) la «Settimana del centro storico», la manifestazione erede di Genova Folk giunta quest'anno alla seconda edizione. Il programma della serata comprende canzoni, illusionismo e cabaret. Si esibiranno «Silvio e i Grifoni» i «Sest-Mania», il mago «Alaj» e gli «Splendor».

Corsi gratuiti di chitarra

GENOVA — Corsi di strumento a plettro, mandolino, mandola e chitarra si terranno a cura del Circolo mandolinistico «Il risveglio» presso il palazzo comunale di Sampierdarena. I corsi, patrocinati dall'Ente Regione, dal Comune e dal Consiglio di circoscrizione, sono aperti a tutti e gratuiti. Gli interessati possono rivolgersi alla sede del Circolo tutti i sabati dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Una sfida tra pittori

GENOVA — Il circolo culturale sportivo «San Giacomo» in collaborazione con Radio San Gottardo 1 organizza per il 6 settembre la sesta edizione de «Il cavalletto d'oro», mostra di pittura all'aperto, e contemporaneamente la terza edizione del Premio «San Giacomo» per l'estemporanea. Le iscrizioni per partecipare al Cavalletto d'oro si chiudono il 5 settembre alle 21,30 e si ricevono presso il comitato organizzatore «San Giacomo».

IL CALDO AUTUNNO DELLE PRIVATE

Attualità e notizie per Due Riviere tv

CHIAVARI — Ha iniziato l'attività con il nome di Tele Radio Chiavari e oggi è stata ribattezzata Due Riviere Tv, l'emittente chiavarese, la cui sede è a Lavagna che, insieme alla tv di Rapallo Teleliguria, domina il Tigullio e con la sua rete di trasmissioni copre tutto l'arco costiero ligure e in parte l'entroterra.

L'emittente, di proprietà di una ventina di azionisti della zona, il cui direttore del settore di produzione è Giuliano Vignolo e il direttore dei programmi Giuliano Ravera, per la prossima stagione autunno-inverno '81-'82, sta già programmando il calendario delle trasmissioni.

Infatti, dopo una breve flessione dei servizi giornalistici esterni per il periodo estivo («durante il quale — hanno affermato i responsabili della direzione — non abbiamo, comunque, modificato l'orario di trasmissione, che è rimasto invariato, ed esattamente dalle 9 del mattino sino all'una di notte, insomma sedici ore continuate di trasmissione»), con settembre verranno riprese le rubriche e i settimanali giornalistici.

Secondo il programma nuovo, che riprende in parte quello precedente, oltre alle rubriche giornaliere di mezz'ora, presentate ogni mattina, sono in cantiere nuove iniziative, tra queste un settimanale d'attualità Break, con servizi di interesse regionale.

La mattinata si svolgerà secondo questo programma: con inizio alle ore 9 aprirà la giornata di trasmissioni il Taccuino, una sorta di almanacco, a questo farà seguito L'edicola di 2R Tv, la presentazione della prima pagina di sette testate quotidiane di importanza nazionale, poi la prima edizione del videogiornale reporter (con notizie di interesse locale) e le rubriche sulla casa, sull'erboristeria, sulla medicina, chiuderanno la mattinata.

Nel pomeriggio sarà trasmessa una serie di telefilm e cartoni animati e in serata la seconda edizione del videogiornale. Servizi giornalistici e films chiuderanno le trasmissioni.

Altro apporto notevole sarà dato anche dallo sport, per il quale 2R Tv si avvale di una redazione esterna in piazza Palermo, a Genova, in collaborazione con Radio Liguria 1.

Quindi, come per altre numerose tv private liguri, anche per 2R Tv, che si avvale di sette dipendenti a tempo pieno e di varie collaborazioni a cachet, con il prossimo autunno inizierà un periodo di maggiore attività di produzione propria, soprattutto a livello giornalistico, con nuovi servizi di più ampio interesse e respiro.

l. s.

Un po' di Germania da oggi ad Alassio

ALASSIO — I numerosi turisti tedeschi, ospiti tradizionali del settembre alassino, avranno oggi e domani uno spicchio di Germania all'ombra delle palme di piazza dei Partigiani: si svolgerà infatti, con inizio alle ore 18, la «Septemberfest» ad imitazione della più celebre kermesse della «Oktoberfest» di Monaco di Baviera.

Alla «Septemberfest» ci saranno specialità nostrane e birra bavarese, vini italiani e prodotti d'Oltralpe. Gli stands sono stati messi a disposizione gratuitamente dal partito comunista di Alassio.

L'apertura ufficiale della festa avverrà oggi alle 18.

Dopo l'esibizione del complesso bandistico cittadino, sulla pedana principale, accanto alla pista da ballo (orchestre «I Kristall» i «The crack» e i «The Wilde Romance») si alterneranno i «Pentallegro», la Corale alassina, il locale gruppo Twirling e il giovane e già noto cantante alassino Franco Fasano, con le sue show girls. Fasano.

OGGI all' UNIVERSALE
(Genova)
La scienza ha creato una nuova sostanza produttrice di morte, ma la legge naturale si ribella ed i morti tornano a vivere per compiere una spietata vendetta.

VIRUS

MARGI · EVELYN NEWTON · FRANK GARFEELD · SELAN KARAY
ROBERT O'NEIL · GABY RENOM · LUIS FONOLL
Musiche dei "GOBLIN"
Regia di VINCENT DAWN

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Salone
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.950

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

CONCESSIONARI ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale
della Repubblica Italiana

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

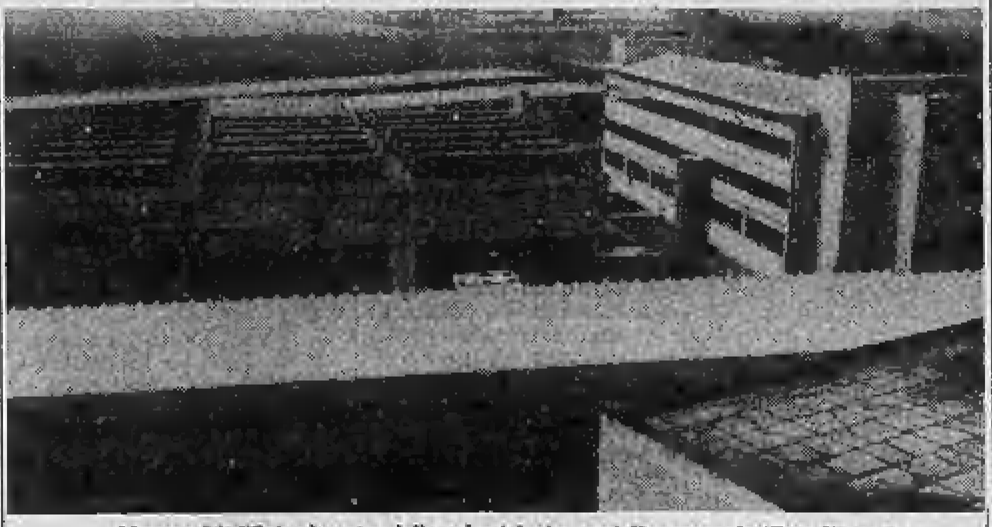
CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Polemiche sulla nuova sede per le aziende municipalizzate

Novara, il palazzo-scandalo è costato quasi 4 miliardi

Della «vergogna» si è parlato in Consiglio comunale - La spesa prevista era di 879 milioni ma è passato troppo tempo - Sono stati persi 744 giorni di lavoro



Novara. L'edificio al centro delle polemiche in consiglio comunale (Foto Finotti)

NOVARA — La costruzione della nuova sede per le aziende municipalizzate che dovrà ospitare la Sun (autotrasporti), la Snu (raccolta rifiuti) e le farmacie comunali, sta diventando una specie di torre di Babele. Il problema dei costi e dei ritardi nell'esecuzione dell'opera, che sta sorgendo in regione «Rizzottaglia», è esplosa l'altra sera in consiglio comunale. All'ordine del giorno era una perizia suppletiva e di variante al progetto iniziale che risale al 1977. La spesa prevista, allora, era di 879 milioni. Dopo l'approvazione dell'altra sera (hanno votato a favore i partiti della maggioranza e si sono astenuti quelli dell'opposizione oltre al rappresentante repubblicano) si è arrivati ai tre miliardi e 700 milioni.

I rappresentanti di tutti i partiti, o quasi, si sono impegnati, non senza un forte imbarazzo, in una specie di «mea culpa».

Il progetto iniziale era di 879 milioni. L'appalto fu aggiudicato a una ditta di Palermo che non iniziò neppure i lavori. S'era allora nel novembre '77. Venne deliberata subito una maggior spesa di 285 milioni. Poi una prima variante nel gennaio '80 con relativa perizia portava ad un aumento di un miliardo e 483 milioni con l'impegno di chiudere i lavori entro il marzo di quell'anno. Termine naturalmente disatteso, quando pure i tempi di esecuzione iniziali erano stati fissati in 400 giorni lavorativi, aumentati poi fino a 580.

L'altra sera, si è appreso che fino al giugno scorso (data di interruzione dei lavori, ripresi in questi giorni) erano state lavorate 568 giornate contro 744 di interruzione. Si spiegano così anche gli incrementi spropositati dei costi. A queste lungaggini vanno aggiunti tutta una serie di modifiche per aggiornare i lavori alle evoluzioni tecnologiche delle attrezzature da impiegare, un ampliamento dell'area e quindi delle strutture. Ma quale sarà il risultato finale?

Una struttura sovradimensionata ed inadeguata — hanno risposto unanimemente i rappresentanti dei diversi gruppi — che dovrà essere modificata per rispondere alle esigenze delle municipalizzate. A questo punto è importante chiudere la partita, completare un lavoro che suscita più di una perplessità. Una vergogna, insomma, da cancellare al più presto, affinché non sconfini nello scandalo.

L'impresa che sta effettuando i lavori, che attraversa una grave crisi essendo in amministrazione controllata, ha firmato un «atto di sottomissione» garantendo l'ultimazione dei lavori entro quest'anno, ma qualche dubbio è lecito. Ieri, ad esempio, cinque operai stavano provvedendo alla demolizione di alcune pareti per consentire l'accesso di particolari macchinari.

Non s'è parlato solamente di questa «grana», nel consiglio dell'altra sera, ma si è provveduto anche all'accensione di una serie di mutui e al rinnovo della commissione edilizia che risulta così composta: ingegner Antonio Vitti, architetto Domenico Delfino, geometra Luciano Lurati, ingegner Ignazio Accordino, ingegner Luciano Malinverni, designati tutti dalle diverse organizzazioni di categoria, ai quali si aggiungono l'architetto Bruno Curecha (designato dal pci), l'architetto Luciano Gallarini (psi) e il geometra Carlo Ramella (dc), oltre all'architetto Giuseppe Bronzini indicato dalla Sovrintendenza alle Belle Arti.

Renato Ambiel

ALTRO INCONTRO UFFICIALE DEGLI AZZURRI ALLA RICERCA DEGLI SCHEMI

Il Novara prova a Voghera senza i due uomini-chiave

Stasera alle 20,45 terzo impegno di Coppa Italia - Assenti Guidetti e Veschetti (infortunati) - Calloni studierà nuove fonti di gioco

NOVARA — E' ancora un Novara incompleto quello che sarà di scena stasera a Voghera per il terzo impegno di Coppa Italia in programma alle 20,45. Le defezioni riguardano ancora Guidetti, sempre alle prese con la sua fastidiosa tracheite, e Veschetti, che ha rimediato un brutto colpo a Trecate, sabato sera, e risulta indisponibile. Vittorino Calloni ha recuperato invece Morgia, che sarà al suo posto.

Il forfait di due elementi-chiave quali Veschetti e Guidetti, costringerà il tecnico ad escogitare nuove soluzioni. «Per il ruolo di "libero" sto pensando a Jacomuzzi — *dice Calloni* — con Gloria mediano. Non è escluso che ricorra a Pari, inserendo Brustia come stopper. Voglio pensarci bene anche perché situazioni analoghe, per un ruolo delicato come quello del "libero", potrebbero presentarsi anche in campionato e vorrei quindi disporre di una valida possibilità di ricambio».

Le preoccupazioni di Calloni sono più che giustificate perché investono direttamente anche il centrocampo, cioè il settore che ha fin qui lasciato maggiormente a desiderare. Non è da scartare anche l'eventualità di un impiego di Masuero, alle spalle dei difensori (esperimento del quale per altro il giocatore è stato felice protagonista lo scorso anno alla Spal) con compiti anche di impostazione potendo godere della copertura di Jacomuzzi. Solo così si giustificherebbe l'impiego di «Jaco» quale centromediano metodista. Diversamente, con un «libero» statico, qual è parso sinora Veschetti, il mantenere costantemente in zona anche Jacomuzzi che certo non è un incontrista né tanto meno un marcatore, risulterebbe addirittura superfluo.

Calloni, consapevole della necessità di dover procedere per esperimenti, così da rendere più produttive le fonti di gioco, avrà dunque la possibilità di studiare soluzioni diverse senza intaccare la suscettibilità dei propri giocatori.

Dal canto suo la Vogherese, dopo il pareggio casalingo di domenica con l'Omegna, si gioca l'ultima carta per sperare in una più problematica qualificazione. Rispetto alla formazione schierata a Novara, i pavesi recupereranno solamente il centrocampista Sannino. **r. a.**

Nuova Farese è una conferma

BELLINZAGO — Prima uscita della Farese domenica scorsa e prime notazioni incoraggianti per i suoi tifosi che sperano in un torneo di «promozione» con minori apprensioni del precedente. Impegnata — dopo pochi giorni di preparazione — sul campo del Bellinzago, la compagine vignaiola allenata da Pierino Podestà ha dimostrato che i «ritocchi» operati dai suoi dirigenti sono stati azzeccati.

Infatti proprio i tre «nuovi» (il portiere Sole, l'attaccante Rosso e la mezza punta Boati) sono stati le note più confortanti.

Giuliano (Cossatese) nuovo centravanti per il Borgomanero

BORGOMANERO — I dirigenti rossoblù non hanno perso tempo. Via un centravanti, ne hanno assunto un altro. Infortunatosi il nuovo acquisto Ferraris, si è provveduto subito a rimpiazzarlo con altro valido elemento: Antonio Giuliano, 23 anni, capocannoniere della Promozione (20 reti) nella scorsa stagione.

L'incidente toccato a Ferraris in allenamento aveva messo in difficoltà Vallongo. L'allenatore contava proprio sul veloce «Chicco» per fare quei gol che erano mancati al Borgomanero nell'ultimo campionato. Il tecnico era corso ai ripari, chiamando in formazione Gottardi, giovane assai promettente ma ancora tutto da «costruire».

Più realisticamente, la direzione rossoblù ha pensato a un nuovo giocatore, e la scelta è caduta su Giuliano, già militante qualche stagione fa nella squadra locale con buoni risultati, ed attualmente alla Cossatese.

L'altra sera, il presidente Bavoini e il vice Guidetti hanno concluso l'accordo con la società vercellese, e l'attaccante sarà quindi disponibile sin dalla prima partita di Coppa Italia, che i rossoblù disputeranno domenica in casa con l'Arona. Giuliano scenderà quasi sicuramente in campo con i nuovi compagni già domani sera (giovedì) alle 18 a S. Cristina, contro la squadretta locale per l'ultima amichevole di precampionato. Nella medesima occasione, dovrebbe schierarsi per la prima volta in squadra anche il centrocampista Beltrami.

L'inserimento di Giuliano e Beltrami consentirebbe a Vallongo di presentare la formazione rossoblù al completo giusto alla vigilia del debutto ufficiale in Coppa. Per quanto riguarda il recupero di Ferraris, Bavoini si dichiara fiducioso: *«Pensiamo* — afferma — *di poterlo riavere in squadra a fine ottobre, tutt'al più entro la prima quindicina di novembre».*

Un'ultima notizia: Antonini è stato ceduto alla Lonatese, società della Promozione lombarda. **f. a.**

Carabinieri Un nuovo comandante

NOVARA — Il tenente colonnello Vincenzo Spallino, 51 anni, sposato, senza figli, è il nuovo comandante del gruppo carabinieri di Novara. Ha sostituito, da ieri, il collega Italo Esposito che ha lasciato la provincia di Novara dopo quattro anni per essere trasferito all'Ufficio A.I.O. di Torino. Il nuovo comandante arriva dal capoluogo regionale dove prestava servizio alla Scuola allievi dell'arma.

A Re, in Valle Vigezzo, celebrato un unico funerale

Una donna stroncata dal dolore subito dopo la morte del marito

SANTA MARIA MAGGIORE — Colta da collasso alla morte del marito, una donna vigezzina ha cessato di vivere poche ore dopo la scomparsa del coniuge: un unico funerale li ha accompagnati al cimitero.

Battista Gnuva, 67 anni, un pensionato affetto da tempo da una grave malattia, è deceduto nei giorni scorsi nella sua abitazione, assistito dai famigliari, la moglie e due figli entrambi sposati.

A quarantotto ore di distanza anche la moglie, Martina Balassi, coetanea del Gnuva e da tempo sofferente di cuore, non ha retto al dolore ed è stata colta da una crisi che l'ha stroncata.

Il patetico episodio è accaduto a Dissimo, la frazione più alpestre del comune vigezzino di Re, immediatamente a ridosso della fascia alpina al confine con la Svizzera e collegata al fondovalle con una stretta strada che staccandosi dalla statale si inerpica sino all'abitato.

Una folla particolarmente numerosa e commossa ha seguito il funerale dei due anziani coniugi lungo le antiche vie della frazione sino al piccolo camposanto della località. **b. o.**

Omegna: convegno sulla viabilità

OMEGNA — L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Pier Luigi Gallarini, ha inviato un telegramma alle amministrazioni di tutti i Comuni dell'area cusiana illustrando per questa sera alle 17 un incontro, che si terrà nella sala consiliare di via De Angeli, per esaminare i problemi inerenti la viabilità. C'è chi si chiede se sarà messo in discussione il tracciato della piccola circonvallazione, o tangenziale Est, già in costruzione tra la frazione Borca, Le Brughiere e Gravellona Toce a favore di qualche altro progetto. *(a. m.)*

Dito amputato a un bambino

VERCELLI — Un bambino novarese di due anni, Tommaso Vullo, via Visentin 3, ha avuto un dito della mano sinistra amputato all'altezza della terza falange dal battente di un cancello che si è richiuso imprigionandogli la mano.

Il bimbo era a Vercelli con il padre, Arcangelo, per trovare la nonna. Al momento del commiato, Tommaso si sarebbe aggrappato al battente del cancello, senza che nessuno potesse rendersi conto che si stava chiudendo. Il piccolo è stato ricoverato in ospedale: guarirà in una ventina di giorni. *(w. ca.)*

Di notte a S. Martino di Trecate

Rubano un camion nel deposito Fiat

CERANO — Sfondano il muro di cinta, entrano nel deposito ed escono con un «100/F 13 B», un autocarro nuovo, ancora da immatricolare, del valore di circa 100 milioni.

L'episodio è avvenuto l'altra notte alla Fiat-Iveco di via Milano 2, nella zona di S. Martino di Trecate ma in territorio di Cerano, di proprietà di Gian Antonio Colombo, 44 anni, noto anche a Novara e Galliate in quanto rappresentante anche della Fiat-Sivama che si interessa di autoveicoli.

I ladri hanno agito indisturbati e con una certa conoscenza del deposito, approfittando del periodo di ferie. Dopo avere sfondato il muro di cinta sono entrati all'interno dove c'erano alcuni autocarri. Prelevata la targa di uno di quelli in riparazione, l'hanno fissata sul veicolo nuovo e, isolato il telefono, sono usciti dal cancello principale. Pare che si siano appropriati anche di alcuni pezzi di ricambio ed altro materiale.

La scoperta è stata fatta ieri mattina alla riapertura del deposito. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Trecate per i rilievi di legge e le prime indagini. **l. l.**

Casaleggio: fu investito a Druogno

Capostazione morto dopo un incidente

Ugo Guelfo

NOVARA — La tempestività nei soccorsi, il trasporto a Novara da Domodossola con un elicottero, come le cure dei medici ed un intervento neurochirurgico non sono valsi, purtroppo, a salvare la vita del capostazione di Casaleggio.

Ugo Guelfo, 59 anni, è deceduto l'altra sera al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. Era stato investito dieci giorni prima a Druogno, dove solitamente trascorreva le vacanze estive, da una motocicletta, all'uscita da un ristorante.

Il Guelfo era stato trascinato per alcuni metri battendo poi violentemente il capo contro un paracarro.

Le condizioni del ferito sono sempre state giudicate disperate dai sanitari.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Le ninfomani.
Coccia: Dieci.
Faraggiana: Seduzione sui banchi di scuola.

ARONA

Roma: Blow Joe.

BORGOMANERO

Moderno: Pornoviziose del sexy shop.
Nuovo: Lulù.

DOMODOSSOLA

Corso: Agenzia Finzi, praticamente detective.

CAMERI

Oratorio: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.

OLEGGIO

Comunale: Un mondo di marionette.
Moderno: Sweet savage.

OMEGNA

Sociale: Ormai non c'è più scampo.

VERBANIA

Apollo: A bocca piena.
Ariston: Odissea sessuale.
Vip: Dracula contro gli Zombi.
Sociale (Pallanza): Woodstock.

CANNOBIO

Diana: Paura nella città dei morti viventi.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Il laureato.
Marconi: Le pornoviziose del sexy shop.
Colli Tibaldi: La pornogola.

FARMACIE

Novara: Delendi, corso Torino (ore 8,30-12,30; 15,30-22); Comunale, v. Beltrami (ore 8,30-20); Ferrero, c. Cavallotti (notturno, ore 22-8,30).

Verbania: Sironi, via Bottagisio 4.

Arona: Manzoni, v. Liberazione.

Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.

Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.

Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Brustia

di anni 70

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie **Lidia**, i figli: **Angelo con Graziella e le piccole Simona e Francesca, Franco con M. Antonietta e la piccola Laura**, i fratelli **Angelo e Andrea**, le cognate **Pinuccia, Tina, Michelina e Giannina**, i nipoti ed i cugini. I funerali avranno luogo: mercoledì 2 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Panse 2.
— **Novara, 1 settembre 1981.**

I nipoti **Enrico e Dino, Enrico e Miranda, Emilio e Fernanda, Gianni e Giuliana, Pietro e Antonella, Anna e Tonino** piangono la scomparsa del caro zio **PIETRO**.

Lo **Studio Brustia-Pagani**, il geom. Enrico Pagani e le impiegate partecipano al dolore del dott. Angelo Brustia per la scomparsa dell'amato **PAPA'**.

L'avvocato **Vittorio Tarditi** con la moglie **Sandra** e i **Collaboratori dello Studio** prendono parte al dolore del dottor Franco Brustia per la morte del padre

Pietro Brustia

— **Novara, 1 settembre 1981.**

4-9-1980 4-9-1981

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di

Biagio Nobile

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato rimpianto a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono.
— **Novara, 4 settembre 1981.**

COMUNE DI MERGOZZO
Provincia di Novara

Oggetto: Lavori di costruzione fognatura comunale 1° stralcio. Licitazione privata.

AVVISO DI GARA

(Art. 7 Legge 2 febbraio 1973 n. 14)

Questo Comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della fognatura Comunale 1° stralcio.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire, non più tardi di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione.

Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta a mezzo lettera raccomandata e sul retro della busta dovrà essere precisato l'oggetto della richiesta inclusa nel plico.

Per poter chiedere l'ammissione alla gara di che trattasi, l'impresa dovrà essere iscritta nell'Albo Nazionale Costruttori per la categoria — 9 — e per un importo di almeno L. 200.000.000.

Il procedimento di gara sarà quello di cui alla Legge 2 febbraio 1973 n. 14 lettera A dell'art. 1.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza su indicato.

Dalla Residenza municipale, li

IL SINDACO
Taldei dr. Bruno

tutto nuovo alle Bettole:
tribuna
sala corse
parco giochi
self service
bar

Questa sera
si corre il galoppo a Varese, ore 20,45

VENDONSI

NOVARA - C.so Risorgimento: libero subito appartamento mq 105 così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, ripostiglio e cantina. Posto auto. L. 42.500.000.

NOVARA - Via Ranzoni: libero subito appartamento mq 85 così composto: ingresso living, sala, zona pranzo, cucina, 2 camere letto, bagno, cantina e posto auto. L. 30.000.000. Finanziamenti.

NOVARA - S. Martino: libero prestigioso attico così composto: ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e box auto. Ottime finiture, terrazzo perimetrale. L. 100.000.000.

NOVARA - Via Raffaello: libero appartamento a palazzina, recentissima costruzione di mq 100 così composti: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina e box doppio. Riscaldamento autonomo a metano, finiture fuori capitolato. L. 63.000.000. Mutuo fondiario.

BORGOMANERO - Centralissimo stabile così disposto: p. terra: passo carraio, box doppi, magazzino; 1° piano: appartamento di 5 vani più doppi servizi; 2° piano: predisposizione alla realizzazione di un appartamento di 5 vani più servizi; L. 86.500.000.

LAGO D'ORTA: Legro residence con appartamenti in palazzina, nuovi, mai abitati, ottime finiture, riscaldamento a metano, disponibili in varie metrature:

TIPO A: mq 60 così composti: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera letto, bagno, balcone L. 43.500.000;

TIPO B: mq 90 così composti: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno e balconi L. 66.750.000.

Per informazioni tel. 0321/34.203

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

28100 NOVARA
viale XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755

VENDE

NOVARA - Corso della Vittoria: Libero appartamento al 3° piano, costruzione appena ultimata, mq. 115 circa divisi in 2 camere letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 630.000 al mq. Mutuo fondiario.
NOVARA - San Paolo: in stabile consegna dicembre '81, appartamento composto da 3 camere letto, cucina abitabile, salone, 2 bagni, ripostiglio, solaio, box. Riscaldamento autonomo. Ottimo capitolato. Possibilità mutuo fondiario. L. 90.000.000.
NOVARA - Viale Dante adiacenze. Libero appartamento composto da: 1 camera letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina. L. 24.000.000.
GALLIATE - Casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani fuori terra per totali 5 locali. Cortile privato con cassero e giardino. L. 48.000.000.
LAGO D'ORTA - CORCONIO - 2 chalet di recente costruzione, semiprefabbricati in legno; P.T.: locale unico di mq. 40 circa - P. 1°: cucina, tinello, camera, bagno. - Cortile, giardino. Prezzo totale L. 75.000.000. Possibilità di frazionamento.
LAGO D'ORTA - BORGO DI CESARA - Casa civile da riadattare disposta su 2 piani per totali 5 vani. Ottima posizione su cortile e giardino privati. Possibilità di ingresso carraio. Alla casa sono affiancati 2 rustici. L. 60.000.000.
LAGO D'ORTA - PETTENASCO - Ottima disposizione con panoramica sul lago. Piccolo rustico da ristrutturare disposto su 2 piani fuori terra, giardino e terreno circostante. L. 25.000.000.
LAGO D'ORTA - ARMENO - Villa a schiera consegna autunno '81, ottima posizione disposta su 2 piani fuori terra - seminterrato. Appartamento di 3 vani + 2 servizi. Box, cantina, giardino. Riscaldamento autonomo. L. 70.000.000. Possibilità mutuo.
LAGO D'ORTA - PETTENASCO - Eccezionale posizione, vista lago, villa a schiera rustica al tetto da ultimare. Cortile e giardino privati. L. 37.000.000.

All'Istituto della Santa
maturità per
ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
(Scuola materna)
e per **ODONTOTECNICI**
Preparazione agli esami di Stato in un anno di studio
Istituto della Santa - Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

DITTA MOGAVERO snc
Import Vini e Champagne
di Castelletto Ticino
CERCA
COLLABORATRICI TELEFONICHE
per le province di
NO VC PV
Vantaggiose offerte
Telefonare **0331 920.414**

GRIMALDI NOVARA
Ricerca in Novara stabili anche da ristrutturare per vendita in blocco e frazionata.
Definizione rapida in contanti.
392.601
B.do Lamarmora, 17/A
NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

proposte-casa

Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.

GRIMALDI vende **NOVARA** v. Galilei negozio con retro L. 32.500.000.

GRIMALDI vende **STRESA** loc. Carciano appartamento al 3° piano mai abitato composto da: 2 camere anticamera servizio soggiorno più cucina terrazzo box cantina riscaldamento autonomo vista lago sup. di mq. 96 L. 116.046.000 + L. 13.954.000 circa di mutuo, possibilità appartamento maggiori dimensioni.

GRIMALDI vende **NOVARA** v. Papa Giovanni libero attico di 200 mq. più 150 mq. di terrazzo composto da: doppio ingresso salone tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina doppia box e posto macchine L. 130.000.000.

GRIMALDI vende **NOVARA** v. Bonomelli appartamento al 3° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina possibilità box L. 58.200.000.

GRIMALDI vende **NOVARA** v. Papa Giovanni libero appartamento al 1° piano composto da: ingresso living salone cucina abitabile 1 camera servizio ampio terrazzo coperto cantina L. 92.000.000 + L. 6.000.000 del box.

GRIMALDI vende **NOVARA** v. Galvani appartamento al 2° piano composto da: entrata salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi 4 balconi cantina box L. 70.000.000 + L. 10.000.000 circa di mutuo fondiario.

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI

il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO COLLEGNO RIVOLI PINEROLO IVREA BIELLA NOVARA CUNEO ALBA ALESSANDRIA MILANO MONZA SESTO S. GIOV. PAVIA VARESE BUSTO ARS. COMO BERGAMO BRESCIA PADOVA VERONA VICENZA MESTRE TRIESTE GENOVA RAPALLO SAVONA IMPERIA SANREMO BOLOGNA MODENA PARMA RIMINI FIRENZE ROMA OSTIA NAPOLI PORTICI SALERNO BARI FOGGIA

CERCASI
CUSTODI
senza figli
per villa in Stresa
manutenzione parco
referenze
documentabili
Tel. 0323/30.255

Impresa
costruzioni
CERCA
muratori
Tel. 0323/48.328

Società operante
nel settore immobiliare
ricerca
PERSONALE
da inserire
nel proprio organico
*Per appuntamento
telefonare
al 0321 29.843.*

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Società, 5 km da Novara,
assume
RAGIONIERE
anche senza
esperienza, militesente
o assolto, ottima
votazione scolastica.
Telefonare 54.205

VERCELLI E BIELLA

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Discussa al convegno di Trino

Energia alternativa anche dai campi

TRINO — Il problema relativo alle applicazioni energetiche integrative in agricoltura, valutate non solo in termini di risparmio o di utilizzo per la lavorazione dei prodotti agricoli, ma anche di produzione di energia sono stati oggetto di un convegno-dibattito svoltosi a Trino Vercellese nel quadro della prima rassegna «Trino tecno-riso», fiera specializzata nel settore della risicoltura e del suo indotto.

Ad organizzare il convegno è stato il Centro Studi Galileo di Casale Monferrato (organismo ad indirizzo industriale), diretto dal dr. Enrico Buoni, con l'apporto del Comprensorio di Casale, di cui Trino fa parte, dell'amministrazione civica locale e dell'Ente di Sviluppo Agricolo Piemontese. Lo ha presieduto il dr. Bruno Pusterla direttore della federazione regionale degli agricoltori e ha coordinato i lavori il prof. Ugo Facchini dell'Istituto di Fisica dell'Università di Milano.

Come ha bene puntualizzato in apertura Riccardo Coppo, presidente del Comprensorio di Casale, all'incontro di Trino va l'apprezzamento di tutti poiché rappresenta *«un momento di riflessione su un aspetto scottante per il nostro Paese, costretto ad importare l'82% dell'energia utilizzata»*. A dir la loro sui grossi problemi energetici sono venuti in parecchi a Trino, ciascuno appoggiando ipotesi di fonti alternative quali l'energia solare (*«Ci sarà ancora il sole* — ha detto il prof. Facchini — *quando i nostri figli avranno utilizzato quanto resterà del petrolio e dell'uranio»*), salti d'acqua, biomassa e biogas, combustione delle paglie, pompe di calore ed il nucleare (argomento appena sfiorato dall'on. Fiandrotti).

Sul problema specifico dei risparmi energetici e delle energie alternative in risicoltura, notevole apporto di esperienze è stato portato al convegno dal dr. Antonio Dellarole produttore della zona e consigliere dell'Ente Risi. A suo parere *«l'unica fonte energetica economicamente possibile per l'azionamento delle macchine operatrici (20 mila tonnellate all'anno) resta sempre il gasolio. Sulla restante parte del consumo globale di gasolio (40 mila tonnellate) si può operare con fonti "alternative" quali i salti d'acqua per microcentrali elettriche, il biogas ottenibile dalle aziende zootecniche, l'utilizzo della paglia e della lolla di riso per combustibile»*.

Secondo il dr. Pusterla *«le strade da battere sono due: incrementare il risparmio a livello individuale (poiché a livello generale si sono già toccati i margini della tollerabilità) e trovare nuove forme energetiche. Molto del futuro è in grembo all'agricoltura poiché consuma poche energie e può produrne molte»*. Dalla paglia di riso, ad esempio, si può produrre alcool etilico. Un impianto pilota finanziato dalla Cee sorgerà nel Vercellese: lo ha annunciato l'ing. Ganapini del Cnem.

Walter Nasi

I genitori ripetono: «Abbiamo dimenticato, purché tornino presto»

Vane le ricerche in tutta la città delle 2 sorelline fuggite di casa

Biella. Le due sorelline Cristina e Arianna Lotito, scomparse ormai da alcuni giorni (Fighera)

BIELLA — Polizia e carabinieri proseguono senza interruzione le ricerche di Cristina e Arianna Lotito, le due sorelle, rispettivamente di 15 e 5 anni, che, allontanatesi venerdì mattina dalla loro abitazione di corso 53° Fanteria 10, non hanno fatto più ritorno a casa.

Nuovi appelli sono stati lanciati dai genitori, Alvaro, 60 anni, e Germana Faggion, 50 anni (*«Abbiamo già dimenticato la loro scappatella* — continuano a ripetere — *purché possiamo presto riabbracciarle»*), e dal parroco, don Piero Gibello, del Villaggio La Marmora, che dalle antenne di una emittente privata, «Radio Piemonte», ha calorosamente invitato le sorelle a farsi vive.

Anche ieri la città è stata nuovamente setacciata palmo a palmo dalle forze dell'ordine: *«Abbiamo controllato soffitte, costruzioni diroccate, girato fiere e mercati rionali dove in mezzo alla confusione è più facile passare inosservati, battuto i giardini pubblici* — spiegano in commissariato —, *visitato ville e case i cui proprietari non sono ancora rientrati dalle vacanze, interrogato parenti e amici cercando anche la più piccola traccia. Ma tutto per il momento è stato inutile»*.

Dopo le segnalazioni di sabato e domenica quando pareva che le sorelle fossero state viste in un paio di bar e ai grandi magazzini, da più di 48 ore il telefono di casa Lotito (402.388) o quello del Commissariato (22.061) non è più squillato. I dati segnaletici di Cristina, che al momento di uscire di casa indossava una gonna nera a fiori ed un top bianco bordato di verde e di Arianna che vestiva pantaloncini azzurri e una camicetta chiara, sono stati inoltre forniti a tutte le questure, ma il mistero della loro scomparsa per il quinto giorno è continuato.

«I genitori sono in angosciosa attesa — aggiungono in commissariato —. *La maggiore aveva in tasca circa 20 mila lire. Se si sono nascoste da qualche parte, i soldi ora sono sul punto di finire»*.

r. e.

Obbligo di vaccino per cani da caccia

VERCELLI — I cani che verranno impiegati per la caccia dovranno essere vaccinati contro la rabbia.

Lo ha stabilito la Regione.

Il vaccino dovrà essere somministrato da non meno di 20 giorni dall'apertura della stagione venatoria, (la caccia sarà aperta il 20 settembre prossimo), e da non oltre 11 mesi.

Sul provvedimento ha preso posizione la sezione provinciale dei cacciatori, aderente alla Federazione italiana della caccia: *«Poiché quasi tutti i cani, e sono circa ottomila, sarebbero da vaccinare, riteniamo sia praticamente impossibile osservare le disposizioni»*.

(d. ca.)

La manifestazione indetta dal Motoclub di Vercelli

Più di settecento centauri per il 1° raduno nazionale

VERCELLI — Sabato e domenica prossimi viale Garibaldi si trasformerà in un'ideale passerella su cui sfileranno centauri e moto provenienti da tutta Italia, in occasione del primo raduno nazionale indetto dal Motoclub Vercelli. Si calcola che i partecipanti saranno oltre 700.

Manifestazioni analoghe, a livello regionale, si erano svolte negli anni scorsi (il club vercellese ha iniziato la sua attività nel 1974) ed il lusinghiero successo di pubblico e di partecipanti ha suggerito di allargare la manifestazione a livello nazionale.

Il Moto Club Vercelli è presieduto da Guido Favalli, affiancato dai due vicepresidente, Giuseppe Ancona e Roberto Francese.

A Vercelli giungeranno dal ciclomotore al sidecar, mentre una parentesi del raduno è riservata alle moto d'epoca. *«E' opportuno sottolineare* — ha spiegato Guido Favalli — *che la manifestazione è aperta a tutti i tipi e cilindrate di moto: si tratta di raduni che hanno come scopo il ritrovarsi e far del turismo su due ruote e non il mettersi in mostra»*.

d. ca.

Vercelli. Anche mini-centauri al raduno nazionale

Istruttore di scuola guida di Borgosesia

Precipita dal Rosa per 200 metri: morto

ALAGNA — Un valsesiano, appassionato alpinista, è morto ieri sul Monte Rosa, nel vallone di Otro a 2350 metri di altitudine, sullo Stralingiass. La vittima è Romolo Rattazzi, 65 anni, da Borgosesia, ma da alcuni anni domiciliato a Grignasco. Era un uomo conosciutissimo in Valsesia: per decenni aveva svolto l'attività di istruttore di scuola guida.

Il Rattazzi era in compagnia della moglie Renata Carbocci, unica testimone dell'incidente. Dopo aver constatato la morte del coniuge, la donna è scesa a valle senza un orientamento preciso pur di dare l'allarme. Ha vagato per cinque ore prima di arrivare ad Alagna ed informare del tragico accaduto il Soccorso alpino. Questo nuovo mortale incidente è avvenuto lungo l'itinerario che collega Granz a Zube, nella zona dello Stralingiass. Il Rattazzi è scivolato, non ha trovato nessun appiglio al quale aggrapparsi ed è inesorabilmente precipitato per oltre 200 metri sul costone della montagna, dapprima rimbalzando e poi sfracellandosi sulle rocce.

Il suo corpo è stato recuperato da due squadre del Soccorso alpino del Cai e dalla Guardia di finanza.

r. c.

Formazione inedita per le assenze

La Cossatese a Buronzo Amichevole da 5 gol

COSSATO — *Notizie confortanti per la Cossatese che ha superato in amichevole a Buronzo: cinque gol e quaranta minuti di gioco condotti già ad un buon ritmo. Giancarlo Bercellino costretto a rivoluzionare la squadra per le forzate assenze di Locca e Piva, non potendo disporre di Beccaria che non si è ancora accordato con la società, ha messo in campo una formazione inedita con i neo-acquisti Davenzo e Caviglia.*

Il primo si è inserito senza molti problemi nella difesa formata da Ramella, Franco Bucino, Nelva e Bernardi.

Il secondo, con qualche chilo di troppo ancora da smaltire, ha giostrato al centro dell'attacco con Giuliano e Daniele Orsini, un giovane del Pont Donnas in possesso di un tiro secco e preciso, in predicato di passare nelle file azzurre. Ed è stato proprio l'attaccante a siglare una doppietta per la Cossatese, subito imitato da Caviglia e Giuliano. Bordetto, pur a corto di preparazione, ha giocato a tutto campo fornendo molti palloni in attacco.

Bercellino, a fine gara, si è detto abbastanza soddisfatto: «In linea di massima la squadra, come potenziale, è quella dello scorso anno».

r. s.

Stasera alle 21

Borgo-Dufour quasi derby

BORGOSESIA — Secondo esame per i granata che questa sera con inizio alle 21 affrontano al campo M.L.B. di via Marconi i cugini della Dufour Varallo.

«Sarà l'occasione — spiega l'allenatore del "Borgo" Pino Rossi — per fare un passo in avanti nell'amalgama tra i vari reparti e per continuare la preparazione in vista delle prossime gare».

Attorno a questa amichevole vi è molta attesa negli ambienti sportivi valsesiani: la linea «baby» dei granata a Gattinara ha ottenuto molti consensi ed ha lasciato intendere che l'esperimento va incoraggiato.

(r. c.)

Il concerto allo stadio La Marmora di Biella

Stasera canta De Andrè

Il cantautore Fabrizio De Andrè

BIELLA — *Tornano i grandi concerti di musica leggera allo stadio La Marmora di Biella: questa sera con inizio alle 21 al «Comunale» di via Macallè è di scena Fabrizio De André, il cantautore genovese ritornato da poche settimane ad esibirsi dal «vivo».*

De André, 41 anni, una carriera artistica dai mille risvolti e in continua evoluzione, presenterà in questo spettacolo promosso dall'organizzazione Patrick, un coktail di nuove e vecchie canzoni.

Da Una storia sbagliata, *il racconto dei quattro lunghi mesi di due anni fa passati con la sua compagna Dori Ghezzi nelle mani dei rapitori sardi, alla rievocazione di* Marinella, Boccuccia di rosa, Via del Campo, *le incisioni che lo hanno fatto conoscere al grande pubblico, l'artista ligure rievocherà dieci anni di successi, che lo hanno portato nell'olimpo dei cantautori*

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: L'inferno di cristallo.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: riposo.
Viotti: riposo.
Verdi: riposo.

GATTINARA

Italia: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

TV PRIVATE

BTP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «L'Etrusco colpisce ancora»; 13,45: Telefilm della serie «Mannix»; 19: Cartoni animati; 19,20: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Medical Center»; 21: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 21,45: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Ripilde»; 0,50: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film; 18: Cart. anim.; 18,30: Cart. anim. 19: Tutti in pista (settimanale di automobilismo); 19,30: Telefilm della serie «Invaders»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «I lunghi giorni dell'odio»; 22,15: Telefilm della serie «Invaders»; 23,15: Calcio brasiliano: Corinthias-Ferroviaria; 0,15: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso M. Prestinari 159.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

BIELLA

Impero: Una volta ho incontrato un miliardario.
Mazzini: Ricomincio da tre.
Odeon: Fuga di mezzanotte.
Sociale: La ragazza di Nashville.

PRAY

Excelsior: Il bisbetico domato.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 53, tel. 22.765.
Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.168.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.100.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.001. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.046. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: dal lunedì al sabato compreso, dalle 15 alle 18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36 - Scientifica e circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20,45: Campanili in piazza (9° incontro); 22,45: Jean Cristophe (Ottava puntata - replica).

ECONOMICI

30ENNE milanese, semplice, onesta, carina, sposerebbe anche agricoltore benestante. Scrivere: «Publikompass 95 F — 20123 Milano».

CON I PULLMAN
STAT

Da Varallo, partenza ore 5,40; Borgosesia 5,55; Gattinara 6,15; Cossato 6,30; Biella 6,45; Cigliano 7,15; Vercelli 7,30 e Trino 7,45 per:
— *la Riviere Liguri:* Varazze, Finale, Alessio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante;
— *la Versilia:* Marina di Massa, Forte dei Marmi e Viareggio;
— *la Toscana:* Montecatini e Firenze;
— *l'Umbria:* Perugia, Assisi e Terni;
— *il Lazio:* Roma;

Da Biella partenza ore 5,45; Cossato 6,00; Vercelli 6,30 per:
— *la Riviera Adriatica:* Cervia, Bellaria, Rimini, Riccione e Cattolica.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e alla STAT: Casale Monferrato, via Roma 191, tel. 0142/2814-2004-2854; a Vercelli, corso Libertà 20, tel. 0161/2472.

STADIO COMUNALE
di BIELLA
2 settembre 81
ore 21
FABRIZIO
DE ANDRE'
in Concerto

MOSTRA
INTERNAZIONALE
DI CONIGLICOLTURA
ERBA (Como), 4-5-6-7 settembre 1981
Palazzo delle Esposizioni ELMEPE
IL PIU' IMPORTANTE MERCATO
MONDIALE DI CONIGLICOLTURA

Presentazione e vendita di n. 6000 conigli di razze selezionate per la produzione della carne, provenienti da qualificati allevamenti italiani, europei ed americani.
Rassegna dei prodotti e delle attrezzature cunicole delle più qualificate aziende operanti nel settore.
Concorso novità nel settore delle attrezzature.
Convegni, incontri e tavole rotonde sui più attuali problemi della coniglicoltura.

ORARIO MOSTRA:	venerdì	dalle ore	11	alle ore 22	continuato
	sabato	dalle ore	8	alle ore 22	continuato
	domenica	dalle ore	8	alle ore 22	continuato
	lunedì	dalle ore	8	alle ore 12	continuato

Organizzazione - ELMEPE (Erba) tel. 031/643.106
CAMERA DI COMMERCIO - COMO tel. 031/263.278
Assegnazione primo PREMIO INTERNAZIONALE MIGHINI PER LA CONIGLICOLTURA
Sabato 5 settembre 1981

Sulla tangenziale
a BIELLA
«il massimo»
AIAZZONE
CONBIPEL
Happening «insieme»

Giovedì 3 settembre 1981
ore 21
esplode la festa con
Viola Valentino
Dino Crocco

Sfilata moda

TUTTO GRATIS

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 3 settembre
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della
CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA